

Le dichiarazioni di D'Alema sulla ripresa e soprattutto sul milione di posti di lavoro a fine legislatura

Occupazione, è subito polemica

Romiti: «Fare i numeri porta sfortuna» - Opposizione all'attacco



Minniti replica citando le tabelle Istat pubblicate il 16 luglio. Scuola: immessi in ruolo 24.500 precari. In vendita 24 mila alloggi degli enti previdenziali

ROMA Duella a distanza fra il presidente della Rcs Cesare Romiti e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Marco Minniti. L'oggetto del contendere è la dichiarazione di Massimo D'Alema dell'altra sera al Tg1 delle 20, con cui il presidente del Consiglio aveva pronosticato, per la fine della legislatura, un complessivo aumento dell'occupazione per un milione di nuovi posti di lavoro, anche alla luce dei circa 500 mila già realizzati. «Fare i numeri porta sfortuna», accusa Romiti - mi pare che D'Alema abbia parlato di

500 mila posti che già ci sono, anche se non so come venga fuori questo numero, e di altri 500 mila di qui alla fine, ma io non credo mai ai numeri quando vengono enunciati, sanno molto di promesse». Romiti incarna così la voce polemica dell'opposizione parlamentare al governo: da Antonio Marzano a Maurizio Gasparri, da Enrico La Loggia a Beppe Pisano, la reazione è a senso unico. Non tanto nel definire demagogica l'affermazione di D'Alema quanto nel rilevare che, quando anche le cifre fossero reali, questi

nuovi posti di lavoro sono di natura principalmente temporanea. Dal canto suo Minniti ha inviato in omaggio a Romiti la copia delle tabelle Istat pubblicate il 16 luglio scorso sull'occupazione, per dimostrare che «ironie a buon mercato e cedimenti a uno scetticismo di maniera appaiono addirittura autolesionisti». Intanto il Consiglio dei ministri ha varato il decreto che autorizza l'immissione in ruolo di 24 mila 500 docenti precari, a partire dall'avvio del nuovo anno scolastico. E nei primi mesi del 2000 saranno venduti 24 mila alloggi degli enti previdenziali, con incassi previsti di almeno 1.000 miliardi.

● Nelle pagine 2-7

Contrososodo: gran traffico e maltempo al Centro-Nord Maxi-ingorgo a Trieste sulle strade del rientro



TRIESTE Sulle strade del rientro, ieri un gigantesco ingorgo ha riguardato le arterie di accesso alla città, riversandosi anche in alcune zone del centro. Il risultato è stato la paralisi. Al Lisert otto, dieci chilometri di coda per entrare in autostrada. A Sgonico, a causa di un incidente, altri quattro chilometri di fila. E poi al bivio "H" un serpentine che nel pomeriggio arrivava all'altezza dell'Area di ricerca. Confini intasati a Rabuie-

se, Pesce e Ferneti. E ancora: caos per un tamponamento in via Flavia di fronte allo stabilimento della «Diaco». Un allarmatrafico scattato fin dal mattino, quando si sono formate lunghe file di auto in gran parte tedesche e austriache in entrata in Italia al rientro dalle vacanze sulla costa istriana. E oggi potrebbe essere anche peggio, per la seconda ondata del rientro. L'unico consiglio è quello di evitare i «punti caldi» nelle ore di maggior traffico.

E un po' in tutta Italia ieri è stata una giornata di gran traffico per il contrososodo, con code e rallentamenti, su strade e autostrade, incidenti e tamponamenti, ma soprattutto maltempo al Centro-Nord: allagamenti a Milano e sulla tangenziale intorno al capoluogo lombardo, nubifragi a Civitavecchia, forti raffiche di vento e pioggia non hanno dato tregua a molti dei 19 milioni di italiani in movimento su tutta la penisola.

● A pagina 4 e in Trieste

Sarà la prima Regione a dotarsi di una propria legge per la disciplina dell'Irap, la cui riscossione è stata delegata dallo Stato due anni fa

Federalismo fiscale: Friuli-Venezia Giulia apripista

TRIESTE Il Friuli-Venezia Giulia sarà la prima Regione italiana a dotarsi di una propria legge per la disciplina dell'Irap, l'imposta sulle attività produttive la cui riscossione era stata delegata due anni fa dallo Stato alle Regioni, in sostituzione della

cosiddetta tassa sulla salute. «Facciamo da apripista - ha rilevato l'assessore alle Finanze Ettore Romoli ad avvenuta approvazione del provvedimento da parte della Giunta - nel concretizzare questo timido tentativo di federalismo fiscale attivato da una legge statale».

Dal primo gennaio 2000 l'Irap diventerà così di competenza regionale, anche se solo dall'anno successivo potranno essere modificate, comunque nei limiti percentuali consentiti, le aliquote fissate dallo Stato. Nell'attesa di attivare a pieno regime un proprio autonomo ser-

vizio, la Regione addiverrà intanto a una convenzione con l'amministrazione finanziaria dello Stato per la riscossione e il controllo dell'Irap, fatta salva la possibilità dell'autonomo intervento regionale nel caso di rilevi e contenzioni.

Contributi e particolari ca-

tegorie saranno concessi più in là sotto forma di credito d'imposta. Per l'estensione del beneficio, dalle piccole imprese a quelle maggiori - a condizione che producano nuovi posti di lavoro - sarà però necessaria una verifica in sede comunitaria.

● A pagina 10

Aiuti contro la fame rubati da politici, ipotesi di blocco dei fondi Fmi

Il fango degli scandali di Mosca rischia di toccare anche gli Usa

Riciclaggio della mafia russa: venti milioni di dollari sequestrati alla Bank of New York. E a Mosca silurato il procuratore che indaga sulle tangenti di Eltsin

WASHINGTON Aiuti americani contro la fame in Russia rubati da politici corrotti, altre banche di New York coinvolte nel riciclaggio dei miliardi della mafia, l'ombra del sospetto su personalità sempre più vicine a Boris Eltsin. Il fango degli scandali di Mosca rischia di sommergere anche i politici americani e le istituzioni internazionali. Il Congresso americano sta preparando una mozione per bloccare tutti i finanziamenti del Fondo monetario internazionale alla Russia fino a quando non si chiarirà come sono stati spesi i miliardi di dollari mandati fino ad ora. Il quotidiano «Usa Today» pubblica nuove rivelazioni: la massa di denaro riciclato dalla mafia russa a New York supera i 15 miliardi di dollari. Decine di milioni di dollari, secondo gli investigatori americani



citati da «Usa Today», sono scomparsi da un conto bancario speciale aperto dal governo russo per depositare i ricavi della vendita di grano americano. E venti milioni di dollari sono stati sequestrati presso la Bank of New York dalle autorità

americane nel quadro delle indagini sul riciclaggio di denaro sporco della mafia russa. Intanto le indiscrezioni sull'indagine russo-svizzera che rischia di coinvolgere il presidente Boris Eltsin e le sue figlie ha provocato un immediato scontro nella Procura generale russa. Il suo capo, Iuri Skuratov, principale accusatore del Cremlino e già da tempo sospeso dall'incarico per un presunto scandalo a base di sesso e corruzione, è sotto tiro da parte degli ex colleghi. Mentre uno dei magistrati a lui più vicini è stato escluso dalle indagini più delicate. Si tratta di uno dei vice-procuratori, che aveva indagato sul caso «Mabex», la società svizzera dell'imprenditore di origine kosovara Bahget Pacolli, sospettato di aver dato tangenti ad alti funzionari russi in cambio di lucrosi appalti e di avere persino saldato carte di credito intestate a Eltsin e alle figlie Tatiana e Ielena.

● A pagina 8

La lettera a «Famiglia cristiana» scuote il mondo del pallone proprio alla vigilia del nuovo campionato di serie A

Calcio, si è aperta la caccia al «pentito»

Tre procure indagano sull'ipotesi di frode - Primi interrogatori a Torino

L'INTERVISTA

Calori adesso è furibondo: «Parlerà il mio avvocato»

UDINE «E da questo momento non parlo più di calcio finché gioco. Anzi, da questo momento per me parlerà l'avvocato». E' furibondo, Alessandro Calori. Per la seconda volta in pochi mesi si vede stritolato da un meccanismo perverso che nei suoi confronti non ha avuto e non ha pietà. Nello scorso campionato il vespaio del doping, ora questo secondo schiaffo a un atleta che è stato il simbolo del «miracolo Udinese». Dice al telefono da Perugia, dove gioca quest'anno: «In questo momento ce l'ho con il mondo intero».



● In Sport

ROMA Mentre comincia oggi (con l'anticipo Bologna-Torino) il campionato di calcio di serie A, si è aperta la caccia al calciatore pentito che si è confessato a «Famiglia cristiana». Chi è, quale partita avrebbe venduto e da chi sarebbe stato corrotto? La lettera «anonima» ha scatenato la curiosità delle Procure che cercano di scovare il colpevole. Il periodico cattolico ha fatto sapere: «Abbiamo il diritto di non rivelare il nome dell'autore nel rispetto del segreto professionale». Ma il «pentito» è marcato stretto dalle procure di Roma e Torino e da quella di Alba, dove si stampa il giornale. Il procuratore torinese Raffaele Guariniello, il più agguerrito nella lotta al doping, ieri ha interrogato per un paio d'ore una persona legata alla vicenda, probabilmente il direttore del settimanale, don Antonio Sciortino, che risponde personalmente alle lettere. «Famiglia Cristiana» già giovedì aveva fatto sapere che non si trat-

ta di una lettera anonima ma regolarmente firmata, e dunque Guariniello potrebbe avere già sul suo tavolo il nome del «pentito», della partita e della posta in palio. Guariniello avrebbe anche mandato i suoi ispettori nella redazione milanese del settimanale per acquisire la lettera. A Roma il magistrato Vincenzo Roselli, che nel 1981 si occupò dello scandalo scommesse e che ora indaga sulla vicenda antidoping del Coni, si è al momento limitato ad aprire il fascicolo «N» (notizie che per ora non costituiscono reato) dove sono raccolti alcuni articoli di stampa oltre a una copia della missiva. Anche la procura di Alba intende verificare la fondatezza della notizia e sentire i responsabili del periodico. La pena prevista per il «pentito» (frode) è la reclusione da sei mesi a due anni e la multa da cinque a 50 milioni di lire. Ma il giallo di fine estate è solo alle prime punte.

● In Sport

ALL'INTERNO



MONDIALI 400 ostacoli: per Mori arriva l'oro

● In Sport

FOGGIA Motociclisti travolti: due fermi

● A pagina 3

PALERMO Incendio e crollo: un morto

● A pagina 4

l'abbigliamento

PRADA
MILANO

in esclusiva per Trieste

Re Artù

Il Vestire

Via S. Spiridione 3 - Tel. 040.362887

In cambio di tangenti le organizzazioni criminali italiane sarebbero «protette»

Montenegro in mano ai boss

Un rapporto della Dia: il Paese balcanico base logistica per il trasporto di sigarette e clandestini. E An chiede di rompere le relazioni diplomatiche

ROMA Le autorità del Montenegro coprirebbero gli scafi nei loro loschi traffici in cambio di tangenti pagate dalla criminalità organizzata campana e pugliese. E' la rivelazione contenuta in un dettagliato rapporto della Dia. E ora Alleanza nazionale chiede di interrompere le relazioni diplomatiche. Il Montenegro - da dove arrivano i Rom clandestini - sarebbe la base logistica nel Mediterraneo per i traffici illega-

li in Europa, via Italia (sia per il traffico di sigarette che per quello di clandestini). Una vera e propria flotta di proprietà delle organizzazioni criminali che godrebbero della protezione delle autorità montenegrine grazie a «vere e proprie tangenti» che vengono pagate alle autorità locali. Non solo. Unità navali montenegrine scorterebbero, fino al limite delle acque territoriali, i motoscafi carichi, compresi

quelli che trasportano i rom. I rapporti «commerciali» delle organizzazioni criminali con le autorità montenegrine non sarebbero recenti. Secondo la Dia risalgono ai tempi del primo embargo contro la Serbia e coincisero con il periodo in cui la criminalità albanese si è affrancata dai clan pugliesi decidendo di gestire in proprio i traffici illeciti. Le forze di polizia italiane avrebbero individuato anche un cittadino svizzero che regolerebbe, per conto delle organizzazioni, i costi di manutenzione e trasporto delle merci.

● A pagina 3

Jean Louis David

Presentando questo avviso entro il 30.9.99
SHAMPOO + TAGLIO L. 22.500

MISTER SHOP
Un servizio moderno, rapido, efficiente adatto al tuo stile di vita.

TRIESTE
Via Ghega, 12
Tel. 040/662120

SHAMPOO+ASCIUGATURA	L. 15.000	L. 12.000
SHAMPOO, TAGLIO	L. 28.000	L. 22.500
PERMANENTE	L. 35.000	L. 28.000
COLORE	L. 30.000	L. 24.000
CONTRASTI	L. 35.000	L. 28.000

- 20 e STUDENTI SC. 20%

ORARIO NON STOP DA MARTEDI' A VENERDI' DALLE 9 ALLE 19 - SABATO DALLE 9 ALLE 18

Gli inquirenti sono giunti al proprietario e a chi usava di solito la vettura per il trasporto di sigarette

Motociclisti uccisi: due fermi

Il carico di «bionde» avrebbe fruttato 500 mila lire ai due autisti

Oggi per direttissima il processo all'albanese «pirata»

Alessandro, commosso addio «Non perdoniamo l'assassino»

ROMA Un applauso lungo. Alla vista della piccola bara bianca coperta di fiori canditi, la folla schiacciata dal dolore e dal caldo ha come avuto un fremito. E ha salutato così, in modo corale, il piccolo Alessandro, morto domenica senza un perché, travolto da un'auto pirata. Bambini, tanti bambini a dare l'addio ad Alessandro Conti. Compagni di scuola, amici di giochi,

dal marito, continuamente in lacrime. Per tutta la funzione, celebrata dal parroco don Vittorio Bernasi, la donna ha tenuto gli occhi chiusi o fissi al crocifisso.



Un'amichetta di Alessandro lascia un pupazzo di peluche sulla bara del piccolo ucciso dall'albanese.

All'improvviso, il dolore l'ha sopraffatto: è svenuta ed è stata portata fuori a braccia, ai piedi della statua della Madonna dove lentamente è rinvenuta. Poi è stata portata via, in auto, dal marito.

prega» aveva esordito aprendo la cerimonia suor Antonina, direttrice della scuola «Maria Immacolata» nella quale il piccolo frequentava la III B. Il parroco ha invitato tutti a spegnere i telefoni, ha attaccato i giornalisti che rendono più difficile la preghiera, alle forze dell'ordine e alle autorità presenti ha ricordato che Torre Angela è una borgata con diversi problemi ma che non è degradata. E poi ha intonato: niente applausi, «perché non siamo a Sanremo». Una richiesta accettata in chiesa. Appena fuori, però, l'emozione è stata incontenibile. Tra lacrime e rabbia, l'applauso è partito. Addio Alessandro.

Nessun perdono, per Bita Pajot, l'albanese colpevole di aver investito il piccolo e che questa mattina sarà processato per direttissima. «Ci doveva pensare prima», dice il nonno di Alessandro con gli occhi lucidi - troppo facile, ora che sta negli impicci...».

Elisabetta Martorelli

FOGGIA È caccia senza sosta ai contrabbandieri. Dopo la morte di Ennio e Rosa Petrosino, i due coniugi motociclisti di Pozzuoli travolti da un'auto di contrabbandieri sull'autostrada A16 nei pressi di Cerignola, in provincia di Foggia, le indagini hanno già prodotto due fermi. I provvedimenti, per contrabbando e trasferimento di valori, riguardano due pregiudicati di Torre Annunziata, nel napoletano: Antonio Allocca e Salvatore Orofino, entrambi di 27 anni. Il primo è il proprietario della Renault 21 che ha travolto i due sposini di Pozzuoli. Il secondo, invece, è quello che dell'autovettura aveva normalmente la disponibilità.

Allocca, che è intestario di altre vetture di grossa cilindrata destinate alle attività

illegite, ha precedenti per omicidio, estorsione, furti, detenzione di armi e contrabbando. Gli investigatori lo indicano come «un soggetto stabilmente inserito nell'organizzazione contrabbandiera con funzione di prestanome per le autovetture impiegate per il trasporto di sigarette di contrabbando». Per questo le indagini si sono concentrate sulle gerarchie che regolano l'organizzazione. Qualche elemento utile alle indagini potrebbe arrivare anche da alcuni oggetti trovati sulla Renault 21.

Il carico di sigarette recuperato sulla Renault 21, circa due quintali, è una quantità modesta per il cui trasporto i due braccati avrebbero incassato non più di 250mila lire a testa. Per tutta la giornata, polizia e Guardia di finanza hanno setacciato la zona alla ricerca della vettura dei complici. Le indagini, condotte sia a Foggia sia a Napoli, sembrano comunque portare in Campania per l'identificazione degli assassini. Lì, dove ieri sono stati portati i fe-



Un mezzo corazzato sequestrato dai militari delle Fiamme gialle che, in caserma, sono intenti all'operazione di scarico delle «stecche» di sigarette di contrabbando. I mezzi delle Fiamme gialle, da poco tempo «rinforzati» contro gli speronamenti, stanno rendendo la vita più difficile ai contrabbandieri.

ta, polizia e Guardia di finanza hanno setacciato la zona alla ricerca della vettura dei complici. Le indagini, condotte sia a Foggia sia a Napoli, sembrano comunque portare in Campania per l'identificazione degli assassini. Lì, dove ieri sono stati portati i fe-

retri di Ennio Petrosino e Rosa Zaza. I loro funerali si sono svolti nel pomeriggio, nel quartiere Vomero a Napoli, di fronte a parenti impietriti. Ieri un altro spericolato inseguimento sulla statale 16 nei pressi di Monopoli, nel Barese. La guardia di Finan-

za aveva intercettato un'autocolonna di sette blindati. È riuscita a sequestrare uno, una Range Rover munita di rostri d'acciaio e pneumatici imbottiti di silicone. A Modugno, sempre nel Barese, è stato bloccato un camion con due tonnellate di sigarette a bordo. L'autista è stato arrestato.

Secondo un dettagliato rapporto della Dia (smentito da Podgorica) ci sarebbero tangenti versate dalla criminalità organizzata campana e pugliese

Le autorità del Montenegro pagate dagli scafisti

BARI Due motoscafi di contrabbandieri, con la prua rinforzata con una corazzatura in ferro per speronare le motovedette della polizia, sono stati intercettati da una motovedetta della Guardia di finanza al largo di Bari. Nonostante le cattive condizioni del mare e le spericolate manovre degli «scafisti», l'unità navale delle Fiamme gialle si è avvicinata ai battelli corazzati costringendo gli occupanti alla fuga. L'inseguimento si è protratto a lungo e i motoscafi si sono allontanati in direzione Montenegro. Negli ultimi tempi i contrabbandieri hanno muni-

Motoscafi corazzati intercettati dalle Fiamme gialle

to quasi tutti i loro motoscafi di un rivestimento in ferro sulla prua. Secondo gli investigatori è un accorgimento studiato non solo per speronare le motovedette «nemiche», ma anche per consentire l'avvicinamento alle scogliere più impervie del litorale pugliese. Tra Monopoli e Brindisi, infatti, la Guardia di finanza ha scoperto che la roccia è stata

modellata dai trafficanti, i quali con attrezzi hanno creato strette aperture a ridosso del mare: gli «scafisti» infilano la prua del battello nella scogliera, lo fissano con cavi alla terraferma e scaricano le sigarette in zone inaccessibili. E un'antenna direzionale collegata con una centrale radar, non ancora individuata, utilizzata da contrabbandieri è stata sequestrata dai carabinieri nel corso di controlli nelle campagne di Polignano a Mare, dove la sera del 14 agosto un'automobile con tre donne e un bambino è stata speronata per sbaglio da un fuoristrada blindato.

ROMA Le autorità del Montenegro coprirebbero gli scafisti nei loro loschi traffici in cambio di tangenti pagate dalla criminalità organizzata campana e pugliese.

E la rivelazione contenuta in un dettagliato rapporto della Dia diffuso ieri. E ora Alleanza nazionale chiede di interrompere le relazioni diplomatiche.

Ma il viceministro degli Interni montenegrino, Vuk Boskovic, respinge le accuse: «Non siamo la base della mafia del Mediterraneo». E vero, ammette, «ci

Non solo. Unità navali montenegrine scorterebbero, fino al limite delle acque territoriali di quel Paese, i motoscafi carichi, compresi quelli che trasportano il popolo rom. Ed esisterebbero addirittura navi appoggio in grado di rifornire i motoscafi a metà strada per un arrivo sicuro sulla costa italiana.

I rapporti «commerciali» delle organizzazioni criminali italiane con le autorità montenegrine non sarebbero recenti. Secondo l'indagine della Dia risalgono ai tempi del primo embargo contro la Serbia.

Un'organizzazione legata a un trafficante si approvvigionerebbe in Virginia (Usa) dalle case produttrici

Il rapporto della Dia lascia pochi margini di manovra. Il Montenegro sarebbe la base logistica nel Mediterraneo per i traffici illegali in Europa, via Italia. In particolare le località costiere di Bijela, Zelenika, Bar e Cattaro sono «costantemente utilizzate» da parte degli scafisti, sia per il traffico di sigarette, sia per quello degli stupefacenti e degli immigrati.

Una vera e propria flotta di proprietà delle organizzazioni criminali che - secondo i rapporti degli investigatori italiani - godono della protezione delle autorità montenegrine grazie a «vere e proprie tangenti» che vengono pagate alle autorità locali per ogni cassa caricata sui veloci scafi dei contrabbandieri.

Da qui il costante interesse verso il Montenegro i cui depositi costieri vengono approvvigionati con i Tir provenienti dalla Macedonia, ma anche da Paesi europei. I rifornimenti partirebbero addirittura dai depositi svizzeri e belgi. Le forze di polizia italiane avrebbero individuato anche un cittadino svizzero che regolerebbe, per conto delle organizzazioni, i costi di manutenzione e trasporto delle merci.

Quanto al traffico di sigarette la Guardia di finanza avrebbe scoperto un'organizzazione criminale riconducibile «a un noto trafficante internazionale»: si approvvigionerebbe in Virginia (Usa) direttamente dalle case produttrici. Le sigarette verrebbero poi trasferite nell'isola di Aruba nelle Antille Olandesi per proseguire poi verso l'Europa.

C. F.

A Siracusa i funerali solenni del papà misteriosamente morto nella caserma «Gamerra» della Folgore a Pisa: messaggio di Ciampi

Dieci minuti di applausi alle spoglie di Emanuele

Il ministro della Difesa, Scognamiglio: «Faremo chiarezza, tutto il Paese chiede la verità»

L'arcivescovo Costanzo che ha officiato il rito: «Indispensabile l'esercizio della disciplina senza però assoggettare e umiliare l'altro»

SIRACUSA Una folla commossa, dentro una cattedrale stracolma, ha rivolto ieri l'ultimo saluto e tributato un applauso di 10 minuti, alla salma di Emanuele Scieri, il papà morto in circostanze che restano da chiarire nella caserma «Gamerra» della Folgore a Pisa.

Fuori dal duomo un centinaio di amici di Emanuele gridano la loro voglia di «giustizia» e agitano uno striscione su cui si legge «Non deve finire qui». Ai genitori del giovane è stato ieri mattina consegnato un messaggio del Presidente della Repubblica: «Nel momento in cui date l'estremo saluto a Emanuele, sottratto al vostro amore in circostanze che attendono piena chiarezza - ha critico Carlo Azeglio Ciampi - desidero rinnovarvi i sentimenti di affettuosa partecipazione al vostro immenso dolore».

Al rito era presente anche il ministro della Difesa, Carlo Scognamiglio: agli amici di Emanuele ha spiegato che, non solo loro, ma «tutto il Paese chiede di conoscere la verità» sulla tragedia di Pisa.

A conclusione della messa, celebrata dall'arcivescovo di Siracusa, monsignor Giuseppe Costanzo, un papà della Folgore, Francesco Coghe, 22 anni, di Brescia, ha piegato il tricolore che avvolgeva la bara sovrastata dalla toga di Emanuele (era già avvocato), inserendovi una copia della preghiera del papà assieme al basco e a un rosario e lo ha consegnato ad Isabella Guarino, madre di Emanuele. E questa ha baciato prima il vessillo quindi la bara

del figlio. Un gesto divenuto ancora più intenso perché sottolineato dal «silenzio» suonato dalla «tromba» della brigata Aosta.

La commozione attanaglia tutti e un vigile urbano in alta uniforme posa

Militare di leva giunto in caserma tenta il suicidio

FIRENZE Un giovane militare di leva ha tentato il suicidio poche ore dopo il suo arrivo in caserma. Il soldato, che ha 23 anni e risiede nella zona di Milano, non risulta essere in pericolo di vita: a quanto si è appreso si sarebbe tagliato le vene di un polso con una lametta. È stato subito soccorso da un medico e ricoverato in ospedale dove attualmente si trova in osservazione psichiatrica. All'origine del gesto, secondo gli investigatori, vi sarebbero motivi familiari, presumibilmente accentratati dalla prospettiva del servizio militare. Da escludere problemi di altra natura, in quanto - viene fatto rilevare - il giovane era giunto in caserma la mattina e l'episodio è avvenuto nel primo pomeriggio dello stesso giorno. Il fatto è accaduto alla caserma Gonzaga di Scandicci presso Firenze, la stessa dove aveva trascorso il periodo di addestramento il giovane papà Emanuele Scieri, morto nella caserma «Gamerra» di Pisa.

la spada sul feretro e si associa agli applausi scanditi nel Tempio. Dietro al padre e al fratello di Emanuele, Corrado e Francesco Scieri, c'erano con Scognamiglio, numerose autorità politiche e militari.

Il ministro, al termine del rito, è stato avvicinato da un'anziana donna che gli dice «signor ministro, si deve estirpare il nonnismo», senza ricevere risposta. L'unica riflessione il ministro la concede prima di entrare in nel duomo di Siracusa. A un giornalista che gli chiede cosa risponde agli amici di Emanuele, si deve estirpare il nonnismo, senza ricevere risposta. L'unica riflessione il ministro la concede prima di entrare in nel duomo di Siracusa. A un giornalista che gli chiede cosa risponde agli amici di Emanuele, si deve estirpare il nonnismo, senza ricevere risposta.

Prima del ministro erano entrati il capo di stato maggiore dell'Esercito, il generale Francesco Cervoni e il sindaco di Pisa, Paolo Fontanelli.

Monsignor Costanzo rivolto ai fedeli dice di «confidare nel lavoro della magistratura» che «dovrà sciogliere perplessità e dubbi, verificare ipotesi e far luce sulla verità dei fatti». Per l'arcivescovo «verità e giustizia sono beni irrinunciabili in una società civile». Il presule giudica «indispensabile l'esercizio della disciplina: non però per assoggettare e umiliare l'altro» ma «per controllare le assurde pretese dell'io superbo e spavaldo».

Poi l'applauso, che si ripete fuori, sul sagrato, mentre otto amici di Emanuele portano a spalla la bara fino in piazza Municipio, dove sosta, circondata da centinaia di giovani, prima di essere trasportata nel cimitero di Noto Marina dove è stata tumulata.

Rino Farneti



La mamma di Emanuele Scieri abbraccia la bara del figlio durante il rito di commiato svolto ieri a Siracusa. «Tutto il Paese chiede la verità su questo episodio», ha detto il ministro Scognamiglio.

In edicola con il Borghese di Vittorio Feltri

I GRANDI DIZIONARI TASCABILI

EST IL LINGUAGGIO DEL CORPO - IN USA VIA PARE UN DIZIONARIO DI IGIENE

Borghese

un secolo di guerra

DIZIONARIO DEI TERMINI E DEI CONCETTI FLOSOFICI

DIZIONARIO DI ECONOMIA

DIZIONARIO DELLE PAROLE DIFFICILI

DIZIONARIO DI INFORMATICA

DIZIONARIO DI PSICOLOGIA E PSICHIATRIA

DIZIONARIO DI SOCIOLOGIA

Il primo volume è in edicola.

GRATIS

Borghese

UNA COLLEZIONE INDISPENSABILE. DA NON PERDERE

A Milano, colpita da nubifragi (che hanno provocato numerosi allagamenti), la temperatura si è abbassata di una decina di gradi

Controesodo, code sotto la pioggia

Brucia un camion in un tunnel in Austria: auto in colonna per chilometri sulla A22

Secondo «Telefono blu» sono dieci milioni gli italiani al rientro dalle ferie e a questi si aggiungono altri tre milioni in viaggio verso le vacanze

MILANO È cominciato all'insegna del maltempo e degli incidenti l'ultimo controesodo dalle vacanze. Il traffico è andato in tilt fin dalle prime ore di ieri mattina su strade e autostrade. La pioggia al Nord e numerosi incidenti hanno reso difficoltoso il traffico per tutta la giornata creando code chilometriche e forti rallentamenti.

Su Milano è piovuto per oltre dieci ore di seguito. Un nubifragio che ha provocato l'allagamento di numerose strade e la chiusura di alcuni svincoli autostradali, mandando in tilt il traffico. Nella parte Nord della città

è straripato il fiume Seveso e la circolazione stradale è stata interrotta in diversi punti: l'acqua ha superato anche i trenta centimetri d'altezza.

Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco per cantine, case al piano terra e sottopassaggi allagati e per soccorrere gli automobilisti in difficoltà.

Il traffico è andato in tilt anche sulle tangenziali, e sull'A4 in direzione Torino, sempre per allagamento, è stato chiuso lo svincolo di Sesto San Giovanni. Enormi i disagi per i pendolari che giungevano in auto dal-

la parte Nord: le principali strade di accesso alla città erano chiuse e la circolazione, compresa quella dei mezzi pubblici, è stata deviata in altre zone.

La temperatura si è abbassata di circa 10 gradi e Milano, ieri mattina, sembrava già in pieno autunno. Alle 10.30 finalmente la pioggia è cessata e la situazione pian piano è tornata alla normalità.

Il maltempo ha interessato tutto il Centro-Nord. A Civitavecchia ci sono stati problemi al porto e anche nel Lazio una tromba d'aria ha creato danni ingenti.

Nubifragi si sono abbattuti anche nelle Marche e su Bologna.

Il traffico è stato particolarmente intenso da Sud a

Nord. Ieri mattina sulla A1 Firenze-Roma ha determinato oltre 6 chilometri di coda. Situazione analoga anche sulla A22 del Brennero: sempre per un incidente, tra Rovereto sud e Asti si è formato una coda di 4 chilometri. E per un camion incendiato in una galleria sul versante austriaco, gravi problemi si sono verificati nel pomeriggio sull'Autostrada del Brennero. In una giornata caratterizzata da

traffico intensissimo per un'ondata di rientri di tedeschi dopo le vacanze trascorse in Italia, l'incendio - che fortunatamente non ha causato vittime né feriti - ha avuto la conseguenza di lunga distanza sulla carreggiata Nord dell'A22.

L'Autostrada del Sole è stata temporaneamente chiusa, intorno alle 8, nel tratto appenninico bolognese in direzione del capoluogo emiliano, per la perdita di gasolio da un mezzo pe-

sante che ha provocato, a causa dell'asfalto viscido, alcuni tamponamenti senza gravi conseguenze per le persone. La circolazione sulla A4, nei pressi di Vicenza, è stata interrotta per un'ora a causa di un incidente e si è formata una coda di 10 chilometri. Ma non sono mancati ieri gli incidenti mortali: sulla A14 nello scontro tra due auto un uomo è morto e 6 sono rimasti feriti.

Secondo le stime dell'osservatorio di Telefono blu-Sos turismo sono oltre 10 milioni gli italiani che, in questo weekend tornano in città. A questi si aggiungono altri 3 milioni che, al contrario, sono in viaggio verso le località di vacanza. I rientri più «massicci», sottolinea Telefono blu, sono in direzione di Bologna, Milano, Torino, Roma e Firenze.



Italia colpita ieri dai nubifragi: nell'immagine piazza Maggiore a Bologna «allagata» dalla pioggia battente.

autoinfluenzandosi. Dunque, meglio non pensarci e affrontare il rientro al lavoro in modo tranquillo, concentrando sugli aspetti positivi piuttosto che su quelli negativi del proprio impegno lavorativo.

IL DIETOLOGO: il 60%

dei soggetti che rientrano dalle vacanze - osserva il direttore del Centro di ricerca in nutrizione umana dell'università cattolica di Roma, Giacinto Miglio - «si trova a dover fare i conti con 2 o 3 chilogrammi di più dovuti alle grandi abbuffate

Utile preferire i cibi che permettono una facile digestione

e alla ridotta attività motoria. Ma c'è anche un 30% che, per il troppo caldo o l'eccessiva attività fisica nei mesi estivi, subisce un dimagrimento». Il consiglio generale, afferma Miglio, è «sopprimere le abbuffate, privilegiando un'alimentazione leggera che permetta una facile digestione: questo farà perdere il peso in più e garantirà, tornati al lavoro, una maggiore efficienza intellettuale». A pranzo, quindi, «no» ad alcolici, vino e birra e spazio a carboidrati e proteine. Per chi ha invece perso troppo peso, introdurre spuntini al mattino e al pomeriggio.

IL CASO

Oltre alla Baraldini rientrata dagli Usa
Oltre tremila gli italiani detenuti all'estero
Quasi tutti per droga

ROMA Mentre la polemica politica non si spegne i numeri si gonfiano. Il «caso Baraldini» non è uno solo. Nella situazione della detenuta, trasferita in Italia dopo 10 anni di tentativi per finire di scontare una pena a 43 anni inflitta negli Usa per terrorismo, sono in 342. Tutti i condannati hanno presentato la domanda e sono in attesa di risposta.

Complessivamente, comunque, sono 3378 gli italiani reclusi, distribuiti in sessanta Paesi, che vivono con la speranza di poter tornare. In gran parte sono in carcere per reati legati al traffico di droga. E comunque la Germania il Paese che ospita nelle sue celle il maggior numero di nostri connazionali: ben 1354, un dato aggiornato al 12 marzo. Al secondo posto troviamo il Belgio (413), seguito dalla Francia (318), dalla Spagna (291), dalla Svizzera

trasformarli in «casi Baraldini», perché la procedura per il rientro in patria non è automatica: deve essere il detenuto per primo a presentare la domanda di trasferimento.

Le regole sono contenute nella Convenzione di Strasburgo per il trasferimento delle persone condannate che prevede, appunto, la richiesta del detenuto e la successiva domanda di rientro da parte del ministero della Giustizia al Paese nel quale è stato commesso un reato. Il «no» del Paese straniero fa ripartire la procedura da zero.

In questo momento in Italia c'è un «caso Baraldini» al contrario. Una cittadina austriaca, Karola Unterkircher, si trova in carcere a Opera, nel Milanese, per scontare una condanna di 10 anni per attentati compiuti in Alto Adige negli anni '80.

Da tempo si è messa in moto l'attività internazionale per consentire alla donna l'estradizione in Austria per espiare il resto della condanna in patria. Di recente, però, è nato un «ostacolo» proprio in Austria, dato che Vienna non sembra in grado di riconoscere ufficialmente la condanna dell'austriaca, definita di natura politica. A questo punto, quindi, sembra che non rimanga altra via che quella di un provvedimento di clemenza da parte italiana.

Inoltre c'è un'austriaca detenuta a Opera che vorrebbe scontare la condanna nel suo Paese

Serie di consigli per un ritorno al lavoro in fabbrica e in ufficio non troppo «traumatico»

«Gradualità» nella ripresa

ROMA Il rientro al lavoro dopo le vacanze, si sa, è sempre «traumatico» e in molti - gli esperti parlano del 10% dei vacanzieri tornati in città - già avvertono i sintomi di quella che è stata definita «sindrome da ritorno in ufficio». A pochi giorni dall'ora «X», dunque, ecco i consigli degli specialisti per affrontare al meglio il «grande rientro» in fabbriche, uffici e istituti scolastici.

IL MEDICO: mal di testa, sonnolenza, tachicardia e stanchezza sono i classici sintomi della «sindrome da rientro al lavoro»; disturbi - spiega Nicola Magnavita,

dell'Istituto di medicina del lavoro dell'università cattolica di Roma - che «si manifestano per uno stato di tensione irrisolta e per un repentino cambiamento di situazione. La ripresa del lavoro, dopo le vacanze, rappresenta appunto un cambiamento per molti fonti di ansia». Il primo consiglio, afferma l'esperto, è dunque quello di «cercare di affrontare con gradualità la ripresa lavorativa, a esempio programmando gli impegni in modo scaglionato fino a un «carico» massimo da raggiungere dopo un periodo di una o due settimane di «rodaggio».

Tornare quindi ai normali ritmi di lavoro in modo graduale. Secondo consiglio è «non sfruttare» le vacanze fino all'ultimo istante con ritmi troppo sostenuti, ma dedicare gli ultimi giorni a un maggiore riposo per essere in piena forma al rientro in città.

LO PSICOLOGO: molto, afferma lo psicologo Paolo Crepet, dipende dal lavoro in cui si è impegnati. In ogni caso, secondo lo specialista, il consiglio da dare è «un solo»: alla cosiddetta «sindrome da rientro» non bisogna credere troppo. Il rischio è quello di lasciarsi condizionare

IN BREVE

L'adolescente aveva detto di essere caduto
Picchiano a morte coetaneo
Osava guardare una ragazza
Arrestati tre minorenni

SIRACUSA Per avere picchiato a morte un coetaneo che aveva «osato» lanciare uno sguardo alla sorella di uno di essi, tre minorenni siracusani, due di 16 anni e uno di 15 sono stati arrestati dai carabinieri su ordine del Tribunale dei minorenni. I tre sono accusati dell'omicidio di Davide, 16 anni, picchiato a morte il 13 agosto a Belvedere, una frazione all'ingresso di Siracusa e deceduto giovedì sera nell'ospedale «Umberto I». La sua morte ha impresso una accelerazione alle indagini rese difficili dalle dichiarazioni della vittima che in ospedale aveva detto ai carabinieri di essere caduto da un albero. Gli investigatori, non convinti da questa versione, hanno approfondito le indagini individuando le responsabilità. I tre minorenni sono stati rinchiusi nel carcere di prima accoglienza di Catania.

Produttore di grappa trentino recupera in Puglia le centinaia di ettolitri «succhiati» in distilleria

TRENTO Alla fine di giugno dalla sua distilleria a Mezzocorona gli erano state rubate centinaia di ettolitri di grappa, succhiati dalle cisterne usando un tubo lungo 300 metri, ma a distanza di alcune settimane Cesare Andreis è ritornato in possesso del suo distillato (valore alcune centinaia di milioni di lire) dopo averlo scoperto casualmente su un camion a rimorchio, sequestrato a Cerignola, in Puglia. Subito dopo la scoperta Andreis si era rivolto alla procura di Trento e il pm Pasquale Profitti aveva disposto le analisi della grappa. Il raffronto dei dati con quelli della grappa prodotta in Trentino hanno poi confermato che si tratta proprio di quella rubata il 25 giugno. Sulla vicenda era stata anche presentata una interrogazione parlamentare perché il proprietario della distilleria oltre al danno del furto, per il quale non era assicurato, aveva subito la beffa di dover versare allo Stato la tassa sugli spiriti, in quanto la grappa era già stata distillata.

Stanno per arrivare in Martinica con un'auto-zattera due giovani liguri partiti quattro mesi fa dalle Canarie

GENOVA Hanno superato indenni due uragani. Dopo la tempesta, ieri è tornato il sole a confortare gli ultimi giorni di viaggio dei due giovani liguri che hanno sfidato l'Atlantico a bordo di due automobili-zattera. Marco De Candia, 21 anni, e Marco Amoretti, 24 anni, entrambi di Sarzana, sono a circa 200 chilometri dalla costa americana. Toccheranno terra in Martinica dopo quasi quattro mesi di navigazione oceanica. Partiti il 4 maggio dalle Canarie, i due giovani hanno superato prove difficilissime, mare in burrasca, venti e tempeste.

Palermo, colpo di reni fatale a un bimbo di 5 mesi: sfugge dalle braccia del fratello e vola dal terzo piano

PALERMO Un bimbo di 5 mesi è morto scivolando dalle braccia del fratello di 22 anni che lo teneva nel balcone della propria casa di Casteldaccia, in provincia di Palermo. Secondo una prima ricostruzione il bimbo, M. S., avrebbe dato un improvviso colpo di reni sfuggendo così alla presa del fratello e cadendo dal terzo piano. Il piccolo è giunto già morto al pronto soccorso dell'ospedale civico di Palermo. Sulla dinamica indagano i militari di Casteldaccia e quelli della compagnia di Bagheria.

Undici giorni fa nello stesso negozio le fiamme avevano provocato gravi danni. Accertata la presenza di più focolai

Palermo, incendio mortale. Sospetti sul racket

Un vigile del fuoco perde la vita, altri 18 feriti (alcuni gravemente) - Senza casa 50 famiglie



Palermo, il palazzo di 13 piani avvolto dal fumo e dalle fiamme: l'incendio è stato domato dopo sette ore.

PALERMO Apocalittico incendio a Palermo, partito da un negozio di giocattoli, alla base emersa di uno stabile di 13 piani, due dei quali interrati, accanto alla cittadella della Fiera del Mediterraneo. Il tragico bilancio: un caposquadra dei vigili del fuoco morto, con il capo spezzato da una trave di cemento, altri diciotto vigili feriti (uno in prognosi riservata operato all'addome), 50 famiglie senza casa, undici negozi distrutti. Le fiamme sono state domate intorno alle 20, la stabilità del palazzo è ritenuta, adesso, fortemente a rischio. Tutte le autorità, sindaco, prefetto, procuratore della Repubblica, si sono ritrovati davanti alla lotta di un centinaio di uomini contro il fuoco, con il timore del crollo totale dell'imponente stabile.

L'ombra del racket? Nessuno si sbilancia ed anzi per il questore Antonio Manganello, l'ipotesi è «ardua», visto che le fiamme sono partite alle 13, quando i titolari stavano chiudendo per la pausa il negozio. Gli fa eco il procuratore Pietro Gras-

so: «Finora siamo di fronte a un disastro colposo».

Dai primi accertamenti sembra però che i vigili del fuoco abbiano individuato più focolai distanti l'uno dall'altro. Undici giorni fa lo stesso negozio di Licata, aveva subito la stessa sorte, per un guasto all'aria condizionata, ma l'incendio era stato subito circoscritto. Il 24 agosto era andato invece

in fiamme il deposito di prodotti chimici «Ancione», distante poche centinaia di metri. In tutti e due i casi i titolari avevano escluso responsabilità del racket. Ieri, ad accorgersi del fuoco, poco dopo le 13, è stato proprio il titolare che aveva programmato per domani la ripresa delle vendite, dopo avere tamponato i precedenti danni.

«Traffitto» da una folgore che poi esce da una gamba: è incredibilmente vivo un anziano turista pugliese

ROMA Traffitto da un fulmine ma incredibilmente vivo. Protagonista della vicenda G.M., turista di 77 anni, originario di Andria (Bari) ma residente in Lussemburgo che verso le 14.30 di ieri, mentre stava camminando sulla battigia, con i piedi nell'acqua, a Bellariva di Rimini è stato colpito in pieno da un fulmine quando sulla città si stava abbattendo un violento temporale. La saetta ha raggiunto il pensionato nel petto ed è «uscita» dalla gamba sinistra. Soccorso dal bagnino e da alcuni bagnanti, è stato trasportato all'ospedale Infermi e ricoverato in prognosi riservata in astanteria dove è stato sottoposto ad accertamenti diagnostici per appurare se il fulmine ha provocato lesioni a organi interni.

Salvo Licata era nel negozio insieme con due periti per l'inventario dei danni dell'incendio precedente e ha dato l'allarme. Le fiamme hanno avvolto l'intero stabile, subito evacuato, una colonna di fumo si è alzata verso il cielo, i getti d'acqua dei vigili accorsi anche da Agrigento e Trapani non sono riusciti a controllare il fuoco, che è avanzato rapidamente investendo anche i piani superiori. Così, per aggredire da vicino le fiamme, una squadra di undici vigili del fuoco ha tentato di sfondare il muro di un corpo basso di due piani, adiacente al palazzo, individuato come l'origine del focolaio. Un vigile che dice di avere visto «la morte con gli occhi» e che con la squadra che stava «picconando» un muro per potere agevolare il passaggio dell'acqua, racconta di un «improvviso», imponente scricchiolio, la sensazione netta che stesse per venire giù tutto. Istitivamente - ricorda - ho fatto un balzo indietro e sono riuscito a guadagnare l'aria prima che una montagna cadesse sui miei compagni.

Dopo il suicidio, l'altro pomeriggio, del pensionato barese

«Riparazione a San Pietro»

CITTA' DEL VATICANO «Pregheremo per la remissione dei nostri peccati, per l'anima del nostro fratello che si è tolto la vita e per tutti i defunti» ha detto padre Ferrotti, parroco di San Pietro e poi ha asperso con l'acqua benedetta l'intera navata, percorrendo prima il lato sinistro e poi quello destro.

Un rito di riparazione, dunque, c'è stato. Anche se il Vaticano ha tenuto a precisare che per la Chiesa di San Pietro, teatro giovedì pomeriggio del suicidio di un uomo, non si è trattato di profanazione. E dunque non si è resa necessaria alcuna ricon-

sacrazione. Benedetto Minnini, il sessantatreenne barese che si è sparato all'interno della basilica, uccidendosi non avrebbe infatti compiuto una «ingiuria grave» tale da compromettere la santità del luogo. Quanto alle sue intenzioni, la Chiesa ricorda l'invito evangelico a non giudicare.

Non a caso è stato scelto, per la messa di riparazione, il passo del Vangelo di Giovanni nel quale Gesù sfida i religiosi ebraici sulla lapidazione dicendo: «Chi è senza peccato scagli la prima pietra». E all'adultera diceva: «Sei perdonata. Vai e

non peccare più». E nelle intenzioni padre Ferrotti ha fatto pregare «per quel fratello che in un momento di difficoltà si sono tolti la vita».

Al di là delle complicazioni teologiche che questo gesto ha costretto ad affrontare, nell'anno preferito dalle cattedre di Fine Millennio, resta il gesto eclatante e misterioso di un uomo tranquillo. Non se lo spiegano neanche i parenti. Era uscito di casa al mattino senza lasciare alcun messaggio. Nessuno sospettava lontanamente che stesse per partire per Roma. Tantomeno che stesse andando a morire. «Un gesto



insano - ha spiegato il cognato che ieri ha atteso invano l'autopsia insieme ai due figli di Minnini - di cui anche noi non riusciamo a spiegarci l'origine. Benedetto era una persona normale. Viveva insieme alla moglie con una pensione minima. Non

era malato e non sembrava depresso. Siamo rimasti attoniti - racconta il cognato - non riusciamo a crederci e a capire perché si fosse sparato proprio dentro la basilica. Sua moglie, anziana e malata di cuore, è stravolta dal dolore e non ce l'ha fatta

Non c'è stata ingiuria «tale da compromettere la santità del luogo»

a venire per riconoscere la salma».

I suoi ultimi istanti di vita del loro congiunto sono affidati al racconto di una turista che ha notato in lui qualcosa di «strano». Lo ha visto avvicinarsi all'altare, girargli intorno, estrarre la pistola, puntarla alla bocca e fare fuoco. Ma perché? Dopo una mattinata trascorsa a chiederselo, su una panca dell'Istituto di medicina legale del policlinico Gemelli, i familiari sono tornati in Puglia. Il pm Gloria Attanasio non aveva ancora deciso se fare effettuare o meno sul corpo dell'uomo l'autopsia. Virginia Piccolillo

Resistenza da coordinare

È utile richiamare un problema di primario interesse storico-culturale, oggetto di proposta di emendamento nel corso della seduta del Consiglio regionale dedicata alla manovra finanziaria. Il resoconto indica che i consiglieri Alzetta-Petris-De Grassi hanno presentato un emendamento aggiuntivo all'art. 11 del disegno di legge n.86/A che propone «L'amministrazione regionale è autorizzata a concedere all'istituto per la storia del movimento di Liberazione di Pordenone un contributo straordinario di 100 milioni a sostegno dell'attività di studio e documentazione dallo stesso svolta... con lo stanziamento di lire 100 milioni per l'anno 1999».

Per la cronaca si sa che l'emendamento in parola è stato bocciato. Ora la proposta accennata è tesa a realizzare nella nostra Regione la terza sede di Istituto per la storia del Movimento di Liberazione: dopo quello regionale di Trieste e quello friulano di Udine. Ciò rappresenta un delicato problema non tanto di equilibrio fra le varie Province (alle prese con la riforma degli enti locali) quanto della realizzazione di quella politica storico-culturale realizzata in Regione, che va sempre più assumendo rilievo nazionale ed internazionale. La crisi del Kosovo, in Italia, ha sollevato interessi ed apprensioni evidenti, in un aggancio alla storia della seconda guerra mondiale. All'estero, questa terra di confine è stata sempre ricca di riferimenti e di insegnamenti preziosi, soprattutto nella prospettiva della realizzazione dell'Europa dei popoli.

Recentemente, nelle assemblee degli Istituti di Trieste e di Udine, era affiorato il problema relativo all'istituzione di Pordenone di una sede autonoma. Una tale iniziativa, del tutto legittima, richiama quell'impostazione coordinata dei vari Istituti, realizzabile con l'impegno delle varie componenti del sistema degli Istituti per la storia del M.d.L. in Italia.

Potrei obiettare che ora Gorizia e l'Isonzo sono scoperti in questo campo di ricerche; potrei ricordare che nel 1985 - al 3° convegno su «I cattolici isontini nel XX secolo - il Goriziano fra guerra resistenza e ripresa democratica 1940-1947» era stata esaminata la possibilità di creare un istituto provinciale per la S.M.L. a Gorizia. In quella sede non venne presa una decisione specifica. Allora la relazione introduttiva venne svolta dal prof. Fulvio Salimbeni.

Una cronistoria degli Istituti di Trieste ed Udine (in una dialettica produttiva) ci riporta a quel rapporto fra Istituti ed Università, principalmente a Trieste, ma anche a Udine, che merita di essere potenziata; come vanno rafforzati i rapporti con Vienna, Klagenfurt, Lubiana, Zagabria, l'Istria (la grande Rovigno) ed altre sedi europee ma anche le relazioni con gli Istituti di Padova, Belluno, Treviso, con quello nazionale di Milano e così via.

Fra giorni a Selz-Ronchi dei L., si svolgerà il Meeting Partigiano con l'incontro fra le associazioni partigiane e di ex combattenti d'Italia, Slovenia e Croazia sul tema: «Dalla Resistenza all'unità politica e democratica dell'Europa», aperto agli Istituti ed all'azione coordinata al servizio del ruolo internazionale del F.V.G. Silvano Poletto Gorizia

Impossibile ricostruire la Dc

Oggi, nell'era dell'elettronica e di tecnologia avanzata è lecito domandarsi se una «invenzione» provenga dal mondo «virtuale» o da quello «reale».

Sarà un caso, ma la stessa domanda mi sono posto anch'io di fronte alla proposta dell'on. Buttiglione di dar vita a una nuova Democrazia cristiana.

Sì, perché lo scudo crociato è lo stesso glorioso e antico, ma lontano anni luce da quello che rappresentava il partito antifascista e anticomunista di De Gasperi.

Si viveva un altro perio-

DIVERTIMENTI



Guerra a pomodori in faccia

VALENZA Oltre 25mila persone si sono tirate in faccia 500 tonnellate di pomodori durante la «Tomatina» una vera e propria guerra che si svolge ogni anno a Bunol.

do storico, nel quale fortemente erano sentiti i valori di unità e solidarietà di fronte alla necessità di ricostruire il nostro Paese dopo anni di guerra.

Nella cattiva abitudine di seppellire il passato nel bene e nel male, gli «ideali» di quel glorioso partito non sono stati trasmessi alle nuove generazioni.

Il ricordo perciò va a una Dc decadente in balia di «correnti» politiche, soggetta al «clientelismo» e quindi priva di ogni forma di contatto umano con i suoi elettori più onesti.

Le basi per ricostruirle nella sua luce migliore non ci sono.

La solidarietà non si trova più neanche «guardando a sinistra» secondo un detto di De Gasperi.

Si fa appello all'unità dei cattolici solo nei valori di «etica morale», soggetti però a compromessi come nel caso della parità scolastica.

Il rispetto per l'opinione degli elettori manca e prevale invece l'interesse di partito o quello personale e tutto ciò è il contrario dei buoni propositi di Don Sturzo.

Nelle recenti elezioni europee, si è trovato là, quello scudo crociato in mezzo a tanti nuovi simboli. Non c'è stata nostalgia, né commento per la sua piccola percentuale di voti, solo indifferenza.

Bruno Coloni
Grado

Un tetto alle pensioni

La riforma del welfare è indilazionabile. I sindacati non possono assolutamente porre ancora condizioni capestro e insistere nell'attendere il 2001. Non possono i

50 ANNI FA

28 agosto 1949

Assieme ai giovani colleghi e al Direttore della Sezione, ing. Curto, un gruppo di tredici neopensionati della Sezione acqua-gas dell'Accegaf si è riunito in una trattoria di via Scamparini per una cena d'addio.

● La Lega Calcio ha diramato la composizione del girone «B» dei quattro componenti la serie C: Pro Palazzolo, Vita Nova, Seginia, Mantova, Parma, Piacenza, Bondenese, Baracca, Imolese, Rimini, Cesena, Marzotto, Treviso, Pro Rovigo, San Donà, Luparense, Bolzano, Mestrina, Edera, Libertas, Pro Gorizia.

● Dopo la perdita dei cementifici di Pola, Spalato e Salona d'Isonzo, tutti d'iniziativa triestina, si sarebbe intenzionati a crearne uno nuovo in città, utilizzando le loppie dell'altiforno dell'Iva, specializzata nella produzione di cemento fuso e altri cementi speciali.

sindacati rivelarsi l'organismo più conservatore presente oggi in Italia. Ma d'altra parte anche il governo D'Alema deve parlare chiaro. L'esecutivo deve presentare un progetto sul quale discutere e confrontarsi per giungere alla revisione del sistema pensionistico in poco tempo pena l'impossibilità di pensare al futuro dello stesso sistema.

I laburisti del Friuli-Venezia Giulia, peraltro, invitano il governo centrale e le forze politiche di centro-sinistra a prevedere come primo punto di revisione delle pensioni l'azzeramento delle cosiddette pensioni d'oro, ovvero di tutti i privilegi acquisiti da varie categorie, politici, magistrati, alti dirigenti e così via. Occorre mettere un tetto oltre il quale non è possibile percepire alcuna pensione, né vitalizio da parte di Enti pubblici o previdenziali. Per capirci: se un politico ha una pensione Inps o di altra Cassa pensionistica, a esempio, di 50 milioni annui lordi e quindi un vitalizio, per essere stato parlamentare, di altri 70 milioni non potrà e non dovrà mai più mantenere entrate pensionistiche per 120 milioni lordi annui (dieci milioni al mese quando la minima è pari a circa 750 mila lire).

Occorre fissare un tetto, magari di un massimo di 80 milioni annui complessivi, oltre il quale si potranno percepire solo entrate da fondi pensione privati. Questa del limite massimo di pensione da erogare calcolando il cumulo di eventuali maggiori entrate, anche non solo derivanti da altre pensioni, dev'essere il primo irrinunciabile punto della proposta del centro sinistra. Se non sarà così ogni progetto non avrà credibilità.

dott. Gianfranco Ciani
Segretario regionale
Federazione Laburista
Democratici di sinistra
Rif: 040/369800
0337/539428

Campi elettromagnetici e tumori mammari

Il carcinoma della mammella è il più frequente tipo di tumore maligno nel sesso femminile. Esso rappresenta quindi uno dei problemi maggiori dell'oncologia di oggi. È sconcertante il fatto che sulle cause di questo tumore così importante per la sua frequenza si sappia molto poco. Meritano quindi una grande attenzione tutti quegli studi che cercano di aumentare le nostre conoscenze in tale campo.

Un recentissimo studio portato a termine in Norvegia ha inteso stabilire se i tumori della mammella insorgono più frequentemente in donne che siano esposte per ragioni di lavoro a campi elettromagnetici. I risultati della ricerca hanno dato una risposta affermativa al quesito. Le donne occupate in professioni che implicano esposizione a campi elettromagnetici hanno presentato un'incidenza significativamente maggiore di tumore della mammella in confronto al gruppo di controllo. L'aumento di rischio era modesto, eppure evidente.

La relazione tra campi elettromagnetici e tumori mammari non si può dire tuttavia definitivamente chiarita. Accanto a studi in cui si è riscontrata l'esistenza di un rapporto ce ne sono altri con risultati negativi. In definitiva siamo di fronte a una situazione di incertezza. Ma il punto sta proprio qui: le decisioni non possono essere rimandate a domani. Le decisioni devono essere prese oggi, in una situazione appunto di incertezza. Dobbiamo cercare di non ripetere gli errori del passato.

Una norma elementare di prudenza suggerisce che se esiste una probabilità seria di rischio dobbiamo comportarci come se il rischio fosse accertato. Il proliferare continuo di nuove fonti di inquinamento elettromagnetico va decisamente contro ogni norma elementare di prudenza.

Claudio Bianchi presidente della sezione provinciale di Gorizia Lega per la lotta ai tumori

aveva la cintura di sicurezza allacciata. Risposi che non era vero, che aveva slacciato la cintura di sicurezza dopo che siamo stati fermati. Anche mia moglie ha cercato di convincere l'ufficiale che si stava sbagliando, ma inutilmente. Anzi, il comandante l'accusò di dargli del bugiardo.

La situazione cominciava a inasprirsi, quando il comandante mi ordinò di far allontanare la consorte per non peggiorare ulteriormente le cose. Allontanata mia moglie, l'ufficiale mi comunicò che avevo anche superato il limite di velocità, senza però fornire alcuna prova. Quindi mi invitò a firmare i relativi formulari. Risposi che non avevo alcuna intenzione di farmi vistoso che non mi ritenevo responsabile di nessuna delle trasgressioni che mi venivano addebitate.

Aggiunsi poi che avrei presentato ricorso e il comandante decise all'istante di ritirare anche la patente. Disse di non essere razzista, di non avere nulla contro gli sloveni, ma il tono della sua voce sembrava confermare il contrario.

Alla fine, quando mi diressi verso la macchina per ripartire, il comandante si accorse del cane a bordo, e a quel punto avrei dovuto pagare anche la multa perché mancava la rete di protezione. Questa volta aveva comunque ragione e non ebbi difficoltà ad ammetterlo. Dopo essermi scusato, riebbi il libretto di circolazione. Dopo quasi un'ora mi avviai finalmente verso Gorizia.

Epilogo: mi è stata ritirata la patente e mi sono state inflitte due multe pur non avendo trasgredito il codice stradale, né io né mia moglie.

Tanto sulla collaborazione e il buon vicinato, sul confine aperto, sulla gente ospitale, sulla Slovenia e il Friuli-Venezia Giulia, sulle rispettive autorità. Purtroppo simili episodi si registrano anche da noi, in Slovenia. Sfortunatamente questa volta è successo nella vicina Italia che vanta una lunga tradizione democratica.

Ladislav Bandelj
Capodistria

+

Alessio Figliola

In Cielo c'è in angelo in più, ci mancheranno i tuoi occhioni azzurri, ciao

Alex

- Mamma, papà, ELENA

Ciao

Ali

Ti amo tanto.

- Tua PATTI

Saluteremo

Alessio

lunedì 30 agosto, alle ore 10.40, nella chiesa del cimitero di Sant'Anna partendo dall'ingresso principale di via dell'Istria.

Elargizioni al Centro di ematologia prof. M. BACCARANI Udine

Trieste, 28 agosto 1999

Ci mancherai.

- LORENZO, NUCCIA

Trieste, 28 agosto 1999

Alessio

il tuo dolce sorriso, i tuoi splendidi occhi rimarranno sempre presenti nel mio cuore.

- Zia LAURA, cugino ALESSANDRO e zio GIUSTO

Trieste, 28 agosto 1999

Alessio

Resterei sempre nei nostri cuori. Con amore: PINO, TERRY, INGRID, TONI.

Trieste, 28 agosto 1999

Alessio

per noi sarai sempre capelli biondi, occhi azzurri.

- Zia BRUNA, RENATO

Trieste, 28 agosto 1999

Ciao tesoro

Alessio

- Zia MARIUCCIA e figli

Chicago, 28 agosto 1999

Ciao

Alessio

- Zia IRENE, SERGIO e figli

Florida, 28 agosto 1999

Alessio

sarai sempre nei nostri cuori.

- FABRIZIO, SARA

Trieste, 28 agosto 1999

Ciao.

- ENZO & BUS

Trieste, 28 agosto 1999

Partecipa al dolore della famiglia FIGLIOLA il dottor FILIPPO D'ANDREA e famiglia.

Trieste, 28 agosto 1999

Affettuosamente vicini a voi tutti: MARISA, ADRIANO, LUCA, FABIANA, TIZIANA, MASSIMO, MONICA, PETER, ETTA, CRISTINA, MASSIMILIANO, ANNAMARIA, ROSANNA, ELIO, FABIO, AURORA, GIANNI, MARINELLA, SARA, LUCIA, GIORGIO, ROBY, BARBARA, GIULI, STEFANO, MARA, LARA, MAURIZIO, CIORE, FABRIZIO, BREDA.

Trieste, 29 agosto 1999

Ciao

Alessio

- ORietta

Trieste, 28 agosto 1999

Ciao

Alessio

- RITA e CORRADO

Trieste, 28 agosto 1999

Ciao

Alessio

Non ti dimenticheremo.

- ALFIO, RENATA e GIANLUCA

Trieste, 28 agosto 1999

Ciao

Alessio

- MAURIZIO CREVATIN e famiglia

Muggia, 28 agosto 1999

Ciao

Alessio

TULLIO PACHERINI e i collaboratori dello studio partecipano con profondo cordoglio al dolore dei genitori e di PATRIZIA per la perdita del caro

Trieste, 28 agosto 1999

Ciao, dolce

Alessio

- CRISTIANA e ORANO

Trieste, 28 agosto 1999

Ciao

Alessio

- DANIELA e IGOR

Trieste, 28 agosto 1999

Sarai sempre nei nostri cuori: MARCO, CINZIA, MARIO, RITA, LIVIO, DANIELE, GABRIELLA, TIZIANO.

Trieste, 28 agosto 1999

Siamo vicini: MAURI e MARTI, GEO e DANIELE, FRANCI, ALESSIA e TEO, LUCA, RAFFI, BETTA e MEMO.

Trieste, 28 agosto 1999

Partecipano al dolore: fam. SALINA, fam. MALMARIN, fam. ZERIAL-SCHROTT, TURRI, fam. COSSUTTA.

Trieste, 28 agosto 1999

Sarai sempre un esempio per tutti noi.

- I tuoi amici

Trieste, 28 agosto 1999

Ciao

Ale

- PAOLO e famiglia

Trieste, 28 agosto 1999

Siamo vicini a PATTY.

- LUCA e MONICA

Trieste, 28 agosto 1999

Ciao

Alessio

ti vogliamo bene: VIVIANA, PAOLO, ERIKA, GIADA, ANDREA.

Trieste, 28 agosto 1999

Partecipano addolorati DORA, GUGLIELMO, ENRICO, ANNAMARI.

Trieste, 28 agosto 1999

Ciao

Alessio

- RUDY e famiglia

- Famiglia BALLARIN

Trieste, 28 agosto 1999

Ciao

Alessio

- Famiglia GRASSI

Trieste, 28 agosto 1999

Ciao

Ali

- MASSIMO

Trieste, 28 agosto 1999

Partecipiamo al vostro dolore con affetto: MASSIMO e famiglia.

Trieste, 28 agosto 1999

Partecipano affettuosamente al dolore della famiglia i condonini di via Leghissa 6.

Trieste, 28 agosto 1999

Ti ricorderemo sempre.

- Fam. RUSSO

Trieste, 28 agosto 1999

Partecipano MARTINA e famiglia.

Londra, 28 agosto 1999

Sono vicini a CLAUDIO: SILVANA, LOREDANA, FABRIZIO.

Trieste, 28 agosto 1999

Partecipano al vostro dolore fam. VITALE.

Trieste, 28 agosto 1999

Partecipa al dolore famiglia BURLA.

Trieste, 28 agosto 1999

+

«Non piangete la mia assenza, sentitemi vicino e parlatemi ancora. Io vi amerò dal Cielo come vi ho amato sulla terra»

Dopo breve malattia ci ha lasciato la nostra cara mamma e nonna

Ida Barusso ved. Muscio

Ne danno il doloroso annuncio i figli SERGIO e GIGLIOLA, la nuora STELVIA, i nipoti DEBORA con ALESSANDRO, ROBERTO con EMANUELA, ANDREA con GIULIANA, BORIS e pronipoti.

I funerali seguiranno lunedì 30 alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 agosto 1999

La Direzione e il personale della SIOT SpA partecipano al lutto che ha colpito il proprio collaboratore SERGIO MUSCIO per la perdita della madre

Ida Barusso

Trieste, 28 agosto 1999

Partecipano al dolore famiglia MAJER e GLAVINA.

Trieste, 28 agosto 1999

+

«Non piangete la mia assenza, sentitemi vicino e parlatemi ancora. Io vi amerò dal Cielo come vi ho amato sulla terra»

Circondato dall'amore di tutti i suoi cari, cui è stata guida ed esempio, è mancata

Adamina Visintin in Bey

Lo annunciano il marito, la figlia, i nipoti, la sorella con il marito e i parenti tutti. Si ringrazia tutto il personale della Medicina clinica di Cattinara e l'amica MARIUCCIA. I funerali seguiranno lunedì 30 agosto alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di San Giovanni Decollato.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 28 agosto 1999

Ciao

Ada

sei sempre con noi.

- le tue amiche

Trieste, 28 agosto 1999

+

È mancata

Enzo Gismano

Addolorati lo annunciano i familiari. I funerali saranno celebrati oggi, sabato 28 agosto, alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Sagrado.

Sagrado, 28 agosto 1999

Si associano al dolore della famiglia: MARCO, GIANLUCA, TIZIANA, MASSIMILIANO, FIMPEN, ANDREA, MARCO.

Trieste, 28 agosto 1999

III ANNIVERSARIO

Antonia Jug in Bergamasco (Bruna)

T

Secondo le rilevazioni Istat

Agosto, prezzi fermi Le retribuzioni salgono più dell'inflazione

ROMA L'inflazione nel mese di agosto, secondo i dati resi noti dall'Istat, ha registrato una variazione su base mensile dello 0,1%, mantenendo così il dato tendenziale all'1,7% come in luglio. Il dato - che corregge leggermente l'indicazione proveniente dalle prime stime delle città campione - è comunque ancora provvisorio, in quanto riguarda il 76% delle città e il 79% della popolazione. Per conoscere il dato definitivo occorrerà attendere il prossimo 20 settembre. L'aumento maggiore si registra per i trasporti, cresciuti dello 0,4% su luglio. L'aumento di questa voce dipende solo parzialmente dagli au-

(+1,7%). La crescita sul mese precedente è dello 0,6%, mentre la media sui 12 mesi dell'1,9%. L'aumento, il più sostenuto dall'inizio dell'anno, è legato soprattutto al nuovo contratto dei metalmeccanici mentre non è ancora stato recepito il nuovo contratto dei bancari. La crescita è inoltre legata - spiega l'Istat - a una serie di «inevitabili rinnovi contrattuali come ad esempio quelli della pubblica amministrazione scaduti nel '97». Luglio è inoltre il mese in cui normalmente vengono erogate le seconde tranches degli aumenti previsti dai nuovi contratti. L'Istat informa quindi che l'aumento medio delle

Ma per il «carovita» il dato definitivo sarà disponibile tra un mese, quando si conoscerà l'impatto della benzina

retribuzioni contrattuali orarie per tutto il '99, prevedibile in base agli aumenti programmati dai contratti in vigore, risulta pari all'1,67 per cento esclusi eventuali rinnovi. Nei diversi settori si segnala il nuovo contratto per circa 13 mila dipendenti dell'editoria-giornali. Aumenti tabellari sono stati erogati ai lavoratori del settore tessile e vestiario, pelli e cuoio, calzature e attività grafiche. Aumenti si registrano anche nella branca lavorazione metalli non metalliferi concentrati soprattutto nei settori laterizi, manufatti in cemento e lapidei.

Il settimanale «Bloomberg» rivela le proposte formulate alla compagnia francese da una merchant bank italiana

Comprare le Generali? Due consigli ad Axa

Entrambe le opzioni passano da Mediobanca - Romiti non crede alla scalata

ROMA Tra i numerosi piani che le banche d'affari internazionali hanno presentato ad Axa con l'obiettivo di conquistare le Generali ce ne sono senz'altro due, messi a punto da una merchant bank italiana, di cui il settimanale «Bloomberg» investimenti in edicola da oggi, rivela i dettagli.

I due piani - afferma «Bloomberg investimenti» - partono da due premesse fondamentali: l'operazione è da fare su Mediobanca (primo azionista del Leone di Trieste con il 12%) e non su Generali perché verrebbe a costare molto meno e non si può fare in maniera ostile: deve essere assolutamente concordata con Cuccia e Maranghi. La prima opzione prevede la costituzione di una «newco» che lanci un'offerta pubblica di scambi ai soci di Dji (la banca d'affari controllata al 71% da Axa) e a quelli di Mediobanca (con capitalizzazioni di Borsa molto simili) e sarebbe a sua volta controllata per il 30% circa da Axa e per il 20-25% dagli attuali soci di Mediobanca. A cascata Mediobanca e Axa controllerebbero quindi le Generali.

La seconda opzione è più complessa. Prevede un aumento di mille miliardi della banca Antonveneta (vicina a Abn-Amro) sottoscrit-

to da Axa e che verrebbe impiegato per rilevare da Unicredit la quota dell'8,8% di Mediobanca. Poi Axa dovrebbe acquistare la quota Toro in Banca di Roma (che a sua volta possiede il 7,4%) di Mediobanca e rilevare la parteci-

Parigi riduce le tasse: «sconto» da 7 mila miliardi

PARIGI Il governo francese ha deciso una serie di misure per la riduzione delle imposte: alcune sono immediate, altre scatteranno dal 2000 o dal 2001. Fra le misure in vigore dal 5 settembre, la riduzione dell'Iva al 5,5% sui lavori di manutenzione delle case e sui servizi a domicilio. Ci sarà pure una riduzione al 4,8% delle spese notarili. L'imposta sui redditi e le tasse sull'abitazione caleranno a partire dal 2001. «Complessivamente, la riduzione delle imposte nel 2000 sarà dell'ordine di 23 miliardi di franchi (quasi 7.000 miliardi di lire), che vanno ad aggiungersi ai circa 16 miliardi (oltre 4.500 miliardi di lire) di franchi già decisi dal Parlamento negli ultimi anni.

IMMOBILI La fine dell'equo canone stimola nuovamente il settore, enti pubblici e grandi gruppi vogliono fare affari

Case, 60 mila miliardi sul mercato

Tutto questo avviene proprio nel momento in cui i tassi sui mutui aumentano

Gli immobili delle grandi società	
Immobili in vendita a prezzi bassi e mutui a tassi più alti: ecco come sarà il mercato della casa italiana dal prossimo autunno, quando scenderanno in campo, con grosse offerte, anche alcuni colossi pubblici e non	
Enti previdenziali: la quota di immobili da vendere ammonta a 4.500-5.000 miliardi	Eni: il patrimonio immobiliare è rappresentato dalla società Metanopoli e dalla proprietà di alcuni villaggi turistici
Enel: gli immobili della società elettrica sono valutati in 6.000 miliardi	Ferrovie: le dismissioni su immobili potrebbero ammontare a 10.000 miliardi, di cui 2-3 mila già entro l'anno
Ina: è in possesso di beni immobili per 4.900 miliardi	Poste: immobili da vendere per un corrispettivo di 907 miliardi
Telecom: ha un patrimonio mobiliare valutato 12-14 mila miliardi	Consap: ha a disposizione beni immobiliari per 6.500 miliardi
San Paolo Imi: immobili per 1.350 miliardi sono stati conferiti alla Beni stabili che si appresta ad essere quotata	Fiat: ha in prospettiva anche uno spin-off, oltre ad alcune cessioni immobiliari già avviate

IMMOBILI Per il direttore dell'Osservatorio sul patrimonio degli enti previdenziali, Tamburini, vendita diluita nel tempo

Ma non ci saranno sconvolgimenti

ROMA La vendita di 4182 immobili di proprietà dei 9 enti previdenziali (Enpaf, Enpals, Fsd, Inail, Inpdai, Inpdap, Inps, Ipost, Ipsema) non sconvolgerà il mercato immobiliare, «non determinerà cioè un fenomeno di abbassamento dei prezzi di vendita per eccesso di offerta». Il coordinatore dell'Osservatorio sul patrimonio immobiliare degli enti previdenziali, Gualtiero Tamburini, ne è sicuro in quanto, spiega, «la vendita sarà diluita nel tempo: la prima condizione è proprio quella di aiutare a non determinare effetti sensibili». In Italia si compravendono

in media 500.000 alloggi l'anno. Il patrimonio immobiliare degli enti ammonta a 95.000 unità immobiliari, nel giro di un anno ne verranno cedute non più di 30.000, «il rapporto è tale - secondo Tamburini - da non creare disequilibri. Gli inquilini che compreranno gli immobili degli enti rappresentano una domanda aggiuntiva e non una domanda corrente di mercato». Inoltre, il monitoraggio che verrà effettuato dall'Osservatorio a stretto contatto con gli enti locali, «ha tra gli scopi proprio quello di evitare effetti di squilibrio». Dopo anni di domanda mol-

to debole, da qualche mese si assiste ad una domanda più sensibile determinata da un sostanziale ritorno alla redditività del mercato immobiliare per varie ragioni.

Sotto il profilo psicologico l'effetto della cessione degli alloggi degli enti previdenziali potrebbe essere quello, osserva ancora il coordinatore dell'Osservatorio, di «non esaltare eccessivamente la tendenza ad una espansione dei prezzi, a tutto vantaggio degli acquirenti». Il programma di vendita prevede una dismissione completa del patrimonio immobiliare nel giro di un bi-

ennio oltre alla possibilità di affidare in gestione esterna gli edifici inventurati. Nei casi in cui l'inquinamento rifiuti l'acquisto, entro i tre anni successivi è prevista la cessione ai fondi d'investimento immobiliare e solo successivamente l'immissione nel mercato. Tamburini fa notare che «quello del 30% sul prezzo d'acquisto è uno sconto teorico in linea con il mercato: è la normale riduzione del prezzo di vendita di un appartamento occupato». Importante sarà invece la determinazione del prezzo, «in equilibrio tra non fare un regalo all'acquirente ma per vendere».

ROMA Una vera e propria valanga di immobili in vendita sta per abbattersi sul mercato italiano con la prevedibile conseguenza di un ribasso dei prezzi proprio nel momento in cui i tassi sui mutui fondari, invece, sono in ripresa: i consumatori, insomma, potranno acquistare case a prezzi più convenienti ma dovranno pagare interessi più elevati, anche se potranno contare sulle agevolazioni fiscali (41%) per i lavori di ristrutturazione che scadono alla fine dell'anno e che potrebbero essere prorogati.

Con il via libera dal ministero del Lavoro alla vendita del 25% del patrimonio immobiliare degli enti previdenziali, si allunga l'elenco delle società che intendono mettere sul mercato parte del loro patrimonio. Negli ultimi 12 mesi ammontano a circa 60 mila miliardi di lire i beni immobiliari che sono stati scorporati dalle maggiori società quotate in Borsa o di cui è stata preannunciata la vendita.

Il settore immobiliare - tornato appetibile perché con la «morte» dell'equo canone gli affitti adesso sono concorrenziali con forme di risparmio tradizionali come i Bot - è stato uno dei più effervescenti in Borsa. Basta ricordare l'«opa» lanciata dal gruppo De Benedetti sulla Aedes, la vendita da parte della Banca d'Italia al gruppo Marchini-Zunino della Risanamento Napoli, la cessione degli immobili della Falck ad Emilio Gnutti (il socio di Roberto Colaninno nella scatola Olivetti a Telecom Italia) e lo scorporo («spin-off») con quotazione, del patrimonio

immobiliare di gruppi quotati come Ina (Unim), Ligresti (Premaimm-Immobiliare Lombarda), Sanpaolo Imi (Beni Stabili).

Vediamo alcuni casi. Per l'Enel il 6 settembre l'assemblea della società immobiliare SEI varerà un aumento di capitale attraverso il quale rileverà gli immobili della società elettrica (valutati in 6000 miliardi). L'Ina ha dato vita l'anno scorso alla Unim conferendole immobili per 4900 miliardi. Da Telecom la società immobiliare Emsa dovrebbe ricevere parte del patrimonio immobiliare valutato in 12-14 mila miliardi. La San Paolo Imi ha appena varato lo «spin-off» di immobili per 1350 miliardi conferiti alla Beni Stabili che si appresta ad essere quotata. L'Eni ha appena messo in vendita il suo patrimonio immobiliare rappresentato soprattutto dalla società quotata Immobiliare Metanopoli e da alcuni villaggi turistici (Pugnochiuso in Puglia, Stintino e Chia in Sardegna, Borca di Cadore in Veneto). Per le Fs il patrimonio immobiliare suscettibile di dismissione ammonta a 10 mila miliardi. La società conta di venderne 2-3000 miliardi entro l'anno. Le Poste hanno messo in vendita immobili per 907 miliardi.

Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare complessivo dei 9 enti previdenziali, la Regione con il più alto numero di immobili è il Lazio (1633, 53.036 alloggi), segue la Lombardia (465 edifici, 13.579 alloggi). Roma è la città con il più alto numero di immobili: 1553 e 51.798 appartamenti. Al secondo posto Milano (329 edifici, 11.666 alloggi).

Partito il piano di integrazione nel gruppo Intesa

FriulAdria, Benedetti in consiglio Primo semestre soddisfacente

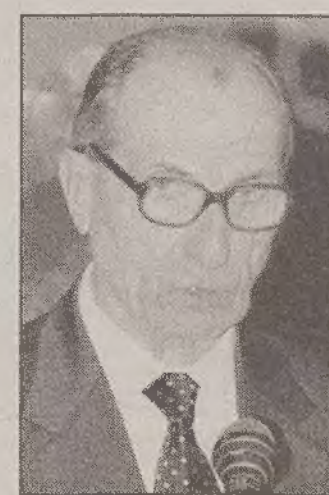
PORDENONE Gianpiero Benedetti, amministratore delegato e direttore generale della Danieli & C. Spa, è entrato a far parte del Consiglio di amministrazione della Banca popolare FriulAdria (Gruppo Intesa). Il nuovo consigliere, 57enne, è stato cooptato in sostituzione di Cecilia Danieli, deceduta in giugno. Nella stessa riunione, il Consiglio, presieduto da Angelo Scotti con l'assistenza dell'amministratore delegato Angelo Sette, ha preso atto - annota un comunicato - «con soddisfazione» dei dati riguardanti il primo semestre dell'esercizio, che evidenziano un andamento della società complessivamente migliore rispetto alle previsioni di budget. Più in dettaglio il conto economico al 30 giugno 1999 si chiude con un utile netto di 33 miliardi proveniente da un risultato di gestione pari a 64 miliardi.

La raccolta diretta registra un ammontare di 3600 miliardi (+3,4% rispetto al 30 giugno 1998), mentre quella indiretta cresce a 6659 miliardi (+28%), di cui oltre 2360 miliardi gestita (+64,5%), pertanto la raccol-

ta complessiva sale a quota 10.260 miliardi, con un incremento del 18,1% sempre con riferimento allo stesso periodo dell'anno precedente. Alla fine del semestre, la consistenza degli impieghi per cassa era di 2600 miliardi, in crescita del 14,6% rispetto ai 2268 miliardi del 30 giugno 1998. Più dell'80% dei prestiti concessi riguarda il sistema produttivo locale e le famiglie.

La rete commerciale della Banca popolare FriulAdria è composta da 92 sportelli, 99 Atm bancomat, 1067 terminali «pos» e 1373 collegamenti di R e m o t e Banking di cui 560 postazioni primarie, mentre l'organico è costituito da 912 persone.

Nel semestre in corso - conclude la nota - FriulAdria darà avvio all'attuazione del piano di integrazione nel Gruppo Intesa. Il piano industriale prevede dall'inizio del 2000 la conduzione unitaria degli sportelli della banca pordenonese e di quelli che saranno conferiti dal Banco Ambrosiano Veneto a conferma della decisione di realizzare il polo bancario per l'intera regione.



Il presidente Scotti

Greenspan: Fed attenta alla Borsa E Wall Street cede

NEW YORK «Wall Street deve giocare un ruolo più importante nelle decisioni di politica monetaria della Federal Reserve». Lo ha detto il presidente della banca centrale Usa Alan Greenspan intervenendo durante la conferenza annuale delle banche centrali in corso a Jackson Hole. Secondo Greenspan, la crescita del mercato azionario Usa negli ultimi cinque anni è stata «straordinaria e in gran parte inspiegabile». «E' soprattutto cruciale sviluppare metodi per valutare l'influenza del mercato azionario sull'economia - ha avvertito Greenspan - minimizzando così le difficoltà di contabilità relative ai bilanci aziendali spesso gonfiati artificialmente dall'inclusione di opzioni sui titoli». Wall Street non ha digerito le parole di Greenspan: dopo un inizio favorevole, l'indice Dow Jones segnava a metà seduta un ribasso dello 0,29%.

...ABITI, UNA NUOVA EMOZIONE

LA PERLA

Le mani della mafia sul grano che gli Stati Uniti regalano al Cremlino per cercare di arginare la crisi

Lo scandalo russo dilaga in America

L'Fbi sequestra 20 milioni di dollari alla Bank of New York - Bufera sul Fmi

**Assieme alla Oxa
L'uomo d'affari
Bahgjet Pacolli
è giunto ieri
a Ronchi**



Bahgjet Pacolli

MONACO Ha atterrato ieri all'aeroporto di Ronchi dei Legionari, con il volo della «Air Dolomiti» proveniente da Monaco di Baviera, Bahgjet Pacolli, l'uomo d'affari kosovaro-albanese implicato nel cosiddetto «Eltsingate», ossia l'apertura di conti correnti a nome del presidente russo e delle sue due figlie in Svizzera.

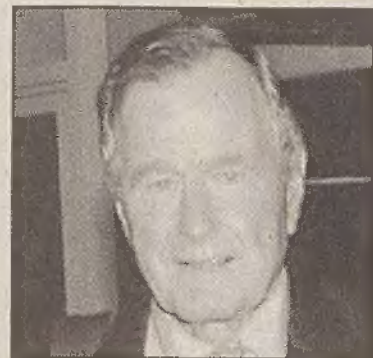
Pacolli aveva al suo fianco l'attuale compagna, la famosa cantante italiana, Anna Oxa. Entrambi sono scesi dall'aeromobile e si sono immediatamente diretti all'uscita dell'aerostazione dove sono saliti a bordo di una potente Mercedes nera, targata Ticino (Svizzera) e sono partiti per destinazione ignota.

L'uomo d'affari albanese era alquanto contrariato dalle notizie apparse anche nell'edizione di ieri sul «Corriere della Sera» e cercava di mettersi in contatto con la redazione milanese per poter svolgere alcune precisazioni.

WASHINGTON Aiuti americani contro la fame in Russia rubati da politici corrotti, altre banche di New York coinvolte nel riciclaggio dei miliardi della mafia, l'ombra del sospetto su personalità sempre più vicine a Boris Eltsin. Il fango degli scandali di Mosca rischia di sommergere anche i politici americani e le istituzioni internazionali. Venti milioni di dollari sono stati sequestrati presso la Bank of New York dalle autorità americane nel quadro delle indagini sul riciclaggio di denaro sporco della mafia russa. Lo hanno riferito fonti investigative, secondo cui in un'operazione congiunta dell'Fbi, della polizia newyorkese e della task force russa per la lotta al crimine organizzato, sono

speciale aperto dal governo russo per depositare i ricavi della vendita di grano americano. Gli Stati Uniti, in base a un accordo concluso dall'ex presidente George Bush, regalano ogni anno tonnellate di grano alla Russia e forniscono altre tonnellate a credito.

Il grano viene venduto in Russia a prezzi di mercato e il ricavato dovrebbe essere depositato sui conti in banca dello stato russo. Invece, secondo i funzionari americani, somme ingenti sono state dirottate su conti neri all'estero. Un portavoce del Dipartimento all'Agricoltura a Washington ha detto che «non risultano» irregolarità di sorta ma che ci sarà comunque una inchiesta. Soltanto membri del governo russo, o loro di-



George Bush

retti collaboratori, avrebbero il potere per portare a termine una manovra simile. Investigatori americani e britannici hanno detto a «Usa Today» che «almeno dodici membri passati o presenti del governo di Boris Eltsin» sono sospettati di avere avuto mano nella catena di frodi. Il Congresso americano, che ha aperto ieri un'inchiesta separata da quella del governo, vuole spiegazioni immediate dal Fondo monetario internazionale. Il capo della maggioranza repubblicana alla camera Dick Armey ha annunciato una mozione in cui si chiede al Fmi di sospendere ogni finanziamento a Mosca fino a quando non sarà fatta chiarezza. Il Fmi ha prestato alla Russia una ventina di miliardi di dollari dalla caduta del muro di Berlino a oggi e ha già approvato nuovi prestiti per 4,5 miliardi di dollari. Una rata di 640 milioni di dollari dovrebbe essere versata a fine settembre.

sono sospettati di avere avuto mano nella catena di frodi. Il Congresso americano, che ha aperto ieri un'inchiesta separata da quella del governo, vuole spiegazioni immediate dal Fondo monetario internazionale. Il capo della maggioranza repubblicana alla camera Dick Armey ha annunciato una mozione in cui si chiede al Fmi di sospendere ogni finanziamento a Mosca fino a quando non sarà fatta chiarezza. Il Fmi ha prestato alla Russia una ventina di miliardi di dollari dalla caduta del muro di Berlino a oggi e ha già approvato nuovi prestiti per 4,5 miliardi di dollari. Una rata di 640 milioni di dollari dovrebbe essere versata a fine settembre.

Mentre l'intero Paese fa quadrato attorno alle accuse di corruzione

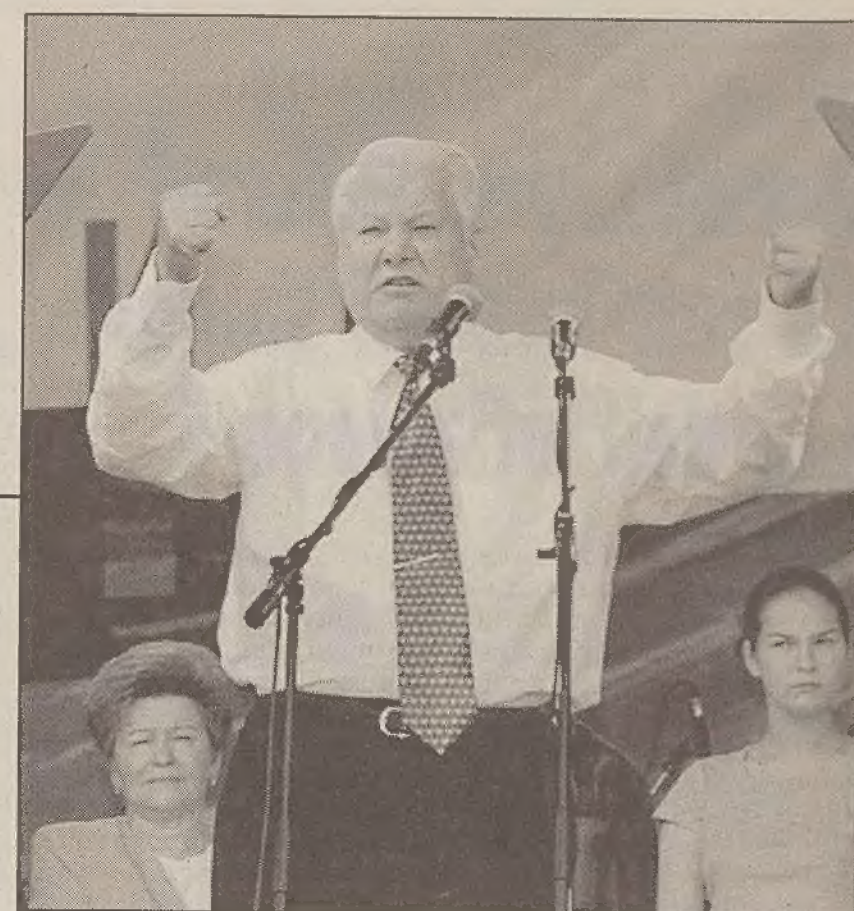
E Mosca silura il giudice scomodo

MOSCA Le indiscrezioni sull'indagine russo-svizzera che rischia di coinvolgere il presidente Eltsin e le sue figlie, ha provocato un immediato scossone nella Procura generale russa. Il suo capo, Iuri Skuratov, principale accusatore del Cremlino e già da tempo sospeso dall'incarico per un presunto scandalo a base di sesso e corruzione, è sotto tiro da parte degli ex colleghi. Mentre uno dei magistrati a lui più vicini è stato escluso dalle indagini più

delicate. Si tratta di uno dei vice-procuratori, Giorghi Ciuglazov, che finora aveva indagato sul caso Mabex, la società svizzera dell'imprenditore di origine kosovara Bahgjet Pacolli, sospettato di aver dato tangenti ad alti funzionari russi in cambio di lucrosi appalti e di avere persino saldato carte di credito intestate a Eltsin e alle figlie Tatiana e Elena. La procura generale russa, diretta ad interim da Vladimir Ustinov dopo l'uscita di scena di Skuratov, ha de-

ciso però la sua sostituzione. Una notizia che non farà certo dispiacere al Cremlino da dove, contro Skuratov e gli uomini a lui vicini, arrivano aperte accuse di uso politico delle inchieste.

Intanto tutta la Russia dall'incerto e contraddittorio cammino sulla strada della democrazia, dopo il crollo dell'Urss nel 1991, si sente messa sotto accusa dall'inchiesta sui rapporti tra Fondo monetario internazionale e mafia russa. Una cifra colossale, quasi



Tempi sempre più difficili per il Presidente Boris Eltsin.

20.000 miliardi di lire, versata dal Fondo monetario a Mosca sarebbe stata intercettata e dirottata da organizzazioni criminali russe sotto la regia dei più alti dirigenti statali, secondo quanto riferito dalla stampa ame-

ricana. Sergei Dubinin, ex presidente della banca centrale, ha dichiarato all'agenzia Interfax che è impossibile fare manovre sui soldi del Fmi perché «quelle somme vengono trasferite immediatamente e incluse nelle riserve di oro e valuta estera».

Sono tre gli alti ufficiali responsabili delle operazioni «Fulmine» e «Tempesta» su cui indaga il Tribunale internazionale

Corte dell'Aia, generali croati nel mirino

Zagabria, sotto il rischio di sanzioni, non cede: «Non consegneremo nessuno»

ZAGABRIA E adesso spuntano i nomi dei generali dell'esercito croato nei confronti dei quali il Tribunale internazionale dell'Aia (Tpi) sta elaborando l'atto di accusa per crimini di guerra durante le operazioni «Fulmine» e «Tempesta» che, nel 1995, portarono alla riconquista delle Krajine da parte dell'esercito croato. Secondo indiscrezioni gli alti ufficiali inquisiti sarebbero Ante Gotovin, Mirko Norac e Ivan Cermak. Fino a poco tempo fa Zagabria aveva sempre negato che fossero stati commessi crimini ai danni della popolazione civile serba da parte dei militari della scacchiera e che i suoi generali fossero nel mirino della Corte internazionale. Dopo la denuncia alle

Nazioni Unite però fonti del governo si sono «tradite». Lo stesso ministro della Giustizia, Zvonimir Separovic ha affermato, infatti, che la Croazia non consegnerà mai i suoi generali e la sua gente al Tpi e ha ammonito lo stesso Tribunale a perseguire i veri criminali e non i croati.

Diversa la posizione di Mladen Naleilic «Tuta», l'imputato che Zagabria si rifiuta di consegnare all'Aia e che ha determinato la reazione «politica» della Corte che si è rivolta all'Onu. Come ha precisato lo stesso ambasciatore Usa in Croazia, William Montgomery, Naleilic è accusato di torture e omicidi avvenuti a Mostar e gli atti per i quali è stato rinviato a giudizio nulla hanno a che fa-

re con l'operazione «Fulmine» o «Tempesta», ma costituiscono crimini contro l'umanità. Naleilic è tuttora detenuto nell'ospedale delle carceri di Zagabria. Il bollettino medico parla di angina pectoris ed enfisema polmonare.

Per quanto concerne il rischio di sanzioni fonti diplomatiche hanno confermato che la Croazia si sta muovendo a livello di Nazioni Unite cercando di portare dalla propria parte Cina e Russia, due membri permanenti del Consiglio di sicurezza con diritto di veto. Se riuscisse nell'azione Zagabria vincerebbe il suo braccio di ferro con il Tpi, ma le stesse fonti parlano di una scarsa disponibilità di Pecchini e Mosca a togliere le castgane dal fuoco a Tudj-

man. Una manovra che comunque non eviterebbe l'isolamento internazionale e che, a quel punto, si concretizzerebbe a livello commerciale, monetario e con l'esclusione dal processo di integrazione euro-atlantica che Zagabria ha intrapreso soprattutto dopo la guerra nel Kosovo da parte della Nato.

Così l'HdZ, il partito di Tudjman, sta già cercando di sfruttare l'affare internazionale pro domo sua. Non è un caso che il consigliere del presidente per la politica interna, Ivica Pasalic, abbia denunciato che la campagna a favore del Tribunale dell'Aia venga sostenuta solo dai media, nazionali ed esteri, maggiormente implicati nelle manovre pre-elettorali in Croazia.

La Corte internazionale, nelle parole di Pasalic (che molti in Croazia considerano il vero possessore dello scettro del potere), non può accampare alcun diritto nei confronti delle operazioni «Fulmine» e «Tempesta» e per questo motivo la Croazia non le fornirà alcun dato in merito. E Pasalic va oltre. Egli, infatti, considera la minaccia di sanzioni assolutamente inefficace e priva di qualsiasi valore.

Zagabria quindi sembra orientata a rispondere ancora una volta «picche» al Tpi. Stavolta però il suo rifiuto verrebbe pagato veramente a caro prezzo. Al di là di quelle che sono le affermazioni, più di propaganda che politiche, dei leader accademici.

Mauro Manzin

Il ministero della Giustizia se la prende a colpi di carta bollata con i vertici della Nato

La Jugoslavia cita in giudizio Clinton L'F-117 Usa abbattuto grazie a una spia

BELGRADO Il ministero della Giustizia jugoslavo ha citato in giudizio il presidente degli Stati Uniti Bill Clinton e altri leader dei paesi Nato. L'accusa è «crimini di guerra contro la popolazione civile» e si riferisce ai 78 giorni di bombardamenti dell'Alleanza atlantica sulla Jugoslavia. Nel comunicato del ministero non si precisa quando gli imputati dovrebbero comparire in tribunale, né in che modo gli atti saranno loro consegnati. Si specifica invece che le citazioni sono state emesse «in conformità con il diritto e le norme internazionali».

Oltre a Clinton, sono stati citati il segretario di Stato Usa, signora Madeleine Albright, e il segretario alla Difesa William Cohen; il premier britannico Tony Blair, il suo ministro degli Esteri Robin Cook e quello della Difesa George Robertson, nel frattempo nominato segretario generale della Nato; il presidente francese Jacques Chirac, il titolare del Quai d'Orsay Hubert Vedrine e il ministro della Difesa Alain Richard; il cancelliere tedesco Gerhard Schröder, il capo della diplomazia Joschka Fischer e il responsabile del dicastero della Difesa Rudolf Scharping; l'ex segretario generale dell'Alleanza atlantica Javier Solana e il comandante delle

forze alleate in Europa, generale Wesley Clark.

Intanto siting dei colori di una «spy story» la vicenda dell'abbattimento del caccia invisibile americano «Stealth» sui cieli di Belgrado. Una spia all'interno della struttura di comando della Nato ha passato informazioni segrete sulle operazioni militari alleate in Kosovo ai russi, che a loro volta le hanno girate a Belgrado. Lo ha rivelato ieri il quotidiano scozzese «Scotsman».

Fra queste informazioni c'erano anche i piani dettagliati di volo dei bombardieri americani durante un raid sulla Serbia, grazie ai quali le forze jugoslave riuscirono ad abbattere un aereo «Stealth» F-117A Nighthawk.

«Scotsman», che dice di aver raccolto queste indiscrezioni da un'autorevole ufficiale Nato, precisa che la spia non è il maggiore francese che fu arrestato e successivamente rilasciato senza nessuna accusa formale. «Ufficiali della Nato hanno arrestato un altro militare, anche questo distaccato presso l'Alleanza, poco dopo l'abbattimento del F-117A. Questo è ancora detenuto anche se il suo arresto è stato mantenuto segreto e si ritiene che sia soggetto alle regole delle leggi militari», scrive il quotidiano.



Il Presidente Bill Clinton

DAL MONDO

La prima acqua extraterrestre rinvenuta in un meteorite

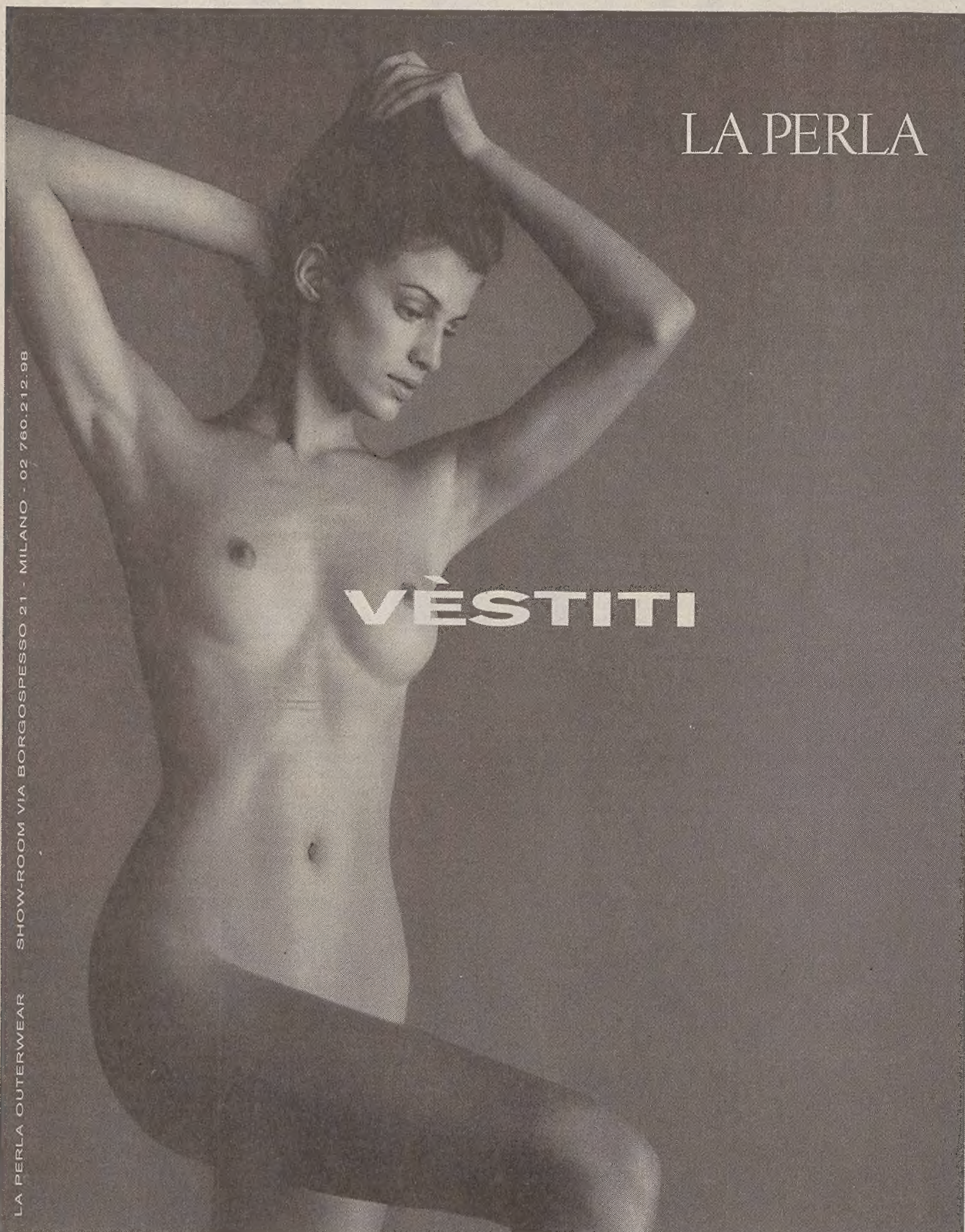
NEW YORK E' letteralmente piovuta dal cielo ma fra la sorpresa generale si è rivelata salata l'acqua contenuta in un meteorite caduto in Texas, il primo campione di acqua extraterrestre mai osservato dall'uomo. La scoperta del liquido della vita in un frammento di roccia siderale è di per sé una sorpresa, ma la presenza di cristalli di salgemma «sbalorditiva», commenta Robert Clayton dell'Istituto Enrico Fermi dell'University of Chicago sulla rivista «Science», indicando che lo studio dei cristalli potrà aiutare a comprendere la storia delle prime fasi del sistema solare.

Spazio: dopo 13 anni di missioni da record la stazione orbitante Mir chiude i battenti

MOSCA Mir addio. Dopo 13 anni, la stazione orbitante russa chiude i battenti: l'uomo incaricato di serrare l'ultima porta è Serghej Avdeiev, il cosmonauta «Eroe della Federazione russa» che, nelle sue varie missioni a bordo della base, ha battuto con 748 giorni (più di due anni) tutti i record di permanenza nello spazio. Il rientro a Terra dell'ultimo equipaggio - formato oltre che da Avdeiev, da Viktor Afanasiev e dal francese Jean-Pierre Haignere - è atteso nel bel mezzo della steppa kazaka, non lontano dalla base russa di Baikonur. La Mir è destinata a perdere quota lentamente per poi in parte distruggersi a contatto con l'atmosfera e in parte cadere nell'Oceano Pacifico.

Tragedia Kennedy: la suocera di John John avvia un'azione legale sull'incidente aereo

WASHINGTON La suocera di John Kennedy Jr. ha mosso ieri il primo passo verso una azione legale contro i responsabili della sciagura aerea in cui ha perso due figlie. Tra i possibili bersagli figura lo stesso John Kennedy. Ann Freeman, madre di Carolyn (la moglie di Kennedy) e Lauren Bessette, non ha precisato il bersaglio della possibile causa. Esistono diverse possibilità: i costruttori del Piper Saratoga inabissatosi nell'Atlantico il 16 luglio, i responsabili della manutenzione, l'ente per l'aviazione civile (Faa), il genero John Kennedy. Il risvolto più clamoroso sarebbe quello di una causa contro gli eredi di John Kennedy per la negligenza del pilota.



LA PERLA

VESTITI

Articolo del principale settimanale di Zagabria che fornisce una precisa «lista delle spese» sostenuta dal bilancio statale

Tudjman a Brioni, ferie da 18 miliardi

Tanto, secondo il «Globus», è costata la vacanza (46 giorni) del Presidente croato

BRIONI Una «fattura» da quasi 18 miliardi di lire. E' quanto i contribuenti croati hanno pagato per permettere al loro capo dello Stato, Franjo Tudjman, di riposarsi quest'estate per un periodo di 46 giorni nell'arcipelago delle Brioni, dal 4 luglio al 18 agosto. A fare i conti in tasca al presidente (e ai contribuenti) è stato il principale settimanale di Zagabria, il Globus, che ha fornito in un lungo articolo una serie di dati concreti e stime attendibili. Va subito detto che a vigilare sull'incolumità del presidente della Repubblica, presidente dell'Accadizeta e Capo delle Forze armate sono stati a Brioni 310 militari, più un imponente schieramento costituito da aerei, elicotteri, motovedette e camionette. A far dormire sonni tranquilli a Tudjman e il suo entourage sono stati gli appartenenti alla Prima brigata croata, un'unità d'élite dell'esercito di Zagabria. Si sa,

litari a guardare a vista uomini e cose in un territorio che comprende Fasana, Pola, Peroi e Dignano. Un'area di costa blindata o quasi lunga 18 chilometri, il cui restrittivo regime di navigazione ha indispettito non poco la popolazione locale. Anzi, a causa delle interdizioni intorno alle isole Brioni, il 18 luglio si è svolta a Fasana una manifestazione popolare di dissenso. La protesta è stata promossa dai pescatori e dalla Dieta democratica istriana. Insomma, un malcontento che sembra allargarsi, se (come spiega il Globus) si considera anche il mancato guadagno del Parco nazionale delle Brioni. Ossia, se invece di essere una residenza presidenziale, Brioni fosse diventata una destinazione turistica di lusso, i ricavi e le ricadute per la popolazione locale sarebbero stati di gran lunga superiori. Non va infine dimenticato che quest'anno Tudjman ha ospitato non soltanto famigliari e amici ma diversi esponenti governativi del suo partito, per una spesa vicina ai 650 milioni di lire. Insomma, se il presidente croato intendeva imitare il precedente inquilino delle Brioni (il maresciallo Tito), c'è riuscito sicuramente.

Intanto, il numero due della Dieta democratica istriana Damir Kajin, sostiene non senza un pizzico di ironia, che questo potrebbe essere per Tudjman uno degli ultimi soggiorni estivi sulle Brioni, almeno in veste ufficiale. Anche il leader dei socialdemocratici Ivica Racan ha recentemente affermato che, una volta al governo, uno dei primi provvedimenti varati dall'opposizione sarà l'abolizione della residenza presidenziale sulle rinomate isole istriane.

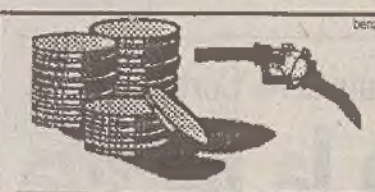
Neanche le spese su «terrafirma» sono da meno, con decine di poliziotti e mi-

«Superati» anche Kucan, Blair e Schröder

BRIONI Mentre Tudjman ha da poco concluso le sue vacanze «d'oro» sull'isola di Brioni, il suo collega sloveno Milan Kucan sembra optare per soggiorni molto più in linea con la situazione economica del Paese. Il confronto lo compie sempre il settimanale Globus, rivelando che il presidente dell'ex repubblica jugoslava ha trascorso dieci giorni in Sicilia. A differenza di Tudjman, che ha a disposizione 24 ore su 24 un aereo Challenger da 27 miliardi, Kucan ha raggiunto il Sud Italia a proprie

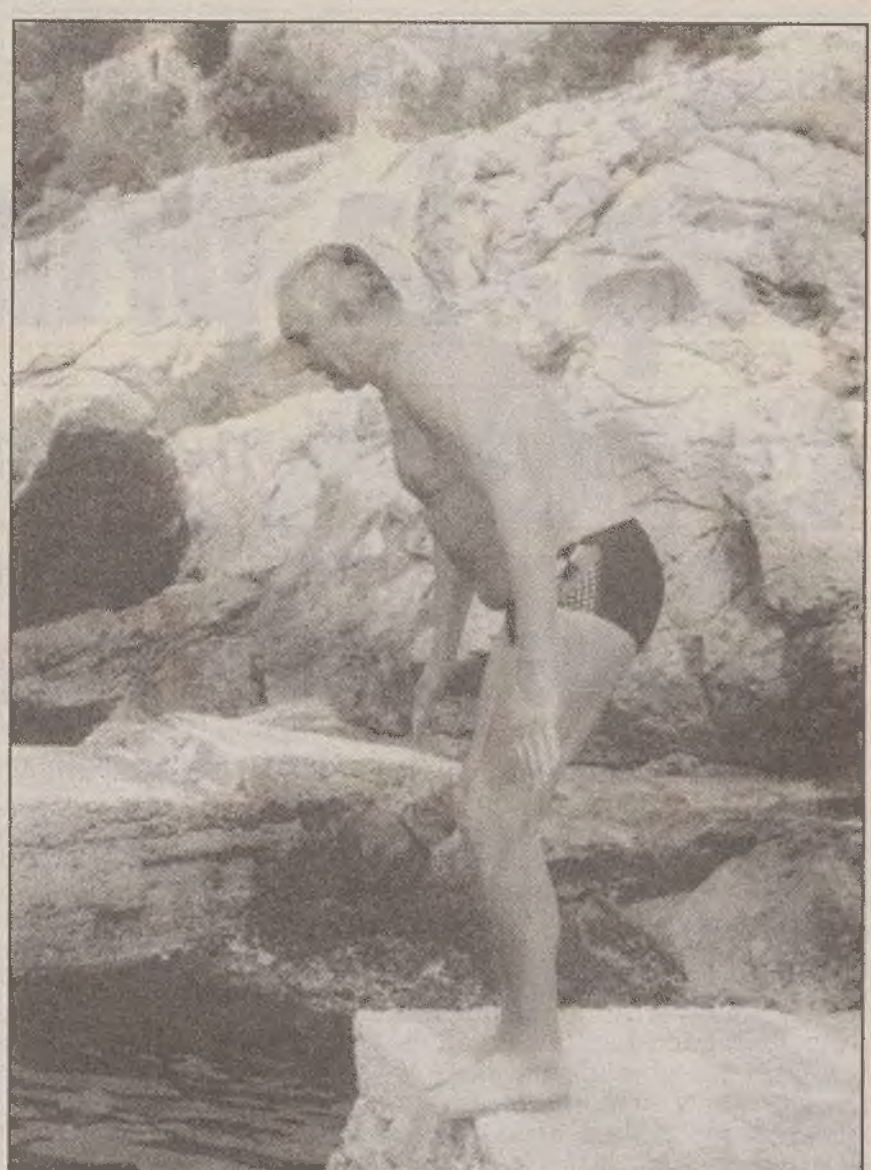
spese, a bordo di un jet di linea. E non basta perché Kucan si è pagato pure le spese d'albergo mentre non ha portato nessuna guardia del corpo al seguito (una protezione che in genere viene affidata al ministero degli Interni). Se a preparare i manicaretti per Tudjman è un cuoco personale, con uno stuolo di aiutanti e degustatori, il presidente sloveno si è accontentato di mangiare nei vari ristoranti siciliani. Rigorosamente a spese proprie. Il Globus scrive

anche che il «budget» dell'Ufficio presidenziale di Kucan è di 850 milioni di lire all'anno, «bruscolini» si potrebbe dire rispetto alle spese sostenute da Zagabria. Il settimanale si sofferma anche sulle vacanze di due leader europei: Tony Blair e Gerhard Schröder. Pur trattandosi di paragoni improponibili con la realtà economica e sociale croata, l'articolo giunge alla conclusione che le vacanze dei due uomini di governo inglese e tedesco sono costate comunque molto meno del soggiorno alle Brioni.



I CAMBI			
SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	9,90	Lire*
Tallero 1,00	=	0,0051	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	255,10	Lire
Kuna 1,00	=	0,1318	Euro
Benzina super			
SLOVENIA			
Tallero/l	=	1396,47	Lire/l
CROAZIA			
Kuna/l	=	1176,02	Lire/l
Benzina verde			
SLOVENIA			
Tallero/l	=	1196,14	Lire/l
CROAZIA			
Kuna/l	=	1079,08	Lire/l

(*) Dati forniti dalla Banca Koper d.d. di Capodistria



L'inconueta immagine (tratta dal settimanale «Globus») ritrae il Presidente croato Franjo Tudjman in procinto di tuffarsi nelle limpide acque della costa istriana.

La «vigilanza armata» è stata sostenuta da una truppa d'élite formata da 310 uomini. Le proteste dei locali

Corso per dirigenti dell'Europa unita Assise a Parenzo

POLA Parenzo ospiterà, a partire da domani, la scuola estiva dell'Assemblea delle Regioni d'Europa (Are), che si terrà nel centro istriano, fino al 3 settembre. La scuola è dedicata alla formazione di politici e dirigenti delle regioni dell'Europa centrale e orientale. Vi parteciperanno 150 rappresentanti di 19 Paesi o di 75 regioni del Vecchio continente. L'assise verrà aperta dal vice presidente dell'Are nonché leader istriano Ivan Nino Jakovic. Lunedì parteciperà anche il vice premier croato Ljerkina Hodak. Ieri intanto si è riunita la Commissione A «Cooperazione interregionale est-ovest» dell'Are. Si è discusso anche del rafforzamento dell'Are quale organismo per favorire le integrazioni continentali.

Critiche da tutte le parti al ministro dell'Istruzione Pugelnik che pretende dagli alunni anche la mano destra appoggiata al cuore

L'inno il primo giorno di scuola? Uno zelo sospetto



ceva nel regime passato non si sarebbe più ripetuto.

Il deputato, nel rilevare che l'Hdz ha sempre meno consensi, ha aggiunto che eseguire l'inno croato nelle scuole è una cosa superflua anche perché si è e si vive

in Croazia e non c'è bisogno di confermarlo a ogni piè sospinto. «Per la maggior parte delle persone, quella di Pugelnik è una decisione bizzarra in quanto in Croazia non vi è una tradizione del genere. Ma purtroppo anche nei registri scolastici



si evidenzia l'appartenenza nazionale, il che è tutto dire. I ragazzini non devono venire indottrinati».

Per il leader socialdemocratico Antun Vujic l'esecuzione del «Bella nostra Patria» può essere accettabile nelle scuole, mentre invece

la mano destra sul cuore non è assolutamente obbligatoria. «Sono dell'avviso - così uno dei più stretti collaboratori di Racan - che il ministro Pugelnik abbia compiuto un abuso d'ufficio».

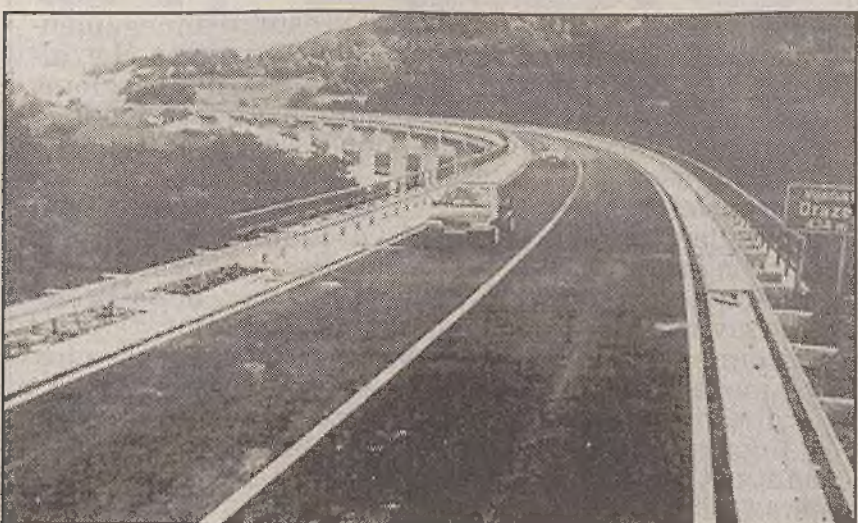
Caustico il sindaco liberale di Osijek, Zlatko Kramaric: «Il patriottismo non dovrebbe essere inculcato in questo modo. Anzi si ottiene l'effetto contrario». La stessa opinione viene ribadita dall'ultimo presidente della Federativa, il popolare Stipe Mesic: «Quanto deciso da Pugelnik è illecito. Inoltre ascoltare l'inno con la mano destra sul cuore è un segno di riconoscimento degli accadizetiani, che hanno voluto copiare gli americani».

Intanto nelle scuole dell'obbligo e medie non è ancora arrivata la disposizione del ministro.

Nuovo accordo siglato ieri tra Zagabria e i francesi. Ma «l'ombra» dei caselli rimane

Ipsilon, «sfuma» il pedaggio?

Il governo croato rimborserà la concessionaria della viabile



ZAGABRIA Sfuma l'ipotesi pedaggio per l'Ipsilon istriana? E' quanto ci si chiede dopo che ieri il governo croato e la concessionaria, la società franco-croata «Bina-Istra», hanno sottoscritto un nuovo accordo per la costruenda superstrada istriana. L'intesa, che è stata siglata dal neoministro per i Trasporti Ivan Pavlovic e dal direttore generale della Bina-Istra Charles Paradis, rappresenta un allegato all'accordo siglato nel 1995 con il quale si diede il via all'operazione. Il documento prevedeva, unico caso in Europa per un'infrastruttura stradale a sole due corsie, il pagamento del pedaggio. Da qui le proteste di gran parte dell'opinione pubblica, e il dietrofront (almeno a parole) dell'esecutivo, che ha garantito che gli automobilisti non avrebbero dovuto pagare alcunché. Ieri, infine, il nuovo contratto. Da rilevare che la Bina-Istra ha più volte minacciato di interrompere al costruzione della viabile (si sta completando il tratto Pola-Pisino) se Zagabria non avesse rispettato quanto pattuito nel '95.

Ma, anche dopo l'accordo di ieri, sull'introduzione del pedaggio i dubbi rimangono. Come ha infatti precisato lo stesso Paradis, il governo croato è libero di definire l'ammontare del pedaggio lungo il percorso stradale e il tunnel sotto il Monte Maggiore (che fa parte della concessione). In ogni caso, lo stato croato verserà la differenza alla Bina-Istra per i mancati introiti derivanti dalla riscossione del pedaggio. Si parla, di diverse decine di miliardi di lire ogni anno. Si tratta di mezzi necessari alla manutenzione della superstrada, nonché dei fondi necessari, è stato sottolineato, alla restituzione del credito (di circa 250 miliardi di lire) erogato da un pool di banche svizzere.

Insomma, o Zagabria attiverà i caselli (peraltro già costruiti in alcuni tratti della viabile), oppure il peso ricadrà sul contribuente croato. Da rilevare infine che l'inaugurazione del primo tratto (quello tra Pisino e Pola) dovrebbe avvenire già entro Natale. Per il secondo lotto, quello più complesso da Buie a Canfanaro, si dovranno ancora attendere almeno tre anni.

Alessio Radossi

IN BREVE

A Capodistria una giovane si è buttata dal campanile

CAPODISTRIA Tragedia della disperazione giovedì pomeriggio nel cuore del centro storico di Capodistria. Verso le 17 una giovane donna sui 20 anni, ha scavalcato il parapetto del campanile del duomo in piazza, gettandosi nel vuoto da circa una trentina di metri. La donna, della quale finora gli inquirenti non hanno fornito le generalità, è morta all'istante. Rimangono ancora sconosciuti i motivi dell'insano gesto.

Due anni fa, dalla stessa torre campanaria un'altra donna si è suicidata. Salgono così a dodici il numero delle persone che si sono tolte la vita nei primi otto mesi dell'anno nella zona costiera, con un aumento del 7 per cento rispetto ai casi di suicidi registrati negli ultimi due anni.

Già da tempo la Slovenia si trova ai vertici delle classifiche europee per quanto riguarda il numero dei suicidi. Annualmente si tolgono la vita mediamente dalle 750 alle 800 persone. Stando a dati statistici ufficiali nei primi otto mesi di quest'anno, da gennaio ad agosto, 342 sarebbero le persone che si sono tolte la vita. Per la maggior parte si tratta di giovani dai 23 ai 37 anni. Una buona parte viveva da sola e non aveva mezzi per il proprio sostentamento.

La Croatia Line sempre più indebitata con le banche deve privarsi anche della Rijeka, bloccata a Panama

FIUME Prosegue inarrestabile l'emorragia di navi all'armatrice fiumana Croatia Line (ex Jugolinija), ormai trasformata in una compagnia di modestissime proporzioni. Da palazzo Rinaldi, sede della Croatia Line, arriva la notizia che la motonave Rijeka non fa più parte della società. Infatti, neanche dopo la terza udienza al tribunale di Panama si è avuta un'offerta concreta per l'unità, cosicché la Rijeka andata al maggior creditore della Croatia Linea, la tedesca Hamburgische Landesbank. La nave era stata costruita nel 1981 al cantiere navale di Scoglio Olivi a Pola. Stando a un portavoce della compagnia, la Croatia Line possiede ora soltanto 17 navi, di cui solamente tre non sono sotto ipoteca. Per le restanti 14, la vendita potrebbe essere questione di settimane o mesi.

LA PERLA

USCIAMO



Disegno di legge della giunta per la gestione della nuova imposta sulle attività produttive

Irap, la prima tassa fai da te

L'amministrazione si attrezza per riscuotere 1300 miliardi

Okay della giunta ai bandi per le concessioni che vanno all'esame della Corte dei conti

Trasporto pubblico, s'inizia la partita

TRIESTE Dati gli ultimi ritocchi, la Giunta ha varato ieri i bandi di concessione dei trasporti pubblici, fino a oggi gestiti dalle quattro aziende provinciali. Si avvia così la gara internazionale per l'ottenimento, in nome della libertà di mercato, del «miglior servizio al prezzo più giusto», come ha sottolineato l'assessore ai Trasporti, Valter Santarossa. I bandi verranno pubblicati non solo sui maggiori quotidiani nazionali ma anche sulla Gazzetta ufficiale europea.

In ballo ci sono, complessivamente, 2 miliardi in dieci anni. Per essere esatti 1610, così suddivisi fra le quattro unità di gestione, sostanzialmente corrispondenti ai quattro ambiti provinciali: 630 miliardi per Trieste, 200 per Gorizia, 428 per Udine e 251 per Pordenone. Ma sono da aggiungere 55 miliardi per infrastrutture, 50 per l'handicap, 10 per i veicoli anti-inquinamento.

Ora le aziende interessate, in testa le attuali titolari delle concessioni, studieranno le proposte regionali in tema di linee, orari, tipi d'autobus per attrezzarsi ai fini della massima competitività. Chi dovesse subentrare sarà obbligato a prendersi il personale necessario dall'azienda precedente e anche ad acquistare tutto il parco macchine (a un prezzo scontato dei contributi pubbli-

ci ricevuti). Va ricordato che nessun partecipante potrà aggiudicarsi più di una unità di gestione. Potrà concorrere anche per più unità, ma se dovesse aggiudicarsene due dovrà sceglierne una sola.

Per quanto riguarda i bandi, da indiscrezioni è emerso che quello per Trieste sarà un po' diverso dagli altri, poiché si tratta dell'unica realtà metropolitana della regione con caratteristiche specifiche come l'ampio uso dei mezzi pubblici, l'età media degli utenti stessi, le caratteristiche del territorio. Ecco che sono state inserite valutazioni più attente proprio sotto l'aspetto del contenimento dell'inquinamento e degli interventi per favorire le persone handicappate (incluendovi anche gli anziani). Si tratta di richieste - spiega l'assessore Giulio Marini della provincia di Trieste, che è coinvolta nella gestione dei bandi - che abbiamo formulato visto il tipo di utenza. Ai sindacati dell'Act la faccenda non piace troppo: era meglio - rilevano - un bando uguale per tutti.

Comunque per ora i bandi non sono ancora pubblici. Dovranno passare al vaglio della Corte dei conti e si potranno leggere, anche sui giornali, dopo il 15 settembre.

p.l.s.

TRIESTE Quello approvato ieri mattina dalla giunta regionale costituisce «un primo, timido tentativo di fare del federalismo fiscale attraverso una legge statale»: così l'assessore alle Finanze, Ettore Romoli, ha salutato il varo del disegno di legge istitutivo di un'Irap regionale.

La nuova imposta sulle attività produttive - la cui riscossione è stata delegata due anni fa dallo Stato alle Regioni in sostituzione della cosiddetta tassa della salute - può essere infatti soggetta, a partire dal prossimo anno, a modifiche regionali. Ed ecco che «siamo i primi in Italia a legiferare in materia - ha sottolineato Romoli - e siamo orgogliosi del lavoro fatto, che così funge un po' da apripista».

Dopo aver elogiato in particolare il contributo d'esperienza del responsabile della Direzione regionale affari finanziari, Giorgio Spazapan, l'assessore ha rimarcato come il primo problema affrontato fosse quello del sistema di dichiarazione e di accertamento da attuare per la riscossione di un'imposta per delega dello Stato. E ciò avendo presente la comprensibile «allergia» dei contribuenti per nuovi balzelli e soprattutto per la molteplicità degli atti richiesti per poterli pagare.

«Ci si poteva svincolare del tutto dai moduli tradizionali e dare anche corso a un sistema d'accertamenti diverso da quello praticato dallo Stato. Invece - ha spiegato Romoli - abbiamo voluto evitare sovrapposizioni, e abbiamo scelto un sistema che ci garantisca la titolarità dell'imposta

ma appoggiandoci, per semplicità, all'amministrazione statale. Così un modulo unico consentirà al contribuente di compensare l'Irap con le imposte statali e a noi di affidare allo Stato un controllo formale delle dichiarazioni Irap contestuale con quello per le altre imposte».

Quanto agli accertamenti, tale lavoro sarà di competenza della Regione in quanto titolare dell'imposta, ma grazie a una convenzione con l'amministrazione statale anch'esso potrà essere svolto insieme con quello per le altre imposte; così l'autonomo intervento regionale scatterà solo quando gli accertamenti diano luogo a rilievi e a contestazioni, riguardanti l'Irap. Un'altra importante novità: l'introduzione del credito d'imposta permetterà a determinate categorie di fruire delle previste agevolazioni con un automatico meccanismo di compensazione anziché attraverso la domanda di rimborso successivi (com'è stato deciso per il '99).

Ancora per il 2000 vigeranno le aliquote fissate dallo Stato. Le quali sono pari al 4,25 per cento di un'imposta calcolata su un imponibile notevolmente superiore a quello calcolato per l'Irpef, si applicano in regione a 92 mila contribuenti e producono un gettito intorno ai 1300 miliardi. Ma poi la Regione sarà libera di varare, entro i limiti di un punto in più o in meno. L'imposta, sostitutiva del contributo sanitario, serve a finanziare il sistema sanitario regionale, ed eventuali avanzati vanno versati allo Stato. Invece dal 2001 le eccedenze resteranno nelle casse regionali.

g.p.

Il federalismo fiscale

La riforma è prevista «senza oneri aggiuntivi per il bilancio dello Stato e per i bilanci del complesso delle Regioni» e dovrà essere attuata entro il gennaio 2000

I criteri di attuazione della delega

• **Abolizione dei trasferimenti alle Regioni a statuto ordinario** (tranne quelli per calamità naturale)

• **Aumento dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale regionale Irpef non inferiore all'1,5%**

• **Incremento dell'aliquota di compartecipazione all'accisa sulla benzina (che non potrà superare comunque le 450 lire al litro)**

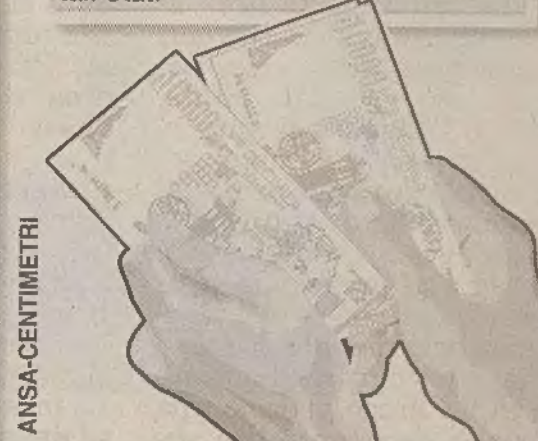
• **Istituzione di una compartecipazione dell'Iva in misura non superiore al 20% del gettito complessivo dell'imposta**

• **Meccanismi perequativi tra le Regioni: è prevista l'istituzione di un fondo di perequazione cui far affluire parte della compartecipazione all'Iva e all'accisa sulla benzina. Le Regioni inoltre potranno partecipare alle attività di accertamento fiscale**

Gli altri punti

• **I risparmi ottenuti sulla spesa sanitaria resteranno a disposizione delle Regioni**

• **Alle Regioni confinanti con Stati esteri verrà concessa la possibilità di ridurre l'accisa sulla benzina per ridurre la differenza di prezzo con tali Stati**



ANSA-CENTIMETRI

Gli aspetti tecnici più importanti del progetto normativo presentato ieri

Aiuti a chi crea nuove imprese

TRIESTE Dal prossimo primo gennaio, in base alle disposizioni contenute nel decreto legislativo nazionale 446 del 15 dicembre '97, la Regione dovrà regolamentare con una propria legge l'istituzione e la disciplina dell'Imposta regionale sulle attività produttive (Irap).

Il disegno di legge approvato ieri dalla Giunta prevede quindi che la Regione - che potrà intervenire sulle aliquote (abbassandole o diminuendole al massimo di un punto percentuale) solo dal primo gennaio 2001 - subentri in maniera diretta allo Stato nella gestione dell'Irap a partire dal prossimo anno.

Il provvedimento regionale stabilisce la concessione di contributi sotto forma di credito d'imposta (durata massima cinque anni) alle attività produttive nuove o trasferite in Friuli-Venezia Giulia. Tale concessione, essendo il credito non inquadabile tra gli aiuti comunitari secondo la regola del «de minimis», cioè delle piccole imprese con meno di cinque dipendenti e classificate tali con altri parametri, dovrà essere sottoposta al vaglio degli organi competenti dell'Ue.

A titolo di compensazione degli oneri tributari effettivamente sostenuti nei periodi d'imposta in corso al primo gennaio '98, '99 e 2000, il disegno di legge prevede

anche la concessione di contributi (sempre sotto forma di credito d'imposta) alle categorie produttive che hanno subito particolari svantaggi nel periodo transitorio.

Per quanto riguarda la gestione dell'Irap, il disegno di legge ne prevede l'affidamento a un servizio regionale autonomo anche se, per un limitato periodo di tempo necessario ad affinare la qualità della prestazione nell'ottica di una sempre maggiore autonomia tributaria, alcune funzioni verranno demandate all'esterno.

Sarà perciò ancora l'amministrazione statale, già dotata dell'opportuna rete telematica, a riscuotere l'Irap in base a una convenzione che la Regione dovrà stipulare con il ministero delle Finanze.

Nel disegno di legge regionale sono pure previste le costituzioni di un comitato tributario regionale e di una consulta per la fiscalità regionale, entrambi presieduti dall'assessore alle Finanze.

Il comitato sarà composto da sette esperti in grado di offrire consulenze operative. Della consulta, che avrà un ruolo di tramite tra la Regione e le realtà finanziarie produttive, faranno parte rappresentanti delle categorie economiche, degli ordini professionali, dei sindacati e delle autonomie locali.

Le linee saranno presentate alle componenti sociali ed economiche

«Tavolo» sulla finanziaria 2000

TRIESTE La Giunta regionale ha definito ieri le iniziative più rilevanti da assumere a tempo breve, tra le quali l'impegno più significativo - afferma un comunicato della Regione - riguarda la predisposizione delle linee della finanziaria regionale per il 2000. A tale scopo -

prosegue la nota - è stata approfondita la situazione conseguente alla definizione delle aree ammissibili agli aiuti comunitari dell'Obiettivo 2 ed è stato deciso di convocare il tavolo di concertazione a livello regionale «per poter valutare congiuntamente a tutte le

componenti, istituzionali economiche e sociali, i contenuti dei programmi integrativi che dovranno essere realizzati a favore delle aree escluse dall'Obiettivo 2 e per la integrazione delle forme di sostegno per quelle in «uscita morbida» dai benefici comunitari».

Tragico addio al nubilito, operaia ferita dall'esplosione dell'otturatore di un fucile artigianale

Spara per gioco: perde un occhio

La giovane, che doveva sposarsi domenica, è fuori pericolo

MEDUNO Un'operaia di 26 anni di Sottomonte di Meduno (Pordenone), prossima al matrimonio, è rimasta gravemente ferita, perdendo un occhio, durante la festa di addio al nubilito, a seguito dell'esplosione dell'otturatore di un fucile artigianale, di proprietà del padre e regolarmente denunciato.

Il fatto è avvenuto nella tarda serata di giovedì, quando la giovane, nel corso dei festeggiamenti, è uscita in cortile per esplodere alcuni colpi di fucile, seguita da alcune amiche. La camera di scoppio è però esplosa e l'otturatore, lungo una quindicina di centimetri, le si è conficcato nel volto.

La giovane è stata immediatamente accompagnata all'ospedale di Spilimbergo, dove le sono stati prestati i primi soccorsi, e successivamente a quello di Udine, dove è stata sottoposta ad intervento chirurgico. A quanto si è appreso, la donna, che avrebbe dovuto sposarsi domenica prossima, è fuori pericolo, ma ha perso un occhio e corre il rischio di rimanere sfigurata.

PALMANOVA



Scontro frontale, una morta e quattro feriti

Uno scontro frontale fra una Citroen Xsara e una Mercedes, nei pressi del Mercatone Zeta di Palmanova, è costato ieri mattina la vita alla slovena Ivanka Fabiancic, 73 anni. La figlia Irena, 33 anni, e il suo figlioletto Miha sono rimasti feriti piuttosto seriamente e trasportati all'ospedale di Udine. Meglio è andata ai due occupanti della Mercedes, Piergiorgio Da Ros e Maria Luisa Severin. L'incidente avrebbe avuto senz'altro un bilancio più pesante se un vigile del fuoco di Gorizia, di passaggio, non fosse intervenuto, aiutato da altri soccorritori ad estrarre i tre sloveni prima che la Citroen fosse completamente distrutta dalle fiamme.

Brutta avventura, dai contorni però lacunosi, per una quindicenne a San Giorgio di Nogaro

Dal romantico invito all'aggressione

Tentata violenza, ma la vittima ricorda «a flash»: aveva bevuto

SAN GIORGIO Musica a tutto volume, troppa birra e l'incoscienza della giovane età. Questi gli ingredienti di un «mix» sfociato nell'aggressione a sfondo sessuale subita da una quindicenne di San Giorgio di Nogaro.

Il fatto risale alla notte tra sabato e domenica, nell'ambito della Sagra di San Bartolomeo, in piazza del Grano, trasformata in una discoteca all'aperto.

Stando alle prime ricostruzioni messe assieme dai Carabinieri, la ragazza, che si trovava in compagnia di un'amica in prossimità del palco della festa, sarebbe stata «abbordata» da un giovane attorno ai vent'anni e si sarebbe lasciata condurre da lui nel retro di un condominio vicino. Qui, davanti a un garage, il romantico incontro si sarebbe trasformato in un incubo viste le pesanti «avances» del ventenne, interrotte solo da un deciso calcio sferrato all'aggressore.

Questa, in estrema sintesi, la versione fornita ai Ca-

rabinieri dalla giovane che ha sostenuto, peraltro, di ricordare «a flash», confusa dall'alcol.

Che l'episodio non fosse frutto di fantasia è comunque attestato dai lividi a braccia e gambe, tanto che ha dovuto essere curata dai medici del più vicino ospedale, i quali però non hanno riscontrato la violenza sessuale.

In sostanza si tratterebbe di un'aggressione, di un tentativo di violenza. E quindi l'accertamento ulteriore delle responsabilità dipende adesso da un'eventuale denuncia dei famigliari della ragazza. Le procedure d'ufficio sono state ultimate, con relativa comunicazione alla magistratura e il sequestro degli abiti indossati quella sera dalla vittima per le opportune verifiche.

A questo punto, tutto si arena tra i «si dice» e i difficili anche se accurati riscontri. I dubbi insomma non mancano, favoriti dalla lacunosa versione data dalla quindicenne.

IN BREVE

Lignano, nessuna traccia del presunto annegato

LIGNANO Ancora niente di fatto sul presunto annegamento denunciato l'altro ieri da una giovane donna che, alle foci del Tagliamento, dov'è vietata la balneazione, aveva assistito alla scomparsa di un bagnante, «inabissatosi» nelle acque del fiume dopo essersi buttato dal suo materassino. Il materassino è stato recuperato, ma del proprietario non c'è traccia. Le ricerche sono coordinate dalla Capitaneria di porto di Lignano, coadiuvata dai colleghi di Grado e della sezione di Bibione con il contributo del Commissariato di Polizia e della Protezione civile. Cui si sono aggiunti ieri i sommozzatori, i Carabinieri di Lignano e la Finanza. Nonostante questo spiegamento di forze nulla è emerso. Scandagliata per due giorni una vasta area, sottocosta e più al largo, da Lignano a Bibione, non si è trovata traccia del bagnante. E ieri a mezzogiorno tutto sospeso causa il maltempo. Si riprenderà stamattina.

Riapre stasera alle 18 il tunnel autostradale dei Tauri era rimasto chiuso per tre mesi dopo un incendio

VIENNA Giusto in tempo per la fase culminante del rientro estivo, la galleria dei Tauri riapre al traffico oggi, alle 18 dopo tre mesi di chiusura provocata dal grave incendio che il 29 maggio scorso ha causato 12 morti. La riparazione del tunnel sulla arteria autostradale che collega Nord e Sud dell'Austria è avvenuta in tempi da record: cento persone hanno lavorato giorno e notte per chiudere il cantiere con due settimane di anticipo sul previsto. I lavori sono costati quasi 17 miliardi di lire. Nel punto più colpito, su un tratto di galleria lungo 350 metri, è stato quasi interamente ricostruito il soffitto, le mura laterali sono state ricoperte con cemento liquido, il fondo stradale asfaltato per dieci centimetri di profondità e interamente rifatto per un chilometro. Anche la capacità di aspirazione è stata aumentata.

Udine, controlli a raffica antiprostituzione e il fenomeno comincia a diminuire

UDINE Ha già cominciato a dare dei risultati la serie di controlli disposti dal nuovo Questore, Giuseppe De Donno, per contrastare il dilagante fenomeno della prostituzione a Udine: la scorsa notte c'è stato un secondo controllo a tappeto e le extracomunitarie rintracciate sono state 49, sette in meno rispetto alla notte precedente. Inoltre - ha rilevato la Questura - che ha operato con proprio personale, assieme agli uomini della Pöf, le donne giunte in treno dal Veneto sono state meno di quelle controllate nella prima operazione e complessivamente solo otto delle 49 immigrate sono risultate essere le stesse del primo controllo. Ciò rappresenta un significativo segnale del fatto che con queste operazioni il fenomeno si può ridurre e perciò i controlli continueranno.

VOLO PER NAPOLI Interventi dei presidenti dello scalo, Pellegrino, e del Consorzio, Codarin

Ronchi, Alitalia usi altri aerei

RONCHI DEI LEGIONARI Il presidente, Adalberto Pellegrino, l'aveva annunciato: la società di gestione dell'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari non è certamente disposta a subire, impassibile, la decisione assunta da Alitalia di sospendere, dal 6 settembre prossimo, il collegamento giornaliero per Napoli. Ed in effetti proprio ieri i vertici della Spa hanno chiesto alla compagnia di bandiera di rivedere i propri programmi ma hanno anche sollecitato un incontro nel corso del quale ricercare ogni possibile soluzione.

Si fa largo, ma solamente come ipotesi non ufficialmente riscontrabile, l'ipotesi di usare gli Atr di Alitalia Express. Ma non è cosa facile. E sulla vicenda va registrata anche la presa di posizione del presidente del Consorzio per l'aeroporto Friuli-Venezia Giulia, Renzo Codarin, che, scrivendo al sottosegretario ai trasporti, Luca Danese, ha sottolineato i grandi disagi che l'utenza regionale andrebbe incontro con la sospensione di questo collegamento. Codarin pone la sua attenzione anche nei con-

fronti di analoghe decisioni che, negli ultimi anni, hanno penalizzato lo scalo romanesco, sollevando pesanti interrogativi sul futuro della struttura stessa. Codarin ha chiesto un intervento diretto da parte dell'onorevole Danese «al fine - si legge - di determinare le premesse per l'avvio di una decisa inversione di tendenza, a partire proprio da un sollecito ripristino del collegamento con il capoluogo campano, la cui sospensione appare francamente inspiegabile».

Luca Perrino

Incendio nel deposito di un'abitazione a Udine svela una Santabarbara non dichiarata

Collezione d'armi in fiamme

Cervignano Operatori in visita all'interporto

CERVIGNANO Un gruppo di operatori economici austriaci e italiani ha fatto visita alle strutture dell'interporto Alpe Adria e dello scalo smistamento merci. Agli ospiti sono state illustrate le potenzialità delle strutture e mostrate alcune caratteristiche tecniche.

UDINE Un incendio, che dai primi accertamenti dei Carabinieri sarebbe accidentale, ha distrutto la scorsa notte un prefabbricato nel cortile di un'abitazione di Via Volturmo, a Udine, nel quale il proprietario, Daniele Tonazzi, di 36 anni, teneva una collezione di armi e munizioni della prima e seconda guerra mondiale.

Le fiamme, che hanno completamente distrutto il prefabbricato, causando circa venti milioni di lire di danni, sono state accompagnate da una serie di esplosioni di cartucce, che han-

no creato apprensione in tutta la zona.

La collezione, raccolta da Tonazzi in escursioni sulle montagne del Friuli, comprendeva anche delle bombe, che erano, però, inerti. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco ed i Carabinieri, anche con una squadra di artificieri. Le indagini hanno accertato che il materiale della collezione era detenuto illegalmente. L'uomo si è giustificato affermando che non riteneva di dover denunciare armi e munizioni in quanto si trattava di reperti a suo avviso non pericolosi.



OGGI

Il Sole:	sorge alle	6.20
	tramonta alle	19.51
La Luna:	si leva alle	20.54
	cala alle	7.40

34.a settimana dell'anno, 240 giorni trascorsi, ne rimangono 125.

IL SANTO

S. Agostino Dottore

IL PROVERBIO

La posterità dà a ciascuno l'onore che gli è dovuto.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)	
Piazza Libertà	mg/mc 1,24
Via Battisti	mg/mc 3,95
Piazza V. Veneto	mg/mc 1,67
Piazza Vico	mg/mc 2,31
Piazza Goldoni	mg/mc 2,87
M. Pantaleone	mg/mc 0,83

TEMPO

Temperatura:	20,6 minima
	23,8 massima
Umidità:	55 per cento
Pressione:	1017,4 in diminuz.
Cielo:	nuvoloso
Vento:	28,8 km/h da E-NE
Mare:	23,2 gradi

MAREE

Alta:	ore 11.26	+50 cm
	ore 23.12	+43 cm
Bassa:	ore 5.00	-60 cm
	ore 17.23	-35 cm
DOMANI		
Alta:	ore 11.55	+50 cm
Bassa:	ore 5.29	-56 cm

AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
040/318111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Un gigantesco ingorgo attanaglia le arterie di accesso alla città: chilometri e chilometri di file ai valichi

Traffico da incubo per il rientro

Situazione aggravata da spettacolari incidenti e oggi si prospetta un bis

Chiusa la strada provinciale del Carso. Segnaletica «in ritardo» per i residenti E Padriciano è praticamente isolata

Ai problemi creati dal rientro dei vacanzieri, ieri si è sommato l'ingorgo perenne che stringe in una morsa Padriciano. I cantieri aperti dall'Acegas per la posa in opera dei cavi per l'elettrodotto, che dalla nuova centrale di cogenerazione della Ferriera di Servola porteranno energia alla centrale Enel della stessa Padriciano, stanno mettendo a dura prova il traffico frontaliero e di passaggio lungo la strada provinciale n. 1 del Carso che da Basovizza porta a Opicina.

Già dall'inizio della settimana infatti, la ditta che esegue i lavori di scavo ha posto le transenne nel tratto che dalla chiesa della frazione porta all'aiuola spartitraffico posta davanti al bar nel centro di Padriciano. L'interdizione al traffico per tutti i mezzi - fatta eccezione per gli autobus di linea e i mezzi agricoli lungo la stradina n. 19 che da Gropada sfocia nella n. 1 all'altezza del cimitero di Basovizza - pare non sia stata segnalata per tempo dalla ditta incaricata dall'Acegas. Tanto da provocare

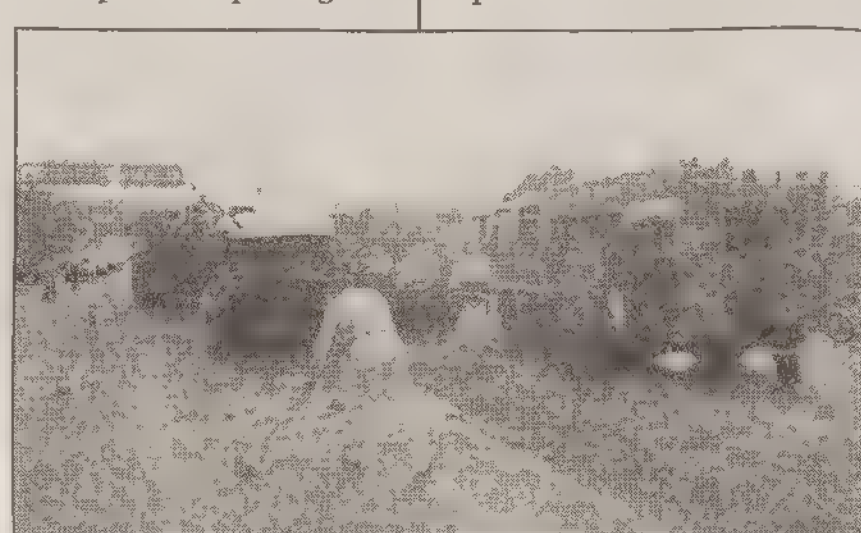
l'imbottigliamento di diverse automobili straniere e di residenti.

Per effetto delle nuove disposizioni al traffico, in vigore fino al 22 settembre, i residenti di Gropada e Padriciano sono costretti a raggiungere Basovizza portandosi verso lo svincolo dell'Area di ricerca sulla 202, invertendo senso di marcia attraverso il complicato bivio «H» per risalire lungo la statale 14.

«Sono problemi per tutti», sostiene Albino Sosic, presidente della circoscrizione Altipiano Est - che non sono stati denunciati a tempo debito da Comune e Provincia. Se non fosse per l'assemblea pubblica da noi organizzata lo scorso lunedì, i residenti avrebbero constatato sul campo l'avvenuta chiusura della strada». Comune, Provincia, Circoscrizione e Forestale hanno intanto compiuto in questi giorni un sopralluogo che ha avuto esito negativo - per verificare la possibilità di aprire temporaneamente al traffico alcune strade bianche attorno al bosco Stalzer di Padriciano.

«Ci rendiamo conto dei di-

sagi - afferma l'assessore Ondina Barduzzi - ma sarebbe necessario troppo tempo per rendere agibili quelle stradine bianche, per non parlare dei relativi tempi tecnici utili per ottenere i permessi per l'agibili-



L'incidente che ha gettato nel caos via Flavia

tà e il transito. I lavori per l'elettrodotto non possono certo fermarsi. Ai residenti chiediamo un po' di pazienza sino alla seconda fase dell'intervento, quando si potrà circolare a senso alternato sulla statale n. 1 del Carso».

Maurizio Lozei

Imprigionati negli abitacoli. Così ieri migliaia di automobilisti hanno trascorso la giornata del rientro dalle ferie. Un gigantesco ingorgo che ha riguardato le arterie di accesso alla città e che poi si è riversato anche in alcune zone del centro. Il risultato è stato la paralisi. Al Lisert otto, dieci chilometri di coda per entrare in autostrada. A Sgonico, a causa di un incidente, altri quattro chilometri di fila. E

è drammaticamente emersa la fragilità della rete viaria di accesso alla città. Un problema noto e dibattuto. Ma che ogni volta, ad ogni esodo, ad ogni rientro, si ripropone.

E oggi potrebbe essere anche peggio, per la seconda ondata del rientro. L'unico consiglio è quello di evitare i «punti caldi» nelle ore di maggior traffico. Ingorgi sono previsti nella tarda mattinata e nel pomeriggio ad Aquilina e anche al bivio «H». E al Lisert potrebbero ripetersi le lunghe code. Allarme «rosso» per la polizia stradale, che ha aumentato il numero delle pattuglie in servizio. Mentre sono stati attivati anche i vigili urbani.

Ieri invece l'allarme-traffico è scattato al mattino quando pian piano si sono formate lunghe file di auto in gran parte tedesche e austriache in entrata in Italia al rientro dalle vacanze sulla costa istriana. Il serpentine di «scatole di latta» si è allungato dai valichi fino al casello del Lisert. Impossibile per i poliziotti della stradale fare aumentare il flusso. Poi alle 13 c'è stato l'incidente. E quella situazione che era già difficile è peggiorata. Il maxi tamponamento in cui sono rimaste coinvolte quattro auto si è verificato all'altezza del raccordo di Sgonico in direzione di Venezia. Tutto è co-

minciato con l'urto tra una «Brava» condotta da un monfalconese di 50 anni e una «Punto» guidata da un trentenne di Trieste durante una manovra di sorpasso. Poi il tamponamento e il groviglio di auto. Tre sono stati i feriti: un tedesco che guidava un'Audi, la figlia e una ragazza di 25 anni, passeggera in un'Alfa 75. E gli stessi carabinieri di Aurisina hanno faticato non poco a ricostruire la dinamica. L'elicottero è subito decollato dall'aeroporto di Ronchi. Poi sono arrivate le ambulanze del «118» e i mezzi dei vigili del fuoco. La viabilità è rimasta semiparalizzata fino alle 17. E a quell'ora c'è stato un altro scontro che in via Flavia ha messo a k.o. il traffico proveniente dal confine di Rabuiese. Anche in questo caso si è trattato di un banale tamponamento tra un furgone e un Tir. Ferita seriamente la passeggera del camioncino. E' rimasta intrappolata tra le lamiere ed è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per liberarla. E le code sono andate avanti fino a sera. Per i vigili urbani quella di ieri è stata una giornata da dimenticare.

Corrado Barbacini
Riccardo Coretti

Uno dei punti caldi, il Lisert: attese snervanti

Incombono anche i temporali

Code d'auto sotto le nuvole. Questo è il programma di oggi. E se il traffico del rientro non promette nulla di buono, non lo sarà neanche il tempo. Una magra consolazione per chi ha finito le ferie. In città e sulla fascia costiera fino a Lignano è prevista infatti una situazione di variabilità. Ma si tratterà dei tradizionali temporali che non raffredderanno di certo l'ambiente. Semmai aumenterà il livello di umidità. E quel che è certo è che - purtroppo - la temperatura non dovrebbe calare. «Dopo una mattinata caratterizzata da un'estesa nuvolosità, solo al pomeriggio - spiegano all'Istituto Nautico - potrebbero verificarsi precipitazioni, ma comunque di poco conto».

E per domani cosa ci si aspetta? «Domenica - dicono i meteorologi - sarà caratterizzata dai temporali. Solo lunedì si ritornerà al bel tempo che dovrebbe durare fino ai primi giorni di settembre».

Fabi, Fiba-Cisl, File-Uil e Fisac-Cgil firmano e sospendono lo sciopero, ma il Salcart di Cavicchioli non ci sta CrT, è accordo ma si spacca il sindacato

Sportelli sempre a rischio lunedì e martedì - Le rassicurazioni di Paniccia

Si conclude ufficialmente la tormentata vicenda della mobilità e della riqualificazione interna, ma gli strascichi si annunciano lunghi e spigolosi

CrT, è accordo. Ma a un prezzo molto elevato: la rottura del fronte sindacale. Elemento che comporta fra l'altro, come conseguenza diretta, l'incertezza sull'apertura degli sportelli lunedì e martedì. Hanno firmato infatti Fabi, Fiba-Cisl, File-Uil e Fisac-Cgil, revocando al contempo lo sciopero in precedenza proclamato per gli ultimi due giorni feriali di agosto. Il Salcart invece non ha aderito all'intesa, confermando lo sta-

to di agitazione e l'astensione dal lavoro. Ed è impossibile prevedere, al momento attuale, quale sarà il comportamento dei dipendenti.

Si è conclusa così, ma gli strascichi si annunciano lunghi e spigolosi, la tormentata vicenda relativa al problema della mobilità e della riqualificazione all'interno della Cassa di risparmio di Trieste. Tutto era iniziato quando il nuovo azionista di riferimento, l'Unicredit, aveva

accettato la richiesta della direzione della banca triestina, fatta nell'ambito delle nuove forme di collaborazione interne al gruppo, di poter utilizzare il Centro elaborazione dati di Verona (anche la Cassa di risparmio della città veneta fa parte del gruppo Unicredit).

Immediatamente si era posto il problema relativo alla quarantina di addetti al Ced di Trieste, fatalmente destinati a cambiare mansioni. E proprio sulle garanzie da offrire a questi lavoratori, e di conseguenza a tutti gli altri, per l'inevitabile «effetto catena» degli spostamenti inter-

ni, si era aperta la vertenza. Ieri, dopo un'estenuante sequenza di intoppi, rinvii, riflessioni e discussioni che hanno caratterizzato le ultime due settimane di trattativa, le decisioni finali. Pietra dello scandalo, capace di separare i sindacati, almeno per ciò che concerne questa specifica vertenza, i limiti di applicabilità delle garanzie per i dipendenti.

«E' il miglior accordo possibile - hanno detto quasi in coro Davide Pignat e Giorgio Ubani della Fisac-Cgil e Mario Marchionni della FibaCisl - perché garantisce tutti i lavoratori della CrT, in relazio-

ne alle conseguenze determinate dall'arrivo dell'Unicredit quale capogruppo. E lo è sia per ciò che concerne gli effetti diretti che quelli indiretti sul personale derivanti dal trasferimento del Ced da Trieste a Verona. Del resto non era possibile che la CrT - hanno aggiunto - si impegnasse per conto dell'Unicredit per ciò che riguarda il futuro piano industriale dell'azienda, sostituendosi cioè a un altro soggetto. Piuttosto è importante l'impegno assunto dalla Cassa nei confronti della città e dell'area che la circonda». Nel documento si precisa poi che,



«Pietra dello scandalo» della frattura i limiti di applicabilità delle garanzie per i dipendenti: e ora si attende Unicredit

E ieri in serata ha ritenuto opportuno esprimersi sulla firma dell'accordo anche il presidente della CrT, Massimo Paniccia: «La ristrutturazione aziendale decisa dal Consiglio di amministrazione e richiamata dall'intesa sottoscritta in data odierna (ieri per chi legge, ndr) - scrive - non avrà ricadute sulla forza lavoro, restando pertanto garantiti gli attuali livelli occupazionali. La cassa anzi ne auspica un incremento, che potrà essere perseguito solo attraverso lo sviluppo consistente della nostra attività commerciale».

Ugo Salvini

I NOSTRI PREZZI NORMALMENTE ECCEZIONALI*

*non è una svendita, sono prezzi che trovate tutto l'anno, anche per pagamenti a rate

MATERASSO MOLLE
L. 140.000

Telero 200 molle climatizzato, estesa inverno box system.

ORTOPEDICO
L. 240.000

BASE IN FAGGIO
L. 149.000

Base fissa telero e doghe in faggio multistrato.

MATERASSO IN LATTICE
L. 298.000

Materasso Pirelli in schiuma di lattice 100% climatizzato: pura lana vergine 100% e cotone bianco, sfoderabile, portanza differenziata.

BASE IN FAGGIO CON REGOLAZIONE MANUALE
L. 317.000

Base in faggio multistrato, giunti basculanti in cuccia, regolazione zona lombare, alzata e alzapiedi manuale.

MATERASSO IN LATTICE
L. 395.000

Materasso in schiuma di lattice 100% Pirelli climatizzato: pura lana vergine 100% e cotone bianco, sfoderabile, portanza differenziata (7 zone).

BASE IN FAGGIO CON REGOLAZIONE ELETTRICA
L. 728.000

Base in faggio multistrato, regolazione zona lombare, alzata e alzapiedi elettrici con telecomando.

SOLO A TRIESTE
VIA CAPODISTRIA 33/1
(BUS LINEA 1)
TEL. 040.382.099

Dopo l'informata di 24.500 docenti, appena decisa, i duecento precari triestini attendono di conoscere il loro destino

Scuola, avvio tra speranze e problemi

Primi assaggi di autonomia. Intanto il «Deledda» aspetta il nuovo preside

La prima sorpresa del nuovo corso della scuola potrebbe essere lo squilibrio differenziale della «campanella» che segna la fine delle lezioni. Alla ripresa di settembre, infatti, gli insegnanti si troveranno davanti alla mole di lavoro legata all'elaborazione del «piano di offerta formativa», secondo le recenti disposizioni del ministro Berlinguer emanate in agosto. Ogni scuola, in pratica, potrà organizzare flessibilmente l'orario, decidere le materie extracurricolari, così come ogni docente potrà ridurre del 15 per cento il suo orario a favore di un collega, secondo le necessità dei vari insegnamenti (e purché ciascun docente mantenga il monte ore annuo, che si ricava moltiplicando l'orario di cattedra per trentatré settimane). La flessibilità porterà anche alla possibilità di superamento dell'unità oraria, che scandiva la giornata di studio dei «vecchi» studenti all'interno degli istituti: ecco perché le «ore» potranno essere di cinquanta ma anche di ottanta o novanta minuti, producendo idealmente una serie di campanelle in tempi diversi, man mano che terminano le varie lezioni.

Un ulteriore caos in un'istituzione fin troppo spesso presa di mira? «Macché - commenta Giuseppe Ughi, segretario provinciale dello Snals - queste disposizioni sono funzionali a una migliore qualità dell'insegnamento e rendono la scuola viva. Anche se ci saranno chiaramente problemi di assestamento».

Il «piano di offerta formativa» comporterà non poche difficoltà all'avvio delle lezioni. Innanzitutto dovranno essere nominati quattro coordinatori per istituto, che avranno il compito di gestire il piano, sostenere il lavoro dei docenti, curare gli interventi e i servizi agli studenti e, infine, occuparsi dei progetti formativi con le istituzioni esterne alla scuola. Questi docenti - che, nel caso di pluralità di richieste, verranno selezionati da un'ap-

sita commissione - riceveranno tre milioni annui, purché effettuino 180 ore di servizio. «Prima di queste innovazioni - rileva Ughi - gli intoppi nell'attività didattica, ben noti a ciascun istituto, non potevano essere superati per la rigidità dell'orario e dei programmi imposti a livello centrale. Ora la riforma vuole cambiare i connotati della scuola, motivando i ragazzi e rimotivando i docenti. Il piano, infatti, dovrà essere consegnato a tutte le famiglie. E, alle superiori, anche gli studenti avranno la possibilità di valutarlo finché non sarà definitivo».

Per completare il piano e scegliere i coordinatori, il ministero dà tempo alle scuole, in deroga sull'apertura, fino al 30 ottobre. Per ora si tratta di una «sperimentazione», ma col 1.º settembre del Duemila queste disposizioni diventeranno obbligatorie per tutti, quindi va a vantaggio dei docenti approfittare di quest'anno per rodare l'autonomia, anche per non rischiare di «dirottare» i propri allievi verso altri istituti (venerdì prossimo, lo Snals organizza all'hotel Lido di Muggia una giornata di studio sulla materia, al quale sono stati invitati i delegati sindacali di tutte le sigle, i capi d'istituto dello Snals e docenti universitari).

Insieme alle inevitabili complicazioni di ogni esordio, ci sono poi le preoccupazioni consuete della ripresa dell'attività scolastica. E' di ieri la notizia che ben 24.500 docenti saranno immessi in ruolo, a parziale copertura dei 63 mila posti vacanti in tutta Italia e che vengono annualmente occupati da precari. Già nei primi giorni della prossima settimana si dovrebbe conoscere il numero dei docenti assegnati a ogni provincia: solo se questa tempestiva verrà rispettata la scuola potrà iniziare con certezza di organici, anche tenendo conto dell'innalzamento dell'obbligo scolastico a 15 anni, il che, a Trieste, comporterà un aumento di circa quattro classi. I precari che attendono, ormai da anni,

una risposta, sono circa duecento, per un totale di quaranta cattedre vacanti.

Un ultimo interrogativo riguarda la presidenza dell'Istituto «Deledda», ancora da assegnare. Con la legge sui precari è stata rispolverata una graduatoria di presidi, risalente all'84, che ora possono avere la nomina. La procedura funziona così: il ministro deve interpellare, via telegramma, ciascun candidato della graduatoria, per chiedergli se accetta o meno l'incarico a Trieste. I primi nominativi hanno già rifiutato, ma prima che il Provveditorato possa assegnare l'incarico a un insegnante locale,

La Confesercenti smentisce aumenti sugli acquisti, ma la realtà è diversa

Caro diario, quanto mi costi...

«La scuola dell'obbligo è gratuita». Così recita la Costituzione italiana. Andatelo a raccontare a quanti in questi giorni fanno i conti con gli acquisti per il nuovo e imminente anno scolastico. Potreste riceverne impropri e imprecazioni. Anche se - assicura la Confesercenti - i prezzi di libri, zaini e diari non registrano

fatto a misura. Ce ne sono per tutti i gusti. E per tutte le tasche. Il più economico costa appena (si fa per dire) 11.900 lire. Poi ci sono i più popolari «smemoranda» che costano un po' di più (circa 20.000 lire). Per arrivare a quelli della MTV, considerati il top non solo nel prezzo (24.000 lire).

sa penna replay, con cui è possibile cancellare gli errori (ma sarà educativa?). Per i più piccoli c'è la spesa per i grembiuli. Per le femmine i genitori spendono dalle 22.900 alle 29.900 lire, per i maschietti dalle 26.900 alle 29.900.

Croce e delizia è lo zaino. Sotto il cui peso era difficile scorgere la sagoma dei ragazzi. Poi, per fortuna, è arrivato il portazaino. Che avrà anche alleggerito la tasca dei genitori. Però, il sollievo per i figli è grande, perché non dovranno più trascinarsi con un fardello che metteva a serio rischio le loro giovani colonne vertebrali. Quest'anno è arrivata anche la novità dell'«organizz-zaino», una specie di sgabello in cui è possibile sistemare per bene tutto ciò che vien messo nello zaino. Vedremo se avrà successo. Intanto, facendo un po' i conti, abbiamo: per lo zaino piccolo la spesa oscilla dalle 24.900 alle 46.900 lire, mentre chi si accinge ad acquistarlo una grande può spendere da un minimo di 69.900 a un massimo di 82.500 lire (ma ci sono in offerta ottimi zaini dell'anno scorso al prezzo di lire 30.000). Il portazaino - acquistato utilissimo - costa 25.900 lire. L'«organizz-zaino» è invece incluso nel prezzo dello zaino. Per acquistare un set composto da compasso, goniometro, riga, pennarelli, copertina, gomma per cancellare e temperamatite la spesa grava da un minimo di 32.500 a un massimo di 69.000 lire. Non sempre al prezzo corrisponde la qualità. Un esempio? L'astuccio della MTV - come tutti gli altri prodotti di questa marca - ha il prezzo più alto: 16.900. Poco male, se non presentasse il difetto di...non chiudersi.

Giuseppe Di Leo

DIARIO	da	11.900	a	24.000
QUADERNI	da	1.000	a	1.900
MATITE	da	2.000	a	3.000
PENNE	da	3.900	a	6.500
GREMBIULI	da	22.900	a	29.900
ZAINO	da	24.900	a	46.900
COMPASSO	da	2.900	a	18.500
ASTUCCIO	da	2.900	a	16.900
COPERTINE	da	4.900	a	6.900
GOMME	da	1.700	a	2.900
RIGA	da	2.900	a	3.900
PENNARELLI	da	2.900	a	7.100
PASTELLI	da	3.200	a	8.700

tutti i docenti della graduatoria devono essere interpellati ed eventualmente depennati. La ricerca può protrarsi fino al ventesimo giorno successivo all'inizio delle lezioni, secondo il calendario della regione che le avvia più tardi, «con il rischio - sottolinea Ughi - che l'istituto rimanga allo sbando anche a un mese dall'apertura del nuovo anno».

ar. bor.

aumenti rispetto all'anno scorso.

Allora vediamoli più da vicino questi prezzi. Cominciamo dai diari. Che costituiscono l'articolo più amato dai ragazzi. E' ovvio: li accompagnerà per tutto l'anno. Come un baule per i vestiti, il diario conserva i pensieri e i segreti di ciascuno. Deve essere, quindi,

Anche per i quaderni la gamma delle scelte è varia. Il costo oscilla fra le 1000 e le 1900 lire per i quaderni piccoli, mentre per quelli grandi varia fra le 2000 e le 3200 lire. Il prezzo delle matite va dalle 2000 alle 3000 lire. Ma sono le penne a registrare prezzi più alti: 3900 lire per una normale penna a sfera, fino ad arrivare a 6500 lire per la famo-

L'INTERVENTO

Il piano sanitario a medio termine

«Cardiologia e Cardiologia devono vedere potenziate le strutture e i servizi offerti»

È giunta gradita e opportuna, ma non sufficiente, la garanzia del presidente della giunta regionale Antonione che nessuna chiusura della Cardiologia di Trieste a favore di quella di Udine è prevista nel piano sanitario a medio termine e che nel corso del prossimo triennio, senza alcuna previsione preconcetta, sarà necessaria, una valutazione complessiva sul ruolo delle due strutture in base alle loro funzioni, ai servizi offerti, ai parametri di operatività e di bacino d'utenza.

Colgo l'occasione per puntualizzare che, nel mio intervento a difesa della Cardiologia triestina pubblicato su «Il Piccolo» del 15 agosto, non mi sono mai sognato di dire che il centrodestra taglia ciò che il centrosinistra ha saputo conquistare, come si evinceva dal titolo evidenziato dal giornale. Al contrario ho inteso ricordare la passata eredità che grava su questa giunta dalle precedenti decisioni contenute nel piano degli assessori alla Sanità del tempo Mattassi e Fasola, per cui fu improvvisamente rivoluzionato il precedente piano di ristrutturazione dell'ospedale Maggiore e deciso il futuro trasferimento a Cattinara del dipartimento dell'Emergenza (Cardiologia e Cardiologia), con punto interrogativo per la Medicina d'Urgenza. Queste decisioni furono non condivise e anzi aspramente combattute, sia da me che dalla popolazione triestina, anche promuovendo una vasta raccolta di firme.

Tuttavia questa decisione è ormai bagaglio non solo di questa maggioranza, ma è anche frutto di quella che oggi l'opposizione regionale, perciò non può essere nuovamente contraddetta o rimessa in discussione. Ne andrebbe di mezzo proprio la possibilità, sia per la Cardiologia che per la Cardiologia (o si vuol mettere in discussione anche questa?) di poter contare su programmi certi di potenziamento delle strutture e dei servizi offerti, tanto più che la indiscutibile interazione delle due discipline l'una con l'altra - giustamente sottolineata da Antonione - non può che far cadere una volta per tutte la spada di Damocle del «bacino d'utenza minimo di un milione». E

chiara infatti che il capoluogo regionale Trieste, nella posizione geografica in cui si trova, non avrà mai, nonostante gli alti livelli di attrazione di pazienti da fuori regione, la possibilità di soddisfare l'impostazione di questo parametro, che sembra fatto apposta per favorire la posizione più baricentrica di Udine. Ricordo che, del resto, ben altri parametri sono stati sempre disattesi in passo in questa Regione, sia per la proliferazione degli ospedali, sia per la creazione del «doppio» dell'Università di Udine, sia per le due facoltà di Medicina, sia per lo stesso Policlinico udinese, per le Fiere, ecc.

Per quanto infine riguarda il numero degli interventi, i servizi offerti, il ruolo dell'ottima équipe del dottor Branchini, specializzata negli interventi a cuore aperto, così come Udine è specializzata nei trapianti, è noto che, dopo la pregevole ristrutturazione del reparto all'ospedale Maggiore, la Cardiologia triestina è stata purtroppo perennemente penalizzata in modo gravissimo. Basti pensare che da cinque anni non ha potuto usufruire come era previsto, della seconda sala operatoria (unica Cardiologia in Italia), che ha continuato ad essere adoperata dall'Ortopedia; né ha mai ottenuto l'integrazione del personale medico e infermieristico assolutamente indispensabile per poter potenziare gli interventi.

Dunque, a mio avviso, spetta a questa giunta confermare nel piano a medio termine - al di là di ogni limite temporale o riserva di valutazione - la irreversibilità e la irrevocabilità della decisione della passata giunta di collocare la Cardiologia e la Cardiologia triestina nella palazzina già avanzata stadio di costruzione a Cattinara e chi si spera possa essere finito prima del 2003.

C'è da augurarsi che tutti i consiglieri triestini presentino un ordine del giorno in occasione della prossima legge finanziaria, indipendentemente dal bacino di utenza, a sostegno della Cardiologia triestina e che l'ordine del giorno sia condiviso dalla grande maggioranza del Consiglio e in primo luogo accolto dalla giunta.

Gianfranco Gambassini
Presidente della
Lista per Trieste

Referendum «Cento città per mille tavoli»: oggi e domani i banchetti di An

Oggi e domani mobilitazione nazionale di An in occasione del Referendum Day. Saranno raccolte le firme per l'abolizione della quota proporzionale e del finanziamento pubblico dei partiti all'insegna dello slogan «100 città per 1000 tavoli». Si potrà firmare in via San Lazzaro (9.30-13), in piazza a Roiano (9-13), in piazza della Borsa (16-20) e a Duino in piazza Sistiana (9-12). Domani tavoli saranno allestiti in piazza Unità (10-20) e in Capo di piazza (10-12.30).

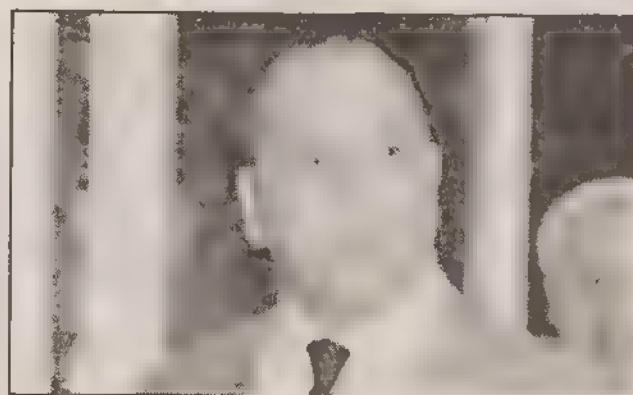
Treno il 12 settembre La Lega Nord prepara Venezia

Per gli aficionados ricorrere domenica 12 settembre il terzo anniversario della proclamazione della Padania. Una manifestazione è prevista a Venezia. E' previsto un treno diretto fino alla stazione di Santa Lucia da dove poi i seguaci di Bossi si imbarcheranno su un vaporetto per San Marco. In una nota la Lega Nord ricorda che «nella manifestazione verrà annunciata la grande battaglia per l'ottenimento del Parlamento del Nord». Per informazioni si può telefonare al numero 040370030.

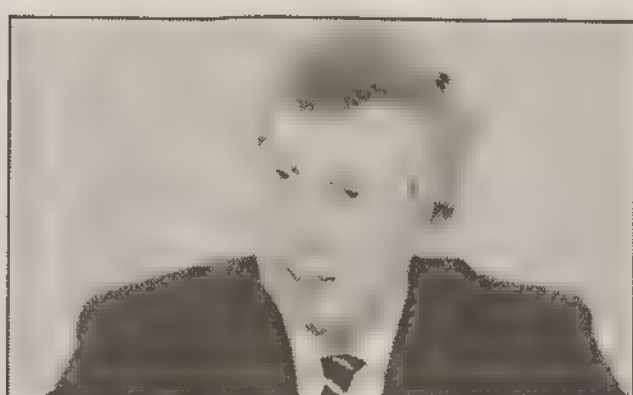
L'assessorato regionale all'Industria spedisce a enti locali, categorie e sindacati il testo base di un accordo

Obiettivo 2, il verbale dell'impossibile

Molte le smagliature del documento che non chiarisce gli eventuali rimedi



Dressi ha recepito nel verbale tutte le richieste, ma la formulazione è ibrida



Pacorini ha confermato la richiesta di ritiro della delibera giuntale della discordia

che saranno rastrellati con il «phasing out») sia quanto meno ambigua. Nel testo si legge infatti che è stato preso atto della volontà della giunta regionale «di non pregiudicare le possibilità di sviluppo economico di dette aree, provvedendo,

se del caso, con l'integrazione di fondi regionali alla minor quota derivante dai contributi dell'Unione europea. In quel «se del caso», formula che non sarebbe sottoscritta neanche da un sindacalista di primo pelo, sembra esserci tutta l'incertezza che riguarda il futuro intervento finanziario dell'esecutivo presieduto da Roberto Antonione. A smorzare un po' gli entusiasmi, del resto, aveva contribuito al summit dell'altra mattina lo stesso Dressi, ricordando che oltre ai tre co-

muni triestini altre 30 amministrazioni del Friuli-Venezia Giulia avevano espresso l'intenzione di chiedere l'insediamento nel phasing-out. Ecco dunque che la mancata di miliardi che sarebbe risultata sufficiente per le aree della provincia di Trieste tagliate fuori inopinatamente dai finanziamenti europei, aumentava nelle proporzioni e potrebbe costringere la giunta a più di qualche ripensamento. Se del caso, si capisce...

Mentre industriali, artigiani e commercianti, uniti in bellica alleanza, non sembrano avere nessuna intenzione (Pacorini è stato chiaro) di cedere la richiesta originaria (ritiro della delibera giuntale che ha fatto sparire i tre comuni benefici), e le stesse amministrazioni vittime dell'effetto Silvan preparano lo scartoffio da inoltrare al Tar, va segnalata un'altra curiosità del testo in via di esame da parte delle categorie, degli enti locali e dei sindacati. «La sottoscrizione del presente verbale - si legge - non modifica in alcun modo le riserve e le azioni delle varie parti firmatarie sulla delibera della giunta regionale n.2587 del 6 agosto 1999 avente ad oggetto l'individuazione delle aree rientranti nell'Obiettivo 2». Andando avanti per assurdo, ci si troverà dunque di fronte a un tavolo dove le parti si spiegheranno reciprocamente i motivi per i quali non potranno mai andare d'accordo. «Ti spiego perché ti faccio causa», o giù di lì.

Furio Baldassi

La Provincia chiede ad Antonione che se ne parli nel prossimo consiglio regionale

E Codarin rilancia l'autonomia

Per il presidente della Provincia, Renzo Codarin, «è necessario che la Regione definisca i termini di un nuovo rapporto amministrativo tra le diverse zone del composito territorio regionale, all'interno del quale vengano stabilite più ampie forme di autonomia per Trieste e l'intera area giuliana, le quali, per peculiarità economiche, sociali e culturali, molto si discostano dal vicino Friuli».

In una lettera al presidente della giunta regionale, Roberto Antonione, Codarin ha così chiesto che questi temi siano al centro dei lavori del consiglio regionale del 6 settembre che avranno all'ordine del giorno la discussione sulla nuova legge elettorale regionale, ma anche i temi dell'autonomia e della specialità.

Codarin giudica «preziosabile» l'intenzione della Giunta di dare avvio a un confronto con il Governo e il Parlamento per ottenere «quei riconoscimenti e quelle attribuzioni di

competenze per ridare autorevolezza e contenuti - ha scritto - alla specialità della Regione». Ma ha anche rilevato che tale obiettivo sarà valorizzato se si procederà anche al riassetto delle forme di autogoverno locale, incentrato - fermo restando la potestà legislativa della Regione - sul trasferimento agli enti locali di tutte le funzioni amministrative, ad eccezione di quelle espressamente riservate, nonché delle risorse finanziarie connesse al gettito fiscale prodotto in ambito territoriale.

Nella sua lettera, Codarin ha preso spunto dalla vicenda dell'Obiettivo 2: «al di là di inaccettabili strumentalizzazioni poste in atto da chi, per puri fini elettorali, ha ritenuto di sollevare una lunga coda di polemiche - osserva - la vicenda in ogni caso è stata l'ennesima conferma di quanto sia urgente definire al più presto i termini di un nuovo rapporto amministrativo tra le diverse zone del territorio regionale».

UNICA SEDE DI FRONTE ALLA STANDA

gioielleria
Massimo Marcuzzi
Viale XX Settembre 25 Trieste Tel. 040.634930
CONCESSIONARIO GIOIELLI

Recarlo GIOIELLI
Salvini GIOIELLI E PERLE

SCARABEO
ROMANI young

ARGENTERIA
GORETTA - SOVRANI - MIDA - ZETA STUDIO - PIANEGONDA
Fedeli con diamante, liste nozze e bomboniere personalizzate

La Gioielleria Massimo Marcuzzi non ha né filiali né succursali. Si trova solo ed esclusivamente a Trieste in viale XX Settembre al numero 25

Con la riapertura al traffico
**Salita di Greta:
da martedì tornano
i bus 26, 38, 42 e 44**



Salita di Greta, come già annunciato, sarà riaperta al traffico martedì prossimo, con una decina di giorni di anticipo rispetto alla data fissata a suo tempo. La conferma, dopo la notizia ufficiale da parte dell'Acegas, viene indirettamente dall'Act, la quale in una nota avvisa che, a partire appunto da martedì 31, verranno ripristinati i percorsi regolari di tutte le linee i cui tragitti sono stati cambiati in questo periodo.

I percorsi ripristinati, a partire quindi da martedì, sono i seguenti:

Linea 26: Andata: Chiadino, via Felluga, San Luigi, via Farneto, via Ginnastica, via Carducci, piazza Oberdan, via Udine, Strada del Friuli, piazzale Osoppo. Ritorno: Piazzale Osoppo, Strada del Friuli, via Udine, piazza Oberdan, via Carducci, via Battisti, via Gatter, via Ginnastica, via Farneto, San Luigi, via Felluga, Chiadino (feriale serale e festivo, linea 26/ prolungata a Cattinara Ospedale).

Linea 38: Andata: piazza Oberdan, via Udine, Salita di Greta, piazzale Osoppo, via Bonomea, Sanatorio. Ritorno: percorso inverso all'andata.

Linea 42 (due tratte): Andata: piazza Oberdan, Stazione Centrale, viale Miramare, Roiano, Salita di Greta, Strada del Friuli, Contovello, Prosecco, Borgo San Nazario, Borgo Grotta, Opicina (alcune corse feriali prolungate a Santa Croce, alcune festive prolungate a Monte Grisa). Ritorno: percorso inverso all'andata.

Linea 44 (due tratte): Andata: piazza Oberdan, Stazione Centrale, viale Miramare, Roiano, Salita di Greta, Strada del Friuli, Contovello, Prosecco, Santa Croce, Aurisina Sanatorio, Aurisina Centro, Aurisina Municipio, (Visogliano), Sistiana, (Sistiana Mare), Duino (Villaggio del pescatore, San Giovanni del Timavo, Cartiera del Timavo, Medeazza). Ritorno: percorso inverso all'andata.

Per qualsiasi informazione l'Act mette a disposizione il nuovo numero verde 800-016675, operativo dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13.

È cominciata la corsa alle prenotazioni per il veglionissimo del Duemila: in testa le capitali europee e i Paesi esotici

Per Capodanno mezza città in trasferta

A Trieste è in auge anche Israele. Ma per la Thailandia mettetevi in lista d'attesa

Cosa ci aspetterà nel nuovo secolo? L'attesa è tanta, l'incertezza non inferiore. Del resto la storia ci insegna che, attendendo l'anno Mille, tanta gente si suicidava temendo la profezia della fine del mondo per il «Mille e non più Mille». Nel Duemila, ormai al conto alla rovescia tradotto in spiccioli di settimane, c'è invece il boom delle prenotazioni per festeggiare il Capodanno in qualche capitale straniera, oppure in qualche atollo dall'altra parte del globo.

Non ancora disfatte le valigie dalle vacanze, infatti, in parecchi si stanno rivolgendo alle agenzie turistiche locali per prenotare in

di tutte ha dato la sua impronta al Novecento sarà l'approdo preferito di tanti triestini, che l'hanno già da tempo prenotata per salutare, magari dall'alto della torre Eiffel, questo fine secolo.

Dice Patrizia, dipendente in un'agenzia di via San Nicolò: «Anche per i viaggi nei Paesi esotici ci sono parecchie richieste. Basti pensare che per trascorrere "l'ultimo" in Thailandia abbiamo una lista d'attesa di venti persone. Ma quando avremo le nuove tariffe, tuttora mancanti e che sono però molto rincarate, specie per i pacchetti "tutto compreso", ci saranno anche tanti ripensamenti. Davanti alla botta di cinque o sei milioni per quattro o cinque giorni a New York, con cenone, c'è chi punterà su un tour più economico».

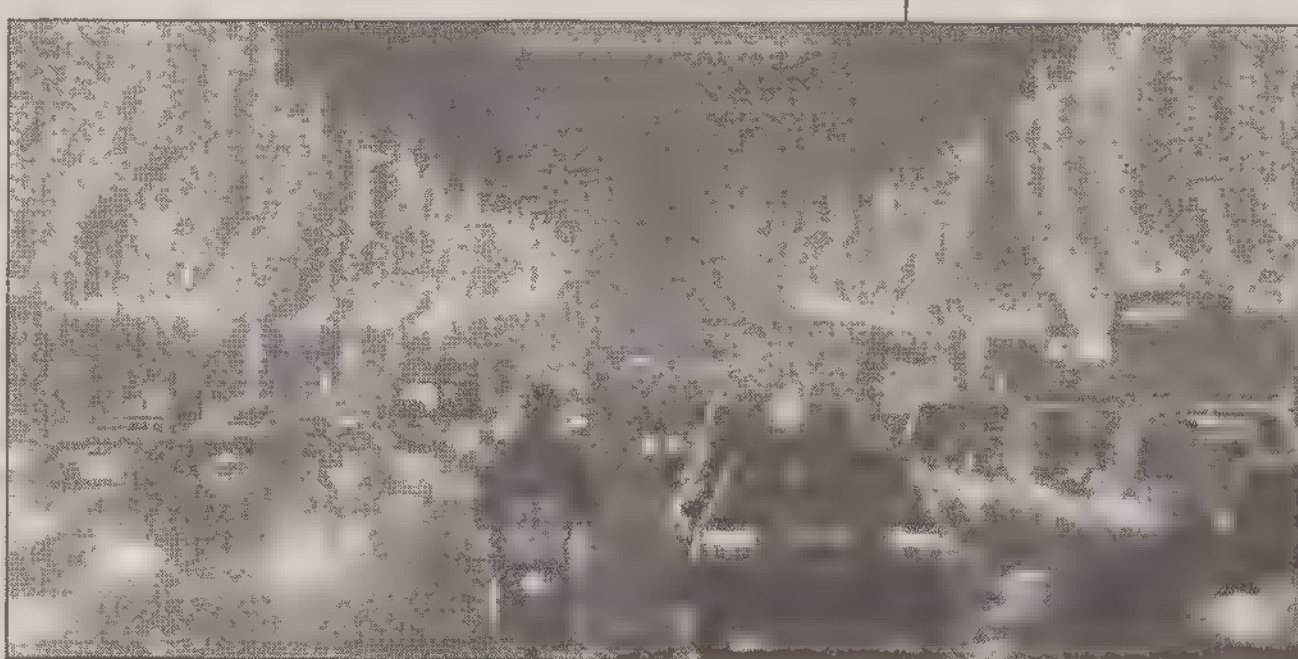
«La vera febbre - dice Roberto Cividin - partirà da settembre. I prezzi sono accessibili, con un rialzo del 10-15%»

A dare un quadro completo della situazione, interviene Roberto Cividin, titolare di un'importante agenzia, con il marchio diffuso in ben duecento altre agenzie della Penisola. Chiarisce che la richiesta per il fine d'anno è in Italia globalmente moderata, ma si surriscalderebbe certamente da settembre in poi. Sino ad ora gettona-

tissima la capitale della Francia, mentre a Trieste è molto in auge Israele. L'agenzia di via Imbriani ha già approntato i suoi cartelloni nel mese di luglio e con un anticipo di tre o quattro mesi rispetto agli anni precedenti.

L'aspetto più interessante emerso dalle osservazioni dei titolari delle agenzie riguarda però il «modo» con cui si è progettata la vacanza di Capodanno rispetto alle altre. In estate ha trionfato il viaggio dell'ultimo minuto, il «mordi e fuggi» di tre o quattro giorni di al-

Ovviamente i primi vagiti del nuovo secolo, non per tutti arriveranno nel corso di un tour indimenticabile. Siccome ci sono di mezzo i quattrini, e non tutti li hanno, i più saranno costretti a un brindisi casareccio o in zone limitrofe, magari di montagna. Cividin nega però che il Capodanno del Duemila costerà cifre proibitive, addirittura raddoppiate rispetto al passato, come qualcuno aveva suggerito: «I prezzi sono accessibili, con solo un dieci-quindici per cento in più rispetto lo scorso anno».



bergo, mentre completamente diversa è l'opzione per il veglionissimo del Duemila. Il trend pare che, almeno per il momento, di una prenotazione con grande anticipo.

Andare a Parigi per quattro giorni, volo incluso, costa sul milione 300 mila lire. Israele inciderà sul budget familiare per 2 milioni 700 mila.

Daria Camillucci

E in Turchia, prima del sisma, è arrivato l'effetto Ocalan

In Turchia la terra non smette mai di tremare. Solo il caso ha fatto sì che in questo Paese, da sempre meta di viaggi da sogno, al momento del terremoto non ci fossero miriadi di turisti. Infatti, dal punto di vista del movimento dei vacanzieri, la Turchia praticamente «non esiste» dai primi dell'anno, quando è scoppiato l'affaire Ocalan.

nizzati è ferma da tempo. Ora il colpo di grazia lo ha dato il terremoto...». Nelle agenzie assicurano, comunque, che eventuali prenotazioni fatte, dopo il terremoto, sono state dirottate su altre mete o è stata resa la caparra al cliente rinunciario.

C'è anche da osservare come il turismo abbia sofferto, in questa parte del Mediterraneo, a causa della guerra in Kosovo. Attualmente c'è una ripresa dei viaggi per la Grecia e per la Croazia, paese per il quale a Trieste vige il «fai da te» e quindi, bypassate le agenzie, non è facile avere un esatto polso della situazione. E' chiaro però che il viaggiatore, a causa di queste «turbolenze», è stato molto indeciso sul periodo giusto per le ferie, che si sono diluite nell'arco dell'intera estate e sino all'autunno, con mete che hanno puntato piuttosto sul Mediterraneo occidentale: Spagna e Portogallo (ovviamente per i viaggi in Europa). Tassativamente per tutti la prenotazione è avvenuta quasi «in corsa»: un fenomeno che si accentua ogni anno di più. Tant'è che le agenzie di viaggi si stanno specializzando con offerte di tour scontati dell'ultimo minuto, diventati un vero e proprio prodotto.

da. cam.

Polizia e carabinieri mobilitati per fronteggiare l'escalation dei furti nelle vetture parcheggiate

Topi d'auto scatenati a Sistiana, raffica di denunce

È Sistiana la riserva di caccia dei topi d'auto. In pochi giorni sono stati messi a segno un numero impressionante di furti. Alcune decine secondo le denunce presentate alle forze dell'ordine ai quali si aggiungono quelli non denunciati. Quasi ogni giorno si presentano negli uffici del commissariato di polizia o in quelli della caserma dei carabinieri, automobilisti furiosi.

Basta un attimo di disattenzione e, zac, il ladro colpisce. E allora oltre alla borsetta contenente il portafoglio, spariscono ovviamente i documenti, con tutte le conseguenze del caso. Tanto che agenti e militari hanno intensificato i controlli. E infatti in questi ultimi giorni il fenomeno dei raid dei topi d'auto ha subito un rallentamento.

La zona più a rischio per borse e autoradio è senza dubbio l'area in prossimità dell'Apt dove si contano decine e decine di episodi. Altre zone «rosse» sono il parcheggio di Sistiana Mare e il villaggio del Pescatore. Ma borse sono state rubate anche davanti all'asilo di Sistiana e a Castelreggio.

Secondo gli ultimi dati dell'Istat raccolti da Giovanni Palladini, in un biennio nel comune di Trieste sono stati denunciati 2695 furti compiuti su auto in sosta da ladroni, che nel 97,7 per cento dei casi sono rimasti «ignoti». In effetti, le probabilità che, anche quando i furti vengono denunciati (e, non di rado, non lo sono), i malviventi vengano rintracciati e la refurtiva recuperata, sono alquanto remote.

Le statistiche ufficiali, infatti, rivelano che in relazione a questi furti nella provincia di Trieste sono state denunciate 104 persone (tra cui 14 minori): in media, una ogni 36 furti. E non va dimenticato che in molti casi i furti non vengono denunciati, vuoi per la modesta entità del danno subito, vuoi per una certa sfiducia sulla possibilità di scoprire il colpevole. Non di rado, poi, l'entità dei danni causati dai ladri per penetrare nell'abitacolo risulta sensibilmente superiore al valore degli oggetti rubati. «Non lasciare oggetti nelle auto in sosta sulla pubblica via o in qualsiasi altro luogo pubblico». Se gli automobilisti seguissero questo semplice consiglio, molti dei furti su automobili in sosta, che quotidianamente vengono compiuti nella nostra città, non si verificherebbero.

CONTINUANO CON SUCCESSO GLI SCONTI DEL NEGOZIO DI OVARO: FINO AL 50%

Nelle case più belle, una splendida tradizione: Mazzolini

C'è qualcosa di nuovo nelle case più belle, anzi d'antico: è il valore senza tempo della bellezza, il pregio senza confronti della maestria artigianale, il fascino senza confini di oggetti provenienti da paesi lontani... in poche parole: è l'esperienza, lo stile e la cultura di Mazzolini, un vero punto di riferimento per l'arredo tradizionale.

Stile impeccabile, convenienza irresistibile.

Animato dalla passione ma guidato da un gusto e una competenza sicure, Mazzolini raccoglie e seleziona in tutto il mondo le sue innumerevoli proposte, acquistandole anche



da ambienti e collezioni private: dall'antiquariato ai tappeti persiani e orientali, dai mobili d'arte agli oggetti preziosi e da collezione, comprese le curiosità. Un universo di pezzi unici e pregiati, che in questo periodo il negozio Mazzolini ad Ovaro, sulla statale fra Udine e Sappada, propone con sconti anche del 50%!

La sicurezza di un'ottima scelta.

Ogni proposta Mazzolini è accompagnata da un certificato, che ne dichiara tutte le caratteri-

stiche: autenticità, epoca, livello di conservazione ed eventuali interventi di restauri effettuati. Nel caso dei tappeti, Mazzolini



certifica il luogo d'origine, la denominazione, il tipo di annodatura, l'epoca, le dimensioni e i materiali: lana, seta e così via.

Tutto il meglio in quattro reparti.

Nei quattro reparti del negozio di Ovaro, tutti i clienti Mazzolini possono trovare l'occasione che cercavano o... che sognavano!

Antiquariato: pezzi autentici di ogni epoca, per ritrovare valori e sensazioni senza tempo.
Tappeti Persiani e Orientali: antichi e contemporanei, di

ogni dimensione e importati direttamente dalle località di produzione.

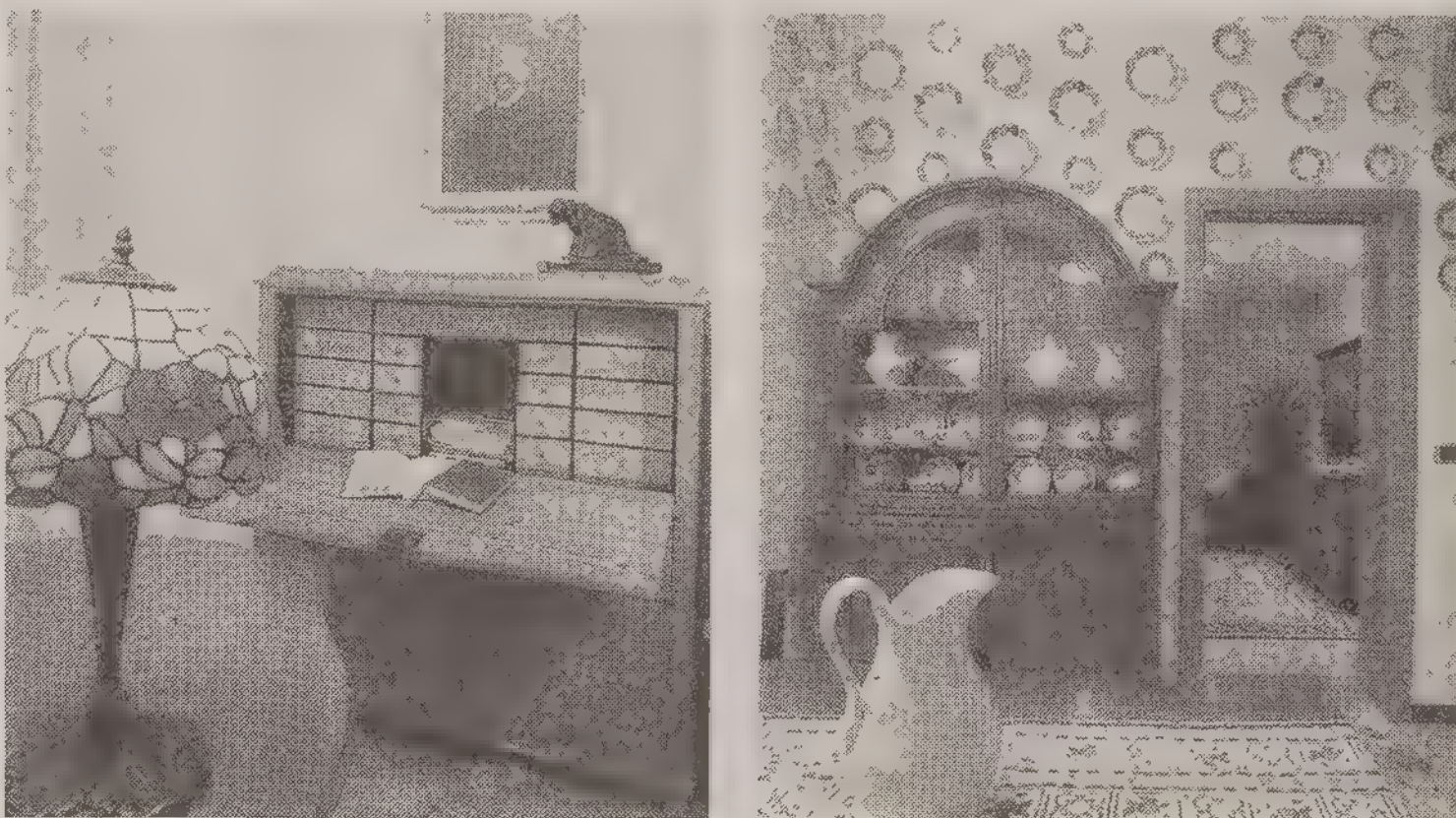
Arredamento: salotti, armadi, camere, complementi e mobili d'arte, sempre di alta qualità e garantiti.
Oggetti preziosi e da collezione: argenteria, vetri, ceramiche, ricami e vinili rari.

Aperto anche domenica e lunedì

Non solo è facile lasciarsi affascinare da tutte queste proposte, ma è anche comodo scoprirle di persona: sia per chi si

trova in Friuli-Venezia Giulia che in Veneto, magari in vacanza. Il negozio Mazzolini è proprio sulla statale che porta da Udine a Sappada: inoltre, come sempre in questo periodo, è aperto tutti i giorni, domeniche e lunedì compresi, con orario 9:00-12:30 e 15:00-19:30. Appuntamento quindi a Ovaro, per un'imperdibile incontro con lo stile, la cultura e la convenienza Mazzolini!

Mazzolini è sempre interessato all'acquisto di oggetti del passato, giacenze ereditarie, collezioni, argenteria.



IL BOOM DELLE ASSOCIAZIONI Fra tradizionalisti e progressisti un numero enorme

Cultura, una vera Babele

Dalle tante opinioni il rischio di sterili polemiche

L'assessore regionale alla cultura Franco Franzutti in porta; la schiera dei «tradizionalisti» in difesa; a centrocampo il folto numero di micro e macroassociazioni che si industriano quotidianamente a produrre cultura, o presunta tale, nella nostra città; in attacco i «progressisti» e il centravanti Maurizio Fogar, presidente del circolo «Centro studi Ercole Miani».

Proprio il parallelo con il calcio, invero, ci pare calzante a introdurre, da osservatori esterni, in un'ottica tendente a sdrammatizzare e giannare a dissacrare, una tematica, lo sappiamo, carissima al cuore dei triestini e altrimenti trattata con la solennità che merita. E anche un modo per renderla accessibile ai più, comunque.

Infatti, parlare di cultura a Trieste, è come parlare della formazione della nazionale di calcio italiana ai mondiali: ognuno dice la sua in quanto ognuno si sente un po' commissario tecnico. E se da un lato ciò serve, positivamente a stimolare il confronto e a far nascere nuove idee, dall'altro, proprio perché le opinioni sono tante, rischia di non portare a nessun risultato concreto se non a quello di sterili e controproducenti polemiche per tutto l'ambiente.

Inventandoci anche noi selezionatori tecnici, allora, abbiamo ipotizzato la formazione così come ce la evidenzia la realtà dei fatti. Abbiamo perciò scelto senza tentennamenti l'assessore Franzutti come portiere poiché egli ha, istituzionalmente, una buona visuale della situazione, deve

Prosegue il viaggio nell'universo delle associazioni della nostra città. Dopo l'esame dell'aspetto legislativo e dal punto di vista dei contributi, e dopo gli studi esistenti su di esse e sulle motivazioni che portano alla nascita delle associazioni, in questa terza puntata affrontiamo il problema culturale dell'associazionismo, iniziando con il sentire gli operatori e i rappresentanti istituzionali.

cercare di organizzare la squadra al meglio e «parare le bordate» che gli arrivano dai presidenti delle varie associazioni culturali per la scarsità cronica dei contributi elargiti; e il presidente del Circolo Miani come centravanti per i motivi che si intuiranno leggendo le sue dichiarazioni.

Non che il discorso sulla cultura si possa ridurre a una lotta fra schieramenti, attaccanti «progressisti» contro difensori «tradizionalisti» dal momento che sarebbe troppo superficiale e non fotograferebbe per nulla una realtà costellata invece da mille proposte, buone o no che siano, da parte di altrettanti numerose fonti. Anzi, l'aver considerato codesti schieramenti nella stessa équipe, alla fine fine vuol proprio significare che, magari con loro reciproco disappunto, li si considera come attori di una medesima rappresentazione, come le primedonne di un movimento più ampio e molto frastagliato che ha lo scopo comune di acculturare gli abitanti della città chi in un modo, chi nell'altro.

Siamo però coscienti dell'impossibilità di mettere a

tacere i dissapori esistenti nello spogliatoio e, pertanto, da bravi allenatori psicologi, cerchiamo di farli venire alla luce registrando lo sfogo dei giocatori scontenti affinché il risultato di squadra non venga compromesso per il futuro.

Forza, quindi, lasciamo parlare a ruota libera il nostro centravanti, Maurizio Fogar. «La presenza di così tante associazioni a Trieste non è indice di maggior o minore cultura. Lubiana ha duplicato Trieste perché è diventato un punto di riferimento di una cultura mitteleuropea intesa in senso moderno e non nel senso di Otto d'Asburgo, per dire. Mostre cinematografiche, concerti musicali, gallerie d'arte, iniziative culturali, settimane culturali, sono abbondanti. Trieste è stata by-passata da Lubiana perché non ha più

ste perché è diventato un punto di riferimento di una cultura mitteleuropea intesa in senso moderno e non nel senso di Otto d'Asburgo, per dire. Mostre cinematografiche, concerti musicali, gallerie d'arte, iniziative culturali, settimane culturali, sono abbondanti. Trieste è stata by-passata da Lubiana perché non ha più

ste perché è diventato un punto di riferimento di una cultura mitteleuropea intesa in senso moderno e non nel senso di Otto d'Asburgo, per dire. Mostre cinematografiche, concerti musicali, gallerie d'arte, iniziative culturali, settimane culturali, sono abbondanti. Trieste è stata by-passata da Lubiana perché non ha più

nulla di originale. E anche dal punto di vista teatrale il discorso fasullo, poiché bisogna poi vedere cosa c'è in cartellone. La scelta dei triestini di farsi l'abbonamento al Verdi o al Rossetti non è dettata, inoltre, tanto da un motivazione culturale quanto, bensì, da una scelta abitudinaria, con quantenni che ereditano il palcoscenico del nonno morto nel frattempo».

Prosegue Fogar, come un fiume in piena: «Cultura, società e politica sono indissolubili; tutti fanno politica poiché far politica è rapportarsi alla comunità in cui si vive per ogni azione che si fa quotidianamente. Fare cultura realmente, a mio avviso, significa far partecipare tutti, dare a tutti la possibilità. Ecco perché noi del Circolo Miani contestiamo il modo tradizionale di far cultura, quello dei musei, dei teatri o dei grandi eventi sporadici centrali tipo i megaconcerti di piazza Unità. Perché non si utilizzano gli spazi abbandonati delle periferie disastrose in rioni molto popolosi. Non ci si rende conto che ormai il triestino di Borgo San Sergio o Valmaura usa addirittura un linguaggio diverso da quello del centro? Comincia a essere anche un problema di parole, di comprensione».

Firenze Ricci (3-seg.)

La parola al presidente del «Miani», Fogar

«Il male di Trieste? Il piattume a destra, al centro e a sinistra e un certo snobismo culturale»

E a rimetterci sono soprattutto i ragazzi, secondo Fogar. «Quando noi abbiamo invitato Chiambretti all'hotel Savoia, presenti duemila persone, e lui ha tentato di coinvolgere i tanti giovani accorsi, s'è scoperto che uno era di Pordenone, uno di Monfalcone... Alle nostre manifestazioni (siamo stati citati, come associazione benemerita, persino da Magris in un suo editoriale su un quotidiano nazionale) s'è appurato che il pubblico era composto per due terzi da studenti universitari fuori sede. Ed è stupefacente per una città che ha un rapporto di uno studente fuori sede e tre in sede. È emblematico e fa pensare a una grossa responsabilità della scuola, delle forze politiche, delle forze sociali, delle istituzioni culturali. La cultura deve saper dare stimoli ai giovani di periferia, per farli crescere come protagonisti della loro comunità. Per questo scopo abbiamo spostato la nostra sede dal centro cittadino a Valmaura, perché noi diamo valore al nesso cultura/territorio».

«Uno degli aspetti tragici di questa città, salvo rarissimi casi - prosegue Fogar - è che il conformismo culturale, onnipotente a destra, al centro e a sinistra, ha prodotto appiattimento, mancanza di partecipazione, snobismo, assenza di una progettazione vera. Trieste sconta anche questo discorso: che la sua «intelligenza» culturale non ha la voglia di sporcarsi le mani, di cercare di fare una cultura partendo dalle esigenze delle persone, scendendo dal gradino dell'intellettuale di moda. Quando si parla di rimettersi in discussione, di riconsiderare se stessi come operatori culturali, ebbene la cominciano i problemi. Questo è forse uno dei motivi della scarsissima partecipazione che hanno moltissime associazioni culturali a Trieste. Se uno va a seguire conferenze o convegni, il più delle volte trova soltanto 10 persone in sala. Non si ha il coraggio di verificare se è il caso di aggiornarsi o di chiudere bottega, perché si può aver fatto cose interessanti 20 anni fa, ma ora non recitare più alcun ruolo valido».

È il presidente del «Centro Studi Ercole Miani» rilancia: «Attualmente noi stiamo lot-

tando, anche a costo di sacrificare l'organizzazione di conferenze d'attualità come facevamo fino a poco tempo fa, sia per portare avanti dei progetti di recupero del rione di Valmaura sia, proprio, per portare avanti, di comune accordo con l'Assessorato e la Direzione regionale alla cultura, una riforma che tagli i contributi come «gocce di pioggia» e dia invece alle associazioni strutturate e servizi. A me non interessa nulla avere un contributo annuale di 800.000 lire e

Franzutti: «Serve un albo e i fondi vanno riconvertiti»

Anche il pensiero del «nostro Dino Zoff», l'assessore regionale Franco Franzutti, sembra in linea con quello del suo compagno di squadra Fogar, da attento uomo-spiogliaio nonché capitano: «La legge regionale 68/81 è ormai superata. Per vari motivi, fra cui il fatto che ormai vi sono una cinquantina di associazioni in regione che assorbono legislativamente quasi il 90% dei mezzi del comparto; che vi è il sovrapporsi del campo di intervento regionale con quello di Provincia e Comune, nonché una sostanziale reciproca estraneità tra Regione e Provincia dovuta allo scarso livello di scambio di informazioni circa i rispettivi interventi e risultati; che vi è, infine, una Commissione giudicante sui contributi troppo variegata e disomogenea (con rappresentanti politici, esperti, delegati sindacali e burocratici)».

«Preso atto di ciò - afferma Franzutti - occorre che l'aiuto pubblico non sia più il fattore unico o predominante, ma solo la componente parziale di un sistema di finanziamento e supporto che attinge anche ad altre fonti, proprie autonome o di altri soggetti. È vero che un finanziamento stabile e predeterminato assicura, da un lato, la possibilità di programmare con tranquillità. Dall'altro, però, favorisce tendenzialmente la continuità dell'esistente e la ripetitività di iniziative, sfavorendo le novità proposte soprattutto da giovani. Da ciò la necessità di una sede appropriata dove il risultato dell'azione pubblica di supporto venga riesaminato da un gruppo limitato di esperti che, opportunamente ruotati, rappresentino punti di vista e orientamenti culturali diversi e qualificati».

«Altrettanto necessaria appare - specifica l'assessore - la compilazione di un albo degli organismi che svolgono attività culturale, che potrebbe essere articolato in sezioni provinciali, al quale si accederebbe sulla base di determinati requisiti, periodicamente aggiornati. Bisognerebbe poi riconvertire l'impiego delle risorse che oggi formano oggetto dei riparti annuali della legge 68/81 e che vengono in gran parte frammentate in rivoli di piccola entità, concentrando, invece, su pochi progetti di investimento per la riqualificazione o la dotazione di strutture culturali polivalenti nei maggiori centri urbani, a favore degli organismi che intendono avvalersene. Le associazioni che aderissero a questa forma di supporto e che potrebbero usufruire delle strutture e dei servizi comuni sulla base di apposite convenzioni con l'ente locale proprietario, potrebbero concorrere a loro volta, con prestazione della propria attività, al mantenimento in efficienza delle sedi».



spenderlo tutto in un solo pomeriggio per l'affitto di una sala; mi serve molto di più godere di una struttura polivalente dove possa andare anche 20 volte all'anno senza pagare una lira, con sale da 500 posti, da 30, con spazi per far musica, gallerie espositive per

mostre, per videoproiezioni; dove possa usufruire di un centro servizi, gestito da personale d'obiezione civile, in cui compaiano fax, fotocopiatrici, computer e io paghi solo i prezzi di costo, della carta o degli scatti del telefono, per esempio».

«Oltre a tale punto - continua imperterrita Fogar - la riforma verte anche: 1) sulla soppressione della legge 68/81 circa i finanziamenti risibili, e sull'accorpamento di tutte le leggi, anche regionali, che ora consentono doppiati d'intervento a più istituzioni pubbliche. 2) La rimozione delle Province come strutture di subfinanziamento e il loro coinvolgimento quali strutture di ricerca per l'individuazione di edifici di proprietà in disuso tipo, a Trieste, l'ex Archivio di Stato, per il loro recupero e la messa a regime grazie all'apertura di mutui decennali da parte della Regione. 3) La creazione di un Albo regionale del volontariato culturale».

Naturalmente, un certo tipo di associazioni di elevato valore regionale rimarrebbe comunque sovvenzionato in base ai programmi presentati, sempre previa iscrizione all'albo, controllato e aggiornato almeno ogni 8 anni da un'apposita Commissione. Così come le altre associazioni iscritte che avessero bisogno forfetariamente di soldi per l'organizzazione di convegni, al fine di garantire la trasferta ai loro relatori in città o per soggiorni o biglietti aerei, basterebbe che presentassero domanda all'apposito ufficio costituendo 60 giorni prima dell'iniziativa per ottenere il tutto».

«Questa riforma» - conclude Maurizio Fogar - «riteniamo che rivoluzionerà il settore e risulterà un moderno e adeguato intervento secondo le esigenze dei tempi. Ciò spingerà all'aggregazione grazie a questi grandi centri e permetterà di superare la parcellizzazione. Parcellizzazione deleteria, oggi come oggi, poiché porta a contemporaneità di manifestazioni culturali e a sovrapposizioni controproducenti».

APERTI PER LE TUE FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311

ABBIGLIAMENTO

● **LORETTA TANTE TAGLIE.** Nuovi arrivi. Abbigliamento femminile un mare di scelta per un mare di taglie. Ultimi saldi dal 20% all'80% anche sulla linea da cerimonia. V. Ciccone 10, 040.362177; v. Lazzaretto Vecchio 19, 040.304541.

ACCONCIATURE

● **CLAUDIO HAIR STYLE.** Via Muratti 4/E, tel. 772400. Orario 10-19, sab. 8-14. Viale Ippodromo 2/2 C, tel. 946820. Orario 8.30-12.30, 16-20, sab. 8.30-17.

ALIMENTARI

● **EL BOTTEGON.** Via Ginnastica 20, tel. 040.370567. Continuano le offerte: prosciutto crudo: 4 etti L. 10.000. Assortimento mozzarella. Pane e latte fresco. Sabato non stop, consegne gratuite a domicilio.

SALUMERIA 2G ORARIO: 7.30-13.30, 16.30-19.30
V.le Campi Elisi 33 - Tel. 040/311807 - Trieste
MACELLERIA GASTRONOMIA CALDA E FREDDA

SUPERMERCATO 4Z Mercoledì aperto anche pomeriggio
Str. Vecchia dell'Istria 112 - Tel. 040/812307 - Trieste
SOTTO CASA TUTTO QUELLO CHE CERCATE

ANTIFURTI

CENTRO SERRATURE Pronto intervento 24 su 24. Apertura porte e automobili. Installazione serrature di sicurezza, porte blindate. Antifurti. Tel. 0348/317223.

ARREDAMENTI

ARREDAMENTI Selva MONFALCONE - tel. 0481-410395

ASSISTENZA DOMICILIARE

fides SERVIZI DI ASSISTENZA PRIVATA TRIESTE - PIAZZA OSPITALE 2 - TEL. 040.630033 FAX 040.630953

AUTO

AUTOFFICINA BUSINELLI MORENO Via Campanelle 106 Tel. 040.392205

...officina di fiducia... servizio da 25 anni... autotecnica... **SAN GIUSTO** V.le Montebello 3 Tel. Fax 301500

MARINAZ ...ti ricambia l'auto SAN DORLIGO DELLA VALLE - TEL. 040.228284

AUTOACCESSORI

● **S.A.C.A.T.** Via S. Francesco 38, tel. 040.635388-635644. Ricambi auto tutte le marche. 8.30-12.30/14-18.

CASA

FRIGORIFERI da L. 425.000 ASSORTIMENTO FRIGORIFERI COLORATI **Luisa Galletti** LAVATRICI DA L. 397.000 V.le Felice Venezian 111c Tel. 040/307480

FINALMENTE ANCHE A TRIESTE È NATA LA CERAMICA E ARREDI BAGNO **ADRIAFER** 100 mq. D. ESPOSIZIONE PRONTA CONSEGNA PREZZI MAXI VISTI CONVENIENZA ED ELEGANZA STRADA DELLA ROSAINDRA 40 TEL. 040/3716-413719 Aperto da lunedì a sabato

CASE DI RIPOSO

CASA DI RIPOSO RAFFAELLA TRATTAMENTO FAMILIARE E RETTE PERSONALIZZATE ASSISTENZA 24 SU 24 CON PERSONALE DI 30ennale ESPERIENZA V.S. Francesco 48 - Tel. 040 638119

CLIMATIZZATORI

Montaggio, ricarica e riparazione **CLIMATIZZATORI** **SAN GIUSTO** APERTO SABATO 8-12 FRESCHI ANCORA MEGLIORI

COLLEZIONISMO

● **NONSOLILIBRI** ma: fumetti, cartoline, foto, dischi, giocattoli, stampe, collezionismo. Piazza Barbaan 1/A, tel. e fax 040.631562.

FOTOCOPIE BIN E COLORI

MAGIC DATA FOTOCOPIE **FOTOCOPIE ANCHE A COLORI** TS - Via F. Severo 4 - tel. 040.362271/361733 TS - Via Milano 4 - tel. 040.370260 **STAMPA STAMPA MAGLIETTE**

GELATERIE

● **GELATERIA «Z»** - Via Genova 21/A. Aperta fino a tardi anche la domenica. Gelato di produzione ZAMPOLLI (Piazza Cavana 6). Specialità Gelato Drink. Tel. 040.632768.

GIARDINO ESTIVO

ZOGA BARBA RISTORANTE CON GIARDINO - chiuso il lunedì v. del Cisternone 21 - TRIESTE Causa lavori siamo raggiungibili dal Cavall'va di Barcola per Salita Madonna di Grotta. Per inf. tel. 040.417618 e 0335.5243760

IDRAULICA

ARREDO BAGNO MAREGA Riparazioni e impianti completi di bagni e riscaldamento Via Concordia 1 (campo S. Giacomo) - Tel. 638477

LIBRERIE

Per le tue letture estive **LIBRERIA NERO** PRENOTAZIONI TESTI SCOLASTICI Via Oriani 4/B - Tel. 040.638620 - Fax 040.3726070

MATERASSI

CENTRO DEL MATERASSO a Trieste, solo in via Cereria 8, tel. 040.301075 **SCONTI FINO AL 30%**

NOLEGGIO CAMPER

VIA VAI Noleggi Camper Vacanze in libertà noleggiando camper a 5 e 6 posti PER INFORMAZIONI TELEFONARE 0338.699062 - 040.368724

PALESTRE

● **BODY LINE.** A Opicina tutta l'estate aperta per i vostri allenamenti personalizzati. Contattateci. Tel. 040.214195. Iscrizioni gratuite.

PANIFICI - PASTICCERIE

● **L'ANGOLO DEL PANE.** Via Settefontane 28, tel. 040.632117. Ogni giorno pane speciale. Domenica aperto 8.30-13.
● **PANIFICIO-PASTICCERIA SANNA.** Via Galatti 13, tel. 040.364280 (8-20 non stop). Via Cerreto 17, tel. 040.410397.

Premiata pasticceria Penso APERTI TUTTA L'ESTATE anche la domenica dalle 8 alle 13 in via Diaz 11 (a due passi da piazza Unità) Tel. 040.301530

PASTICCERIA La Coccinella produzione propria TORTE PERSONALIZZATE SU ORDINAZIONE Trieste, Viale D'Annunzio 27 ● 040636355

F. Patti Prodotti dolci a scelta ogni giorno sfornati Semifreddi alla frutta e dolci dietetici Via Battisti 3, tel. 040.371592 Viale Sanzio 5/5, tel. 040.54305 aperto la domenica 8.30-14.00

PORTE BLINDATE

FERRAMENTA DAMIANI PORTE BLINDATE CASSEFORTI SERRATURE Via S. Maurizio 14/b - Tel. 040.771942

RISTORANTI

OSTERIA DE SCARPON PRANZI E CENE FINO A TARDI CARNE E PESCE CHIUSO MARTEDÌ VIA GINNASTICA 20 Tel. 040-367674

GNOCCOTECA a S. Giovanni - V.le Sanzio 42 **ESPERO** GNOCCI E GRIGLIATE IN GIARDINO PER FRESCHE SERATE PRENOTATE 040.55065

DET wine cocktail bar ANDRONA SAN SAVERIO

amc A. MANZONI & C. S.p.A. TRIESTE

Via XXX Ottobre 4 Tel. 040/6728328 ● Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30 Sabato: 8.30-12.30

DUINO AURISINA Precisazioni del soprintendente sull'ampliamento al Villaggio del Pescatore

«Sì alla banchina, ma di legno»

Bocchieri: «Non potevo accettare il progetto così come presentato»

La banchina al Villaggio del Pescatore si può fare, parola del Soprintendente ai Beni culturali Franco Bocchieri. A patto che sia una banchina di legno e non di cemento. Ma questo il soprintendente non lo può dire. Un gioco di parole? Tutt'altro, sono affermazioni dello stesso Bocchieri, che risponde così alla ridda di polemiche suscitate dal suo «no» proprio al progetto per una banchina al Villaggio. «Quando la Regione ha presentato il progetto - spiega Bocchieri - non potevo che dare parere negativo: è un atto dovuto, e per diversi motivi». Primo, spiega il soprintendente, l'area del Villaggio è vincolata, per cui il parere vincolante della Soprintendenza su qualsiasi progetto è obbligatorio. Secondo, «al progetto presentato dalla Regione mancava la valutazione di impatto ambientale, una mancanza riconosciuta poi nel corso di un incontro da-

gli stessi funzionari regionali». Terzo, il progetto prevedeva, senza alternative, una banchina in cemento armato, «ipotesi impensabile, in un'area vincolata, per il suo carattere irreversibile». Di qui il «no» della Soprintendenza, «posto - dice Bocchieri - che l'accento alla possibilità di costruire un museo paleontologico accanto alla cava e alla sua compati-

bilità con la banchina non erano certo la motivazione principale». Il parere della Soprintendenza sarebbe stato invece un bel «sì» se il progetto avesse previsto una banchina in legno: «Ma io - commenta Bocchieri - questo non lo posso dire: la Soprintendenza deve solo esprimere un "sì" o un "no", non può certo suggerire alternative». E pensa-

re, aggiunge Bocchieri, «che nelle località turistiche e di interesse paesaggistico in tutto il Nord Europa le banchine in legno sono la norma». Insomma, la banchina al Villaggio del Pescatore si può fare eccome, «ma come va fatta».

«Ribadisco - interviene il sindaco Vocci - che convocherò quanto prima una Conferenza dei servizi con Capitaneria di Porto, Regione e Soprintendenza: il progetto della banchina poteva usufruire di finanziamenti europei, ma c'erano delle scadenze da rispettare; spero che ci sia ancora tempo; comunque intendo andare fino in fondo, e se qualcuno ha sbagliato dovrà pagare». E sulla vicenda della banchina è intervenuto con una lettera aperta al soprintendente anche il capogruppo dell'Ulivo in Consiglio comunale Maurizio Rozza, che oltre a sottolineare come non esista ancora alcun progetto operativo per il museo, critica le motivazioni della Soprintendenza, che - dice - ha permesso con gli scavi del dinosauro di «cancellare» un estremo lembo della macchia mediterranea. «I dinosauri - nota Rozza - sono certo di moda, ma oggi esiste l'emergenza di 338 specie in Italia a rischio di estinzione e di un'economia locale ecosostenibile che stenta a decollare».

Viabilità, la Commissione trasparenza indaga

La Commissione trasparenza in Provincia «indaga» sulla viabilità provinciale. Alla presenza dei dirigenti, dei tecnici di settore dell'ente e con l'ausilio della proiezione di lucidi la Commissione ha infatti analizzato, tra le altre, le problematiche relative alla viabilità, al piano del traffico, alla situazione del personale, dei mezzi impie-

gati, della sicurezza, lungo i 125 chilometri di strade che sono di competenza della Provincia. «E proprio per valutare più attentamente e in maniera diretta lo stato dei problemi della viabilità - si legge in un comunicato - compreso quello delle proprietà private che insistono ad esempio con parte della vegetazione o con sentieri sulle

arterie stradali pubbliche, è stato deciso un primo sopralluogo della Commissione il 9 settembre sulle strade gravitanti su Basovizza, Sgonico e Villaggio del Pescatore. La Commissione ha anche deciso di chiedere ufficialmente la realizzazione del vecchio progetto (1966) per un sentiero turistico tra Grogno e Sistiana.

MUGGIA Protesta dei residenti contro il progetto di circonvallazione

«Quella strada è dannosa» Esagerato l'impatto ambientale

Nuove preoccupazioni a Muggia dopo che l'ipotesi di circonvallazione stradale ha ripreso vigore come possibile soluzione viaria per bypassare il centro storico. Il sistema di viabilità - che prevede una nuova strada lungo via Bembo, via Colarich e a fianco di via XXV Aprile con tratti su viadotto, fino all'allargamento di via Pisciolon verso Muggia Vecchia - è stato riproposto come possibile alternativa, assieme al raddoppio della galleria, all'interramento sulla costa. La giunta però, anche se la presa di posizione non è ufficiale, pare orientata ad adottare quest'ultima soluzione.

E' notizia di qualche giorno fa il finanziamento regionale di un miliardo (che deve ancora essere formalmente ratificato) al Comune di Muggia per la progettazione dell'interramento che permetterebbe, sul tratto di costa tra l'hotel Lido e il porto, di realizzare una strada per evitare il passaggio del traffico attraverso il mandracchio. Costo dell'operazione circa 25 miliardi. Per questi motivi l'assessore ai lavori pubblici, Claudio Bonivento, aveva ricordato che oltre al bypass attraverso l'interramento, esiste anche l'alternativa del raddoppio della galleria e della nuova cir-

convallazione. Il tutto con costi più contenuti. Al momento la circonvallazione - che sostituirebbe quella precedente accusata a ragione di avere un impatto ambientale disastroso - è solo un progetto di massima inserito nelle previsioni del piano regolatore, ma già contestato alacrimosamente da un folto gruppo di residenti, che hanno presentato un'articolata osservazione al Comitato regolatore di controllo, dove si sta esaminando il Prg di Muggia. Secondo i circa 150 firmatari della protesta, la variante stradale in oggetto passerebbe a pochi metri dalle abitazioni esistenti in via Bembo e via Colarich,



attraversando poi, più a valle, zone agricole e addirittura un bosco dal notevole interesse ambientale. In effetti il progetto ricale in parte quello precedente di circonvallazione su viadotto, riprendendone alcune caratteristiche negative. Da alcune indiscrezioni però, anche se per avere conferma dell'ipotesi biso-

gnere attendere la discussione sulle osservazioni dello strumento urbanistico, pare che l'amministrazione voglia recepire il suggerimento di eliminare questo progetto. La giunta, ma soprattutto il sindaco Dipiazza, sembrano infatti disposti a tutto per ottenere i finanziamenti necessari all'interramento.

Riccardo Coretti

L'INTERVENTO

Idee per la salvaguardia dell'ambiente naturale

Ai Comuni la tutela ecologica in attesa del Parco del Carso

La recente e sacrosanta presa di posizione di varie associazioni ambientaliste che contestano la perimetrazione delle aree protette sul Carso redatta dalla Conferenza dei servizi in funzione dell'istituzione del Parco intercomunale del Carso la dice lunga sulla volontà di addivenire in tempi relativamente brevi - da parte delle amministrazioni locali - alla costituzione di questo Parco che, a mio avviso, dovrebbe diventare internazionale.

Nel frattempo, l'altipiano carsico rimane in balia di vandali, piromani e quindi senza una tutela globale, anche dal punto di vista scientifico, nonostante gli sforzi del Corpo forestale regionale. Ma che cosa si può fare nell'attesa della definitiva perimetrazione delle aree protette sul Carso e quindi dell'istituzione del Parco stesso? A mio modo di vedere le amministrazioni comunali possono fare molto, attraverso una corretta gestione del territorio e del-

la divulgazione del patrimonio faunistico e floristico presente sul Carso. In effetti i Comuni carsici si stanno muovendo molto per quanto concerne la divulgazione: «Il bosco del paese» del Comune di San Dorligo della Valle, Dolina, «Sgonico, l'uomo e la natura» del Comune di Sgonico e «Il sentiero dei pescatori di Aurisina» del Comune di Duino-Aurisina sono solo alcuni esempi, in ordine di tempo, dell'attenzione che codeste amministrazioni rivolgono al proprio territorio. Ma, oltre alla diffusione editoriale, si avverte sempre più l'esigenza di una tutela «scientifica» del Carso. Il Comune di Trieste che annovera fra i suoi «servizi» anche il celeberrimo, sotto l'aspetto scientifico e museale, Museo civico di Storia naturale, è destinato a diventare un «Comune-pilota» (forse il primo in Italia) per quanto concerne la salvaguardia degli stagni carsici. Grazie a una mozione del consiglio comunale Ppi Silva-

na Moro (approvato all'unanimità nella seduta del consiglio comunale del 20 luglio scorso) è stata affidata all'Area cultura (da cui dipende il Museo di piazza Hortis) la manutenzione e il ripristino ambientale degli stagni carsici presenti sul territorio del comune e in particolare questi sono stati assegnati al Museo civico di Storia naturale attraverso la consulenza scientifico-didattica e la direzione dei lavori, inoltre a operare gli interventi, divenuti ormai non più dilazionabili, di ripristino storico-ambientale degli stagni, impegnandosi a presentare entro sei mesi un programma complessivo per migliorare lo status degli stagni ubicati nel territorio comunale. Si tratta di un'iniziativa «rivoluzionaria» perché sarà proprio un museo «scientifico» a intervenire direttamente assicurando al territorio la preservazione di un habitat floristico e faunistico così prezioso per l'altipiano carsico. Massimo Gobessi

MONRUPINO Grande successo per la manifestazione

Il complesso rituale della dote alla vigilia delle Nozze carsiche

Nozze carsiche, atto terzo. Il palcoscenico del comprensorio di Monrupino si sta animando ogni giorno di più per offrire al pubblico, accorso numerosissimo fin dalla prima serata, uno spettacolo di buon successo. Nel piccolo comune carsico si lavora infatti alacremente per garantire la riuscita di queste «giornate carsiche». Il copione, rigorosissimo e consolidato, della manifestazione prevedeva per la prima serata le cene di addio al celibato e al nubilito dei due sposi, mentre ieri sera si è svolta la caratteristica serenata. «Ottima è stata finora la risposta del pubblico, incuriosito e divertito dai momenti etnografici della festa e allettato ovviamente anche dall'aspetto conviviale della kermesse, che propone un'offerta enogastronomica e musicale effettivamente varia e ben organizzata. Oggi, vigilia delle nozze, il sipario si alzerà già alle 17, con l'apertura della Casa carsica e delle adiacenti mostre. Alle 20.30 inizierà a Zolla il complesso rituale del trasporto della dote. Davanti al-

la simbolica casa della sposa si troveranno la giovane, i genitori e un ragazzino che impersonerà il fratello piccolo. I «balarji», tradizionali trasportatori della dote, caricheranno quest'ultima, chiamata la «bala», su un carro sul quale siederà anche il bimbo, con una gallina, simbolo di fertilità, da donare alla futura suocera. Il corteo raggiungerà quindi Rupingrande per consegnare la dote agli scettici genitori dello sposo, mentre il fratellino della sposa si convincerà a cedere la gallinella, a suo dire affamata e assetata, solo dopo un cospicuo «indennizzo» in cibo e bevande per l'animale e soprattutto per l'intera compagnia. Ricordiamo che il Comune di Monrupino ha disposto per oggi e domani il divieto di transito e di sosta sulle strade interne al centro storico di Rupingrande, dalle 8 all'una. Inoltre domani sarà in vigore il divieto di transito sulle strade di accesso alla Rocca di Monrupino dalle 6 alle 14.

p.g.

SAN DORLIGO Dieci giorni all'insegna della cultura folk e delle competizioni

Musica e sport a «Spolk '99»

Concerti di gruppi etnici e giochi della tradizione celtica

L'hanno chiamata «Spolk» - un gioco di parole a metà strada tra sport e folk - per un appuntamento decisamente particolare e articolato che inizierà il prossimo 3 di settembre e che ravviverà Bagnoli della Rosandra e dintorni sino a domenica 13. Per dieci giorni, «Spolk» diventerà «il paese nel paese», garantendo agli intervenuti la possibilità di fare sport, compiere escursioni all'interno della vallata, ascoltare e ballare sui ritmi di un folklore interpretato da gruppi provenienti da tutto il pianeta. Con il contorno di ulteriori iniziative, giochi, happening ravvivati da degustazioni e incontri con i protagonisti delle altre culture. «Spolk '99», promossa dall'Unione italiana sport per tutti, dall'associazione Macondo e dalla comunità montana del Carso, prende le mosse da una formula già collaudata nel vicino Friuli e in Emilia Romagna e sarà presentata martedì 31 agosto alle 11 nella sala consiliare di San Dorligo della valle. L'idea - afferma Giuliano Gelpi, responsabile della Uisp triestina - è di proporre un nuovo turismo capace di valorizzare situazioni ambientali e strutture pregevoli. E di scena perciò la splendida Val Rosandra con la sua piccola capitale, Bagnoli, il cui teatro Franco e Preseren e gli spazi verdi adiacenti garantiranno

tanti palcoscenici per le diverse proposte via via attivate. Il programma musicale parlerà in tutte le giornate i linguaggi del folklore e della musica popolare. Cominceranno venerdì 3 settembre i Zeze Rakoto, in arrivo addirittura dal Madagascar per suonare i motivi tipici della cultura malgascia. Si continua l'indomani con i serbi «Luda Noc», proposte dai Balcani. Sempre su questo versante, anche se nati sull'altipiano carsico, i Kraski Ovarji daranno un saggio di quello che sogliono definire «balkan rock». Tra i tanti appunta-

menti degni di menzione, spiccano quelli con «Rempetiki kompania», greci impegnati a far conoscere la «rempetiki», musica influenzata da sonorità dell'Asia minore e da ritmiche bizantine. E ancora, musica gitano-lusitana con gli spagnoli della «Carboneria flamenca», note algerine con gli «Urban rai», tamurriate e pizzichi con i campani «As. Sur. D.». Altre attività collaterali rinforzeranno i messaggi musicali con stage, workshop di danze africane, giochi tradizionali irlandesi, introduzione di differenti idiomi musicali curati

da diverse associazioni culturali. Nel gran calderone di «Spolk» lo sport non poteva che presentarsi quantomeno «alternativo». E dunque spazio all'arrampicata, alla competizione di «bouldering» - confortati da proiezioni video, mostre di attrezzatura e materiali sportivi. All'esterno del teatro di Bagnoli si disputerà l'ultimo atto di un torneo di green volley, inserito nel circuito di Alpe Adria. Atleti del Triestino, emiliani, sloveni e croati si misureranno sui prati erbosi circostanti il teatro Preseren con i pallavolisti triestini. Rampe e altri percorsi artificiali consentiranno agli appassionati di divertirsi con skate e roller blade. E ancora mountain bike e un articolato programma di escursioni guidate daranno a turisti e curiosi l'opportunità di vivere intensamente la vallata. Curiosa e simpatica appendice, la prima edizione dei campionati celtici della provincia di Trieste. Nati qualche anno fa in Toscana, i giochi approderanno a Bagnoli per articolarsi in un classico tritico: il lancio di frecce (di peso superiore al normale), al bersaglio, il lancio della lancia celtica e del ciocco di legno. Gli amici di «Asterix» chiuderanno con la classica yarda di birra, ovvero traccando un litro della bionda bevanda nel minor tempo possibile. m.l.

«Il frammento e il mosaico», incontri con le tante culture

Nell'ambito di «Spolk '99» il Mediterraneo Folk Club organizza, nella sala conferenze del Teatro Preseren di Bagnoli della Rosandra, una serie di incontri intitolati «Il frammento e il mosaico». Sabato 4 settembre, alle 19, si parlerà di «Musica e socialità nel mondo arabo dalla musica arabo-andalusa al rai», con Khaled Fuad Aallam, docente di Storia dei Paesi islamici all'Università di Trieste. Sempre alle 19, martedì 7 settembre il tema è «Musica e trance nelle culture del Mediterraneo», con il musicologo Ignazio Macchiarella, mentre giovedì 9 settembre Michele Gangale del «Circolo 1991 - Krosek», e Walter Citi del «Circolo di Cultura Istro-Veneta» parleranno di «Minoranze linguistiche, risorse culturali e strumenti di tutela in Italia e in Europa».

Interpellanza della Lega Nord

«Risanamento della Ferriera, la legge regionale è del 1995 Troppi ritardi e mancanze»

Villaggio del Pescatore
Le celebrazioni di San Pelagio

La Comunità di Cittanova, com'è ormai tradizione da oltre cinquant'anni, festeggia, in terra d'esilio, il suo protettore San Pelagio. Quest'anno la ricorrenza viene celebrata domani al Villaggio del Pescatore di Duino dove, nella chiesa parrocchiale di San Marco Evangelista, dove alle 17 verrà celebrata la Santa messa che sarà accompagnata dal coro dell'Associazione delle comunità istriane diretto dalla maestra Daniela Hribar. Seguirà la processione con la statua del patrono che la comunità di Cittanova ha affidato alla chiesa di questo borgo istriano che ha accolto diversi cittadini. Dopo la processione, presso l'adiacente oratorio, avrà luogo il tradizionale incontro dei cittadini cui il presidente della comunità pergerà il tradizionale saluto. L'incontro sarà ravvivato dal tradizionale gioco della tombola gastronomica che concluderà la serata. Quest'anno non funzioneranno i tradizionali chioschi.

La legge regionale sugli interventi straordinari per il piano di risanamento ambientale dello stabilimento della «Altiorni e Ferriere di Servola» risale a ben quattro anni fa, e precisamente al 9 agosto 1995. A interpellare la Giunta regionale per sapere se la società che gestisce lo stabilimento siderurgico di Servola abbia presentato il piano di risanamento e per conoscere i motivi dei ritardi, è la consigliera regionale della Lega Nord Federica Seganti, che ricorda anche come il bilancio regionale 1999 preveda uno stanziamento di 4,5 miliardi di lire quale contributo in conto capitale proprio sulle spese di investimento per il piano.

«Non solo, ma - evidenzia sempre la Seganti - sono state disposte delle analisi specifiche da parte dell'Azienda sanitaria locale sulla qualità delle emissioni gassose della Ferriera». Necessario è, per la consigliera, «che anche la Regione conosca l'esito di tali analisi e le renda note». Se poi il risanamento non fosse imminente, Federica Seganti chiede alla Giunta cosa intenda fare per salvaguardare la salute della popolazione.

SALDI

SU TUTTI
TAPPETI
ORIENTALI

50% coin

TRIESTE
CORSO ITALIA, 16
SECONDO PIANO

ORE DELLA CITTÀ

Festa dello sport e della birra

Il Circolo sportivo Primorec-Trebianco organizza la Festa dello sport e della birra fino a domani. Oggi alle 16.30 amichevole di calcio Circolo Primorec-Ac Triestina-Beretti; domani alle 17 apertura dei chioschi. Ogni sera musica, ballo e specialità gastronomiche.

Bulli e pupe

Ultimi posti per la gita a Monaco in occasione della festa della birra con «Bulli e pupe» nei giorni 17, 18 e 19 settembre. Informazioni allo 040.231481.

VETRINA

Hosteria Bellavista

Riapre sabato 28 agosto aperto anche la domenica sera specialità pesce tel. 040/411150.

Studio Happy

Massaggi orientali tutti i giorni per appuntamento infoline 040/44662.

Sconto 20% su paillettes e perline

in confezione da 50 gr. Penelope via Carducci 43. Tel. 040/636122.

-50% su tutti i bottoni

-50% su tutti i bottoni (ad esclusione della madreperla). Penelope via Carducci 43, tel. 040/636122.

Da Penelope -20%

su tutte le forme di polistirolo per il patchwork, in superoferta la pistola elettrica per incollare qualsiasi materiale. Via Carducci 43, tel. 040/636122.

Ultimi giorni grandi saldi

Da Confezioni Riccardi sconti fino al 70% visitateci e vi convincerete, abiliti donna a Lr. 29.500 tutto uomo-donna via Battisti 12.

FARMACIE

Dal 23 al 28 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Mazzini 43, tel. 631785; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Flavia di Aquilina 89 - Aquilina, tel. 232253; Ferneti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Mazzini 43, via Fabio Severo 112, via Combi 17, via Flavia di Aquilina 89 - Aquilina, Ferneti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Combi 17, tel. 302800.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare allo 040.350505, Televisa.

ELARGIZIONI

- In memoria di Maria Drozina Ciarnielli per il 92.º compleanno (26/8) da Fernando Arban 50.000 pro Ass. amici del cuore.

- In memoria di Romano Derossi nel XXXI anniv. (4/8) da Erika 100.000 pro Agmen.

- In memoria di Paolo Ferluga nel IV anniv. (26/8) dal figlio e famiglia 30.000 pro Cri (pro Turchia).

- In memoria di Dino e Renata Bonato nel VI anniv. dai propri cari 100.000 pro Ass. amici del cuore.

- In memoria di Vildo Calzolari nell'anniv. (28/8) dalla moglie Maria 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria del prof. Giuliano Cervencia nel III anniv. (28/8) dagli zii Licia e Vittorio con Maurizio 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

Liceo Galilei

Il liceo informa che sono disponibili i diplomi di maturità conseguiti negli anni scolastici dal 1968/69 al 1994/95. Per il ritiro di quelli conseguiti fino al 1992/93, è necessario presentarsi muniti del certificato sostitutivo del diploma in originale. L'orario di apertura della segreteria è lunedì, mercoledì e sabato, dalle 9 alle 13.

«Therianòs» in mostra

Alla mostra «Dionysios Therianòs», un greco moderno nella Trieste dell'Ottocento visitabile nella Biblioteca civica «Quarantotti Gambini» di via del Teatro Romano 7 e aperta tutti i giorni, dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19.30, vengono effettuate a cura di Chiara Marino visite guidate il venerdì dalle 18, il sabato e la domenica alle 10.30 e alle 11.30.

Museo Revoltella

Ultima settimana di apertura serale al Museo Revoltella, oggi e domani fino alle 24. Visite guidate per la mostra di Basquiat oltre che oggi alle 17 e domani alle 11, anche oggi alle 21.30 con Nicoletta Guidi. E inoltre visitabile la mostra di «Musica senza suono. Segni e disegni di musicisti italiani».

Servizi Erdisu

L'Erdisu informa che sono in distribuzione all'ufficio erogazione servizi dell'ente, dal lunedì al venerdì con orario 9-12.30 e il martedì e mercoledì pomeriggio con orario 15-16.30, i moduli relativi all'anno 1999/2000 utili per la presentazione delle domande per assegni di studio in denaro, posti alloggio a pagamento, assegni didattici per studenti disabili, assegni di studio programma Erasmus - Socrates, esonerazioni tasse per reddito ed attività part-time. Scadenza: assegno di studio, sussidi didattici per disabili, e posti alloggio il 24 settembre; assegni di studio programma Erasmus-Socrates il 20 ottobre; esonerazioni tasse, attività part-time il 5 novembre.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
28/8	3.00	Ma POLYXENI I	Novorossiysk	Rada
28/8	6.00	Pa VOMERO	Bar	22
28/8	8.00	Ma ANTE BANINA	Es Sider	Rada
28/8	8.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
28/8	8.00	It VINCENZO ONORATO	La Spezia	Safa
28/8	9.00	It MARIO	Tekirdag	39/42
28/8	10.00	Gr EL VENIZIOS	Igoumenitsa	29
28/8	13.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
28/8	20.30	It MARCONI	Brioni	St. Mar.

MOVIMENTI

28/8	7.00	MABEL RICKMERS	Da rada a	VII
28/8	8.00	POLYXENI I	Da rada a	S. Saba 1

TRIESTE - PARTENZE

28/8	8.00	It MARCONI	Brioni	St. Mar.
28/8	8.00	Bs CHANNEL DRAGON	Ordini	Siot 4
28/8	11.00	Le BADR EL MOUSTAFA I	Said	04
28/8	12.00	Ge MABEL RICKMERS	Capodistria	VII
28/8	16.00	Gr ARMATA	Ordini	Siot 1
28/8	18.00	Gr EL VENIZIOS	Igoumenitsa	29
28/8	18.00	Pa VOMERO	Durazzo	22
28/8	20.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
28/8	20.00	Ma POLIXENI I	Ordini	S. Saba 1
28/8	20.00	It MARIO	Tekirdag	39/42
28/8	21.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
28/8	24.00	Ma SEAMERCURY	Ordini	Siot 2

Corsi di grafologia

L'Istituto italiano di grafologia comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi di grafologia. Il corso di cultura grafologica si svolgerà nella seconda metà di settembre; quello per la preparazione professionale del grafologo inizierà il 27 ottobre; infine il corso per insegnanti (autorizzato dal Provveditorato agli Studi) avrà inizio il 5 ottobre. Per informazioni e iscrizioni segreteria dell'Istituto, via Crispi 28, il giovedì e il venerdì dalle 18 alle 19 (tel. e fax 040-633565 oppure 040-368017).

Centro italiano ricerca teatrale

Il Centro italiano di ricerca teatrale cerca aspiranti attori per l'allestimento di un nuovo spettacolo teatrale. Gli interessati possono contattare i numeri 040/394429 dopo le ore 20 oppure 0335/6627330 durante il giorno.

Mostra prorogata

La mostra fotografica «Trieste: i mille volti di una città», promossa dal Comune in collaborazione con il Circolo fotografico triestino, allestita nella sala comunale di Piazza Unità d'Italia, sarà prorogata sino al 26 settembre con orario ferial e festivo 10-13 e 17-20.

RISTORANTI E RITROVI

Sagra con Bronzi

A furor di popolo via Di Vittorio 3/1 040/382530.

Paradiso

Dalle 21 Disco liscio anni '60-'70 musica a richiesta.

Parados riapre

Via Corridoni 2 tel. 040/771157.

GIULIO BERNARDI
TRIESTINO
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, piano ☎ 040/639086

Festa dello sport

Prosegue fino a lunedì la Festa dello sport organizzata dall'Asd Costalunga in via Paisiello (campo sportivo). Chioschi enogastronomici dalle 17 alle 23, con musiche e danze.

Festa popolare a Borgo S. Sergio

Festa popolare oggi nella Casa del Popolo di Borgo S. Sergio: apertura dei chioschi alle 18, ballo con Barbanera.

Luci e suoni a Miramare

Oggi al castello di Miramare spettacolo di Luci e suoni «Il sogno imperiale di Miramare» alle 22.15 in lingua italiana. Servizio bus 36, piazza Oberdan/Miramare e ritorno. Oggi il castello è visitabile fino alle 22.

Festa campestre

Oggi e domani si svolgerà la tradizionale festa campestre della parrocchia di Santa Caterina da Siena, sul campo di via dei Milie 18. Il ricavato è per la costruzione della nuova chiesa. Alle griglie e alla tastiera musicale presteranno servizio gli Scout cattolici d'Europa e i giovani di Azione cattolica. Ingresso libero. Autobus 11 o 25.

Museo del mare

Per motivi di forza maggiore la manifestazione «Fantasmare» che avrebbe dovuto svolgersi oggi nello spazio esterno del Museo del mare è stata rinviata a data da destinarsi.

Festa Acat

Oggi alle 19 l'Acat festeggia le famiglie che conseguono il «diploma di sobrietà» nel cortile della casa parrocchiale di S. Pasquale Baylon, via dei Pellegrini 1.

Regata notturna «Marinaresca»

Oggi con partenza alle 20.30 dal bacino San Giusto prospiciente piazza Unità si svolgerà la tradizionale regata velica in notturna «Marinaresca», organizzata dalla Triestina della vela per i propri soci.

Provveditorato agli studi

Il provveditorato agli studi comunica che è stato pubblicato all'albo il calendario delle convocazioni per il reclutamento del personale amministrativo, tecnico e ausiliario per l'anno scolastico 1999/2000.

PICCOLO ALBO

Passaporto australiano smarrito area S. Luigi: è intestato a Sergio Cerar. Offresi piccola ricompensa tel. 040/54098.

Trovata gattina nera chiazzerata di rosso operata da poco sotto la pancia, di taglia piccola, molto affettuosa. Chi la cercasse può telefonare allo 040/7606407 (ore ufficio) o, alla sera, allo 040/633864.

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE
V. Tacco 5 TRIESTE
EXPRESS
La qualità su 2 ruote
E-mail: express@interactiva.it

ORVISI
Via Ponchielli 3
MODELLISMO E VIDEOGIOCHI

Bavisela e Apt: parte un'iniziativa promozionale a carattere internazionale

La città fa il giro del mondo in attesa della Maratona 2000

La Bavisela riprende a correre con una lunga volata intorno al mondo per promuovere la città di Trieste, convincendo i corridoristi a visitarla in occasione della prima Maratona d'Europa, programmata per il 7 maggio 2000.

In collaborazione e con il contributo dell'Apt, l'associazione La Bavisela «visiterà» ben 25 fiere espositive delle principali corse podistiche mondiali: raddoppiando la lunghezza della loro corsa (con il 2000 la maratona di 21 chilometri si trasformerà in una maratona da 42 chilometri e rotti), i ragazzi del presidente

no dunque subito lanciati nell'avventura 2000: breve pausa estiva, e poi di corsa verso le maratone autunnali, invernali e primaverili. La vicina Feltre (con il suo «Giro delle Mura» oggi, seguita da un pacchetto di Fiere europee cui presenzierà a inizio settembre: Klagenfurt (Austria) e Interlaken (Svizzera) il 4 e Bordeaux (Francia) il 5, poi Wachau (Austria) il 19 e Berlino (Germania) il 26. Budapest (Ungheria) e Colonia (Germania) saranno visitate il 3 ottobre, la «Maratona d'Italia» a Maranello e quella di Zagabria (Croazia) il 10, Amsterdam (Olanda) e Graz (Austria), gemellata con la Maratona d'Europa) il 17, Lubiana (Slovenia), Salisburgo (Austria) e Venezia il 24, Roma e Francoforte (Germania) il 31. Poi, tutte d'un fiato: New York 7 novembre, Montecarlo 21 novembre, Firenze, 28 novembre, Torino, Piacenza, Ferrara e Sud Tirolo in programma nel 2000. Vanno poi aggiunte altre 16 tappe nelle quali Bavisela e Apt saranno sul posto grazie all'invio di materiale: tra queste le Maratone di Lisbona, Londra e Sud Africa.



Il giro intorno al mondo che si concluderà con la prima Maratona d'Europa che animerà Trieste il 7 maggio 2000. (Nella foto, un momento della maratona dei due castelli in occasione della Bavisela '99)

Alessandro Ravalico

Diploma di maturità in attività sociali Corso della Uil-Sanità

La Uil Federazione Sanità rende noto che sono aperte le preiscrizioni al corso di preparazione rivolto a lavoratori che vogliano conseguire il diploma di maturità in attività sociali - indirizzo specializzato di dirigenti di comunità. L'iscrizione al corso consente ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni di richiedere l'uso delle 150 ore (diritto allo studio). Per informazioni tel. dalle 17 alle 20 (o lasciare un messaggio) allo 040.382294. Per le preiscrizioni tel. 040.775017 (Uil-Sanità) lasciando nome e recapito telefonico.

Videoamatori, quattro concorsi indetti dal Club cinematografico

Il Club cinematografico triestino bandisce quattro concorsi cinevideo aperti a tutti gli autori non professionisti per film Super 8-Vhs e S-Vhs. Alle categorie soggetto e documentario è riservato il «Minitest '99» a tema libero, della durata massima di otto minuti. Consegna delle opere l'8 ottobre dalle 20.30 nella sede di via Mazzini 32; svolgimento del concorso il 15 ottobre. Il secondo concorso è dedicato al tema «Ali nel cielo» in occasione delle tre manifestazioni aeree di Grado, Trieste e Lignano. La durata del filmato è libera; le opere andranno consegnate il 29 ottobre dalle 20.30 in sede.

Il terzo concorso è «Il mio reportage»: un fatto di cronaca, un avvenimento, una ricorrenza presentati con linguaggio telegiornalistico in un filmato della durata massima di tre minuti. Le opere andranno consegnate il 5 novembre dalle 20.30 in sede, mentre la serata di svolgimento è fissata per il 19 novembre. Infine, durata massima di 30 minuti per le opere del concorso internazionale «15.º Trofeo Trieste» dedicate ad arte, storia e ambiente delle regioni Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Trentino Alto Adige e di Carinzia e Slovenia: consegna in sede il 26 novembre. Per ulteriori informazioni sui concorsi tel. 040415848.

Normandia, 55 anni dopo Celebrazioni a tutta jeep



In Normandia e ritorno per le celebrazioni dello sbarco alleato di 55 anni fa. Un viaggio non eccezionale se non fosse stato vissuto sulle ruote di una jeep d'epoca, veicolo non proprio confortevolissimo né troppo veloce. L'«impresa» è stata compiuta dai fratelli Simic di Sistiana con uno dei loro tanti pregevoli pezzi da collezione. Della pattuglia triestina facevano parte anche Guido Ferluga con la sua bellissima jeep «gray navy», e Sergio Deyetak. Nella foto, la jeep dei Simic guida la colonna della delegazione regionale del Mvcc in Normandia (una quindicina di veicoli) capitanata dal dirigente nazionale Veicoli militari storici, il pordenonese Renato Pujatti.

Guida sicura Giornata di lezioni promossa dall'Ac

L'Automobile Club Trieste, nell'ambito delle iniziative tese a migliorare la sicurezza stradale, organizza il 13 novembre, in collaborazione con il Consorzio unico delle autoscuole triestine e con il patrocinio del Comune di Muggia, un corso di guida sicura di una giornata, diviso in due parti: la prima sarà costituita da una breve sezione teorico-illustrativa degli esercizi pratici che verranno eseguiti più tardi e da cenni sugli interventi di manutenzione necessari ad avere un mezzo sempre efficiente e sicuro; la seconda parte consisterà in un'ampia sezione pratica dedicata a prove su strada. A tutti i corsisti verrà rilasciato un diploma di partecipazione. Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere allo sportello dell'ufficio soci dell'Automobile Club di via Cumano 2 (tel. 040393222).

ANZIANI



Le cento candeline di Maria

Cinque generazioni in festa. Nei giorni scorsi infatti figli, figlie, nuore e generi, nipoti, pronipoti e anche trisnipoti si sono riuniti per festeggiare Maria Viler in Baruzzo (a destra, nella foto), che ha raggiunto il traguardo dei cent'anni di vita.

COLLEGAMENTI VIA MARE

TRAGHETTO «SALVATORE II» MUGLIA-TRIESTE-GRIGNANO			
ORARIO TUTTI I GIORNI			
PARTENZA DA	ORE	ARRIVO A	ORE
MUGLIA	7.20	TRIESTE (M. AUDACE)	7.50
TRIESTE (M. AUDACE)	8.00	MUGLIA	8.30
MUGLIA	8.40	TRIESTE (M. AUDACE)	9.10
TRIESTE (M. AUDACE)	9.20	GRIGNANO	9.55
GRIGNANO	10.05	TRIESTE (M. AUDACE)	10.40
TRIESTE (M. AUDACE)	10.50	MUGLIA	11.20
MUGLIA	11.30	TRIESTE (M. AUDACE)	12.00
TRIESTE (M. AUDACE)	12.10	GRIGNANO	12.45
GRIGNANO	12.55	TRIESTE (M. AUDACE)	13.30
TRIESTE (M. AUDACE)	14.50	GRIGNANO	15.30
GRIGNANO	15.40	TRIESTE (M. AUDACE)	16.20
TRIESTE (M. AUDACE)	16.30	MUGLIA	17.00
MUGLIA	17.10	TRIESTE (M. AUDACE)	17.40
TRIESTE (M. AUDACE)	17.50	GRIGNANO	18.25
GRIGNANO	18.35	TRIESTE (M. AUDACE)	19.10
TRIESTE (M. AUDACE)	19.20	MUGLIA	19.45

PREZZO PER PERSONA OPPURE VEICOLO:
MUGLIA / TRIESTE O VICEVERSA LIRE 2000
TRIESTE / GRIGNANO O VICEVERSA LIRE 2000
MUGLIA / GRIGNANO O VICEVERSA LIRE 3000
Si imbarcano passeggeri + motoveicoli + biciclette + BIGLIETTI A BORDO

MOTONAVE «RAPTUS» TRIESTE-BARCOLA			
ORARIO TUTTI I GIORNI			
PARTENZA DA	ORE	ARRIVO A	ORE
TRIESTE (M. AUDACE)	8.30	BARCOLA (PORTICCILO)	8.45
TRIESTE (M. AUDACE)	9.15	BARCOLA (PORTICCILO)	9.30
TRIESTE (M. AUDACE)	13.30	BARCOLA (PORTICCILO)	13.45
BARCOLA (PORTICCILO)	8.55	TRIESTE (M. AUDACE)	9.10
BARCOLA (PORTICCILO)	12.15	TRIESTE (M. AUDACE)	12.30
BARCOLA (PORTICCILO)	17.45	TRIESTE (M. AUDACE)	18.00

PREZZO PER PERSONA:
BARCOLA / TRIESTE O VICEVERSA LIRE 1000
GIRÓ DEL GOLFO DI MIRAMARE:
partenze dal porticciolo di Grignano alle 10, 10.40, 11.30, 14.15, 15, 16 e 16.45, durata 30 minuti LIRE 8000 a persona
Si imbarcano passeggeri e animali + BIGLIETTI A BORDO

Adriano Brecelli da Edi, Ado, Sonia, Mili, Egon, Marisa 180.000 pro Consiglio Particolare delle Conferenze slovene di San Vincenzo de' Paoli.
- In memoria del dott. Francesco Capasso da Concetta Crivellari e figli 100.000 pro Liceo Dante Alighieri (Fondo prof. Aurelio Crivellari).
- In memoria di Liliana Corretti Colli da Alberto e Lella Bratina 30.000 pro Pro Senectute; da Steffi Fattor 50.000 pro Villaggio fanciullo Opicina; da Lida Benci e Violetta Prenci 100.000 pro Ass. de Banfield.
- In memoria del dott. Dario Collino dalla fam. Gianna e Claudio de Polo 150.000 pro Fondazione Casali.
- In memoria di Lucio Dapas dalle famiglie Penso 50.000, dalla famiglia Dalla Torre 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Bepi Faciot

Benci da Ester 50.000 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Caterina Felluga Bettoso da Serena Rovis 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria dei propri cari Giovanni Maria Ada Bruna Marino da Bianca 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Alessandro Girardi dagli amici di famiglia e colleghi del padre Giovanni 500.000 pro Frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Gilda Iesuru Simionato da Nedda Pelarini Piani 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria del dott. Paolo Loser da Paolo e Laura Iona 100.000, da Ida Muratti - Tamcos 50.000, da Giorgio e Nil-da Zalateo 50.000, da Edy, Ida, Liana, Malù, Marialui-

- In memoria di Antonio Griò nel XXVI anniv. (28/8) dei nipoti Italia e Nello 50.000 pro Unione Italiana Ciechi.
- In memoria di Lorenzo dalla sua famiglia 100.000 pro Fondo Lorenzo Fernandelli per la Storia dell'arte.
- In memoria di mamma e papà da Marisa e Fulvio 50.000 pro Frati Cappuccini di Montuzza.
- In memoria di Derna Poggi Baldini (28/8) da Neli Poggi 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Pia Poliak nel VI anniv. (28/8) dalle figlie 50.000 pro Cappuccini di Montuzza, 50.000 pro Biblioteca «E. Loser».

- In memoria di Agostino Saranz per l'onomastico (28/8) dalla moglie Liliana 50.000, dalla figlia Rosanna e famiglia 50.000 pro Divisione cardiologica.
- In memoria di Dante Timmeus per il XXV anniv. (28/8) da Loredana e Virgilio 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Valter Viola: per il compleanno dalla moglie 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Rinaldo Zorzenon nel II anniv. (28/8) dai familiari 50.000 pro Airc.
- In memoria di Stelio Accerbini dalle famiglie Bonifacio, Zoli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Giuseppa Adragna in Bertogna dalle fam. Di Maio e Sciuka 200.000 pro Centro tumori Lovenati; da Silvio e Pina Mirabile 200.000 pro Frati Cappuccini di Montuzza.
- In memoria di Diego Bordonaro da Uccia e Gianni Zalukar 100.000 pro Astad.
- In memoria del cugino

Il dibattito sul ridimensionamento delle zone beneficiarie degli interventi dell'Obiettivo 2 in provincia di Trieste sta animando la vita cittadina. Tuttavia si è forse perso di vista proprio l'obiettivo - o meglio - il soggetto principale della questione: le imprese industriali e di servizi alla produzione.

Ma cosa significa per il tessuto industriale triestino l'Obiettivo 2 e quali realtà saranno colpite dalla sua riduzione in termini geografici e quantitativi? Le iniziative attualmente in vigore, che debbono essere concluse entro il 31 marzo del 2001, riguardano vari assi d'intervento: la creazione e lo sviluppo di imprese, la diffusione dell'innovazione, la riqualificazione del territorio, la valorizzazione delle risorse umane. In pratica, tutto ciò che è tradito in un abbattimento percentuale del tasso di interesse sui mutui accesi dalle imprese per investimenti riguardanti acquisti o ristrutturazioni di immobili, d'impianti o di macchinari. Quindi, non erogazioni a pioggia bensì interventi mirati a fronte di precisi progetti di sviluppo aziendale.

Per la nostra provincia e per il solo comparto industriale è stata attivata una significativa mole di investimenti tanto che le domande per interventi materiali hanno superato i fondi disponibili, con la conseguenza che molte imprese, non volendo rinunciare ai previsti piani di crescita, hanno fatto ricorso ad altri strumenti di credito agevolato, quali ad esempio il Frie. L'impatto di queste iniziative potrà essere quantificato esattamente nei prossimi anni, ma già da ora si può riscontrare una ripresa dell'attività e della vivacità imprenditoriale.

Il tessuto industriale della provincia è composto, per la gran parte, da aziende di dimensioni medie (meno di 250 dipendenti) e piccole (meno di 50 dipendenti). La riduzione delle aree Obiettivo 2 (anche se «ammortizzata» da altri provvedimenti), oltre a toccare alcune tra le più significative e trainanti aziende della provincia, va a colpire proprio quel segmento di piccole/medie imprese, as-

se portante del tessuto economico locale, che tutti sembrano voler sostenere. Tale situazione è in contrasto con il tentativo - perseguito con forza anche dall'Associazione degli industriali - di costruire in questo territorio un circolo virtuoso, promuovendo la nascita di iniziative industriali nuove o la crescita delle imprese esistenti. Indebolire o levare gli strumenti chiave di sviluppo rappresenta un freno al recupero dell'attrattività dell'area ed all'incremento dell'occupazione nel settore industriale.

Per individuare delle soluzioni che consentano di evitare la vanificazione delle ricadute positive sopra accennate è necessario ricompattare la città, come hanno già fatto le categorie economiche della provincia, senza voler trovare dei capri espiatori in questo o in quel personaggio. Un esempio concreto potrebbe essere quello di accelerare il dialogo tra le parti sociali per l'attivazione di strumenti in grado di accompagnare efficacemente l'azione di sviluppo economico appena avviata. Ad esempio, in Friuli, in seno alla Provincia di Udine, maggioranza e opposizione hanno fatto fronte comune e con l'appoggio determinante del presidente la zona dell'Aussa Corno è stata reintegrata nelle aree Obiettivo 2.

Credo che Trieste e il Friuli abbiano bisogno l'una dell'altro e che su questo argomento si giocherà, nei prossimi mesi, una partita decisiva sulle riforme istituzionali: sarà l'occasione di discutere di legge elettorale, di forma di governo e del nuovo Statuto, il tutto con una conseguente rivisitazione dell'assetto stesso della Regione. Nonostante le premesse della vicenda Obiettivo 2, l'Associazione degli industriali vorrebbe vedere svilupparsi questo processo alla luce del sole, senza colpi di mano o furberie, consapevole che tali scelte potranno ancora una volta essere determinanti per le oltre centomila imprese della nostra regione.

Stefano De Monte
vicepresidente
Ass. Industriali
di Trieste

Per l'Asinello dei Democra-

Politici e Assindustria: ancora prese di posizione sulle decisioni assunte dalla giunta regionale guidata da Antonione

Ob 2, eliminato uno strumento-chiave

tici la zonizzazione dell'Obiettivo 2 decisa dalla giunta regionale è profondamente sbagliata per due motivi. Primo, perché la zonizzazione è stata realizzata sulla base dei criteri che nulla hanno a che vedere con un razionale impiego delle risorse finanziarie dell'Unione europea, criteri che la giunta Antonione è e sarà costretta a seguire per sopravvivere.

È ovvio, allora, che non vengano tenuti in conto gli interessi generali, ma si favorisca ora questa, ora quell'area territoriale, secondo le convenienze elettorali dei vari consiglieri della Lega e del Polo, che non vogliono rassegnarsi a rinunciare alle peggiori abitudini della Prima repubblica. Con questa classe politica è inevitabile il degrado complessivo della vita economica e di amministrativa della regione.

Il secondo motivo va ricercato nel fatto che la giunta ha ulteriormente rafforzato la tesi distorta della natura «assistenziale» dei fondi europei, cioè di fondi erogabili senza reali condizioni oggettive (vera progettualità, disponibilità di imprenditorialità, di capitale privato, ecc.). Così, non solo non si aprono nuove prospettive economiche, ma si porta l'immagine collettiva a considerare le singole aree della regione come «compartimenti stagni» sotto il profilo economico. Ancora una volta, la Regione si limita a una superficiale gestione del denaro pubblico dimostrando di essere una vuota «stanza di compensazione» di tutte le richieste.

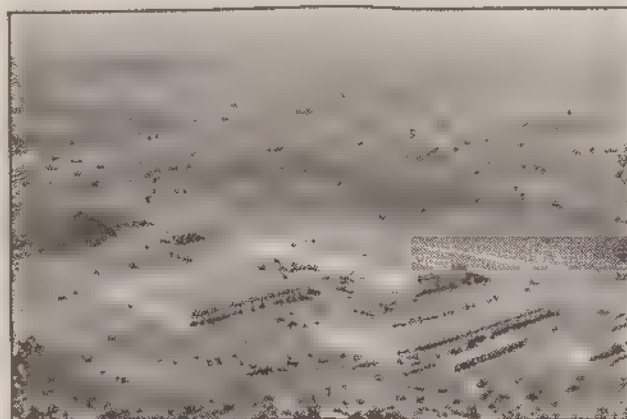
Sono proprio queste scelte di politica economica di Antonione & C. che esaltano la lotta di Trieste contro Udine, di Udine contro Portogruaro e così via, con tutti i corollari delle lotte fra Comuni di questa o di quella provincia. In questo contesto si spiega la protesta di alcuni amministratori e di gruppi economici locali. I Democratici ritengono che esistono le condizioni per correggere questi gravissimi errori politici recuperan-

do lo spirito dei padri fondatori della Regione e sapendo mediare le spinte delle varie realtà regionali. L'Asinello, invece, dubita che una nuova giunta ex-Ulivo-Lega possa condurre a comportamenti politici significativamente diversi, in quanto la Lega, oggi non sa o da parte di qualcuno non vuole esprimere linee politiche diverse da quelle, squisitamente «utilitaristiche» personali dei propri rappresentanti in Regione.

La situazione andrà risolta nelle urne votando donne e uomini credibili e capaci. È molto probabile che questa esigenza apparirà ancora più evidente quando Antonione, nella sua audizione alla Camera, si farà portavoce di que-

zionale metodo dei politici della prima Repubblica, la giunta Antonione ha utilizzato le giornate ferragostane per propinare una serie di provvedimenti che ben poco hanno di immagine e di privato (che comunque ne escono male) e toccano invece direttamente il futuro sociale della Regione. Mi riferisco per esempio alla presentazione del piano sanitario e al cosiddetto «Obiettivo due».

Politiche sociali importanti per la salute dei cittadini e prospettive rilevanti per lo sviluppo di quest'area vengono adottate senza adeguate consultazioni e, spesso con furbesche operazioni di «regime», dove predomina l'interesse elettorale di quanti di fatto nella giunta decidono



Una veduta della Grandi Motori, per la quale - con i tagli sull'Obiettivo 2 - si apre una fase delicata.

sti interessi personali che dominano la scena politica locale e proporrà, forte dell'appoggio dei «rimasugli» di alcuni partiti, la cancellazione della cosiddetta «norma transitoria» dal nota disegno di legge in discussione alla Camera, con la logica conseguenza che il prossimo presidente della giunta regionale non verrà eletto dal Popolo, così come sarà nelle altre regioni (esclusa la Valle d'Aosta per noti e ovvi motivi), ma dovrà essere ancora eletto dal consiglio regionale secondo i rituali delle segreterie politiche che ben conosciamo e che i cittadini così poco apprezzano. Su questa scelta, il governo e il Parlamento faranno come le stelle, «staranno a guardare».

I democratici

In sintonia con il più tradi-

al di fuori di qualsiasi programma con operazioni piratesche che evidenziano l'assenza di un progetto politico e dimostrano solo la debolezza e le contraddizioni della coalizione che le propone.

Qualora si fossero adottati criteri coerenti con gli obiettivi generali, come per esempio l'utilizzazione dei dati sull'occupazione o altri indicatori oggettivi, il risultato del riparto sarebbe stato completamente diverso. Appaiono chiari allora gli interessi che possono aver alimentato, in modo più o meno trasparente, le ragioni della maggioranza. Fa parte del modo di vedere di una realtà, come quella del Polo, che vuole assecondare una cultura di totale «prevaricazione» di tutti gli ambiti della vita sociale.

Meno comprensibile è

che non sia stata avvertita l'opportunità di una presa di posizione politicamente rilevante dell'area della cosiddetta politica dell'alternanza (che non rappresenta solo i partiti), quella solidale e comunitaria comune a larghe espressioni dell'associazionismo laico e cattolico, del sindacalismo e della sinistra. Ci sono state sì dichiarazioni diffuse di esponenti che individualmente hanno espresso le loro opinioni. Ma è proprio questo il punto. Si tratta anche in questo caso dello stesso metodo utilizzato dalla maggioranza che è la vera cartina tornasole della sua debolezza e ambiguità, al quale non può essere contrapposto analogo comportamento da chi si rifà a culture, valori e senso delle istituzioni completamente diversi.

Forse il punto sta proprio qui. Se si segue questo criterio il risultato non potrà essere diverso anche in seguito. Fino alle prossime elezioni regionali. E allora che fine farà la riforma elettorale sulla quale si era puntato per poter cambiare le regole del gioco? Chi e come si può far carico di ridare senso a una politica progettuale che rilanci una diversa cultura di coalizione, in grado di proporre obiettivi diversi di sviluppo? Come dare voce alle situazioni di nuove povertà che proprio questo modo di fare politica finisce per creare in termini sociali, ma anche di partecipazione e di cittadinanza solidale? Non è una preoccupazione che interpellano le forze politiche. Ne è coinvolto tutto il mondo della società civile.

Né può esser un ragionamento riservato a questo specifico momento di politica regionale. Siamo di fronte a una riforma dello stato sociale che ha risvolti non secondari per le istituzioni locali e regionali, nel campo del lavoro e delle politiche sociali, per la nuova Europa. Davanti alla complessità di questa realtà (il caso sollevato ne è solo un aspetto), si può continuare a compromettere il futuro delle nostre popolazioni e delle nuove generazioni,

con i piccoli giochi e i bassi sotterfugi della politica nostrana?

Tarcisio Barbo
coord. reg.
dei «cristiano sociali»

Sull'obiettivo 2 le decisioni prese dalla giunta regionale non convincono il sindaco Illy, che le ha definite «estremamente scorrette», e ha tuonato che presenterà ricorso al Tar; modestamente lo invito a pensarci un po' e aspettare i fatti prima di rivolgersi alla magistratura, perché un'altra bocciatura come quella dei due ricorsi sul commercio comporterebbe ulteriori spese a carico delle casse comunali, e quindi dei contribuenti triestini, costretti a pagare i capricci suoi e dei suoi assessori.

Illy deve pensare ad amministrare la città nel migliore dei modi e a non fare più promesse fallimentari come quelle della gestione americana del basket, della «rete telematica cittadina», delle fibre ottiche e per ultimo, del probabile fallimento del progetto Ansaldo - Stream. A questo proposito modestamente rivolgo un invito alla Regione affinché promuova ulteriori verifiche prima di scuire i miliardi stanziati per un progetto che fa acqua da tutte le parti.

Salvatore Porro
consigliere comunale
Alleanza Nazionale

Il Movimento indipendentista Fronte Giuliano, di fronte al perdurare delle quotidiane e squallide accuse incrociate all'interno del Polo locale e dell'incendio partitocratico della segreteria provinciale triestina e friulana dell'Ulivo (la Lega Nord a Trieste non esiste più) in merito ai finanziamenti dell'Obiettivo 2, che come sempre la Regione ha negato a Trieste e ai Comuni della sua provincia, denuncia l'abominevole e nauseante spettacolo di basso profilo politico, culturale e soprattutto morale che i politici eletti dai triestini al consiglio regionale stanno ripetutamente dando di sé all'intera città e di conseguenza ne condanna la farsa inscenata di proposito per tutelare a vicenda la loro incapacità politica di intendere e di volere.

Fronte Giuliano, infatti, reputa inconcepibile che la

segreteria di un partito non sappia cosa facciano i propri consiglieri eletti nelle istituzioni o, si trincerino pilatescamente dietro alla dichiarazione che i propri dirigenti sono in ferie, soprattutto quando la città e la sua provincia hanno la possibilità di percepire dei congrui finanziamenti e reinvestirli per il loro rilancio economico. Perché gli altri politici, e nella fattispecie i consiglieri regionali friulani, forse non vanno in ferie? O per statuto regionale, le ferie dei consiglieri sono scaglionate per provincia di appartenenza? Sappiano questi signori comunque che i nostri giovani, disoccupati, i nostri anziani, le classi meno abbienti della città, assieme a tutte le categorie economiche, subiscono ingiustizie per 365 giorni all'anno.

È vergognoso nonché ridicolo inoltre sbandierare come alibi il dissenso di un improvvisato imprenditore quando questi comunque fa parte integrante del sistema e, prima o poi, avrà sicuramente la sua prebenda, magari nel consiglio di amministrazione di qualche squadra di pallacanestro. Altrimenti perché questo pseudocoordinatore provinciale, oltre che dissociarsi a parole, non esce da quel partito per dimostrare fattivamente la sua contrarietà a scelte discriminatorie che il suo partito ha fatto nei confronti dell'economia giuliana? E soprattutto alla pilatesca e diplomatica vacanza del presidente della Giunta regionale che, guarda caso, appartiene proprio alla sua stessa forza politica?

Fronte Giuliano pertanto ritiene che questi esempi siano più che sufficienti per giudicare i politici locali eletti dal Popolo giuliano come dei voltagabbana, asserviti alla becera politica centralista romana e comunque dei politici che sanno solo percepire a fine mese un congruo stipendio in danaro pubblico, in spreco agli impegni elettorali assunti con i cittadini. Fronte Giuliano ribadisce che l'unica soluzione per il rilancio dell'economia giuliana è la costituzione della Regione Giulia, staccata dal Friuli e in parte già prevista dal Trattato di pace firmato a Parigi nel 1947.

Giorgio Marchesich
segretario del
Fronte Giuliano

Teatro Verdi

In relazione alla segnalazione «Appunti al Verdi» apparsa sul Piccolo di mercoledì 25 agosto a firma del presidente dell'Apt Gilberto Benvenuti, è doveroso osservare che il Teatro Verdi ha tutto l'interesse a comunicare la propria programmazione artistica con la massima tempestività, ma può farlo solo quando abbia certezza delle risorse finanziarie: il che si verifica purtroppo tardivamente, al punto che a tutt'oggi il Verdi non conosce ancora l'entità del contributo statale per il 1998.

Nondimeno il programma di massima del Festival Trieste-Operetta 1999 è stato comunicato all'Apt ancora nel dicembre scorso, con la sola eccezione di «Hello, Dolly!», per la quale si attendeva che fosse sciolta ogni riserva sul nome e sulla disponibilità della protagonista.

Ciò premesso, è opportuno precisare che la lettera di Alessandro Gilleri (dipendente del teatro), cui il presidente dell'Apt si riferisce, è da considerarsi intervento a titolo assolutamente personale o di parte politica. Non si tratta pertanto di un intervento della direzione del teatro, che ha mantenuto e manterrà sempre con le istituzioni - Apt compresa - rapporti diretti di collaborazione e cooperazione.

Lorenzo Jorio
soubrette del Teatro
«G. Verdi»

I progetti per Barcola

I tempi cambiano continuamente (in meglio o in peggio non so) anche se le «28 firme» della segnalazione «Non interrate Barcola» non s'accorgono e vogliono mantenere lo status quo nella zona di Barcola.

Ricordo i lamenti dei triestini quando il sindaco Gianni Bartoli, chiamato «Giani lagrma» (piangeva

allora per l'esodo degli istriani, che oggi più propriamente sarebbe denominato «pulizia etnica») decise di colmare il primo tratto di mare da Barcola fino al Cedas. Oggi, dopo circa cinquant'anni, mi sembra che l'opera si possa conside-



Luciana in posa

Questa bella bambina è Luciana, che oggi compie 50 anni: auguri dal marito Dario, dai figli Andrea e Lorenzo, dal papà Vittorio e da tutti i parenti e amici.

rare meritoria. Fa piacere vedere le famiglie riunite sotto gli alberi vicino al mare piuttosto che gli ascuagmani distesi sul marciapiede d'asfalto, dove tutti possono spuntare e i cagnetti fare la pipì. Tutto quel carnio li disteso non è dignitoso, né decoroso e meno ancora igienico.

Insomma avranno capito, quelle «28 firme», che io sono sempre più d'accordo con Primo Rovis, che da decenni propone un interrimento fino al bivio di Miramare, con la costruzione di quattro porticioli e bagni con spaiaggette libere e servizie. D'altronde mi sembra che anche il nostro consiglio comunale sia di questa idea. La materia prima non ci manca. Il Carso ci può dare un'infinità di pietre (col permesso degli ambientalisti) e la riviera potrebbe essere ampliata per

consentire un traffico di mezzi e non una lumacaggine. Dal bivio di Miramare fino a Barcola, se va bene, ora ci vogliono 30 minuti! Frattanto, sempre col consenso degli ambientalisti e degli ecologisti, la passeggiata s'impregna degli scarichi veicolari.

Ho cominciato questa lettera ricordando il tempo ormai lontano di cinquant'anni fa, però mi si deve dare atto che quei lavori tanto denigrati oggi si sono dimostrati utilissimi. Quei signori delle «28 firme» non possono pretendere nessuna bacchetta magica. Basta cominciare e subito, non domani. Se si fosse cominciato vent'anni fa, come auspicava Primo Rovis, oggi Barcola sarebbe irrimediabilmente e soprattutto vivibile.

Silvio Cargnelli

Serbi, una cultura da diffondere

Poco tempo fa è uscito un nuovo libro di Giorgio Milosевич. Si intitola «Il tempio di San Spiridione», la chiesa serbo-ortodossa di Trieste (Bruno Faccin Editore). Questo libro è uscito per uno scopo preciso, per l'apertura della mostra delle icone e dei documenti della presenza dell'ortodossia nella cultura cristiana occidentale. Il libro tratta di vita religiosa e culturale e del contributo dei serbi allo sviluppo di Trieste dalla metà del diciottesimo secolo fino ad oggi. Da questo punto di vista ha una notevole importanza, ma dal punto di vista della correttezza delle informazioni e dell'esattezza storica, un po' meno.

Il nuovo libro è una trascrizione dei due precedenti libri sui serbi a Trieste dei quali Milosевич fu coautore. Purtroppo questa trascrizione non è buona, e non sono tutti esatti i nuovi elementi trascritti dalla storia. Milosевич, credo non per ignoranza ma per lapsus, informa che la dinastia dei Karagevich era al potere ininterrottamente dal 1842 al 1945. Questo non è vero. Quando i tur-

chi, nel 1813, sconfissero Karadjordje, gli Obrenovic conquistarono il trono, e resero al potere per quasi novant'anni (1815-1903). L'ultimo re Obrenovic, Alessandro I, fu ucciso insieme alla moglie Draga nel 1903 dai fedeli di Karadjordje, i quali riconquistarono il potere e lo mantennero fino all'inizio della Seconda guerra mondiale.

Ma quello che non può sicuramente essere un malinteso sono le parole del metropolita Jovan. Nella prefazione del libro il metropolita, tra l'altro, scrive: «Scrivere dei serbi non sembra oggi essere molto popolare per la loro attuale poco invidiabile posizione in campo politico internazionale».

Costa non poca fatica apprendere tutta la verità sui serbi a leggere libri spassionati e obiettivi sul loro conto. Questo lo sanno quelli che lo stanno facendo. Ma che cosa sta facendo il metropolita? Perché non fa qualcosa? Perché non vuole uscire dal buio, dall'umile stanza accanto alla biblioteca e presentarsi al pubblico internazionale e quello amico del popolo italiano? Perché rifiuta di partecipare ai numerosi incontri ecumenici, per i quali viene regolarmente invitato e annunciato? Perché non scrive lui, non legge e non spiega il destino, l'anima e la cultura del suo popolo? Perché non indica i libri spassionati e obiettivi? Perché lascia che lo facciano quelli che per ignoranza o per superficialità sbagliano? Egli è il metropolita del-

l'episcopato internazionale di Croazia, Slovenia e Italia. Da lui ci si aspetta di essere poliglotta, di mente lucida e tollerante, di poter spiegare e illuminare la spiritualità del popolo serbo. Egli non deve lamentarsi del tempo per scrivere dei serbi, come non deve avere paura di apparire in pubblico, neppure quando è necessario scontrarsi con qualcuno.

«A Trieste i serbi possiedono un capitale eccezionale», continua il metropolita, «che li rappresenta onorevolmente in città come in tutto il mondo: esso consiste nel bellissimo tempio di San Spiridione taumaturgo, nella cappella di San

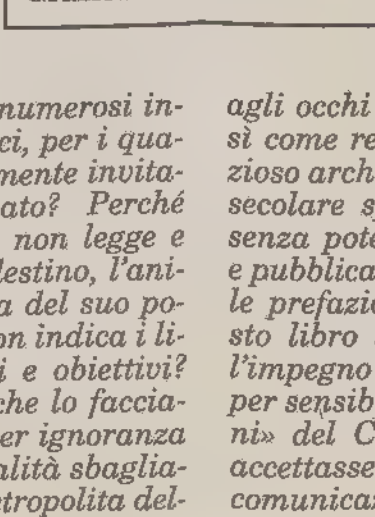
Giorgio nel cimitero, nei numerosi palazzi dei mercanti serbi triestini, assieme alla Comunità religiosa ortodossa e alla scuola Giovanni Miletić».

Si «i serbi possiedono un capitale eccezionale» che marisce nel buio dietro l'altare e dietro le oscurità tra il metropolita e il Consiglio della comunità. Se l'assessorato alla Cultura triestina non avesse insistito, le bellissime icone sarebbero sempre chiuse e nascoste agli occhi del pubblico. Così come resta chiuso il prezioso archivio, dove giace la secolare spiritualità serba, senza poter essere studiata e pubblicata. Più che di mille prefazioni per un modesto libro sarebbe più utile l'impegno del metropolita per sensibilizzare i fenomeni del Consiglio, affinché accettassero nuove forme di comunicazione e lanciasse-

agli occhi del pubblico. Così come resta chiuso il prezioso archivio, dove giace la secolare spiritualità serba, senza poter essere studiata e pubblicata. Più che di mille prefazioni per un modesto libro sarebbe più utile l'impegno del metropolita per sensibilizzare i fenomeni del Consiglio, affinché accettassero nuove forme di comunicazione e lanciasse-

Luisa col gatto

Questa ragazza ritratta col gatto nero in braccio è Luisa, che oggi festeggia il compleanno: auguri dal marito Corrado, dal figlio Piergiorgio, da Graziella e Luciana.



ro la nostra cultura serba verso quelli che non la conoscono. Nell'Università di Trieste esiste la cattedra della slavistica, ma da quando esiste, nessuno si è laureato o ha fatto tesi post-laurea sulle attività culturali serbe a Trieste. A nessuno dei padri e custodi della sacra nazione serba viene in mente di invitare gli studenti, o offrire una borsa di studio, per dare la possibilità di studiare e divulgare lo spirito del popolo che si dice profondamente europeo.

Se il metropolita che oggi è al timone della Comunità serba, religiosa e laica, uguale, è europea, allora, addio Europa. Fino a quando lo tornerà il concerto di Kusturica ed Esma Redzepova, e fino a quando tutti quelli che fuggono dalla guerra per il metropolita saranno traditori, è meglio che la cultura resti lì dove si trova, chiusa in archivi e altari. Questa non è cultura europea, non è neanche serba. Questa è cultura dell'altro mondo.

Djoko Malinic

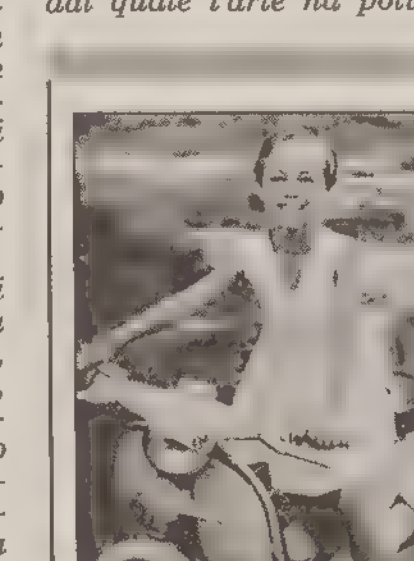
Ricordo di un artista

Giorri fa, in un mattino di questa estate, un amico, un sincero artista, un degno rappresentante della triestinità, ci ha abbandonato e non è più con noi. L'artista Fulvio Martin ci ha lasciato, o meglio ci ha lasciato soltanto con la compagnia delle sue opere.

Martin era un artista genuino, lontano dal commercio dell'arte ma vicino al cuore di quanti hanno potuto godere della sua opera. Scrittore della triestinità, autore di «In braghe de tela» del 1987 (ed. Italo Svevo), e di «Giulini» del 1991 (ed. Sca di Massa Carrara), esortava dai suoi testi a non fidarsi del romanziero, ma di fidarsi della sua storia.

Nato nel lontano 1922, Martin di storia ne aveva vista tanta, e la sua serena narrazione attraverso le tragedie delle terre e delle genti, che non a caso tralascerò di scrivere nostre, ci ha sem-

pre accompagnato al superamento di tutto, per il raggiungimento di una concordia che solo un'educazione al sentimento può darci. Lui con modestia e semplicità ha aperto in me - e penso in tanti altri - un sipario dal quale l'arte ha potuto



Auguri a Nadia

La piccola Nadia, qui in sella alla due ruote, compie oggi 50 anni: tanti auguri dal marito Giorgio, dai figli Venessa e Fiodor e dalla mamma Valeria.

adempire al primo suo compito, quello di migliorarci.

Fulvio Martin era anche pittore e maestro dell'acquaforte, e la sua ultima mostra personale è stata ospitata all'Azienda di promozione turistica di Trieste. Fu in quella occasione che il suo percorso pittorico si rivelò compiutamente, scoprendo le sue immagini di fieri cavalieri appaiati a cavalli in corsa, dove rivelava che i veri soggetti dei quadri non erano gli uomini ma i cavalli. Immagini di un'umanità trascinata, piena di se stessa, ma in verità solo di un'umanità aggrappata. Ora un cavallo corre senza cavaliere, ma grazie a te, Martin continueremo a stare stretti, avvinghiati al collo del cavallo, con la consapevolezza che spesso non sappiamo dove esso corre.

Giorgio Ciso

Diportisti e prudenza

Leggo con un po' di stupore la segnalazione «Tuffi vietati» del gruppo P.S. Cedas. Sono anch'io un diportista ma spesso vado anche a prendere il sole al «Californio» di fronte al Cedas; è vero si che le bravate dei tuffatori dal moletto del porticciolo ma anche - e vorrei sottolinearlo - la non troppa prudenza di alcuni diportisti del Cedas che - convinti che il divieto di tuffarsi li metta automaticamente dalla parte della ragione - entrano talvolta nel porticciolo senza diminuire la velocità del mezzo nautico e, non sempre, con moto perpendicolare alla costa.

Il buon diportista è quello che usa sempre prudenza, specialmente se naviga in acque che possono essere frequentate dai bagnanti indipendentemente dai divieti. Nell'ingresso ai porticcioli la velocità dovrebbe essere minima - e intendo proprio minima - proprio in considerazione dei potenziali pericoli di bagnanti incoscienti. E bene ricordarsi che l'elica è sul motore della nostra barca e non sulla testa dei bagnanti. Colgo l'occasione per ricordare ai velisti che le barche all'ancora in mezzo al golfo non sono boe che vanno «puntate» e poi all'ultimo momento sfiorate! È una questione di educazione, buon senso e rispetto della privacy.

Ai comandanti di grossi natanti a motore vorrei invece rammentare che le onde sollevate da un transito troppo ravvicinato possono essere pericolose per i natanti più piccoli. Mi ha colpito altresì favorevolmente un episodio: il comandante di una motovedetta della Guardia costiera, transitando in prossimità della mia e di altre piccole imbarcazioni, ha visibilmente rallentato la velocità: ecco, questo è un esempio di prudenza e buon senso. Purtroppo non tutte le forze dell'ordine in mare seguono i buoni esempi (anche entrando o uscendo dal Cedas). Il mare è fascino ma anche tanto pericolo. Cerchiamo pertanto tutti di essere più prudenti: diportisti in prima linea.

Oscar Majer

Che fare? I perCorsi formativi

Nell'area della nautica da diporto l'attività di assistenza, installazione e manutenzione ha un ruolo fondamentale per la sicurezza in mare; il corso è rivolto a chi intende avviare una iniziativa imprenditoriale in forma cooperativa.

Il percorso formativo, realizzato in collaborazione con aziende di riferimento operanti nel Polo nautico triestino, si conclude con un periodo di assistenza all'avvio dell'attività cooperativa.

Imprenditori della nautica da diporto

a chi è rivolto?
14 giovani e adulti disoccupati.
durata 600 ore
calendario X 1999 - IV 2000
sede CSF di Trieste
stage 300 ore presso le aziende del Polo nautico triestino
attestato di frequenza
indennità di frequenza
fino a 1.800.000
con chi
Comune di Muggia,
Confederazione Nazionale
dell'Artigianato di Trieste

Cosa si fa?

Si acquisiscono conoscenze in relazione al funzionamento della cooperativa, alle procedure di gestione, programmazione, controllo e sviluppo, simulando le diverse attività aziendali e analizzate situazioni reali di attività di cooperazione. Per quanto riguarda la parte tecnica, in stretta collaborazione con le aziende del Polo nautico, si affrontano le tematiche della costituzione delle imbarcazioni, della costruzione in PRVF e compositi, le tecniche di restauro e manutenzione delle imbarcazioni costruite in legno e degli interni in legno, le tecniche di installazione e manutenzione dei motori marini, degli organi di propulsione e degli accessori meccanici, la progettazione e realizzazione delle vele e degli accessori, l'installazione di strumentazione di bordo e accessori a funzionamento elettrico-elettronico. Vengono fornite buone conoscenze di informatica per poter utilizzare pacchetti relativi alla gestione di impresa e all'utilizzo di apparecchiature a controllo computerizzato. Al termine del corso sono previste 150 ore di accompagnamento all'avvio della attività cooperativa.

L'operatore polivalente di magazzino gestisce la movimentazione delle merci; deve preparare, stivare, ricevere e consegnare la merce ottimizzando l'organizzazione degli spazi e la rotazione degli stock.

Nelle imprese avanzate si occupa della gestione automatizzata tramite sistemi computerizzati. Può trovare collocazione in case di spedizioni o in aziende che gestiscano in proprio la logistica di magazzino, il flusso delle merci, le spedizioni per l'Italia e per l'estero.

Operatore polivalente di magazzino

a chi è rivolto?
15 giovani e adulti disoccupati
durata 700 ore
calendario X 1999 - III 2000
edizioni 3
sede CSF di Trieste (2)
Azienda speciale del porto di Montfalcone (1)
stage 350 ore presso aziende del settore
attestato qualifica di 1° livello
indennità di frequenza
fino a 1.225.000 per l'attività d'aula, fino a 2.500.000 per il periodo di stage (comprensivi di spese di trasporto, vitto e alloggio)
con chi AILLOG, AIOM, ASP-ASTRA di Trieste, SNT di La Spezia

Cosa si fa?

Si studiano la logistica integrata e l'organizzazione aziendale, le tecniche di stoccaggio e di imballaggio, le tipologie di magazzino e layout di riferimento, le macchine, le attrezzature e sistemi di movimentazione; le normative per la sicurezza sul luogo di lavoro; l'informatica, i sistemi operativi in ambiente windows, i software in uso per la gestione dei magazzini e sistemi di inventariazione; i sistemi di rete in azienda; la gestione informatica della corrispondenza; la comunicazione e l'uso efficace dei codici linguistici verbale e non verbale; le tecniche di comunicazione interpersonale sul lavoro; le lingue inglese e tedesca, gli elementi di geografia economica, dei trasporti e il sistema viario europeo ed extraeuropeo; i modelli organizzativi, le procedure per il miglioramento della qualità dei servizi. Si impara a gestire un magazzino esercitando il controllo della qualità del servizio erogato e delle procedure attivate.

Il tecnico della logistica e movimentazione merci è una figura professionale in grado di soddisfare i bisogni emergenti nel settore della logistica industriale, distributiva e dei trasporti, particolarmente in ambito portuale. Utilizza le tecnologie informatiche e telematiche nell'esercizio della propria attività; interagisce in lingua inglese e tedesca. Organizza e programma il trasporto di merci via mare e via terra utilizzando e redigendo i relativi documenti.

Tecnico della logistica e movimentazione merci

a chi è rivolto?
16 giovani disoccupati con diploma di scuola media superiore conseguito presso istituti tecnici. Costituirà requisito indispensabile la conoscenza di almeno una lingua straniera.
durata 700 ore
calendario X 1999 - V 2000
edizioni 2
sede CSF di Trieste (1)
Azienda speciale per il porto di Montfalcone (1)
stage 350 ore presso aziende e realtà portuali internazionali estere
attestato qualifica di 2° livello
indennità di frequenza
e borsa di studio
fino a 1.225.000 per l'attività d'aula, fino a 2.500.000 per il periodo di stage (comprensivi di spese di trasporto, vitto e alloggio)
con chi AILLOG, AIOM, ASP-ASTRA di Trieste, SNT di La Spezia

Cosa si fa?

Formazione d'ingresso: insieme alle norme, ai comportamenti ed alle procedure si studiano i ruoli, le funzioni, la struttura e gli attori della Port Community alla luce della recente legge di riforma portuale; la lingua inglese, la lingua tedesca, le tecniche per la comunicazione efficace e la gestione delle relazioni, gli elementi di base per l'informatica. Logistica: a partire dal concetto ampio di logistica integrata si studiano la logistica di magazzino, portuale, degli approvvigionamenti e i più comuni pacchetti applicativi per la gestione logistica. Trasporti e spedizioni: si studiano i principi dell'economia dei trasporti, la tecnica delle spedizioni, le normative relative alle pratiche doganali e al commercio con l'estero.

Il tecnico della logistica utilizza le nuove tecnologie informatiche per la gestione delle attività logistiche, comunicando in lingua inglese e operando nell'ottica della qualità del servizio. L'intervento formativo consentirà agli allievi di gestire i processi logistici della supply chain, di cogliere le nuove opportunità di mercato, di gestire i processi di innovazione tecnologica e le risorse umane e di eseguire le analisi dei costi e degli investimenti.

Tecnico della logistica

a chi è rivolto?
15 giovani e adulti in cerca di prima occupazione e/o disoccupati con laurea in materie economico-giuridiche e tecniche. Costituirà requisito indispensabile la conoscenza di almeno una lingua straniera.
durata 600 ore
calendario X 1999 - IV 2000
sede CSF di Trieste
stage 300 ore presso aziende e realtà portuali internazionali estere
attestato specializzazione di 2° livello
indennità di frequenza
e borsa di studio
fino a 1.050.000 per l'attività d'aula e fino a 2.500.000 per il periodo di stage (comprensivi di spese di trasporto, vitto e alloggio)
con chi AILLOG, AIOM, ASP-ASTRA di Trieste, SNT di La Spezia

Cosa si fa?

Si studia la normativa sull'organizzazione ed il lavoro nei porti italiani e comunitari, le regole sulla sicurezza nelle attività di movimentazione e stoccaggio delle merci. Si analizzano gli aspetti giuridici e assicurativi della logistica e dei trasporti per gestire le decisioni aziendali di carattere operativo. Si approfondisce la conoscenza della lingua inglese acquisendo la terminologia specifica dello shipping. E previsto un modulo in videoconferenza a cura di un docente straniero sulle tecniche di shipping management.

I percorsi formativi si inseriscono nel quadro delle iniziative previste dall'Autorità portuale di Trieste nell'ambito del progetto interregionale Port Training Network cui aderiscono le Regioni Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Emilia-Romagna e Toscana.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZO-
NI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZO NI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8

istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblica-
te, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 900 feriali, festivo + feriali lire 1300; numeri 4 - 5 lire 2000 feriali, festivo + feriali lire 3000; numeri 2 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1850 feriali, festivo + feriali 2600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 lire 1950 feriali, festivo + feriali lire 2900; numero 27 lire 2000 feriali, festivo + feriali lire 3000.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

PER ASCOLTARE
00245.294.7233
1° INSIEME DAL VIVO
00.569.17199
30 Sec
Sveltissime
00.245.291.458

Ascolta...non te ne pentirai
00.569.16868
80 sec di grido erotiche
00.245.292.690
Sexy Linna Rapida Dal Vivo
00.245.292.750

Impiego e lavoro offerte

A. AZIENDA italiana con marchio notissimo a livello industriale con 10.000 clienti, ricerca 3 persone anche inesperte da inserire nel proprio organico per gestire propri clienti in zona di residenza. Offriamo istruttore aziendale, fisso mensile, zona in esclusiva, carriera. Il reddito previsto è di 6/7 milioni mensili. Per informazioni telefonare numero verde 1670/14923. (GPD)

BARISTA-BANCONIERE, cameriere ristorante, cameriere pizzeria, internista-lavapiatti turno spezzato auto-munita volontaria, aiuto pizzaiolo, stagione autunno-inverno, assume Principe di Metternich porticiolo Grignano. Presentarsi tutti i giorni ore 15-16, 18.30-19.30.

CERCASI apprendista idraulico esente servizio militare no perditempo. Tel. 040/309098. (A10326)

CERCASI impiegato/a anche a tempo parziale esperienza completa per ufficio personale-paghe-contributi, con disponibilità per assunzione

immediata. Costituirà motivo preferenziale la conoscenza della contabilità. Inviare domanda per eventuale assunzione a goriziane Spa via Aquileia n. 1 Villesse. (800)

CERCASI infermieri professionali per ampliamento organico. Tel. 040/368302 0335/7189048 o inviare curriculum a La Quercia Corso Italia 10 34121 Trieste.

CERCASI urgentemente infermiere professionali con iscrizione all'albo per inserimento casa di riposo. Tel. 0481/769965 ore ufficio.

CERCHIAMO vendemmiatori uva Ca' Ronasca, Dolegna del Collio 0481/60034 e 0481/630190.

QUINTA Stagione azienda italiana gruppo Cremonini leader nel settore distribuzione prodotti alimentari surgelati alle famiglie ricerca collaboratori per le sedi di Trieste e Gorizia. Per appuntamento telefonare allo 0431/620400. (Gud)

SOFTWARE house goriziana ricerca personale con conoscenza sistemi operativi Windows NT/Novell e sistema di sviluppo visual basic. Telefonare allo 0481/21216 oppure inviare e-mail a gosoft@tin.it. (800)

Continuaz. in 26.a pagina

Estate in... MONTASIA

Domenica Escursione con accompagnatore:
29 agosto Antichi borghi, pievi e mulini.
Tramonti di Sotto, piazza ore 9.00



Per richiedere il catalogo delle offerte
Associazione "Le Cinque Valli"
Tel. 0427 700077
via Mazzoli Taic - 33085 Maniago PN



Enipa Centro 7 - 34133 Trieste
tel. 040/375 8888 fax 040/375 6784
e-mail: cft@enipa.fvg.it
orario segreteria
dal lunedì al venerdì ore 10 alle 13
sabato ore 9 alle 12

Enipa Centro 7 - 34133 Trieste
tel. 040/375 8888 fax 040/375 6784
e-mail: cft@enipa.fvg.it
orario segreteria
dal lunedì al venerdì ore 10 alle 13
sabato ore 9 alle 12

Enipa Centro 7 - 34133 Trieste
tel. 040/375 8888 fax 040/375 6784
e-mail: cft@enipa.fvg.it
orario segreteria
dal lunedì al venerdì ore 10 alle 13
sabato ore 9 alle 12

Enipa Centro 7 - 34133 Trieste
tel. 040/375 8888 fax 040/375 6784
e-mail: cft@enipa.fvg.it
orario segreteria
dal lunedì al venerdì ore 10 alle 13
sabato ore 9 alle 12

Enipa Centro 7 - 34133 Trieste
tel. 040/375 8888 fax 040/375 6784
e-mail: cft@enipa.fvg.it
orario segreteria
dal lunedì al venerdì ore 10 alle 13
sabato ore 9 alle 12

Enipa Centro 7 - 34133 Trieste
tel. 040/375 8888 fax 040/375 6784
e-mail: cft@enipa.fvg.it
orario segreteria
dal lunedì al venerdì ore 10 alle 13
sabato ore 9 alle 12

Enipa Centro 7 - 34133 Trieste
tel. 040/375 8888 fax 040/375 6784
e-mail: cft@enipa.fvg.it
orario segreteria
dal lunedì al venerdì ore 10 alle 13
sabato ore 9 alle 12

Enipa Centro 7 - 34133 Trieste
tel. 040/375 8888 fax 040/375 6784
e-mail: cft@enipa.fvg.it
orario segreteria
dal lunedì al venerdì ore 10 alle 13
sabato ore 9 alle 12

Enipa Centro 7 - 34133 Trieste
tel. 040/375 8888 fax 040/375 6784
e-mail: cft@enipa.fvg.it
orario segreteria
dal lunedì al venerdì ore 10 alle 13
sabato ore 9 alle 12

Enipa Centro 7 - 34133 Trieste
tel. 040/375 8888 fax 040/375 6784
e-mail: cft@enipa.fvg.it
orario segreteria
dal lunedì al venerdì ore 10 alle 13
sabato ore 9 alle 12

Enipa Centro 7 - 34133 Trieste
tel. 040/375 8888 fax 040/375 6784
e-mail: cft@enipa.fvg.it
orario segreteria
dal lunedì al venerdì ore 10 alle 13
sabato ore 9 alle 12

Enipa Centro 7 - 34133 Trieste
tel. 040/375 8888 fax 040/375 6784
e-mail: cft@enipa.fvg.it
orario segreteria
dal lunedì al venerdì ore 10 alle 13
sabato ore 9 alle 12

Enipa Centro 7 - 34133 Trieste
tel. 040/375 8888 fax 040/375 6784
e-mail: cft@enipa.fvg.it
orario segreteria
dal lunedì al venerdì ore 10 alle 13
sabato ore 9 alle 12

Enipa Centro 7 - 34133 Trieste
tel. 040/375 8888 fax 040/375 6784
e-mail: cft@enipa.fvg.it
orario segreteria
dal lunedì al venerdì ore 10 alle 13
sabato ore 9 alle 12

Enipa Centro 7 - 34133 Trieste
tel. 040/375 8888 fax 040/375 6784
e-mail: cft@enipa.fvg.it
orario segreteria
dal lunedì al venerdì ore 10 alle 13
sabato ore 9 alle 12

Enipa Centro 7 - 34133 Trieste
tel. 040/375 8888 fax 040/375 6784
e-mail: cft@enipa.fvg.it
orario segreteria
dal lunedì al venerdì ore 10 alle 13
sabato ore 9 alle 12

Enipa Centro 7 - 34133 Trieste
tel. 040/375 8888 fax 040/375 6784
e-mail: cft@enipa.fvg.it
orario segreteria
dal lunedì al venerdì ore 10 alle 13
sabato ore 9 alle 12

Enipa Centro 7 - 34133 Trieste
tel. 040/375 8888 fax 040/375 6784
e-mail: cft@enipa.fvg.it
orario segreteria
dal lunedì al venerdì ore 10 alle 13
sabato ore 9 alle 12

Enipa Centro 7 - 34133 Trieste
tel. 040/375 8888 fax 040/375 6784
e-mail: cft@enipa.fvg.it
orario segreteria
dal lunedì al venerdì ore 10 alle 13
sabato ore 9 alle 12

Enipa Centro 7 - 34133 Trieste
tel. 040/375 8888 fax 040/375 6784
e-mail: cft@enipa.fvg.it
orario segreteria
dal lunedì al venerdì ore 10 alle 13
sabato ore 9 alle 12

Enipa Centro 7 - 34133 Trieste
tel. 040/375 8888 fax 040/375 6784
e-mail: cft@enipa.fvg.it
orario segreteria
dal lunedì al venerdì ore 10 alle 13
sabato ore 9 alle 12

Enipa Centro 7 - 34133 Trieste
tel. 040/375 8888 fax 040/375 6784
e-mail: cft@enipa.fvg.it
orario segreteria
dal lunedì al venerdì ore 10 alle 13
sabato ore 9 alle 12

Enipa Centro 7 - 34133 Trieste
tel. 040/375 8888 fax 040/375 6784
e-mail: cft@enipa.fvg.it
orario segreteria
dal lunedì al venerdì ore 10 alle 13
sabato ore 9 alle 12

Enipa Centro 7 - 34133 Trieste
tel. 040/375 8888 fax 040/375 6784
e-mail: cft@enipa.fvg.it
orario segreteria
dal lunedì al venerdì ore 10 alle 13
sabato ore 9 alle 12

Enipa Centro 7 - 34133 Trieste
tel. 040/375 8888 fax 040/375 6784
e-mail: cft@enipa.fvg.it
orario segreteria
dal lunedì al venerdì ore 10 alle 13
sabato ore 9 alle 12

Enipa Centro 7 - 34133 Trieste
tel. 040/375 8888 fax 040/375 6784
e-mail: cft@enipa.fvg.it
orario segreteria
dal lunedì al venerdì ore 10 alle 13
sabato ore 9 alle 12

Enipa Centro 7 - 34133 Trieste
tel. 040/375 8888 fax 040/375 6784
e-mail: cft@enipa.fvg.it
orario segreteria
dal lunedì al venerdì ore 10 alle 13
sabato ore 9 alle 12

Enipa Centro 7 - 34133 Trieste
tel. 040/375 8888 fax 040/375 6784
e-mail: cft@enipa.fvg.it
orario segreteria
dal lunedì al venerdì ore 10 alle 13
sabato ore 9 alle 12

Enipa Centro 7 - 34133 Trieste
tel. 040/375 8888 fax 040/375 6784
e-mail: cft@enipa.fvg.it
orario segreteria
dal lunedì al venerdì ore 10 alle 13
sabato ore 9 alle 12

Enipa Centro 7 - 34133 Trieste
tel. 040/375 8888 fax 040/375 6784
e-mail: cft@enipa.fvg.it
orario segreteria
dal lunedì al venerdì ore 10 alle 13
sabato ore 9 alle 12

Enipa Centro 7 - 34133 Trieste
tel. 040/375 8888 fax 040/375 6784
e-mail: cft@enipa.fvg.it
orario segreteria
dal lunedì al venerdì ore 10 alle 13
sabato ore 9 alle 12

Enipa Centro 7 - 34133 Trieste
tel. 040/375 8888 fax 040/375 6784
e-mail: cft@enipa.fvg.it
orario segreteria
dal lunedì al venerdì ore 10 alle 13
sabato ore 9 alle 12

Enipa Centro 7 - 34133 Trieste
tel. 040/375 8888 fax 040/375 6784
e-mail: cft@enipa.fvg.it
orario segreteria
dal lunedì al venerdì ore 10 alle 13
sabato ore 9 alle 12

Enipa Centro 7 - 34133 Trieste
tel. 040/375 8888 fax 040/375 6784
e-mail: cft@enipa.fvg.it
orario segreteria
dal lunedì al venerdì ore 10 alle 13
sabato ore 9 alle 12

Enipa Centro 7 - 34133 Trieste
tel. 040/375 8888 fax 040/375 6784
e-mail: cft@enipa.fvg.it
orario segreteria
dal lunedì al venerdì ore 10 alle 13
sabato ore 9 alle 12

Enipa Centro 7 - 34133 Trieste
tel. 040/375 8888 fax 040/375 6784
e-mail: cft@enipa.fvg.it
orario segreteria
dal lunedì al venerdì ore 10 alle 13
sabato ore 9 alle 12

Enipa Centro 7 - 34133 Trieste
tel. 040/375 8888 fax 040/375 6784
e-mail: cft@enipa.fvg.it
orario segreteria
dal lunedì al venerdì ore 10 alle 13
sabato ore 9 alle 12

Enipa Centro 7 - 34133 Trieste
tel. 040/375 8888 fax 040/375 6784
e-mail: cft@enipa.fvg.it
orario segreteria
dal lunedì al venerdì ore 10 alle 13
sabato ore 9 alle 12

Enipa Centro 7 - 34133 Trieste
tel. 040/375 8888 fax 040/375 6784
e-mail: cft@enipa.fvg.it
orario segreteria
dal lunedì al venerdì ore 10 alle 13
sabato ore 9 alle 12

Enipa Centro 7 - 34133 Trieste
tel. 040/375 8888 fax 040/375 6784
e-mail: cft@enipa.fvg.it
orario segreteria
dal lunedì al venerdì ore 10 alle 13
sabato ore 9 alle 12

Enipa Centro 7 - 34133 Trieste
tel. 040/375 8888 fax 040/375 6784
e-mail: cft@enipa.fvg.it
orario segreteria
dal lunedì al venerdì ore 10 alle 13
sabato ore 9 alle 12

Enipa Centro 7 - 34133 Trieste
tel. 040/375 8888 fax 040/375 6784
e-mail: cft@enipa.fvg.it
orario segreteria
dal lunedì al venerdì ore 10 alle 13
sabato ore 9 alle 12

Enipa Centro 7 - 34133 Trieste
tel. 040/375 8888 fax 040/375 6784
e-mail: cft@enipa.fvg.it
orario segreteria
dal lunedì al venerdì ore 10 alle 13
sabato ore 9 alle 12

Enipa Centro 7 - 34133 Trieste
tel. 040/375 8888 fax 040/375 6784
e-mail: cft@enipa.fvg.it
orario segreteria
dal lunedì al venerdì ore 10 alle 13
sabato ore 9 alle 12

Enipa Centro 7 - 34133 Trieste
tel. 040/375 8888 fax 040/375 6784
e-mail: cft@enipa.fvg.it
orario segreteria
dal lunedì al venerdì ore 10 alle 13
sabato ore 9 alle 12

Enipa Centro 7 - 34133 Trieste
tel. 040/375 8888 fax 040/375 6784
e-mail: cft@enipa.fvg.it
orario segreteria
dal lunedì al venerdì ore 10 alle 13
sabato ore 9 alle 12

Enipa Centro 7 - 34133 Trieste
tel. 040/375 8888 fax 040/375 6784
e-mail: cft@enipa.fvg.it
orario segreteria
dal lunedì al venerdì ore 10 alle 13
sabato ore 9 alle 12

Enipa Centro 7 - 34133 Trieste
tel. 040/375 8888 fax 040/375 6784
e-mail: cft@enipa.fvg.it
orario segreteria
dal lunedì al venerdì ore 10 alle 13
sabato ore 9 alle 12

Enipa Centro 7 - 34133 Trieste
tel. 040/375 8888 fax 040/375 6784
e-mail: cft@enipa.fvg.it
orario segreteria
dal lunedì al venerdì ore 10 alle 13
sabato ore 9 alle 12

Enipa Centro 7 - 34133 Trieste
tel. 040/375 8888 fax 040/375 6784
e-mail: cft@enipa.fvg.it
orario segreteria
dal lunedì al venerdì ore 10 alle 13
sabato ore 9 alle 12

Enipa Centro 7 - 34133 Trieste
tel. 040/375 8888 fax 040/375 6784
e-mail: cft@enipa.fvg.it
orario segreteria
dal lunedì al venerdì ore 10 alle 13
sabato ore 9 alle 12

Enipa Centro 7 -

CULTURA & SPETTACOLI

MUSICA Assegnato al grande soprano bulgaro il Premio internazionale dell'operetta 1999 di Trieste

Raina Kabaivanska, regina di note

Cerimonia di consegna il 12 settembre. E, il giorno prima, incontro alle Generali

TRIESTE Il 12 settembre, nel corso di una cerimonia, che si terrà alla Sala Azzurra dell'Hotel Savoia Excelsior, Raina Kabaivanska riceverà il Premio internazionale dell'Operetta. Lo ha annunciato ieri, assieme al vicepresidente Grizon, il presidente dell'Associazione Internazionale dell'Operetta, Danilo Soli: «Nella tredicesima edizione del Premio - ha commentato - il bronzo dello scultore Ugo Carà viene attribuito a un'artista che, al vertice di una luminosa carriera, continua a essere l'incarnazione di tutte le seduzioni, vocali e interpretative, del più popolare personaggio dell'operetta: l'Anna Glavari de «La vedova Allegra» di Franz Lehár».

Una scelta puntata sulla qualità, quella dell'Associazione, che intende aprire con tale evento un'attività sempre più completa e interessante, mirata a possibili circuitazioni in regione e nel Triveneto (un primo «assaggio» sarà la satira «Sulle strade di Abdera» in scena al Miela dal 18 al 20 settembre). Un riconoscimento che la Kabaivanska - è stato detto - accetta con piacere e stupore, e che va ad aggiungersi ai molti premi che il soprano bulgaro ha raccolto in quarant'anni di splendide interpretazioni.

Ospite dei massimi palcoscenici internazionali e dei festival più prestigiosi (a partire da quello di Salisburgo, cui partecipò con von Karajan), il soprano ha saputo dar vita con perfezione tecnica e delicata sensibilità ai maggiori ruoli lirici (al Teatro Verdi è stata Adriana Lecouvreur, Desdemona, Francesca da Rimini, e nello spettacolo «Gli specchi di Trieste» cantò, proprio dal capolavoro di Lehár, la celebre «Canzone di Vilja») e ha dato prova d'intelligenza e intensità drammatica nel repertorio del 900, toccato an-

che di recente, interpretando al San Carlo di Napoli per la regia di Luca Ronconi e la direzione di Julian Kovatchev un applauditissimo «L'affaire Makropulos». E proprio sul palcoscenico del teatro napoletano, nel 1985 Raina Kabaivanska ha incontrato per la prima volta il personaggio di Anna Glavari.

In occasione della premiazione, il 12 settembre alle 18 saranno proiettati video (a cura di Gianni Ciovolanti) tratti dalla «Vedova allegra» (nella regia di Bolognini) e da «Gli specchi di Trieste» (ingresso libero).

A Trieste, Raina Kabaivanska sarà anche protagonista (l'11 settembre alle 18) di un incontro al Circolo delle Assicurazioni Generali condotto da Liliana Ulessi, inaugurazione del ciclo «Musicalmente e in confidenza». Nella sala espositiva del Circolo, per l'occasione, sarà allestita la mostra «Il gesto del canto», introspezione tematica sulla lunga carriera del soprano, a cura di Giulia Zuccheri e Andrea Stanisci. Il giorno successivo, la Kabaivanska inizierà un master class presso la scuola del Trio di Trieste.

Ilaria Lucari



Alla rituale domanda «È contenta di tornare a Trieste?», Raina Kabaivanska non si sottrae e risponde con l'affabilità che le è propria.

«Amo molto Trieste, mi legano alla città ricordi bellissimi, e anche se non vi ho cantato spessissimo sono state tappe molto importanti. Vede, in una carriera che dura ormai da molti decenni ci sono momenti ancora vivi mentre altri sono stati relegati nel dimenticatoio, e quelli di Trieste appartengono alla prima categoria. Ci manco da parecchio! Dallo spettacolo in piazza dell'Unità prodotto dalla Rai, una sorta di kermesse composita, tipicamente estiva che, grazie alla televisione, arrivò in tutte le case; intitolato «Gli specchi di Trieste», vi parteciparono, fra gli altri, Carla Fracci e il gruppo dei «Moxix» di Moses Pendleton».

E i ricordi relativi al Teatro Verdi?

«Vi ho cantato la prima volta in «La Wally»; poi in «Tosca», «Adriana», «Francesca da Rimini» e in un indimenticabile «Otello».

Fu una felice congiunzione astrale?

«Fu un incontro felice di varie componenti. Talvolta grandi cantanti non bastano per realizzare qualcosa di super. A benefici influenze contribuirono fin dall'inizio le bellissime scene di Pizzi; lo stato di grazia di Cossutta e Cappuccilli, il fatto che cantassero in casa, pochi gli interventi di Fassini regista perché eravamo «suggeriti» di nostro, una bacchetta sensibile e musicale come quella di Sanzogni: un insieme di circostanze che capitano una volta nella vita...».

A proposito di regie, cosa pensa delle più rivoluzionarie?

«Tutto il male possibile. Non per partito preso o perché sia contraria al nuovo,

ma perché vi avverto il vuoto e solo la volontà di fare rumore: l'invenzione e il sovvertimento, purché se ne parli».

Le è capitato di contestarle?

«Mai. Preferisco andarmene, come due anni fa a

Bologna. Mi sono inventata una scusa, ho fatto le valigie e... amici come prima. Discutere, quando c'è la malafede, è inutile. Dalla mia c'è la tranquillità della coscienza, non ho mai creato problemi per capricci. Sono stata costretta a un solo for-

ancora molto?

«Non ho smesso, ho solo diradato i miei impegni, molti concerti, finalmente la possibilità di spaziare anche sul repertorio di questo secolo, praticamente inesistente nei teatri italiani; eppure un «Peter Grimes»

feit, nel '74, essendo caduta durante le prove di una «Tosca» all'Arena di Verona. Ma non si trattò di una sbucatura al girocollo, come lasciar credere e come riportò dalla stampa. Fu una precauzione... materna: ero in stato interessante».

Sua figlia?

«Da poco laureata a pieni voti in lettere antiche, il mio orgoglio e motivo primario della mia scarsa propensione alla vita errabonda».

Lei canta

l'anno di Chigiana. Mi vorrebbero anche il prossimo anno, ma per lo stesso periodo ho un invito a Buenos Aires; l'indiscisione è dovuta solo alla mia ritrosia per i viaggi lunghi, per le molte ore d'aereo. Comunque, l'insegnamento non è una sine-

cura, io dò tutta me stessa e lo sanno i miei allievi. Devo constatare che l'Italia in questo momento attraversa un periodo di magra, i talenti vi scarseggiano, all'opposto per esempio della Spagna. Ho tenuto recentemente dei corsi al teatro della

stata una sorpresa anche per me. La «Vedova allegra» di Napoli con Oren ha fatto epoca ed è stata esportata in moltissimi altri teatri. Intanto premettiamo che è musica di altissima qualità e che con un Bolognini regista si passava da un'invenzione all'altra. Mi sono divertita come non mai e forse ne avevo tutti i diritti... Dopo essere stata soppressa sul palcoscenico centinaia di volte, sempre in modo violento, dopo tante morti raccapriccianti, mi ci voleva un «fietto fine» e ho dato fondo alla mia leggerezza e al mio humour.

La musica aiuta a vivere e l'illusione continua...».

Claudio Gherbitz

Tre belle immagini della Kabaivanska, qui accanto e, sopra, in concerto a Vicenza nel 1998 (Foto Zuccheri); a sinistra in una scena dell'operetta «La vedova allegra» nell'88 alla Fenice di Venezia (Foto Arici&Smith).

Zarzuela, affollatissimi e con giovani di grande qualità».

Lei passerà alla storia per l'interpretazione di personaggi tragici. Ma Anna Glavari e l'operetta?

«È capitata a fagiolo. È

SCIENZA Conclusa la Conferenza sulla percezione visiva

Passeggiando con la fantasia dentro un paesaggio virtuale

TRIESTE Arrivederci in Olanda. È stato il saluto d'obbligo per i cinquecento partecipanti alla XXII Conferenza europea sulla percezione visiva che si è chiusa giovedì alla Stazione marittima di Trieste. La prossima edizione del meeting, infatti, si svolgerà a Groningen, e per gli anni successivi sono state già fissate le sedi in Turchia e, poi, a Glasgow e Gerusalemme.

Il «circo» dei percettologi europei si allarga, in realtà, anche ai colleghi americani e giapponesi, intervenuti assai numerosi a Trieste. Lo rileva con soddisfazione Walter Gerbino, preside della facoltà di Psicologia dell'Ateneo e punto di riferimento dell'organizzazione della conferenza, che ha visto la presentazione di ben 490 fra relazioni e poster (con gli inglesi al primo posto, seguiti a ruota dagli italiani).

«Se devo indicare gli argomenti che mi hanno colpito in questi giorni - osserva Gerbino - vorrei citare due studiosi americani, anche perché le loro relazioni promettono sostanziali miglioramenti tecnologici nelle ricerche sulla percezione visiva».

Il primo è Andrew Watson, che lavora al Centro ricerche Ames della Nasa in California, che utilizza questi studi sia per i suoi astronauti sia per gli operatori alla console, dai controllori di volo agli addetti radar. Watson ha presentato un software multimediale sviluppato dalla Apple che consente la gestione al computer di esperimenti sulla visione attraverso video e grafica animata, il tutto in forma standard

e ripetibile. Il software (chiamato «Quick Time») offre, insomma, uno spettro di stimoli controllati più ampio rispetto ai sistemi oggi disponibili e senza eccessive difficoltà di programmazione.

L'altra novità tecnologica che ha affascinato Gerbino è l'enorme ambiente per la realtà virtuale realizzato al centro di scienze cognitive e linguistiche della Brown University di Providence, Rhode Island. «Bill Warren ci ha illustrato nei dettagli il nuovo laboratorio, che fornisce la straordinaria e sofisticata illusione di camminare in un paesaggio virtuale che può essere manipolato a volontà mediante calcolatore, consentendo nuove ricerche nel settore cruciale del rapporto tra visione e controllo del movimento».

Ma la visione si presta anche a sottili confronti tra fisiologia e psicologia. Un discorso che è rimbalzato più volte nelle relazioni tenute a Trieste. «Quando osserviamo un panorama complesso - spiega Gerbino - la nostra attenzione si limita a una piccola parte del fotogramma. La memoria visiva seleziona solo alcuni frammenti dell'immagine. Nessuna meraviglia, dunque, se, poi, un soggetto sostiene in buona fede di non essersi accorto di certi dettagli che pure rientravano nel suo campo visivo. Gli stimoli che gli occhi raccolgono dalla realtà sono ricchissimi. È la rappresentazione che il nostro cervello si costruisce a essere parziale».

f. pag.

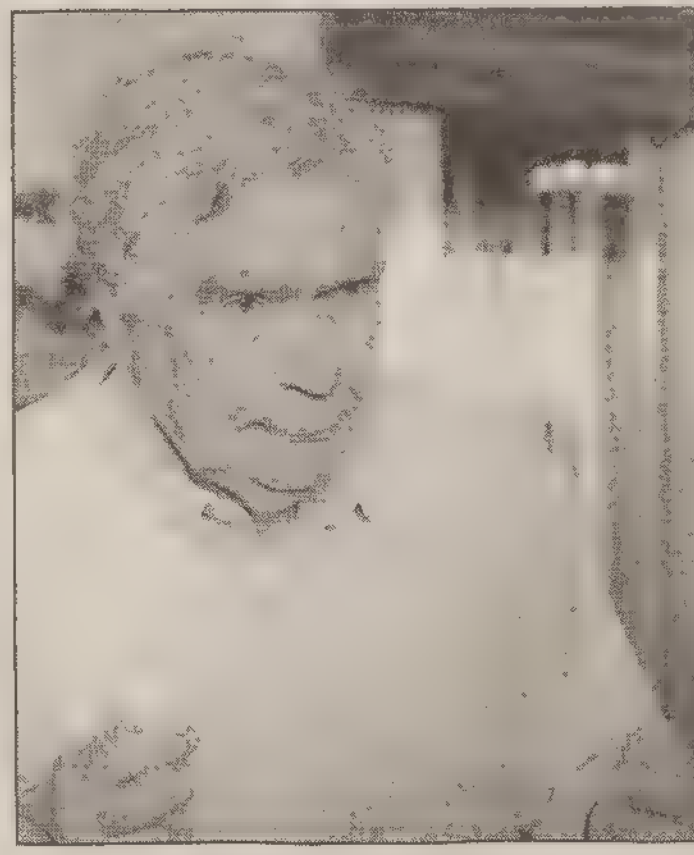
TRIESTE Ecco l'inventore dei musei di terza generazione. Ecco Richard Gregory, a Trieste fino a ieri l'altro in occasione del convegno di psicologia che si è tenuto in Stazione marittima. È un uomo un po' curvo, impegnato sempre ad osservare. Non gli manca lo «humour» tipico degli inglesi, non gli manca la volontà di concretizzare, fare delle cose. Come quella volta, ormai una trentina d'anni fa, quando insegnava filosofia (lui, che è soprattutto uno scienziato che si occupa della percezione) all'Università di Cambridge, e vedeva che i suoi studenti non capivano bene le cose. «Non le capivano nel modo giusto - racconta - nel senso che studiavano, certo, mi ascoltavano, ma nella loro mente non capivano fino in fondo».

Così, una trentina d'anni fa, Richard Gregory pensò che si doveva portare la filosofia sul piano concreto. E non solo la filosofia, ma tutte le scienze: «Solo facendo fare degli esperimenti ai miei studenti riuscivo ad avere la sensazione di aver passato loro le nozioni, i concetti più profondi. Solo quando sperimentavano con le loro mani iniziavano a pensare con il loro cervello».

I musei di terza generazione, quelli «hands on», dove cioè non si solo guarda, ma si tocca, sono nati così. Dalla volontà di Richard Gregory e di altri scienziati come lui (e non occorre andare lontano, perché a Trieste c'è il fisico Paolo Budinich, e il pediatra Franco Panizon che da anni lavorano in questa direzione), che avevano trovato la strada della divulgazione «con le mani». «Shacking hands with Universe», stringere la mano all'universo, come quando ci si presenta a qualcuno: così Richard Gregory sintetizza il suo pensiero, in tema di divulgazione: «Fare, agire sulla materia e pensare sotto tutte cose correlate - dice - ma ancora oggi è difficile spiegare tutto questo alla gente, e agli insegnanti. Proprio per questo motivo ab-

Incontro con l'inventore dei musei di terza generazione

Richard Gregory: «È il momento di stringere la mano all'universo»



biamo iniziato a costruire gli Science Centre e abbiamo fondato l'Ecsite, l'associazione che riunisce i principali musei della scienza di nuova concezione in tutta Europa».

E anche Trieste, con il Laboratorio dell'Immaginario Scientifico, fa parte di questa associazione internazionale: «Il Laboratorio dell'Immaginario Scientifico di Trieste è un perfetto

esempio di cosa si deve fare per spiegare alla gente i fenomeni della fisica. E Trieste è fortunata, perché una città con una scienza centre è diversa, è un po' migliore, perché le persone che entrano in contatto con un museo di terza generazione trovano un'altra strada per apprendere. Iniziano a fare

sperimenti, e poi ritornano. Io ho visto l'esperienza di Bristol, e spero che anche per Trieste possa succedere la stessa cosa».

A Bristol - racconta ancora Richard Gregory - le scuole hanno creato una rete attorno al museo. Accanto all'educazione formale si è creata una via informale per imparare; «Accade che uno science centre diventa a poco a poco un punto di riferimento. Nessuno vuole insegnare nulla, nessuno obbliga una via di apprendimento: semplicemente si crea un meccanismo per cui tutti migliorano, gli insegnanti, gli studenti e lo stesso science centre». E questo potrebbe accadere anche a Trieste? «Senza dubbio. È necessario però che le istituzioni rispondano alle necessità economiche della struttura, perché all'Immaginario Scientifico deve essere data la possibilità di crescere».

Resta da chiedere il motivo per cui la scienza resti, ancora, rinchiusa in un angolo, ancora elitaria: «Non è solo colpa degli scienziati, o dei divulgatori. È un retaggio antico, che ancora noi scontiamo. Finirà, a mio parere, solo quando in televisione, in una delle soap opera più famose, vedremo due personaggi seduti al bar: il primo, con fare allegro, chiederà al secondo cosa ne pensa dei buchi neri, della nascita dell'universo, o della materia oscura». Ma quando e come avvicinarsi a uno science centre? «Rispondo da percettologo: a due anni i bambini pensano già moltissimo, e sono già in grado di fare i primi esperimenti. Sul come non ci sono problemi: basta aprire la porta, perché lo science centre è alla portata di tutti».

Francesca Capodanno

MUSICA Sulla scia di «Mediamente isterica», ha fatto tappa a Parco Galvani di Pordenone il tour della cantante

Carmen Consoli, rock fino all'anima

Grinta, emozioni e poesia in un concerto sospeso tra passato e presente

Dall'inizio

PORDENONE Non indossa abiti strani, Carmen Consoli, quando sale sul palcoscenico. Non si trucca in modo bizzarro, non si maschera. Aggrappata alla sua chitarra, incollata al microfono, lascia che siano le sue identità multiple a fare capolino. Quella di ragazza imbronciata e grintosa, che spara rock in faccia alla vita. Quella di donna fragile e sensibile, che sa regalare versi bellissimi sul mal d'amore. Quella di stella nascente, che non vuole durare lo spazio di una hit-parade.

Le moine non fanno per lei. I bamboleggiamenti da folita in carriera li lascia a certe colleghe d'oltre oceano. Carmen Consoli (nella

foto) preferisce affidare alla musica le sue emozioni, i pensieri profondi. Anche giovedì sera, nel concerto organizzato da Virus Promotion a Parco Galvani di Pordenone, si è limitata a sussurrare un «buonasera, benvenuti» al termine della seconda canzone. E poche altre parole, distillate con il contagocce, prima che sul palcoscenico si spengessero definitivamente le luci.

Qualcuno profetizza: imparerà. Convinto che, prima o poi, diventerà anche lei una pantera da palcoscenico. Una di quelle che finge, sera dopo sera, di vendersi l'anima in pubblico per spalancare il cuore dei suoi fan. Ma a guardarla muoversi con malcelata timidezza, a sentirsi strappare dalle viscere certe canzo-

ni che sembrano scritte su carta abrasiva, viene spontaneo rispondere che, no, Carmen Consoli non sarà mai una marionetta comandata a distanza da chi muove i fili dello show-business. Perché dietro il rugito delle chitarre di Massimo Roccaforte e Santi Pulvirenti che le coprono le



di giovine signora. La voglia d'amore che si infrange contro gli scogli della meschinità, della menzogna.

Potrebbe giocare sul veluto, Carmen Consoli. E, invece, preferisce aprire il concerto con «Per niente stanca». Un brano tratto dal suo secondo album, «Confusa e felice», che canta la solitudine, l'emarginazione. Il desiderio di non sentirsi dimenticati in un angolo. Poi, arrivano da «Mediamente isterica», il disco che l'ha lanciata in orbita, una versione di «Autunno dolcissimo» impreziosita dal bellissimo finale acustico, «Sentivo l'odore», l'irresistibile «Puramente casuale». E, ancora, «In funzione di nessuna logica», «Eco di sirene», «Quattordici luglio», «Ennesima eclisse», riflessione in nero sul destino di chi si trova sperduto nell'universo senza coordinate precise («Qua giù al-

l'inferno si sconta l'aspra e inflessibile sentenza. Tra gli inferi il dubbio serpeggia. Nessuna beata certezza né l'ombra di commovente pietà»). Fino ad arrivare all'urticante «Geisha», ad «Anello mancante», all'energetica «Bésame, Giuda», con tanto di finalino mixato a «Bésame mucho».

Dal passato ritornano, per intersecarsi al presente, «Confusa e felice», «Un sorso in più», «Venere» («Fortunatamente ho ancora il buon senso di mettermi in discussione. Faccio volentieri a meno dei tuoi manuali sull'autostima»). Il rito dei bis si consuma sotto una luna immensa, che riflette polverosi raggi di luce nel cielo incupito da buie nuvole.

Alessandro Mezzana Lona

CINEMA Sceneggiatore, regista e interprete di «Bulworth», satira aspra e ironica sulla politica americana, ingiustamente snobbata

E Warren Beatty fa il senatore a ritmo di rap



«Bulworth» è una farsa tragica che osserva con occhio comico le razze e le classi sociali degli Stati Uniti, i fondi per le campagne elettorali, e il potere dei grossi capitali e dei mass media in America. Tratta di tutto ciò che viene definito osceno di contro a ciò che è osceno. Warren Beatty è il senatore Bulworth, in una satira aspra e ironica sulla politica americana, quella politica fatta di scandali, di immagine, di ipocrisie ormai consuete in un Paese costruito dai mass media e da essi annientato.

Ma se di satira sulla politica americana al cinema se n'è già vista in abbondanza, «Bulworth» (solo oggi e domani al cinema Ariston di Trieste) rappresenta decisamente qualcosa di più. Il punto non è semplicemente la critica a un sistema di valori, la rifles-

sione sul sistema di classe e sugli odi razziali quasi istituzionalizzati, il tutto disseminato qua e là di un certo dattilismo: tutto già visto, naturalmente. E chi si aspetta di essere illuminato da ulteriori analisi e nuove e originalissime idee sull'argomento ne esce ovviamente deluso.

Ma sono le aspettative ad essere sbagliate, non il film in sé. L'aspetto realmente interessante e originale è la forma del film, il suo doppio registro, il tono ironico e pungente, e la straordinaria interpretazione di Warren Beatty (nella foto), sono i discorsi e i comizi a passo di rap (purtroppo doppiati e non sottotitolati nella versione italiana), è il ritmo stesso del film, travolgente. «La musica rap è il linguaggio della protesta sociale» afferma il regista. «Chi non ascolta, non sente, a pro-

prio rischio e pericolo... Certo il film contiene in sé un messaggio, e cioè che la gente di colore negli Stati Uniti viene trattata male, e che verso di loro ci sono enormi ingiustizie quotidiane, nella vita sociale e politica. Può sembrare una semplificazione eccessiva ma credo ci sia bisogno di riaffermarlo».

Il messaggio può sembrare forse poco innovativo, ma l'interpretazione e la regia di Warren Beatty (che è anche co-autore della sceneggiatura) meritano di essere viste, questo racconto americano vale la pena di essere ascoltato.

Ennio Morricone cura la colonna sonora e Vittorio Storaro la fotografia, per un film che è stato, con ogni probabilità, ingiustamente snobbato.

Chiara Barbo

Per la narrativa
Premio Viareggio
a Ernesto Franco

VIAREGGIO Ernesto Franco per la narrativa, con il romanzo «Vite senza fine» (edito da Einaudi); Patrizia Cavalli per la poesia, «Sempre aperto teatro» (Einaudi), e Alessandro Portelli, «L'ordine è stato eseguito. Roma, le fosse Ardeatine, la memoria» (Donzelli Editore), sono i vincitori della settantesima edizione del premio Viareggio-Repaci, la cui cerimonia si è svolta ieri pomeriggio a Viareggio (Lucca).

La giuria, presieduta da Cesare Garboli, li ha scelti fra diciannove finalisti (sei per la narrativa, cinque per la poesia e otto per la saggistica).

Al chirurgo Gino Strada - che con la sua associazione Emergency opera in zone di guerra per soccorrere la popolazione civile - è stato assegnato il premio Internazionale Viareggio Versilia '99.

"Prima"
ARENA ARISTON
SOLO OGGI E DOMANI ORE 21, in caso di maltempo in sala



Dalla Mostra di Venezia uno straordinario MUSICAL RAP ed una corposa SATIRA della politica americana.

MOSTRE

Gianluca Ferronato alla libreria Borsatti
Incisioni e pitture di Arnold Gross

TRIESTE Oggi, alle 18, alla Galleria Rettori Tribbio 2, in piazza Vecchia 6, s'inaugura la mostra dell'incisore e pittore ungherese **Arnold Gross**, che rimarrà aperta sino al 10 settembre. Orario: feriali 10-12.30, 17-19.30; festivi 11-13. Lunedì chiuso.

Mercoledì 1.10 settembre, alle 18.30, nella sala conferenze della Libreria «Borsatti» (v. Ponchielli 3) s'inaugura la personale di **Gianluca Ferronato** intitolata «Spazi individuali». Intervento critico di Carlo Milic.

Fino al 6 settembre, nella Sala dell'Albo Pretorio in piazza Piccola 3, è aperta la mostra di **Luisa Comelli Lalovich**. Orario feriali e festivi: 10-13 e 17-20.

Fino al 31 agosto espone nella sala espositiva dell'Azienda di promozione turistica di Muggia, in via Roma 20, **Nadja Moncheri**. Orario: tutti i giorni, 10-13 e 16-19.

Continua fino al 24 settembre, nella saletta interna del ristorante «Città di Londra» in via Ghiberti 2, la mostra di pittura di **artisti triestini** (tra cui Rosignano, Tosti, Bomben, Cucek, Bastianutto, Cassetti, Perizzi, Dambrosi, Antoni, Righi) promossa dall'associazione «Il Rione».

GRADO Mercoledì nella sala mostra Apt di Grado, viale Dante 72, s'inaugura la mostra di **Gabry Benici** «Paesaggi ed altro», che resterà aperta fino al 10 settembre. Orario: 11.30-13, 18-22.

GORIZIA Fino al 5 settembre è aperta alla Galleria regionale d'arte contemporanea «Luigi Spazzapan», via Battisti 1, a Gradisca d'Isonzo la mostra «Opere del '900» della collezione «Sagittaria» del Centro Iniziative Culturali di Pordenone.

LIGNANO Fino al 30 settembre nelle sale dell'albergo «Marina Uno» di Lignano Riviera espone **Renato Toso**.

AUSTRIA Dal 31 agosto al 10 settembre, nel castello di Keutschach, verrà ospitata la mostra «Septembergruppe 1999», che comprende i triestini **Franca Batich** e **Aldo Fama**.

TEATRO Il 16 novembre al via la stagione di prosa al «Pasolini»
Cervignano: nel segno dell'ironia con «incursioni» nell'attualità

CERVIGNANO Sarà l'ironia l'ideale filo conduttore della stagione 1999/2000 del Teatro Pasolini di Cervignano, presentata ieri e al via dal 16 novembre. Si va dalla comicità travolgente del bravissimo Alessandro Bergonzoni (23 gennaio 2000), che porterà in Friuli uno spettacolo «a sorpresa», fino alla sottile ironia beckettiana di un'opera come «Giorni felici», proposta dal regista Giampiero Solari in una versione interpretata da Lucilla Morlacchi e tesa a sfatare l'attribuzione d'una poetica sostanzialmente tragica al grande drammaturgo irlandese (2 dicembre). E, ancora, sempre all'insegna della risata arguta e intelligente, ci saranno gli appuntamenti con «Maledetti toscani», nuovo lavoro scritto e interpretato da Marco Messeri (2 aprile), e con la coppia formata da Franca Valeri e Adriana Asti (nella foto), che inaugurerà la stagione recitando «Alcol», commedia al vetriolo sulle debolezze umane di cui la stessa Asti è autrice.

L'impareggiabile Valeri sarà di nuovo in scena al Pasolini il 9 marzo nei panni della «Signora omicidi» di William Rose, traduzione e adattamento di Masolino D'Amico, per la regia di Patrick Rossi Gastaldi.

Nel ricco e vario cartellone cervignanese compare anche uno spettacolo del calibro

di «Vita di Galileo» di Bertolt Brecht, nella nuova e coraggiosa versione diretta da Gigi Dell'Aglio e interpretata da Mariano Rigillo dopo molti anni di incontrastato «dominio» stregheriano sulla difficile materia (10 dicembre), un grande classico come «Le intellettuali» di Molière, per la regia di Toni Bertorelli (14 gennaio), e un lavoro originale come «La risurrezione rossa e bianca di Romeo e Giulietta», riscritta dal capolavoro scespiriano realizzata dall'autore africano Sony Labou Tansi e prodotta dal Ccs di Udine (29 febbraio).

Interessanti anche le «incursioni» nella contemporaneità più attuale, proposta ad esempio con «Notturmo di donna con ospiti» del partenopeo Annibale Ruccello, per la regia di Enrico La Manna, interprete Giuliana De Sio (25 marzo), e «Venga a prendere un caffè da noi» di Giuseppe Pavia, che vedrà in scena l'affiatata coppia Athina Cenci (nella foto)-Flavio Bucci diretta da Armando Pugliese (10 febbraio).

Non poteva mancare, in chiusura, un omaggio al grande Pasolini, che dà il nome alla sala cervignanese, e alla cui opera «Il Vangelo secondo Matteo» s'ispira lo spettacolo «Vangelo», allestito dal Kismet Teatro con la drammaturgia di Lello Tedeschi e la regia di Enzo Toma (15 aprile).

Alberto Rochira

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

PARCO DI MIRAMARE. Spettacolo unico di Luci e Suoni «Il sogno imperiale di Miramare». Inizio 22.15 (italiano). Servizio bus n. 36 piazza Oberdan/Miramare e ritorno.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.45, 20, 22.15, 0.30: «La mummia» con B. Fraser.

ARISTON. Vedi estivi.

SALA. AZZURRA. Ore 17.50, 19.55, 22: «Il gioco dei rubini» di Boaz Yakin, con Christopher Eccleston e Renée Zellweger.

EXCELSIOR. Ore 18.35, 20.25, 22.15: «Buena vista

social club» di Wim Wenders.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 a 50 m dal Nazionale. Aria condizionata.

SALA 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «American History X». Un duro e violento film sull'odio e sul razzismo. V. 18.

SALA 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «10 cose che odio di te». Ragazzi! Il film che cambierà il vostro modo di «flirtare»!!!

MIGNON. Solo per adulti. 16, ult. 22: «Cindy al Casinò Royal». Con Olivia Del Rio. Domani: «Peccati di gola».

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15, 24: «Cruel intentions». Spingersi oltre il limite della moralità. V. 14.

NAZIONALE 2. Aria condizionata. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15, 24: «Universal soldier». L'ultimo e più spettacolare film con Van Damme.

NAZIONALE 3. Aria condizionata. 18.45, 20.30, 22.15, 24: «L'ombra del dubbio». Un thriller dal finale imprevedibile con Melanie Griffith e Tom Berenger.

NAZIONALE 4. Aria condizionata. 16.15, 17.40, 19.05, 20.30, 22.15: «La donna lupo». Il film scandaloso con Loredana Cannata. V. 18.

NAZIONALE MATRIX. Solo oggi alle 23.45 a sole L. 11.000.

NAZIONALE DISNEY. Alle

15.45 e 17.15: «Waterboys». divertentissimo! A sole L. 8.000.

2.a VISIONE

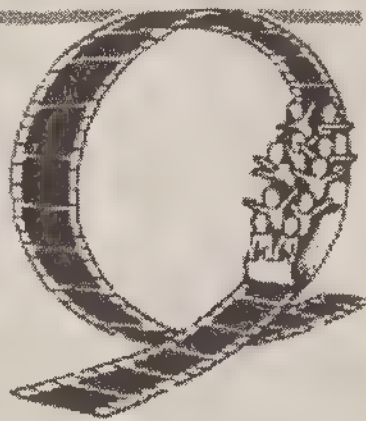
ALCIONE. 20, 22: «Train de

vie» di Radu Mihaileanu musiche di Goran Bregovic dialoghi di Moni Ovadia.

CAPITOL. 17.30, 19, 20.30, 22.10: «Bagnomaria» con G. Panariello.

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.



ESTIVI

ARENA ARISTON. Prima visione. Ore 21 (in caso di maltempo in sala): «Il senatore Bulworth» di e con Warren Beatty, Halle Berry, Oliver Platt, Jack Warden, Paul Sorvino. California, campagna elettorale 1996: un senatore dopo decenni di menzogne ritrova il gusto della verità e la pratica in pubblico in versione «rap» con conseguenze tragicomiche. Dal genio anticonformista e liberal del più intelligente «bello» di Hollywood, il film che ha entusiasmato pubblico e critica all'ultima Mostra di Venezia. Solo oggi e domani.

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore 21.15: «Salvate il soldato Ryan». Il capolavoro di Steven Spielberg con Tom Hanks e Matt Damon.

GRADO

CRISTALLO. Ore 20.30, 22.30: «Shakespeare in love».

CINEMA PARCO DELLE ROSE. Ore 21: «Salvate il soldato Ryan».

TEATRO PASOLINI. «La gabbianella e il gatto». Ore 16.30.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa.

17.30, 20, 22.15: «La mummia».

Sala Blu. 18, 20.15: «Airberg - Tre uomini e un casinò». V.m. 14 anni. 23.15: Spettacolo unico: «La Mummia».

Sala Gialla. 17.30, 19.45, 22: «American history X», con E. Norton. V.m. 18 anni.

VITTORIA. Sala 1. 18.40, 20.30, 22.20: «Cruel intentions».

Sala 3. 18.40: «Water boy». Ingresso lire 7000. 20.20, 22.10: «Fuori dal mondo». Vincitore Premio Sergio Amidei 1999.

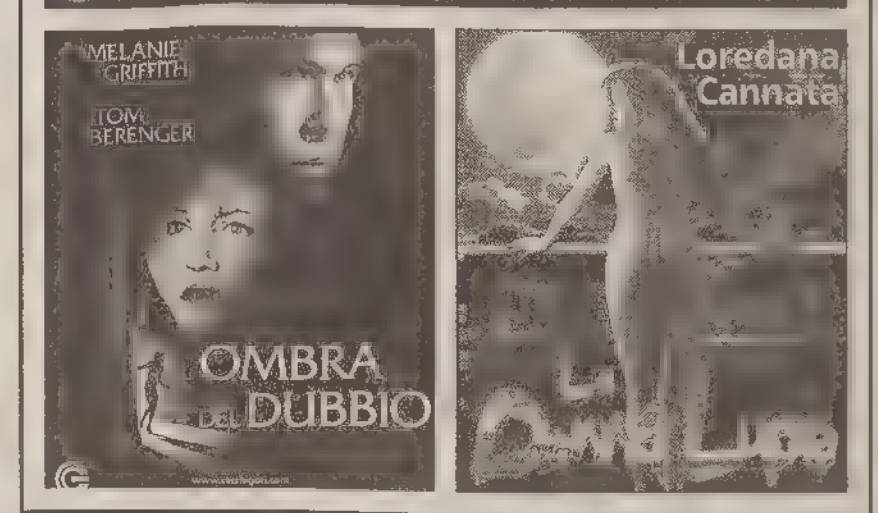
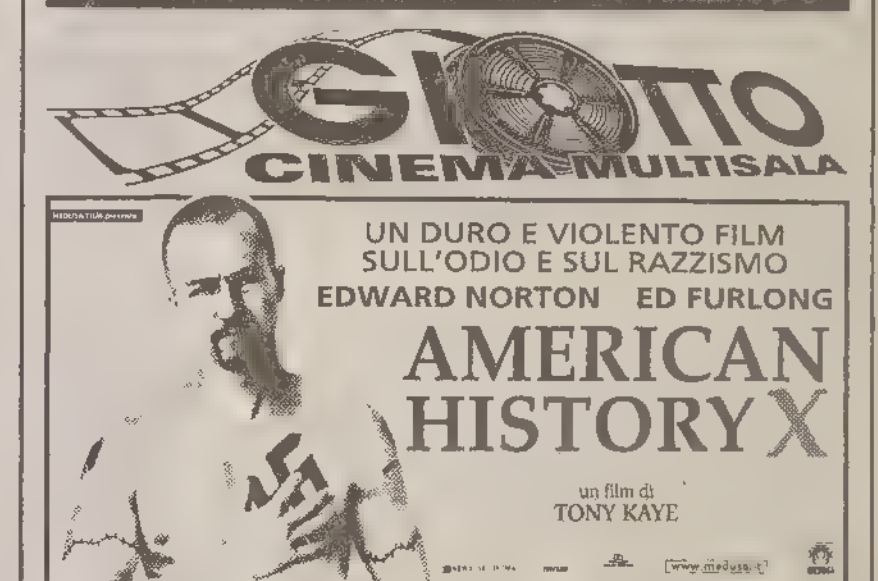
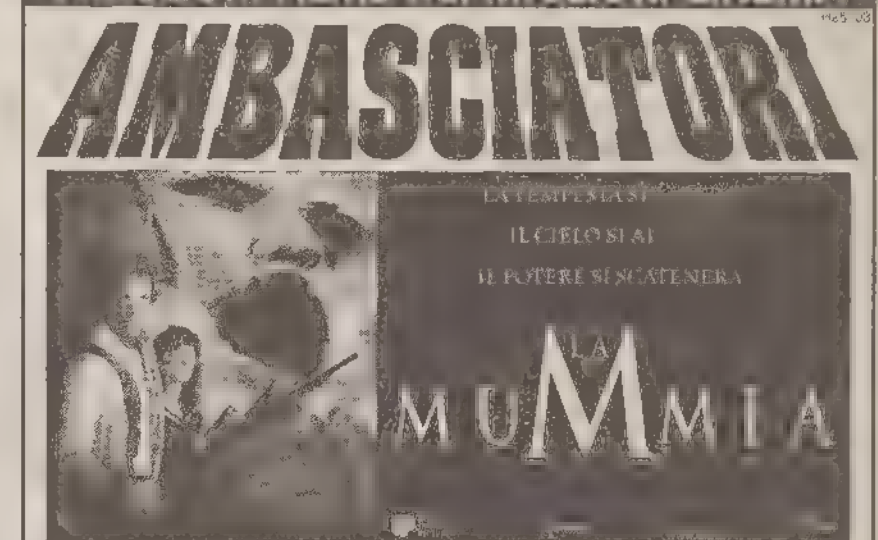
MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.45, 20, 22.15: «La mummia».

Il piacere di stare insieme

Wine bar buffet
LA TECIA
PRANZI E CENE ANCHE ALL'APERTO
GIOVEDÌ, VENERDÌ e SABATO ANCHE PESCE
GRADITE LE PRENOTAZIONI • CHIUSO LA DOMENICA
Trieste, v. S. Nicolò, 10 - Tel. 040.364322

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA



amc A. MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE Via XXX Ottobre 4 Tel. 6728328

Da martedì su Italia 1 andrà in onda «Angeli», condotto da Marco Liorni

Misteri e dolci visioni

Due ore di storie vere raccontate in stile fiction

Tmc: «Goleada» raddoppia ed entra in campo in diretta

ROMA Doppio appuntamento per «Goleada», collegamenti in diretta dagli stadi e spazio in video ai tifosi. La maratona sportiva di Tmc torna da oggi con una nuova formula: andrà in onda il sabato e la domenica, per seguire la nuova struttura del campionato di calcio, dalle 19 alle 20.30. Immutata la fascia oraria ma dimezzata la durata. Nuovo anche lo studio con una scenografia a 360 gradi.

Confermata la conduzione di Massimo Caputi affiancato per il secondo anno da Ela Weber. Nuovo ingresso tra gli ospiti di Mino Fucillo, direttore di Italia Radio. «Spero - dice Fucillo - di essere utile. Una lunga abitudine a raccontare e spiegare le cose in altri campi forse può essere trasferita anche in quello sportivo». Nella squadra dei commentatori con Giacomo Bulgarelli ci saranno Franco Causio, Pasquale Bruno, Italo Cucci e Roberto Renga.

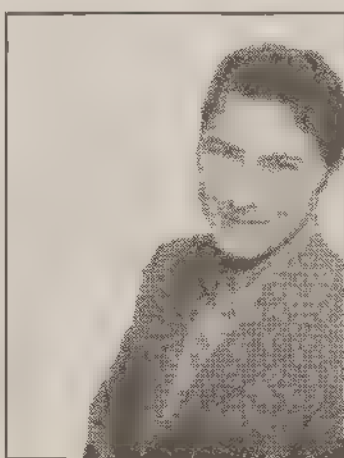
«Goleada» - dice Massimo Caputi - cambia il ritmo, sarà molto più dinamica. Racconterà la giornata calcistica tenendo conto delle attese di tutti, anche di chi ha già visto «Novantesimo Minuto». Punteremo su cronaca e approfondimento e avremo più di un inviato su ogni campo che ci permetterà di essere tra i primi a segnalare cosa accade. La puntata del sabato avrà un taglio diverso da quella della domenica. «Se ci sarà una sola partita - continua Caputi - faremo la presentazione della giornata successiva».

MILANO Ci crede quasi il 60 per cento degli italiani, ma sono oltre il 70 per cento quelli che vorrebbero che gli angeli esistessero davvero, mentre il 71,3% è convinto di aver visto esaudire il suo desiderio rivolgendosi a loro. Non c'è mito o fantasia che colpisce di più l'immaginario collettivo dell'angelo, protagonista di una nuova serie in onda da martedì prossimo su Italia 1, che come anticipazione ha realizzato anche un sondaggio. Dal quale emerge che, tra quanti ci credono, oltre il 26 per cento, almeno una volta, ha chiesto aiuto ad un angelo e il 5 per cento è sicuro di averne visto uno.

«Angeli», a cura di Giancarlo Scheri e condotto da Marco Liorni (nella foto), andrà in onda per cinque puntate, sempre di mercoledì

(a parte la puntata iniziale) con inizio alle ore 20.45.

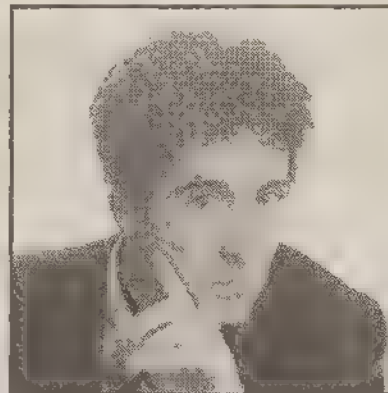
Due ore di storie vere raccontate in stile fiction (produzione americana). Ogni puntata sette vicende che, secondo i protagonisti, non hanno una spiegazione razionale.



Fatti inspiegabili e incredibili: fantasie o dolci visioni? Per il momento il programma si limita a riferire cronache e testimonianze, ma non si esclude che più avanti si apra un dibattito. Così come non si esclude una seconda serie tutta italiana.

«Abbiamo già contattato chi aveva storie fantastiche da riferire - ha detto Scheri - Ma quando si è trattato di parlare davanti alle telecamere tutti si sono tirati indietro: speriamo che dopo aver visto il programma cambino idea».

OGGI IN TV



Tra i film in programma oggi in tv:

«Quel pomeriggio d'un giorno da cani» (1975) di Sidney Lumet (Italia 1, ore 22.30). Tentando di rapinare una banca, due reduci dal Vietnam restano bloccati all'interno con alcuni ostaggi. Riflessione cruda e malinconica sul rapporto tra mass media e pubblico. Nel cast Al Pacino (nella foto) e John Cazale.

«Istinto omicida» (1993) di Paul Schneider (Raidue, ore 20.50). Da una storia vera, donne che combattono. Con Melissa Gilbert e Mel Harris. Sconsigliato ai bambini.

«La montagna» (1956) di Edward Dmytryk (Retequattro, ore 20.35). Un anziano montanaro vive sulle Alpi con il più giovane fratello, che detesta quei luoghi. Quando cade un aereo, il solo desiderio del giovane è di deprenderlo. Magnifici paesaggi per una vicenda un po' cruda. Con Spencer Tracy e Robert Wagner.

«La leggenda del re pescatore» (1991) di Terry Gilliam (Tmc, ore 20.40). Un noto conduttore radiofonico, dopo aver involontariamente causato una strage, incontra un barbone che ha perso la moglie nella carneficina, favola moderna con ampi spazi di indagine psicologica. Con Jeff Bridges e Robin Williams.

«Mi gioco la moglie... a Las Vegas» (1992) di Andrew Bergman (Canale 5, ore 23.15). Molto ritmo, e poche risate, in una pochade ben recitata ma non eccelsa, con Nicholas Cage e Sarah Jessica Parker.

Film di Sidney Lumet in onda su Italia 1

Quel pomeriggio d'un giorno da cani

Raidue, ore 20.45

Miss Italia nel mondo

Da Salsomaggiore, condotta da Carlo Conti e Melba Ruffo, va in onda la nona edizione del concorso Miss Italia nel mondo, che eleggerà fra trenta candidate la più bella italiana residente all'estero. Tra i giurati l'attore Kabir Bedi. I telespettatori potranno esprimere il loro voto telefonando allo 0878/30 + il numero della miss prescelta.

Canale 5, ore 21

«Momenti di gloria» con Mike

Riprende la gara fra gli imitatori dei cantanti, presentati da Mike Bongiorno con la partecipazione di Ellen Hidding e Alessandro Di Carlo. Questa sera si affrontano i «doppi» di Renato Zero, Michael Jackson, Laura Pausini, Jovanotti, Pino Daniele, Al Bano e Romina Power, Paolo Conte.

Tmc, ore 23.30

Raffaele Guariniello a «Tg Incontra»

Un'intervista al giudice torinese Raffaele Guariniello, che indaga su doping e illeciti nel mondo del calcio, sarà proposta oggi da Alain Elkann a «Tg Incontra».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURENEWS
6.40 LA FAMIGLIA BOWMAN. Telefilm.
7.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
9.30 L'ALBERO AZZURRO
9.45 SUPERSTARS - NUOVA MARATONA DI DANZA
10.30 SCONTRO DI TITANI. Film (avventura '81). Di Desmond Davis. Con Laurence Olivier, Ursula Andress, Harry Hamlin.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 MATLOCK. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 LINEA BLU. Documenti.
15.15 GIGANTI MARINI. Doc.
15.50 DISNEY CLUB. Con Dado Coletti e Francesca Barberini.
18.00 TG1
18.10 A SUA IMMAGINE. Con Suor Elena Bosetti.
18.10 HAI PAURA DEL BUIO? Tf.
18.10 LA SIGNORA DEL WEST. Tf.
19.25 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 MISS ITALIA NEL MONDO 1999. Con Carlo Conti e Malba Ruffo.
23.20 TG1
23.25 SERATA TG1
0.15 TG1 NOTTE
0.20 STAMPA OGGI
0.25 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.30 ESTRAZIONI DEL LOTTO
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 RIMINI NOTTE - VENT'ANNI DI MEETING. Con Massimo Bernardini e Rosita Celentano.
1.00 SEDUZIONE MORTALE. Film (drammatico '52). Di Otto Preminger. Con Robert Mitchum, Jean Simmons.
2.30 RAINOTTE
2.35 ARANCIA E LIMONE. Con Amedeo Goria e Alessandra Pesatura.
3.00 L'ATTICO. Film (commedia '63). Di Gianni Puccini. Con Daniela Rocca, Thomas Milian.
4.35 I GIUSTIZIERI DELLA NOTTE. Telefilm.
5.20 CERCANDO, CERCANDO...
5.45 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.00 SETTE MENO SETTE
7.00 GO CART MATTINA
7.05 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
7.25 L'ORSO YOGHI
7.30 LASSIE. Telefilm.
8.00 TG2 MATTINA (9.00)
8.15 PRONTO...C'E' UNA CERTA GIULIANA PER TE. Film (commedia '67). Di Massimo Franciosa. Con Mita Medici, Gianni Dei.
9.00 TG2 MATTINA
10.00 SARANNO FAMOSI A LOS ANGELES. Telefilm.
10.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.35 SVITATI IN DIVISA. Tf.
11.00 PER VIVERE MEGLIO DIVERTEVI CON NOI. Film (commedia '78). Di Flavio Mogherini. Con Monica Vitti, Johnny Dorelli.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 RAI SPORT DRIBBLING
14.00 METEO 2
14.05 L'AVVOCATO DELLE DONNE. Film tv.
15.55 LE AVVENTURE DI STANLIO E OLLIO. Telefilm.
16.35 I POMPIERI DI VIGGIU'. Film (musicale '93). Di Mario Mattoli. Con Toto, Isa Barzizza, Carlo Campanini.
18.00 SERENO VARIABILE. Documenti.
18.45 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI MONDIALI
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Tiberio Timperi.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 ISTINTO OMICIDA. Film tv (drammatico '93). Di Paul Schneider. Con Melissa Gilbert, Mel Harris.
22.35 TG2 NOTTE
22.50 LA BOHEME
1.25 METEO 2
1.30 LAW & ORDER. Telefilm.
1.40 RAINOTTE
1.45 ANDIAM ANDIAM A LAVORAR...
1.50 TG2 NOTTE (R)
2.00 LEO CASTELLI E IL FENOMENO POP
2.30 NOTTEITALIA
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 ECOLOGIA APPLICATA - LEZIONE 32

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
8.30 RAI EDUCATIONAL MOSAICO
9.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
9.55 CANOA: CAMPIONATI MONDIALI SENIOR
12.00 T3 DA MILANO
12.15 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI MONDIALI SPECIALE
12.55 AUTOMOBILISMO: G.P. DEL BELGIO - PROVE
14.00 T3 REGIONALI
14.15 T3
14.35 TUTTA COLPA DEL FATTORINO. Film (commedia '92). Di Mark Herman. Con Dudley Moore, Patsy Kensit, Bryan Brown.
15.50 RAI SPORT SABATO SPORT
15.55 CICLISMO: GIRO DEL VENETO
16.40 CANOTTAGGIO: CAMPIONATI DEL MONDO - FINALI
17.40 RALLY DELLE ALPI ORIENTALI
18.00 RUGBY TRI NATIONS: AUSTRALIA - NUOVA ZELANDA
18.50 T3
19.00 T3
20.00 RAI SPORT ANTEPRIMA CALCIO
20.30 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI MONDIALI
22.30 RAI SPORT ANTEPRIMA CALCIO
22.55 T3
23.10 T3 REGIONALI
23.20 PACEM IN TERRIS
0.20 T3
0.30 ATLETICA LEGGERA: SPECIALE MONDIALI
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
20.25 IL PRIMO APPLAUSO.
20.30 T3 (reg. in lingua slovena). Vangelo vivo.

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 BUONANOTTE AVVOCATO. Film (commedia '55). Di Giorgio Bianchi. Con Alberto Sordi, Giulietta Masina.
10.45 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrorita.
11.00 PAPA' NOE. Telefilm. «Il papa' dei miei sogni»
12.00 TUTTI AMANO RAYMOND. Telefilm. «Frank al volante»
12.30 I ROBINSON. Telefilm. «Consigli e conigli»
13.00 TG5
13.35 BELLI FRESCI. Film (comico '87). Di Enrico Oldoini. Con Lino Banfi, Christian De Sica, Rossana Banfi.
15.25 CIAK SPECIALE: ENTRAPMENT
15.30 DOVE VAI IN VACANZA? Film (commedia '78). Di Luciano Salce Mauro Bolognini. Con Paolo Villaggio, Alberto Sordi, Stefania Sandrelli.
18.30 IO E LA MAMMA. Telefilm. «Il vicino di casa»
19.00 DUE PER TRE. Telefilm. «Casanova junior»
19.30 CASA VIANELLO. Telefilm. «Attenti al cane»
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Michele Foresta, Naiké Rivielli e Gabibbo, Roberta Lanfranchi.
21.00 MOMENTI DI GLORIA. Con Mike Bongiorno.
23.15 MI GIOCO LA MOGLIE A LAS VEGAS. Film (commedia '92). Di Andrew Bergman. Con James Caan, Nicolas Cage.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 PAPERISSIMA SPRINT (R)
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. «L' amico di Fancy»
3.15 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. «Una sposa per un cowboy»
4.00 TG5
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5 NOTTE

ITALIA1

6.10 PRIMI BACI. Telefilm. «Chi ca via...»
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.00 GYMMEY - IL MONDO DEL FITNESS
10.35 TUTTI AL MARE. Film (commedia '87). Di Lyndall Hobbs. Con Frankie Avalon, Annette Funicello.
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 STUDIO SPORT MAGAZINE
13.30 DRAGON BALL
14.00 MODELS INC.. Telefilm. «La nuova agenzia»
16.00 GEMELLI NEL SEGNO DEL DESTINO
16.30 HALLO SANDYBELL
17.00 TARZAN. Telefilm. «Amore materno»
17.30 BAYWATCH. Telefilm. «La scelta»
18.30 MIAMI VICE. Telefilm. «La trappola»
19.30 STUDIO APERTO
19.57 STUDIO SPORT
20.00 PAPPÀ E CICCIA. Telefilm. «Rosy dai mille volti»
20.30 BUGS BUNNY
20.35 SPEEDY GONZALES
20.45 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. «Riunione mortale»
22.30 QUEL POMERIGGIO DI UN GIORNO DA CANI. Film (drammatico '75). Di Sidney Lumet. Con Al Pacino, Penelope Allen.
1.00 CIAK SPECIALE: CRUEL INTENTIONS (R)
1.05 GRAND PRIX
1.35 STUDIO SPORT
2.00 L'ANTICRISTO. Film (orrore '74). Di Alberto De Martino. Con Carla Gravina, Mel Ferrer.
3.30 FLASH. Telefilm. «Doppia visione» «La piccola peste»
5.30 LA PICCOLA GRANDE NELL. Telefilm. «Julie fuma»
6.00 BAYSIDE SCHOOL. Telefilm. «Il migliore dei presidi»

RETE4

6.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)
6.30 VENDETTA D'AMORE. Tele-novela.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 IN CAMMINO VERSO LA SPERANZA. Film tv (drammatico '95).
10.30 ES MEDICINE A CONFRONTO (R). Con Daniela Rosati.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA - LE MIGLIORI RICETTE. Con Davide Mengacci.
12.30 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 CHI C'E' C'E'. Con Silvana Giacobini.
15.00 SABATO 4 (R). Con Wilma De Angelis e Alberto Tagliati.
16.00 1, 2, 3, 4. Con Antonella Appiano.
16.55 CIAK SPECIALE: ENTRAPMENT
17.00 DOCUMENTO NATURA (R). Documenti.
18.00 LA MACCHINA DEL TEMPO - ANTOLOGIA. Documenti.
18.55 TG4
19.30 LE STRADE DI SAN FRANCESCO. Telefilm. «Nessun posto dove nascondersi»
20.35 LA MONTAGNA. Film (drammatico '56). Di Edward Dmytryk. Con Spencer Tracy, Robert Wagner, Claire Trevor.
22.40 LE REGOLE DELL'OMICIDIO. Film tv (thriller '94). Di Rick King. Con Scott Bakula, John Getz.
0.55 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.10 CANZONE APPASSIONATA. Film (drammatico '54). Di Giorgio Simonelli. Con Nilla Pizzi, Gerard Landry.
3.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.20 L'ALTRO AZZURRO (R). Documenti.
4.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW '84-'85. Con Maurizio Costanzo.

TMC

7.00 I MISERABILI
7.20 SILVER HAWKS
7.40 ZAP ZAP TV ESTATE. Con Alessandra Luna e Fabrizio Cersusci.
8.55 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.00 BALLA CON ME. Film (commedia '40). Di N. Taurag. Con Fred Astaire, Ginger Rogers.
11.05 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
11.35 IRONSIDE. Telefilm.
12.30 LA POSTA DEL METEOROLOGO
12.45 TELEGIORNALE
13.05 ZAP ZAP TV ESTATE. Con Alessandra Luna
14.00 IL BURBERO. Film (commedia '86). Di Castellano e Piolo. Con Adriano Celentano, Debra Feuer.
16.00 CAMPIONATO MONDIALE - SUPERBIKE SUPERPOLE
17.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
18.00 BLU & BLU (R). Documenti.
18.30 METEO
18.40 TELEGIORNALE
19.00 GOLEADA. Con M. Caputi, E. Weber.
20.35 LA LEGGENDA DEL RE PESCATORE. Film (drammatico '91). Di Terry Gilliam. Con Robin Williams, Jeff Bridges.
23.15 TELEGIORNALE
23.30 TG INCONTRA
23.55 CALCIO LIGA SPAGNOLA 2.00 METEO
2.10 CAMPIONATO MONDIALE - SUPERBIKE SUPERPOLE (R)
3.10 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.10. Radiouno Musica; 6.30: Italia Istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 8.00: GR1; 8.30: Inviato speciale; 9.00: Con parole mie; 13.00: GR1; 13.30: GR1 Baobab, pomeriggio d'estate; 14.36: Bolmare; 16.10: Uomini e canioni; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta, si fa sera; 19.33: GR1 Magazine; 20.25: Calcio, Bologna - Torino; 22.25: Bolmare; 22.30: Ghiaccio bollente; 23.05: Estrazioni del Lotto; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Raidue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Buoncaffè; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.03: Appunti di volo; 10.30: Note di passaggio; 12.00: Vedi alla voce; 12.45: Di tanti palati; 13.45: GR3; 13.55: Due sul tre; 14.04: L'Enigma; 14.30: Gli incontri di Magellano; 15.30: Il giallo e la musica; 17.00: Poltronissima - teatro; 18.45: GR3; 19.00: Raidue Sport; 20.30: Prom 54; 23.30: Esercizi di memoria.

Radiotre 95.6 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Ouverture; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.03: Appunti di volo; 10.30: Note di passaggio; 12.00: Vedi alla voce; 12.45: Di tanti palati; 13.45: GR3; 13.55: Due sul tre; 14.04: L'Enigma; 14.30: Gli incontri di Magellano; 15.30: Il giallo e la musica; 17.00: Poltronissima - teatro; 18.45: GR3; 19.00: Raidue Sport; 20.30: Prom 54; 23.30: Esercizi di memoria.

Notturno italiano
0.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notiziario italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

7.20: Onda verde, T3, giornale radio; 11.30: Shaker; 12.20: Accesso; 12.30: T3, giornale radio; 15: T3, giornale radio; 18: 15: Incontri dello Sport; 18.30: T3, giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria.
15.30: Notiziario; 15.45: Shaker.
Programmi in lingua slovena. (103.9 o 98.6 MHz / 981 kHz) 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali; 8.40: Country music; 9: Made in Italy; 10: Notiziario, segue: Concerto; 11.30: Frammento letterario; 11.40: Musica per tutte le età; 12: Dalla Resia; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario; Gr; 13.20: Musica attiva: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 15.30: Suoni delle sei corde; 16.30: Le note slovene; 17: Notiziario e cronaca culturale, segue: Album classico; 18: Piccola Scena, Maria Ursic; «Franc ed i suoi»; Documentario radiofonico in sedi puntate; 19.00: Musica stanziana; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: 8iluite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Radio Punto Zero 97.5 o 97.3 MHz/1035 AM

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triestina; 8.45, 10.45: Meteo; 10.45: Meteo; 10.45: Opinione con Massimiliano Finazzi; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori; Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning» con Leda e Andro Merku; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10: «Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B» il battito del pomeriggio con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: 8iluite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.3 MHz/1035 AM

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopio; 7.30: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopio; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelli; 9.45: Crazy Line - 310899; La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopio; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Traffic; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprema play con Cristiano Danese; 13.05: Discopio; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano; jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì: 15: «Freestyle»; hip hop, rap con la Gallery Squad; Omar «El nero» e Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato: 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Di hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Di hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore 99.9 MHz

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/693159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; e alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fr con Anicaflash.

Radio Amica 104.3 MHz

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore): Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10.05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultimi'ora, le novità di Fantastica.

TELEQUATTRO

8.30 DOTTOR CHAMBERLAIN
8.50 ACCADE UNA NOTTE. Film (commedia '34). Di Frank Capra. Con Clarke Gable, Claudette Colbert.
10.30 DISPERATAMENTE TUA. Telenovela.
11.05 RUOTE IN PISTA
11.30 TG MULTILINGUE
11.55 LE DUE SIGNORE GRENVILLE. Film. Con Claudette Colbert, Stephen Collins.
12.50 OBIETTIVO REGIONE
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 MARCO POLO EXPRESS
16.30 DOTTOR CHAMBERLAIN
17.00 IL NOTIZIARIO
17.50 MIX CULTURA
17.50 SQUADRA ANTICRIMINE 2. Telefilm.
18.40 SALZKAMMER GUT TRAUNSEE.
19.15 IL NOTIZIARIO
20.30 AMORE IN SOFFITTA. Tf.
21.00 UNA RAGIONE PER AMARE. Film. Con J. Rubes, S. Wodolawsky.
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 ZIBALDONE GOLOSO
0.00 IL MONDO E' BELLO
0.20 OBIETTIVO TRIS
0.30 KATTS & DOG
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 DIARIO DI UN KILLER. Film. Con Forest Whitaker, Sharon Stone.
3.15 BARRIERA INVISIBILE. Film. Con Gregory Peck, Dorothy McGuire.
5.05 IL NOTIZIARIO

TELEFRIULI

7.30 ANIMALI E NATURA. Documenti.
8.15 VIDEOSHOPPING
11.15 CAPE REBEL. Telenovela.
12.30 CIAK... SI GIRA
12.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.00 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
13.30 AMICI ANIMALI
14.15 VIDEOSHOPPING
17.00 OBIETTIVO REGIONE
17.45 PER PROFESSIONISTI
17.45 CAPE REBEL. Telenovela.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 TELEFRIULI SPORT
19.42 METEO - BORSA E CAMBI
19.48 METEO
19.54 DITELO A TELEFRIULI
20.05 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
20.15 ANTEPRIMA SPORT IN...
20.50 ELVIRA MADJAN. Film (drammatico '67). Di Bo Widerberg.
22.48 TELEGIORNALE F.V.G.
23.22 TELEFRIULI SPORT
23.30 DAI MERCATI
23.35 METEO
23.45 DITELO A TELEFRIULI
23.55 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
0.15 BIKINI BEACH VOLLEY
0.40 STAMPING GROUND. Film (musicale '71). Di Jaan Pohlund. Con Pink Floyd, Jefferson Airplane.
2.15 APPUNTAMENTI IM F.V.G.
2.23 TELEGIORNALE F.V.G.
2.57 TELEGIORNALE SPORT
3.05 METEO - BORSA E CAMBI

CAPODISTRIA

15.00 EURENEWS
16.00 CALCIO: MANCHESTER UTD - LAZIO
17.30 L'ALTALENA
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE SPORT
19.25 DOMANI E' DOMENICA
19.35 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI MONDIALI
22.10 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.25 RIVEDERE CHE PIACERE



GRADO Concerti (di musica classica e bandistici), manifestazioni sportive (golf e karate), sfilate storiche, presentazione di libri, esercitazioni militari con sbarco di lagunari e lancio di paracadutisti: sono numerose le manifestazioni che animeranno il weekend di Grado, dedicate agli ospiti stanziali ma anche ai pendolari che frequenteranno l'isola del sole fra oggi e domani.

Iniziamo dai concerti. La violoncellista Elena Dardo e il pianista Stefano Romani saranno gli interpreti dell'ultimo appuntamento della rassegna «Musica a 4 stelle». In programma, questa sera alle 21 all'Auditorium Biagio Marin, brani di Mendelssohn, Chopin, Cassadó, Lamote de Grignon e Piazzolla. Nei Giardini Marchesani in viale Dante è previsto invece sempre alle 21 di oggi, il concerto della banda della

Numerose le manifestazioni in programma Grado, weekend di animazione con concerti, sport, sfilate, libri E l'Esercito sale in passerella

Brigata di Cavalleria Pozzuolo del Friuli. Stesso orario e stessa sede anche per il concerto della Banda Civica di Grado in programma domani.

«Arte in via Marina», incentrata quest'anno su Biagio Marin, propone invece oggi alle 21 in Campo Patriarca Elia la presentazione del libro «L'isola d'Oro» scritto dal poeta gradese, mentre domani è in programma la sfilata storica di Cormons e delle maschere della montagna bellunese. La manifestazione si

chiuderà con il brindisi offerto dalla Cantina Produttori di Cormons che ancora una volta ha abbinato il marchio del «vino della pace» a Grado stampando, fra l'altro, alcuni versi di Biagio Marin sulle etichette del vino che verrà imbottigliato quest'anno.

Grande curiosità - e cambiamento così argomentato - riserverà sicuramente «Rap Campo '99», l'iniziativa che l'Esercito metterà in cantiere domani a scopo puramente dimostrativo alla ricerca di volontari (donne comprese). Il programma prevede,

dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20, la possibilità di sottoporsi (a premi) al percorso di guerra e a varie altre opportunità per dimostrare la propria abilità anche nel campo della simulazione computerizzata. Il clou è comunque rappresentato dallo sbarco dei lagunari e dall'avvolgimento a mare dei paracadutisti di Pisa, previsto a partire dalle 17.

E parliamo di sport. Il golf fa ancora una volta la parte del leone con due appuntamenti organizzati dal Golf Club Grado: oggi il Trofeo Calce Ciocca, domani la Coppa degli ombrelloni gialli. A proposito di golf, martedì 31 agosto si svolgerà anche la Coppa Memorial dell'Ingegnere. Infine il karate: al palasport di Sacca dei Moreri si concluderà oggi uno stage internazionale che ha visto una massiccia partecipazione di atleti provenienti da varie parti d'Italia.

an.bo.

LIGNANO

In scena i finalisti del concorso lirico Serata pucciniana al Kursaal con una giovane «Butterfly» offerta in forma di concerto

LIGNANO I riflettori del salone delle feste del Kursaal di Lignano Riviera si accenderanno questa sera alle 21 su «Madama Butterfly», una delle opere più celebri di Giacomo Puccini. L'interpretazione dell'opera sarà affidata ai finalisti del Concorso internazionale per giovani cantanti lirici che si è svolto lo scorso giugno nella località balneare friulana. Giunto alla sesta edizione, il concorso mette ogni anno in rilievo dei talenti del belcanto ai quali viene offerta la possibilità di debuttare in opere rappresentate in forma di concerto, per farsi conoscere nel circuito nazionale degli spettacoli lirici. Nel corso della serata verrà anche commemorato il regista lirico Federico Esposito, che negli anni Sessanta e Settanta si prodigò per portare la lirica a Lignano. Lo spettacolo, organizzato dal Centro culturale sperimentale lirico sinfonico con il patrocinio e la collaborazione di Comune di Lignano e Apt, vedrà impegnati il Gruppo orchestrale Petit Ensemble diretto da Francesco Maria Martini e il gruppo corale diretto da Elisabetta Faggiani. Adriana Ronco Villotta curerà la scenografia e i costumi. L'ingresso alla serata è libero.

Eva, la donna genetica di Lorena Matic in mostra da oggi allo Sbaiz spazio arte

LIGNANO Terzo appuntamento artistico della stagione allo Sbaiz spazio arte di Lignano Sabbiadoro, dove ora è la volta di «Eva, la donna genetica» di Lorena Matic. L'artista triestina, dopo aver dato corpo al suo prototipo, ha realizzato un vero e proprio clone di Eva, la donna che profuma, riscalda, illumina, ama e diventa infine semplicemente donna genetica. La mostra è nata dalle ricerche e dall'immaginazione della Matic nel futuristico Toronto Tech Institute, per dare corpo e volto al nuovo immaginario collettivo costantemente teso tra realtà e fiction. Nell'esposizione liganese curata da Sabrina Zanier Eva si presenta in una serie di 15 fotografie, alcune a grandezza naturale. La Eva moderna della Matic nasce dall'innesco di un nuovo gene sintetico in un corpo ancora in parte congelato, ma già abbinato in modo minimale con tessuti dalle sonorità metalliche che richiamano tonalità acide e metropolitane. Un corpo freddo e apparentemente inanimato, che di volta in volta - a seconda del gene che gli viene innestato - riprende tutto il suo calore che caratterizza poi in ruoli via via diversi.

cl. sor.

Solidarietà protagonista domani al Golf Club Una gara dedicata ai Volontari nel mondo

LIGNANO Un nuovo appuntamento con la solidarietà, dedicato stavolta agli appassionati del golf, è in programma per domani al Golf Club di Lignano Sabbiadoro, dove si svolgerà per la Coppa Fociv. Le quote di iscrizione alla competizione saranno appunto interamente devolute alla Fociv, la Federazione dei volontari mondo nella quale sono riuniti 53 organismi di volontariato internazionale che promuovono e realizzano progetti nei Paesi in via di sviluppo. La gara, che inizierà attorno alle 8.30, sarà suddivisa in due categorie e si disputerà utilizzando la formula Stableford. Saranno premiati i primi tre classificati di ciascuna categoria e il primo lordo. Per informazioni si può telefonare alla segreteria del circolo, allo 0431428025 o allo 0431423167.

Maurizio Lozei

Domani la tredicesima edizione della discesa sullo Stella alla quale si affiancheranno musica, esposizioni e fuochi artificiali

Precenico, le canoe accendono la festa sul fiume

La piazza della kermesse si potrà raggiungere anche in motonave, partendo da Sabbiadoro

APPUNTAMENTI

Si conclude la rassegna di film a Trieste

Due «classici» sublimi vampiri Gli Avion Travel a Maniago Orchestra d'archi al Revoltella

TRIESTE Oggi, alle 21, al Museo Revoltella, concerto dell'Orchestra d'archi del Laboratorio Ensemble, diretta da Mauro Vidoni.

Oggi, alle 21, in Piazza Hortis si conclude la rassegna «Il demone e il sublime nel mito di Dracula». Saranno proiettati di seguito i film «Vampyr» di C.T. Dreyer (in versione originale tedesca) e «Dracula» di Tod Browning (in versione inglese), con Bela Lugosi, nella foto sopra, entrambi del 1931.

Oggi, alle 20.30, nella sala del trono del Castello di Miramare, per il ciclo «Musica in Castello» concerto del pianista Francesco Biasoli. Musiche di Beethoven, Chopin, Prokofiev.

Oggi, alle 21.30, al «Californian Inn», concerto di musica popolare brasiliana con Graziela Vanalli Marques e il suo gruppo. Tra gli ospiti il musicista brasiliano Fabio Carvalho de Cerqueira e la cantante Chiara Minca.

Domani, alle 20.30, in piazza dell'Unità, concerto del complesso musicale «Fumo di Londra».

Domani, alle 11, nel Giardino Pontini-Basevi (via Besenghi 1) concerto degli allievi della scuola di musica della Civica Orchestra «Verdi».

Domani, alle 20, alla birreria Oktoberfest di Borgo S. Nazario serata con «Pow-Lean & The Candies».

UDINE Domani, alle 21, a Villa Manin di Passariano, «Concerto per fisarmonica» con Gervaso Marcossignori, Adolfo Del Cont e Massimiliano Pitocco.

Lunedì, alle 20.30, all'agriturismo Colonos di Villacaccia di Lestizza concerto dei Tenores di Bitti.

LIGNANO Domani, alle 21, all'Arena Alpe Adria, concerto rock di Dodi e Monodi. Lunedì i Nomadi.

GORIZIA Oggi, alle 21, a Villa Codelli di Mossa si conclude la nona edizione delle «Serate musicali» con un concerto dell'Aurora Ensemble, formato da Cristina Santin pianoforte, Alessandra Carani violino e Simona Slokar violoncello. In programma il Trio di Clara Schumann, l'Elegia di Paolo Pessina e il Trio di Fauré.

Domani, alle 21, all'Auditorium dei Musei provinciali di Borgo Castello per la rassegna «Squarci d'estate» concerto del duo Stelio Lubiana clarinetto e Paolo Brumat pianoforte.

Domani, alle 21, all'Auditorium di via Roma nell'ambito di «Gorizia Armonica masterclasses» concerto del trombettista americano Kenny Wheeler accompagnato dal Glauco Venier Quartet.

PORDENONE Oggi, alle 21, a Maniago, in piazza Italia, serata con gli Avion Travel (nella foto sotto).

Lunedì alle 21, a Maniago, in piazza Italia, serata con i Dr. Livingstone.

SLOVENIA Oggi, alle 21, alla chiesa di Medolino (Pola), e domani al teatro di Verteneglio si terrà il concerto degli allievi del Laboratorio di perfezionamento per cantanti e pianisti, tenuto dal soprano Patrizia Greco e dal pianista Fabrizio Delbianco.

UDINE Uno spettacolo di imbarcazioni colorate che scendono tra meandri e anse del fiume Stella, in un ambiente dove l'acqua e il verde compongono paesaggi ancora integri e incontaminati. E in questo scenario che si terrà domani la 13.a edizione di «Canoe sullo Stella», manifestazione clou della «Festa sul fiume» che con diversi appuntamenti caratterizza dallo scorso weekend l'estate di Precenico.

«Canoe sullo Stella», organizzata dal Canoa club Stella in collaborazione con i club canoistici di Udine e San Giorgio di Nogaro e con il patrocinio di Comune, Provincia e Regione, aprirà i battenti alle 9 per consentire agli equipaggi l'iscrizione presso la località Sterpo di Bertolo. Da qui, alle 10.30, partirà la gara che conoscerà un momento di tregua ad Aris di Rivignano dove gli atleti potranno rifornirsi e festeggiare la prima parte della kermesse. Si ripartirà alle 15.30 per l'arrivo a Precenico. Altre canoe sfileranno lungo lo Stella partendo invece da Riva di Teor

che arriveranno sempre nella località succitata lungo il percorso dell'Olimpica». Sempre sul fiume sfileranno, provenienti dal vicino Veneto, delle imbarcazioni particolari per la «batee» prevista per le 15.30.

Il pittoresco Stella dunque al centro di una giornata dove, accanto alla festa e al divertimento, vi sarà occasione per approfondire la conoscenza con un percorso



fluviale che per le sue peculiarità ambientali e paesaggistiche ambisce da tempo a un regime di protezione che dovrebbe portare alla creazione di un parco vero e proprio.

Tornando alla manifestazione, sarà possibile ottenere uno speciale annullo postale sulla 13.a edizione della gara dalle 17 in poi. Le premiazioni invece sono previste per le 19. E dopo le me-

diatazione scultorea di Vinicio Quassi. Oggi invece sarà la volta della mostra di scultura, che rimarrà aperta al pubblico dalle 17 alle 21: domani, oltre alla mostra, ci sarà per l'intera giornata (dalle 10 alle 20) la mostra-mercato dell'antiquariato.

Nell'ambito della manifestazione medievale di Strassoldo si segnala

daglie, largo ai balli dalle 21 in poi - a mezzanotte - ai fuochi pirotecnici che precederanno la classica pasta-scuita del nuovo giorno.

Oggi invece, dalle 20, l'organizzazione offre balli e tombola, mentre continuano a essere visitabili due interessanti mostre allestite al «Canevon» di piazza del Porto di Precenico. Nel vecchio deposito di granaglie di fine Settecento, anticamente fondazione dei cavalieri teutonici, sarà possibile ammirare (in orario 10-12 e 16-24) «Le ore con il sole», meridiani antiche e moderne della regione fotografate e disposte su pannelli correlati da informazioni a cura del circolo culturale Navarica di Aiello del Friuli; e «Maggia del mondo naïf», mostra di pitture sullo stile raccolte da Salvatore Infurnari.

Oggi e domani l'Apt di Lignano organizza una gita gratuita in motonave lungo lo Stella per raggiungere Precenico: si parte alle 18.30 dalla darsena di Sabbiadoro. Informazioni e prenotazioni negli uffici Apt, tel. 043171821.

Maurizio Lozei

Ultima giornata di partite per la «Rete d'oro» Palio delle contrade a Codroipo In lizza sul campo di basket per conquistare il gonfalone

UDINE Giornata finale, quella di oggi, per la conquista della «Rete d'Oro», ovvero per la 15.a edizione del Palio delle Contrade di Codroipo, manifestazione unica nel suo genere dalle nostre parti e che vede in palio il gonfalone della località.

I tempi cambiano e i «guerrieri» stanno al loro posto. Se nel Medioevo ci si sfidava a cavallo, in una rievocazione che si avvicinava più a un evento bellico che a una simpatica corrida, alle soglie del Duemila è stato giusto dare sfogo alle mai sopite passioni sportive. Ecco come è nata in quella che fu l'antica Quadruvium l'idea di inserire questa manifestazione come fulcro dei festeggiamenti

ti dell'estate codroipese. Niente cavalli, niente recinti, niente Piazza del Campo; qui si gioca a basket.

Parlavamo dell'antica Quadruvium: Codroipo anche ai nostri giorni è suddivisa in quattro rioni. Sul campo allestito nella bella cornice di piazza Garibaldi si danno dunque battaglia il Nord, il Sud, l'Ovest e l'Est della città. Al Palio, disputato per la prima volta nel 1972, dal '97 oltre agli uomini partecipano gli junior e in questa edizione - per la prima volta - anche le donne.

Si gioca ancora stasera all'aperto dalle 19 in poi: in programma c'è anche la gara del tiro da tre. Il Palio è organizzato dall'associazione Palio dei Rioni.

Rosario Padovano

In attesa della rievocazione storica fissata per il 5 settembre

Scultura e antiquariato in vetrina nella Strassoldo del Medioevo

Si possono visitare il Castello di Sopra, il Mulino del Bosco e Villa Vitas

UDINE Strassoldo si prepara anche quest'anno a vivere la grande giornata medievale che tra pochi giorni, domenica 5 settembre, animerà il suggestivo borgo con combattimenti effettuati a suon di spada, aza, lancia, scure e daga, in armatura e non, gare di capatula medievale e spettacoli allestiti per l'occasione.

In attesa della festa, dunque (nella foto, un momento delle gare medievali delle scorse edizioni), si è aperta ieri nel Castello di Sopra la personale di mo-



dellazione scultorea di Vinicio Quassi. Oggi invece sarà la volta della mostra di scultura, che rimarrà aperta al pubblico dalle 17 alle 21: domani, oltre alla mostra, ci sarà per l'intera giornata (dalle 10 alle 20) la mostra-mercato dell'antiquariato.

Nell'ambito della manifestazione medievale di Strassoldo si segnala

Domani Escursione all'area avifaunistica del Parco naturale Dolomiti friulane

UDINE Due nuove escursioni, domani e lunedì, su iniziativa del Parco naturale Dolomiti friulane. Domani si andrà a visitare l'area avifaunistica: il ritrovo è fissato al Centro visite di Andreis alle 10 e - per chi preferisce il pomeriggio - alle 14. L'escursione, della durata di 3-4 ore, è facile e adatta a tutti. Lunedì invece ci si ritroverà alle 8 al Centro visite di Forni di Sopra per andare a Pursil-Ciandrens, sempre in 3-4 ore lungo un itinerario privo di difficoltà. A condurre gli escursionisti le guide naturalistiche e alpine, assieme al personale locale di appoggio. Per informazioni e prenotazioni tel. 043388080 o 042787046 o 042787333.

CENTRO COMMERCIALE DEI TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI

NUOVI - VECCHI - ANTICHI a GRADO (GO) Viale Dante Alighieri, 43 dal 1974

FATTI E NON PAROLE
LIQUIDAZIONE 50% 60% 70%
DI SCONTO,
tappeti periziati, chiusura definitiva,
fallimento sono solo parole
quello che realmente conta
è il prezzo pagato
DA SABATO 21 AGOSTO '99
SOLO PER POCHI GIORNI

Orario: 9.30 - 13 17-23.30
APERTO LA DOMENICA

ORIGINE	QUALITÀ	DIMENSIONE	PREZZO	PREZZO SCONTATO
PERSIA	KIRMAN	152x90	940.000	75% 240.000
PERSIA	HAMADAN	192x106	1.450.000	76% 350.000
PERSIA	BERKANA	183x122	1.900.000	53% 900.000
PERSIA	MAIN KURK	136x89	950.000	64% 350.000
PERSIA	AFSHARY	215x148	1.500.000	64% 550.000
PAKISTAN	KASHMIR	181x128	980.000	61% 385.000
INDIA	ZRINEGAR	278x191	2.950.000	57% 1.275.000
PERSIA	KIRMAN	196x121	1.100.000	65% 385.000
PERSIA	ZANGJAN	260x150	1.200.000	68% 390.000
PERSIA	BAKTIARY	250x153	1.200.000	68% 420.000
PERSIA	OSSENABAFF	235x132	1.400.000	73% 400.000

disponibili
20 TABRIZ 3x2 circa
L. 750.000
18 KIRMAN 3x2 circa
L. 650.000
20 NAIN NASCYBUR 3x2 circa
L. 980.000

Questi prezzi sono riferiti a tappeti di prima scelta e non ci sono sconti che possano competere con i nostri prezzi

Il vastissimo assortimento in una esposizione di 300 mq comprende una scelta infinita di tappeti di ogni formato e misura delle diverse origini. Tappeti periziati dal perito del tribunale di Padova

ASSORTIMENTO DI OLTRE 3000 TAPPETI

Il più vasto e ricco assortimento di tappeti del mondo per farvi trovare il tipo e il formato, i disegni e i colori... e il prezzo che fanno per voi.

Ogni tappeto sarà corredato da un certificato nominativo che garantisce l'origine, la lavorazione a mano e l'autenticità

DOPING E PRIVACY

Le analisi del sangue, che sono il modo migliore di individuare il doping, costituiscono invasi della privacy e possono trascinare le Olimpiadi del 2000 a Sydney in difficili battaglie legali. L'avvertimento viene dall'esperto di diritti umani David Kinley, secondo cui la necessità di ottenere il consenso scritto degli atleti di per sé sarebbe problematica perché «equivalente a coercizione».

VOLATA
SCONTO 50
ESTIVO
Sail Sistiana
sport e tempo libero a Sistiana 59 Trieste 040291074

OGGI IN TV

9.55 Raitre: Canoa: Campionati Mondiali Senior
11.05 Tele4: Ruote in pista
12.15 Raitre: Atletica leggera: Mondiali Speciale
12.55 Raitre: Automobilismo: G.P. del Belgio - prove

13.00 Italia 1: Studio Sport Magazine
13.25 Raidue: Dribbling
15.50 Raitre: Sabato Sport
15.55 Raitre: Ciclismo: Giro del Veneto
16.40 Raitre: Canottaggio

17.40 Raitre: Rally delle Alpi orientali
18.45 Raidue: Atletica: Mondiali
19.00 TMC: Goleada
19.57 Italia 1: Studio sport
20.00 Raitre: Anteprima Calcio

cio
20.25 Tele+: Calcio: Bologna - Torino
20.30 Raitre: Atletica: Mondiali
22.30 Raitre: Anteprima Calcio

DIRITTI TV, SI TRATTA

Trattativa ancora aperta tra Lega calcio e Mediaset per i diritti televisivi del calcio nella fascia domenicale dopo le 22.30. Oggi a Roma incontro chiave tra Mediaset e Lega per discutere dell'acquisizione dei diritti della fascia che non sono in esclusiva, e che la Rai ha già acquistato al prezzo di 10 miliardi per questo campionato e a 12 miliardi per il prossimo. Il punto da chiarire è il prezzo.

CALCIO SERIE A Si inizia a lottare per i tre punti ma l'attenzione è concentrata sulla lettera pubblicata da Famiglia Cristiana

Il campionato nasce «avvelenato»

Tre procure indagano sul caso del giocatore pentitosi per aver venduto una partita

Lo sfogo del giocatore ritrovatosi nuovamente al centro delle illazioni

Calori furioso: «Ora querelo»

UDINE «E da questo momento non parlo più di calcio finché gioco. Anzi, da questo momento per me parlerà l'avvocato».

E' furibondo, Alessandro Calori. Per la seconda volta in pochi mesi si vede stritolato da un meccanismo perverso che nei suoi confronti non ha avuto e non ha pietà. Nello scorso campionato il vespaio del doping innescato dalle dichiarazioni di un tecnico del laboratorio del Coni dell'Acqua Acetosa: si ritrovò da un momento all'altro prima etichettato come «dopato» poi riconosciuto assolutamente innocente, quale, ovviamente, in realtà era.

Ora, questo secondo schiaffo a un atleta che è stato il simbolo del «miracolo Udinese», il capitano dello sbarco friulano in Europa. Lui che in bianconero aveva vissuto anche gli



Alessandro Calori

anni bui delle retrocessioni in serie B.

Commenta al telefono Calori da Perugia, dove gioca quest'anno: «In questi ultimi anni tutte le volte che volava una mosca, immediatamente è stata tirata in ballo l'Udinese».

Perché? Perché una provinciale ha osato arrivare laddove di solito le provinciali non possono (o, a questo punto, non "devono") arrivare? E' questa la cosa che mi fa impazzire, è questo che mi dà terribilmente fastidio».

E furibondo, Calori. «In questo momento ce l'ho con il mondo intero», confida.

Già giovedì sera, subito dopo l'esplosione della notizia e il tam tam dei notiziari televisivi, ha annunciato di essere pronto a sottoporsi a perizie calligrafiche e a esami di qualsiasi tipo.

Il giorno dopo, l'ex capitano friulano attacca: «Non è bastato come è andata a finire la vicenda del doping? D'ora in poi non appena vedo stampato il mio nome, querelo. E comunque, di calcio non parlo più. Punto e basta».

Guido Barella

ROMA È già campionato. L'anticipo televisivo di questa sera tra Bologna e Torino è l'assaggio. Ma a tenere banco non è il calcio giocato. No, è l'ultimo giallo dell'estate calcistica che finisce in procura. Alla «confessione» anonima a Famiglia Cristiana - la redazione del settimanale ieri ha ribadito che non renderà noto il nome del giocatore - ha fatto seguito il finimondo.

Tre procure si stanno già occupando del caso (e forse altre ne seguiranno). A cominciare da Alba, cittadina dove il settimanale si stampa e dove lo stesso presidente della Federcalcio Luciano Nizzola ieri ha sentito il dovere di fare una scappata, prima di godersi la finale di Supercoppa tra Lazio e Manchester, per ribadire la sua gratitudine ai magistrati e invitarli a fare chiarezza al più presto «perché senza di questa» dice - non possiamo fare nessun passo».

Si indaga anche a Torino, dove il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello non ha perso tempo inaugurando probabilmente un'altra raffica di interrogatori. Per finire a Roma, dove in attesa che i contorni dello scandalo (vero o presunto) si chiariscano, il magistrato incaricato, Vincenzo Roselli, ha pensato bene di contrassegnare il fascicolo con la lettera «N», riservata alle notizie «che allo stato attuale non costituiscono reato».

Le iniziative del giorno dopo registrano anche due esposti: uno del Movimento dei diritti civili alla procura di Alba (subito esaudito) e un altro di un piccolo azionista della Lazio, un consigliere verde della provincia di Napoli, che ha chiesto l'intervento della Consob. Per lui la presunta corruzione può aver avuto «pesanti ripercussioni sugli interessi patrimoniali di migliaia di piccoli azionisti della Lazio». E ricorda l'ultimo sorpasso del Milan, e le inevitabili ripercussioni in Borsa per il titolo della società di Cragnotti.

Un giallo che resta ancora senza «colpevole», anche se i nomi si rincorrono. Secco l'epiteto rivolto da Silvio Berlusconi nei confronti di chi dovesse pensare ad un coinvolgimento del suo Milan: «matto». Negli ambienti calcistici continuano le perplessità e il dubbio, come dice Batistuta, che sia «tutto un bluff». Anche per il vice presidente della Juventus Roberto Bettega «non c'è niente di peggio che i polveroni. Così la verità non si riesce mai a distinguere».

Oggi Bologna-Torino L'Inter si rafforza con Gigi Di Biagio

MILANO C'è un esordiente di lusso nell'anticipo serale (ore 20.30) del campionato di serie A. Si gioca Bologna-Torino e la novità siede proprio sulla panchina rossoblu. Sergio Buso. Traguardo acciuffato a 49 anni, dopo una vita divisa fra i guanti da buon portiere e il block notes per studiare calcio da Zeman (a Foggia) e Olivieri (a Bologna). Buso è conosciuto per la sua sapienza enciclopedica del pallone continentale anche se si arrabbia quando lo chiamano studioso: «Basta con questa storia dello studioso - scatta - sono solo uno che cerca di documentarsi».

Mai si lascia scappare dalle pieghe della faccia alcuna emozione. Anche se forse stasera, entrando al «Dall'Arà», per un momento non avrà il sangue freddo del portiere: «La prima volta un po' di emozione c'è sempre - ammette - ma è una cosa che ho già provato da giocatore e, in parte minore, da allenatore. Spero di ge-



Si gioca ma il mercato continua: Di Biagio va all'Inter

stirla». Di fronte avrà un Torino caricato dalle partite di precampionato: «E' una squadra molto forte che ha battuto meritatamente Parma, Roma e Fiorentina. Una ottima formazione a dispetto di quel che dice il suo allenatore».

Tra i granata l'avvicinarsi dell'esordio risolve problemi di infermeria e societari, con Mendez e Cruz vicini al recupero miracoloso e Ferrante che assicura a Mondonico di essere pienamente disponibile e di mettere da parte la sua lite con la società.

Anche se inizia il campionato, il mercato non conosce soste. L'ultima operazione riguarda un nome importante. Ora è ufficiale, Luigi Di Biagio giocherà nell'Inter. L'annuncio è stato dato dalla società nerazzurra attraverso il suo sito Internet www.inter.it.

Il centrocampista, 28 anni, è stato acquistato dalla Roma a cui il club nerazzurro ha versato 15 miliardi

più la comproprietà del nazionale under 21 Cristiano Zanetti.

«La decisione di rinunciare al giocatore - ha detto l'allenatore della Roma Fabio Capello - è stata presa anche perché mi sono reso conto che Di Biagio e Assuncao sono due giocatori dalle caratteristiche molto simili. Sono tuttavia contento per Gigi che potrà giocare da titolare in una grande squadra come l'Inter. E a noi arriva un giovane di sicuro avvenire come Cristiano Zanetti». L'arrivo di Di Biagio significa che l'Inter molla la presa sul fuoriclasse del Real Madrid Seedorf.

Programma e arbitri della A. Oggi: Bologna-Torino (Tele+, 20.30, arb. Pellegrino). Domani: Fiorentina-Bari (Bazzoli); Inter-Verona (Braschi); Juventus-Reggina (Racalbuto); Lecce-Milan (Trentalange); Perugia-Parma (Tombolini); Piacenza-Roma (Collina); Venezia-Udinese (Messina). Lunedì: Lazio-Cagliari (Farina).

COPPA UEFA

Sorteggiati gli accoppiamenti del primo turno
Danesi scomodi per l'Udinese
Juve sul velluto con i ciprioti
Il Parma si mette in Riga

MONTECARLO L'avventura Uefa delle squadre italiane comincia sotto i migliori auspici. Protette dallo status di teste di serie nel sorteggio di Montecarlo hanno catturato avversarie alla loro portata. Una passeggiata si presenta l'avvio della Juventus, in trasferta a Cipro contro l'Omonia Nicosia. Il più deluso è il Parma, che deve digerire l'eliminazione dalla Champions League: affronterà gli ucraini del Riga. E' andata discretamente all'Udinese che dovrà affrontare i danesi dell'Aalborg, col primo incontro in trasferta. Meno piacevole, ma pur sempre abbordabile, è il compito di Roma e Bologna. I giallorossi se la vedranno con i portoghesi del Vitoria Setubal. Per il Bologna c'è lo Zenit S. Pietroburgo.

UDINE Partendo da testa di serie, l'Udinese poteva pescare meglio: la prima sfida Uefa (gara di andata) il prossimo 16 settembre allo stadio Friuli la vedrà infatti di fronte ai campioni danesi dell'Aalborg Bk, esclusi dalla Champions League per mano della Dinamo Kiev, ex squadra del milanista Schevchenko.

Sulla forza dell'Aalborg garantiscono i due danesi dell'Udinese, Jorgensen e Bisgaard: «una squadra davvero forte», hanno detto (anche se l'Udinese a loro parere rimane favorita), che ha nel centrocampista norvegese Solbakken e nell'attaccante Frederiksen (entrambi nazionali) i suoi elementi migliori.

Mercoledì scorso a Kiev, nel match decisivo per l'accesso alla Champions league, l'Aalborg ha sfiorato una qualificazione che sembrava impossibile dopo il 2-1 interno patito all'andata. Avanti per due reti a zero e dopo essere andati vicini alla terza, i danesi sono stati raggiun-

ti sul 2-2 al 90', alle porte dei supplementari.

Piuttosto deluso per l'esito del sorteggio il direttore generale Pierpaolo Marino: «Le altre tre squadre che potevano toccarci (i norvegesi dello Stabaek, il Voivodina di Novi Sad e i belgi del Liers) sono considerate più deboli dei danesi: è la nostra solita scalogna». Ma i più sfortunati sono i tifosi: chi vorrà seguire l'Udinese ad Aalborg, città di 160mila abitanti situata sul Lymfjorden, nel Nord della Danimarca peninsulare, dovrà sobbarcarsi all'incirca 1500 chilometri di viaggio.

Sul sorteggio invece non si sbilancia l'allenatore bianconero De Canio, in attesa di visionare gli avversari danesi: «Potevamo essere più fortunati - ammette il tecnico - anche perché ci è toccata l'andata in casa. Per ora, comunque, preferisco concentrarmi sul Venezia: il campionato rappresenta un impegno immediato, alla Coppa Uefa mancano ancora venti giorni».

r.d.t.

SUPERCOPPA EUROPEA

A Montecarlo i biancoazzurri centrano il primo obiettivo stagionale a spese dei vincitori della Champions League

Salas stende gli invincibili, la Lazio in trionfo

La formazione di Eriksson supera il Manchester United con un gol del cileno

PRONOSTICO TOTOCALCIO

Fiorentina-Bari	1
Inter-Verona	1
Juventus-Reggina	1
Lecce-Milan	2 X
Perugia-Parma	1 2
Piacenza-Roma	X
Venezia-Udinese	X 2
Cesena-Pescara	X
Cosenza-Atalanta	1
Napoli-Ravenna	1
Pistoiese-Sampdoria	X
Treviso-Vicenza	2 X
Messina-Crotone	X



Marcelo Salas

Lazio 1 Manchester 0

MARCATORE: nel pt 35' Salas.
MANCHESTER UNITED: Van Der Gouw, G. Neville, Stam (13' st Curtis), Berg, P. Neville, Beckham (13' st Cruyff), Keane, Scholes, Solskjaer, Sheringham, Cole (32' Greening). All. Ferguson.
LAZIO: Marchegiani, Negro, Nesta, Mihajlovic, Pancaro, Stankovic, Almeyda, Veron, Nedved (21' st Simeone), Mancini (39' st Lombardo), Inzaghi sv (23' pt Salas). Allenatore Eriksson.
ARBITRO: Wojcik (Polonia).
NOTE: angoli: 5-2 per la Lazio; ammoniti Veron e Scholes.

MONTECARLO La Lazio è sul

trono d'Europa. Gli «invincibili» del Manchester vengono spediti all'inferno dalla squadra di Sven Eriksson, che vince 1-0 con pieno merito, sfruttando un colpo del «matador» Marcelo Salas. È il secondo grande successo della squadra di Cragnotti in soli tre mesi. Anche senza Vieri, i biancocelesti hanno dimostrato di essere grandi. E la Supercoppa vinta l'anno scorso dal Chelsea di Vialli è passata nelle mani della Lazio del suo ex gemello Mancini, stella pari a Veron (premiato miglior giocatore della gara).

Lo stadio Louis II è colorato di biancoceleste quando inizia la partita. Il Manchester che lascia in panchina Giggs e Yorke per schierare Sheringham e Solskjaer.

La partenza è tutta della Lazio. Il Manchester è in difficoltà ma quando si spinge avanti è sempre pericoloso e al 10' è decisiva la prontissima uscita di Marchegiani per bloccare il lanciato Sheringham. Al 20' una gomitata di Stam (non vista dall'arbitro) mette k.o. Inzaghi jr, che riporta la sospesa frattura del setto nasale.

L'incontro va avanti a gran ritmo e le occasioni si sprecano fino a che la Lazio al 35' trova il meritato vantaggio. Geniale assist di testa di Mancini che fa la sponda per Salas e il bomber cileno, è lesto a infilare in rete. 1-0 e dopo 3' Nedved va vicino al raddoppio che chiuderebbe la partita. L'eccesso di sicurezza della difesa della Lazio potrebbe co-

stare caro ai biancocelesti al 41', ma Marchegiani è superbo nel respingere sul colpo di testa di Scholes, imboccato bene da un Beckham per il resto in ombra.

L'inizio della ripresa vede ancora la Lazio sugli scudi, trascinata da Veron. Dopo una decina di minuti mistero Ferguson prova a cambiare qualcosa nel Manchester e sostituisce un inguardabile Beckham per dar spazio a Cruyff jr. Eriksson toglie il claudicante Nedved per mettere dentro un lottatore come Simeone. Alla mezz'ora Mancini sfiora il 2-0 con un morbido pallonetto dal limite. Nel finale di gara gli inglesi fanno troppo poco per impensierire la Lazio che alla fine sale sul tetto d'Europa.

COPPA ITALIA DI C

Gli alabardati hanno lavorato sulla velocità e si aspettano progressi dal confronto di domani sera al Rocco con il Padova

La Triestina accelera per dare un dispiacere a Beruatto

TRIESTE Dopo Milan-Benfica, il Memorial Rocco avrà una coda del tutto speciale. Niente finalisti europei, ma due squadre che con il Paron ebbero un filo particolare. Triestina-Padova di domani sera (inizio ore 20.30) si potrebbe leggere anche sotto questa luce. Nessuna coppa in palio (se non un piccolissimo specchio di Coppa Italia di C), ma un incontro vero tra due squadre che puntano a partire da favorite nel prossimo campionato.

E non solo. Anche un collaudo buono per capire le vere ambizioni alabardate, oltre a un aiuto per Costantini nel vedere cosa ci sia ancora da aggiungere e quali angoli smussare. Dopo una settimana di lavoro dedicato alla velocità, domani la Triestina potrebbe già mostrare menti lucide e giocate in verticale. E magari qualche finalizzazione in più rispetto alle precedenti partite. «Contro il Mestre abbiamo tirato in porta 10 volte almeno - sbotta però Fioretti - e la gente attorno mi diceva: «ma perché non segnate?». La risposta a questa domanda il popolo alabardato l'attende domani».

Unita alla capacità di non farsi sorprendere dai marpioni padovani. C'è tanta «storia» infatti nel nuovo Padova di Ber-

ruatto e tutta collegata a quella alabardata. I vecchi trevigiani Florio e Bonavina, l'ex capitano Pavanel e il promettente (allora) Riccardo, i nuovi puntelli biancoscudati. Difesa e mediana alabardate, comunque, sinora hanno ben figurato. E anche l'attacco, in fondo, in tutte le partite è andato in gol. Criniti e Gubellini, a turno, si sono scambiati il ruolo di marcatore. All'appello (almeno negli incontri ufficiali) manca solo Provitali. Fioretti scommette però sul suo pupillo, rimandandone il giudizio a quando il centravanti sarà meno affaticato. Inoltre il d.g. chiama la squadra a maggior determinazione. «Abbiamo visto che nel nostro girone ci saranno squadre che giocano alla morte. Guardate il Giorgione che ha pareggiato con il Cittadella seppur rimasto in 9. Chi mette l'orgoglio e l'impegno ne viene sempre fuori».

La partita con il Padova, unita ai primi test del campionato, servirà anche a delineare la futura campagna acquisti. La Triestina cerca un difensore e un centravanti, ma vuole gente di qualità tecnica superiore. Anche domani sera saranno aperte al pubblico con prezzi invariati la tribuna centrale e la curva «Furlan».

Alessandro Ravalico

Unico infortunato... Fioretti

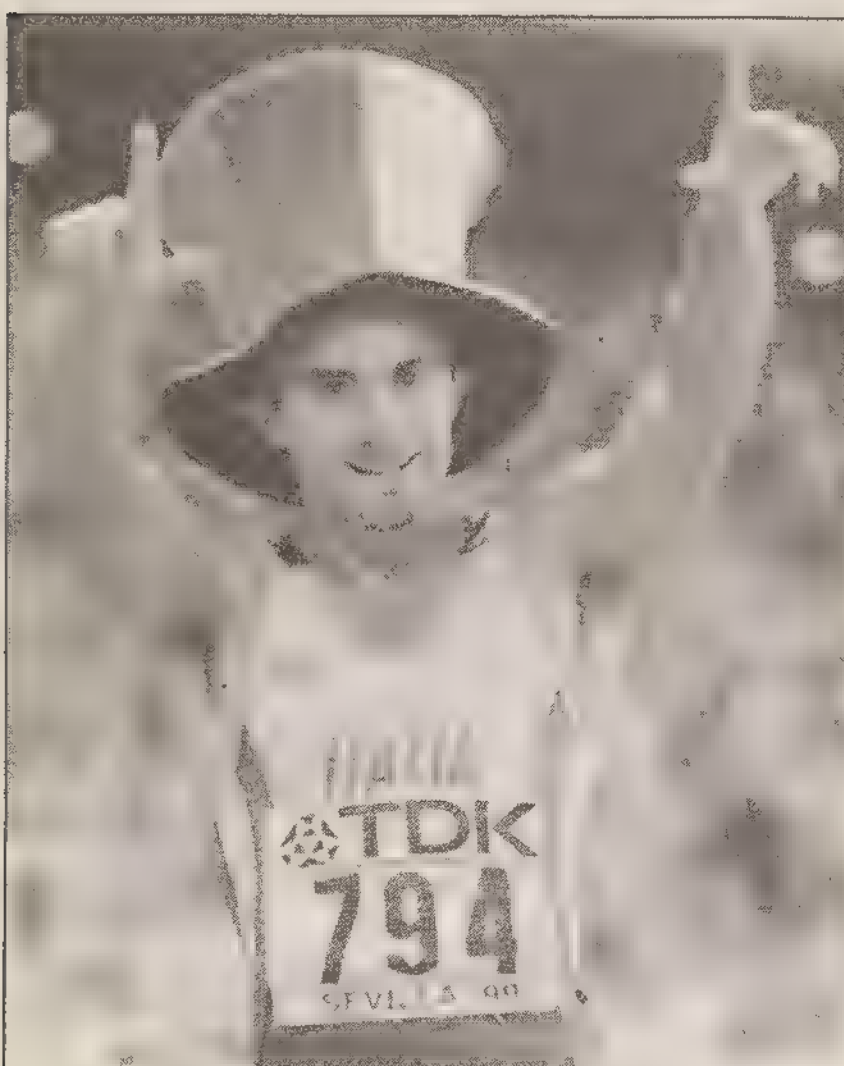
TRIESTE Il diggi va kappad. Succede infatti che Vittorio Fioretti scivoli a doccia appena fatta, procurandosi nel bagno qualche ammacatura alle costole e una lussazione alla spalla. Le radiografie non parlano di fratture, ma il costato del dirigente alabardato duole e la spalla è stata ridiggiata e bendata. E Fioretti è l'unico infortunato di questa Alabarda. Di Dio è in-

fatti già rientrato a Mestre e Manni è sulla strada della guarigione per la sua caviglia malandata. Fioretti, però, conta di essere inserito comunque...nella formazione contro il Padova. Due giorni di riposo e poi via sulle tribune del «Rocco». Con i patavini Fioretti ha un vecchio conto da dover saldare, dopo esserne uscito dai ranghi dirigenziali per qualche interno disappore.

MONDIALI DI ATLETICA LEGGERA Sorprendente impresa dell'azzurro che negli ultimi 40 metri rimonta gli avversari e trionfa con il nuovo primato italiano

Mori morde gli ostacoli, l'Italia ha un re d'oro

Respinto il reclamo presentato da Francia e Brasile (il vincitore avrebbe calpestato la riga della corsia)



La gioia di Fabrizio Mori dopo il trionfo nei 400 ostacoli.

SIVIGLIA Un oro strepitoso, un oro da computer, un oro brutale e prepotente. In questo modo ieri sera Fabrizio Mori, trentenne livornese, finanziere, ha conquistato il titolo mondiale dei 400 ostacoli ai mondiali di Siviglia, imponendosi in 47"72, nuovo record italiano (il quarto dei mondiali, per lui si tratta del settimo ritocco del primato nazionale) e miglior riferimento cronometrico dell'anno.

È l'ottava medaglia d'oro conquistata dall'Italia nella storia dei mondiali ed è con ogni probabilità la più impressionante di tutte, perché Fabrizio è entrato in retta d'arrivo appena quinto, a cinque metri almeno dalla francese Diagona, ma a quel punto, il robot toscano alto 178 centimetri per 64 chili, si è mosso, venendo via nei suoi ultimi 90 metri con travolgente e impressionante progressione. È la sua affermazione è stata devastante, quattro metri sul francese Diagona (48"12) e lo svizzero Shelbert (48"13).

Un Mori freddo, come sempre, un segno della crepe fu-

Incredulo pure il livornese: «Non pensavo di battere avversari così forti»

gace prima della partenza, poi un avvio guardingo, creando preoccupazioni (perché a quarto ostacolo era appena settimo), poi però ecco l'accensione del turbo, ecco il progresso in curva che gli permetteva di agganciare gli altri, soprattutto di vederli: e poi il brutale arrivo, un finish folle e lucido, in una gara che Fabrizio aveva agganciato in extremis, grazie all'accettazione del reclamo presentato dalla Fidal dopo la squalifica per invasione di corsia in semifinale. Un Mori ebbro di felicità controllata: «Questa volta sono stato molto attento agli ostacoli ed a non pensare le righe», dice. «Ho fatto una gara stratosferica, tutta di testa, tutto sotto controllo: all'ottavo ostacolo ho avuto sensazioni strepitose come se partissi dai 100 metri, ho fatto uno sprint bestiale. Sono sceso in campo per vincere ed ho centrato l'obiettivo. Ho dormito poco stanotte, perché

pensavo a rendere felice mezzo mondo. Sono sceso in campo con grinta: Frinolli mi ha fatto il lavaggio del cervello. Durante il riscaldamento ero titubante, non pensavo di riuscire a reggere i ritmi che avrebbero sicuramente impresso gli avversari sino a tre quarti di gara, ma nel finale ero come una molla, ero pronto a mordere gli ostacoli».

Un giallo finale: la Francia, e anche il Brasile, hanno presentato un reclamo contro la vittoria dell'azzurro, accusato di invasione di corsia, respinto però dalla giuria laaf. Mori si propone come la terza medaglia italiana dei Mondiali, dopo gli argenti di Fiona May (lungo) e di Brugnetti (50 km di marcia).

Ieri è stata la giornata anche di Andrea Longo. Il ventiquattrenne mezzofondista padovano è riuscito a qualificarsi per la finale degli 800 di domani, classificandosi al secondo posto della seconda (delle tre) semifinale. Un risultato esemplare (1'45"67) che dice della crescente maturità di quest'atleta un bistrattato.

Greene domina anche i 200 Crollano le nostre marciatrici

SIVIGLIA Per la prima volta nella storia dei mondiali, un velocista si aggiudica i 100 ed i 200 sanzionando la sua superiorità totale, il suo possesso globale dello sprint. E' ovviamente lo statunitense Maurice Greene, che dopo aver vinto a sensazione la distanza breve con un travolgente 9"80 ad un solo centesimo dal suo record iridato, ha bissato ieri sera a Siviglia la distanza doppia con un comodo 19"90. Greene ha poi spiegato al mondo: «Amici, ero venuto qui proprio per questo...». Argento a sorpresa al brasiliano Da Silva in una gara che ha visto l'assenza, per problemi fisici, del namibiano Fredericks.

Americano anche il titolo dei 200 femminili, stradominato da Inger Miller in 21"77. Nella prevedibile notte dei lampi neri, sono purtrop-

po mancati i lampi azzurri delle marciatrici, partite tra le favorite dell'inedita 20 km di marcia. La prima a pagare il ritmo è stata la Giordana, poi si è staccata la Perrone, quindi il crollo psicologicamente pesante per tutte della n.1, Annarita Sidoti, che dopo aver guidato lungamente sino al 10.0 km creando selezione è stata fulminata al 12.0 km da lancinanti dolori allo stomaco ai quali ha provato a ribellarsi, vomitando per due volte lungo il percorso, ma non è bastato il generoso inseguimento perché i dolori l'hanno costretta a fermarsi.

Così a 5 km dalla conclusione, nel gruppo di testa formato da otto atlete (52 al via) è rimasta soltanto Erika Alfriedi, che veniva considerata peraltro unanimemente la più dotata per la lunga distanza, ma a que-

PROGRAMMA

AZZURRI IN GARA
Nella maratona occhi puntati su Goffi, Caimmi, Barbi, Modica, Ruggiero; nella 4x100 metri in gara Colombo, Checucci, Donati, Verdecchia. Tra le donne in gara la 4x400 metri con Virna de Angeli, Patrizia Spuri, Danielle Perpoli, Francesca Carboni, Monica Niederstätter.

IN TV Su Raitre alle 12.15 e alle 20.30, su Raidue alle 18.45.

sto punto ecco la sorpresa: il cambio di marcia delle cinesi, addirittura prima e seconda, Lui Hongyu e Wang Jan, con la Alfriedi costretta ad accontentarsi di un onesto sesto posto (Perrone 21.a e Giordano 27.a).

Per i grandi pedalatori d'Italia c'è tuttora la possibilità di chiudere in modo regale il mondiale: stamane, infatti, è in programma la maratona maschile.

AUTO

Oggi la seconda e decisiva tappa Rally Alpi Orientali: si ritirano quattro big, al comando c'è Aghini

UDINE Una Toyota Corolla è in testa al termine della prima tappa del 35.º Rally delle Alpi Orientali. A pilotarla è Andrea Aghini (scuderia Grifone), che con Loris Roggia al suo fianco ripartirà stamane da piazza Libertà con la possibilità di vincere la kermesse, valido per la 7.a prova del campionato italiano rally. Una posizione di preminenza per Aghini grazie anche alla decimazione della pattuglia dei big: si sono ritirati, per guasti meccanici o rotture, gli equipaggi Cunico-Pirollo, Dalla Villa-Fappani (vincitori nel '98) e Andreucci-Bernasconi, su Subaru Impreza Wrc; ultimo ritiro quello di Navarra-Fedeli su Ford Escort Wrc.

Dopo la prima tappa la classifica vede alle spalle di Aghini, Oldrati-D'Esposito (pure su Impreza Wrc) e al terzo posto Claudio De Cecco, primo dei piloti regionali e dei privati. Il distacco dei due è di 2'11" e di 4'08". Primo di gruppo N è Gatti su Mitsubishi Lancer, quarto assoluto. Per la quarta prova dell'Europeo auto storiche è in testa la coppia Marchionni-Spagnoletti su Porsche 911. Oggi si riparte alle 7.31 con nove prove speciali, 4 da ripetere due volte più la prova spettacolo intorno alle 15 in piazza. La Maggia su un percorso in linea di 1080 metri.

In differita su Raitre alle 17.40.

Claudio Soranzo

FORMULA UNO



E Irvine perde il sorriso

SPA I nostalgici di Michael Schumacher quasi gongolano nel vedere la lista dei tempi del venerdì di Spa. Sulla «pista dei campioni» le McLaren-Mercedes volano e danno alle Ferrari una paga colossale. Delle due «rosse» la più veloce, si fa per dire, è quella di Mika Salo, ottavo. Eddie Irvine è subito dietro. Il finlandese è a 1"455 da David Coulthard, che al termine delle libere è nettamente il più

GRAN PREMIO DEL BELGIO Nelle prove libere a Spa Coulthard fa segnare il miglior tempo seguito a ruota da Hakkinen

McLaren subito in fuga, deludente Irvine

Solo nono tempo per Eddie: «È la peggior Ferrari dell'anno, sono preoccupato»

veloce (da quasi mezzo secondo anche a Mika Hakkinen), mentre l'olandese è a 1"665.

Meglio delle due Ferrari va Fisichella, che con la Benetton spunta il terzo tempo. Ma vanno più forte anche le due Jordan, la Williams di Schumi junior e la Stewart di Johnny Herbert.

Dopo il briefing tecnico Irvine sbotta. «È la peggior Ferrari dell'anno. Sono preoccupato». Ma l'olandese è l'unico imbufalito nel clan ferrarista. Gli altri non si fanno impressionare dai distacchi, anzi c'è persino l'ingegnere che strizza l'occhio e dice: «Aspettate oggi, si può arrivare in prima fila nelle qualifiche».

L'ottimismo al venerdì è pressoché obbligato. Anche

perché si sa che queste prove sono indecifrabili per definizione. Ma è strano che da una parte ci sia un Mika Salo che parla di «progressi» dall'inizio della sessione fino all'ultimo run, mentre dall'altra Eddie Irvine boccia senza pietà la sua F399.

L'analisi degli intertempi dimostra che il distacco tra le McLaren e le Ferrari poteva davvero essere minore, se solo i due piloti avessero «cucito» insieme un giro buono. Volendo, è ancor più curioso che sia proprio David Coulthard a essere sicuro che le prove di ieri siano state più bugiarde del solito.

Sulla giornata ferrarista restano in piedi tre ipotesi: 1) è tutto un gioco di scarsanzanza (ma è difficile credere che Irvine perda il

sorriso solo per questo); 2) i programmi differenziati svolti da Salo e Irvine sono risultati buoni per il finico sostituito di Schumi e pessimi per l'olandese; 3) Irvine ha deciso di «vendicarsi» con la squadra che non lo ha difeso a Budapest.

Non resta che attendere le qualifiche di oggi, ricordando quello che l'olandese ha già detto: «Posso fare anche zero punti a Spa, l'importante è vincere le altre quattro corse». Che saranno quelle del ritorno di Schumi, sempre che non ci siano improvvisi «peggioramenti» in vista. L'olandese non ama questa pista ma Monza, Nurburgring, Sepang e soprattutto Suzuka sono tutt'altra cosa.

Prove in diretta tv su Raitre alle 12.55.

IN BREVE

Vela: di scena l'alturiera Monfalcone-Portorose

TRIESTE L'ultimo weekend velico di agosto non prevede alcuna regata affidata all'organizzazione delle società della provincia di Trieste. Sono in calendario, invece, l'alturiera della Svoc di Monfalcone, riservata a imbarcazioni Open per la «Monfalcone-Portorose-Monfalcone»; partenza oggi alle 11 dalle acque prospicienti punta Sdobba; e la sedicesima «Notturna di Aprilia Marittima» (organizzazione dallo Yc Lignano) che parte stasera e si conclude domani, anche questa per barche della classe Open.

Ippica: quota elevata nella tris di Albenga

ALBENGA Poco più di dieci milioni (10 milioni 282 mila 600 lire): è quanto vincono i 274 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (22-3-1) della corsa tris di trotto in programma l'altra sera sulla pista di Albenga. Si tratta di una quota a dire il vero piuttosto elevata visto che al secondo e terzo posto sono arrivati due cavalli che non si possono inserire nel novero dei favoriti. Il montepremi della tris è stato di 2.817.454.800 lire.

PALLAMANO

Genetel a Bolzano per il doppio esordio della nuova squadra

TRIESTE Prima uscita stagionale della Genetel che oggi scenderà in campo nel torneo di Bolzano. Alle 16.30 è previsto l'incontro con la Rubiera. Nell'altro girone, oltre alla squadra di casa, ci sono il Modena e una squadra austriaca, l'hc Hard/Alpla. Domani, a partire dalle 8.30, si disputeranno le finali a seconda dei risultati odierni. La Genetel si presenta non ancora al completo: Kalandadze è convalescente, Fusina è sempre alle prese con la rieducazione al ginocchio, Tarafino e Pirriano stanno curando una fastidiosa tendinite rotulea ma saranno a disposizione del tecnico Tiselj.

La prossima settimana cinque atleti della Genetel raggiungeranno la nazionale italiana in vista dei prossimi incontri internazionali. Tarafino, Guerrazzi, Mestriener, Ricci-Schmidt andranno in ritiro a Sportilia, Pirriano tornerà in Romania. Assenti giustificati Kalandadze e Fusina. Il primo rientrerà in campo a metà settembre come anche, per altro, Fusina che ha superato con buoni risultati gli ultimi controlli medici.

Continuano infine i preparativi per l'Italia-Norvegia del 11 settembre a Chiarbola e per il «remake» della finale spareggio Cividin-Volani Rovereto del 1979 (lo scudetto andò alla Cividin) che si dovrebbe disputare prima dell'incontro della Nazionale. In questa occasione verrà premiato Claudio Schina, a conclusione della sua gloriosa carriera: 18 campionati e 10 scudetti vinti.

CANOTTAGGIO

Nel doppio PL eliminata l'atleta del Saturnia - Grande attesa per la finale del 4 senza con il campione triestino

Fuori la Skerlavaj, occhi su Dei Rossi

TRIESTE Undici gli equipaggi azzurri che hanno accesso alle finali ai campionati del mondo assoluti e pesi leggeri in svolgimento a St. Catharines in Canada. Un risultato di assoluto rilievo per il remo italiano, che nella seconda giornata di semifinale deve però lasciare sul campo i due equipaggi femminili, il doppio PL della triestina Skerlavaj e della maschista Barelli, il quadruplo femminile (Carando, Spinello, Fascoli, Brugo) e, a sorpresa, il 4 di coppia senior di Galtaossa, Abagnale, e Sartori. L'eliminazione per 39 centesimi del 4 di coppia campione olimpico (secondo

fino ai 1500) è giunta come un fulmine a ciel sereno nel clan azzurro. «Ucraina, Germania e Australia si sono rivelate più forti dei nostri», ha detto il dt La Mura.

A risolvere il morale della squadra italiana ci hanno pensato ancora una volta i pesi leggeri con il doppio (specialità olimpica) di Crispi e Pettinari vincitori d'autorità (6") su Stati Uniti ed Irlanda. Con la defaillance dei polacchi, rinunciati per un'improvvisa indisposizione del capovoga, il doppio leggero italiano strizza ancora una volta l'occhio ad un titolo iridato. Ottima la condotta di gara del 4 senza PL

(Gaddi-Amirano-Amarante-Luini), che con Sidney in testa, si accontenta del secondo posto utile alla qualificazione, regolando negli ultimi 500 metri i francesi vicecampioni del mondo uscenti. Il 2 senza infine di Basalino e Pittino ha già messo una seria ipoteca sulle medaglie che verranno assegnate domani.

Infine il doppio Skerlavaj-Barelli non ha certo brillato, ma il compito per il quale sono state portate a questo mondiale, le due PL devono ancora assolverlo. Escluse dai primi sei posti della finale, devono cercare domani la qualificazione alle Olimpiadi.

di Sidney piazzandosi, nella finale B, nei primi due posti. Una buona notizia giunge dal doppio senior di Rainieri e Ghezzi, quarti classificati nella finale B di ieri, con un piazzamento utile a staccare il biglietto l'anno prossimo per l'Australia. Nella prima giornata di finali in programma oggi a partire dalle 15 ora italiana, scenderanno in acqua il singolo di Sartori, il 2 senza di Lari-Panzarino, il 4 senza di Dei Rossi, Molea, Carboncini e Mornati, il 2 con di Bizzozzeri-Palmieri tim. Barattolo e l'otto PL che correrà alle 17.45.

Maurizio Ustolin

CANOA

MILANO Ai campionati del mondo di canoa-kayak in corso di svolgimento all'Ildroscolo di Milano le semifinali sulla distanza dei 1000 metri hanno classificato, ieri mattina, la prima barca azzurra che regnerà alle Olimpiadi di Sydney. Si tratta di Antonio Rossi e di Beniamino Bonomi che hanno fatto segnare il miglior tempo assoluto nelle semifinali del K2, con 3'18.238, candidandosi per di più come uno degli equipaggi da battere nella finale in programma oggi.

In testa, a partire dai 300 metri, i due atleti azzurri hanno controllato senza troppi problemi il ritorno delle barche dei po-

Ai Mondiali milanesi il K2 di Rossi-Bonomi in finale è a Sydney

lacchi e degli svedesi, dimostrando di aver già trovato un ottimo affiatamento in gara, nonostante siano alla prima competizione disputata insieme.

Il K4 di Esposito-Majocchi-Lussignoli-Scaduto deve sperare invece nella finale B per agganciare la qualificazione alle Olimpiadi australiane. Il quartetto azzurro ha chiuso infatti al quinto posto con il tempo di 2'59"065 nelle più veloci delle tre semifinali, dominata nettamente dai campioni uscenti della Germania.

Nelle altre gare svoltesi ieri mattina, sono stati tutti eliminati gli azzurri. La delusione maggiore è arrivata da Luca Malusa nel K1, giunto quinto nella sua semifinale ed escluso quindi anche dalla finale B. Delusione anche per il monfalconese ventunenne Luca Piemonte (Marina militare), unico rappresentante della canoa regionale all'Ildroscolo milanese, arrivato settimo nel K4 1000. Piemonte dovrà accontentarsi della finalina in programma domani.

Eliminate anche Alison Herst e Elisabetta Intorini nel K2, così come Luca Zanin e Alessandro Ventriglia nel C2.

Diretta tv su Raitre alle 9.55.

CICLISMO

Giro Friuli, conto alla rovescia Pista, esordienti al Bottecchia

TRIESTE È scattato il conto alla rovescia per l'edizione 1999 del Giro del Friuli-Venezia Giulia per professionisti, in programma lunedì dalle 10. La corsa prenderà il via da Cividale del Friuli per poi attraversare Nimis, Udine, Buttrio, Manzano, Cormons, San Floriano del Collo e concludersi con cinque passaggi sul circuito tra Gorizia, Buie, San Floriano del Collo e Oslavia. La corsa, di 198,8 km, si concluderà verso le 14.45-15.15 in corso Verdi a Gorizia, davanti al palazzo della Provincia.

L'elenco degli iscritti non è ancora completo ma hanno già confermato la loro presenza alcuni atleti di indiscutibile livello come Mario Cipollini, Francesco Casagrande e il veneto Davide Rebellin. La lista dei partenti sarà completata questo pomeriggio, al termine del Giro del Veneto, quando gli organizzatori del Gc Ciclismo Buttrio stringeranno gli ultimi accordi con squadre e atleti.

Prima del Giro del Friuli-Venezia Giulia per professionisti, però, il calendario della Federaciclismo regionale proporrà molti eventi di sicuro interesse. Oggi alle 9 inizierà al velodromo Bottecchia di Pordenone il campionato regionale di società per la categoria esordienti. In due giornate di gare - oggi su pista e domani su strada - Ronchi dei Legionari - si stilerà una classifica delle migliori società regionali per la categoria esordienti.

I favori dei pronostici vanno a team di alto livello come la Saciese Puntot, la Libertas Gradisca e il Fontanafredda. Per le vittorie individuali, invece, uno degli atleti da battere sarà Adriano Ursella (Fieris), grande dominatore della scorsa settimana del campionato regionale individuale. La gara di Ronchi, organizzata dal Pedale Ronchese, si disputerà su un circuito locale a Selz a partire dalle 9. Gli atleti del primo anno dovranno pedalare per 28,8 km, quelli del secondo anno per 38,4 km.

Appuntamento di rilievo anche per gli allievi, in gara a Corva per il campionato triveneto a cronometro. La corsa, che prenderà il via domani alle 16, si disputerà su un circuito piegante di 10,8 km tra Corva, Fiumicino e Tiezzo.

I grandi favoriti saranno i veneti e, tra i regionali, i ragazzi del Pedale Sanvite, della Libertas Gradisca, del Caneva Bingo e del Corva Azzanese. A Bannia di Fiume Veneto i protagonisti saranno gli juniores con il primo Memorial Eligio Borina, una corsa di 120 km su un circuito locale organizzato dal Pedale Sanvite. Punteranno alla vittoria i ragazzi della Rinascente Raiplast, del Caneva e dei team sloveni. I giovanissimi domani dalle 9.30 saranno impegnati a Latisana e a Piancavallo. Per i ciclisti appuntamenti a San Vito al Torre (domani alle 8.30).

Anna Pugliese

Tajament Superbike con i big della mtb: verifica per Pontoni

TRIESTE Grande mountain bike domenica a Enemonzo con la seconda edizione della Tajament Superbike, la gran fondo di cross country a cui parteciperanno alcuni dei più bei nomi del circuito mondiale dei biker. Ci sarà Daniele Pontoni (Selle Italia) due volte iridato nel ciclocross, campione italiano in carica di mtb e trionfatore in 2h35' della Tajament dello scorso anno.

Ci sarà anche gran parte della nazionale azzurra con Daniele e Mirco Bruschini (Marin e Diamondback), Yader Zoli (Diamondback), Dario Cioni (Mapei Kona), Alessandro Checuz (Scott Racing), Massimo De Bertolis (Diamondback), Hannes Palhuber (Suedtiroler Riner Bike), Claudio Vandelli (Mapei Kona), Filippo Belloni (Mapei Kona), Marco Bui, Bettini e Fontana della Full Dynamix e il russo Pavel Tcherkassov.

Oltre ai campioni della mtb sarà presente anche un bel gruppetto di biatleti con il carismatico René Cattarinussi, l'iridato Ole Einar Bjoerndalen e le pusteresi Natalie e Sessika Santer. Sul fronte iscritti si è già superata quota 350. Si gareggerà su un circuito di 58 km con 1700 m di dislivello, uguale per tutte le categorie. L'arrivo sarà posto sull'ampio prato davanti al centro sociale di Enemonzo. Per le iscrizioni rivolgersi allo 0433-750509.

a.p.

PRONOSTICO TOTIP			
Concorso 35			
1.a corsa	1.º arrivato	1X	
	2.º arrivato	X1	
2.a corsa	1.º arrivato	121	
	2.º arrivato	211	
3.a corsa	1.º arrivato	1XX	
	2.º arrivato	X12	
4.a corsa	1.º arrivato	X2	
	2.º arrivato	2X	
5.a corsa	1.º arrivato	X2	
	2.º arrivato	2X	
6.a corsa	1.º arrivato	11	
	2.º arrivato	2X	
Corsa +		3-4-9	

BASKET I biancorossi in finale al torneo di Lignano grazie alla caparbia prova dei «piccoli»

Maric e Laezza si bevono il Cibona

La Pall. Trieste vede sfumare anche l'obiettivo Thompson, finito alla Viola

ATLETICA LEGGERA

Nella pineta di Barcola al varo un'inedita staffetta

L'atletica regionale riprende a marciare. Fine settimana ricca di gare. Trieste ne propone una nuova, la 1.a «Staffetta in riva al mare», in programma alle 18.30 nella pineta di Barcola. 3x1.000x1 ora, la formula ideata dagli organizzatori della neonata As Evinrude, che equivale a staffette composte da tre atleti, che si sfideranno per sessanta minuti su di un percorso lungo un chilometro. Una formula che ha già dato buoni frutti spettacolari nelle staffette di San Giacomo e Muja, e che prova a confrontarsi con la riviera barcolana a due passi dal mare.

Sempre oggi pomeriggio, inoltre, ma a Pordenone, il

ritorno in pista con il classico meeting «Luciano Piazzola», aperto ad atleti Alpe Adria, che potrebbe anche vedere la frequentazione di qualche reduce di Siviglia. Domani mattina riapre invece il campo «Draghichio» di Cologna con la disputa del meeting giovanile «Porro-Wally-Raggi», manifestazione riservata alla categoria Cadetti.

A San Daniele del Friuli, infine, sempre domani mattina si svolgerà la seconda edizione di «Corrinfe» per San Daniele, gara su strada di 10 chilometri che vedrà alla partenza, tra gli altri, il kenita Mark Too e la triestina Valentina Taureri.

Alessandro Ravalico

Pall. Trieste 72
Cibona Zagabria 71

PALLACANESTRO TRIESTE: Maric 16, Laezza 5, Yanutzakos, Casoli 9, Bullara 13, Rowan 17, Semprini 4, Moraitis 8, All. Banchi. CIBONA: Vranovic 14, Maric 10, Zoric 5, Pejcinovic 7, Nivevic 2, Girecek 9, Krstic 13, Sarlija 11, Pavic, Falsic, Bagaric, All. Jelovac. ARBITRI: Pizzoli di Pordenone e Manzato di Mestre. NOTE: t.l. Ts 13/21, Cibona 10/17. Uscito per 5 falli Casoli, espulso Vrankovic.

LIGNANO L'importante è crederci fino alla fine. Ed è quello che ha fatto la Pall. Trieste, sotto di 4 punti a 30' dalla fine (67-71) ma capace di ribaltare la situazione a fil di sirena con una penetrazione vincente di Nello Laezza. Una sequenza conclusiva cominciata a 7' dal termine con un fallo di Pejcinovic su Maric che Ivov puniva dalla lunetta (3/3) mentre sul fronte opposto Krstic faceva 0/2 spedendo Laezza al 72-71 che porta Trieste alla finalissima a Lignano (stasera alle 22).



Il greco Yanutzakos

Una gara incredibile, quella dei triestini, cominciata nella prima frazione con un'escalation fin troppo facile contro un Cibona brutto e addormentato. Banchi mantiene il quintetto d'apertura (Maric, Bullara, Rowan, Moraitis, Semprini) fino all'11', poi prova Casoli e 3' più tardi Yanutzakos. Trieste arriva al 15' al vantaggio massimo (32-18) ma i croati, sornioni, rosicchiano

Muller 67
Snaidero 50

MULLER VERONA: Crippa, Rombaldoni 7, Albano 2, Hancock 8, Arigbabu 2, Griffin 17, Nobile 11, Page 20, d.e. Tisato e Zanella. All. Marcelletti. SNAIDERO UDINE: Pieri 2, Cossa, Smalley 15, Alibegovic 17, Boaro, Bertini, Cantarello, Sartori 16, Zaccettin, n.e. Rossi e Bellina. All. Boniccioli. ARBITRI: Terreni di Vicenza e Moscarello di Bergamo.

tutto da sotto grazie a Maric e Zoric, chiudendo la prima frazione in vantaggio di due lunghezze (32-30). Con considerazioni parziali riferite alla sostanziale consistenza offensiva di Casoli (che nella ripresa smantierò però i suoi detrattori) e a uno Yanutzakos che pare servire a poco. A Trieste, in sostanza, occorre sempre una stazza sotto le plance. Fatto dimostrato una volta

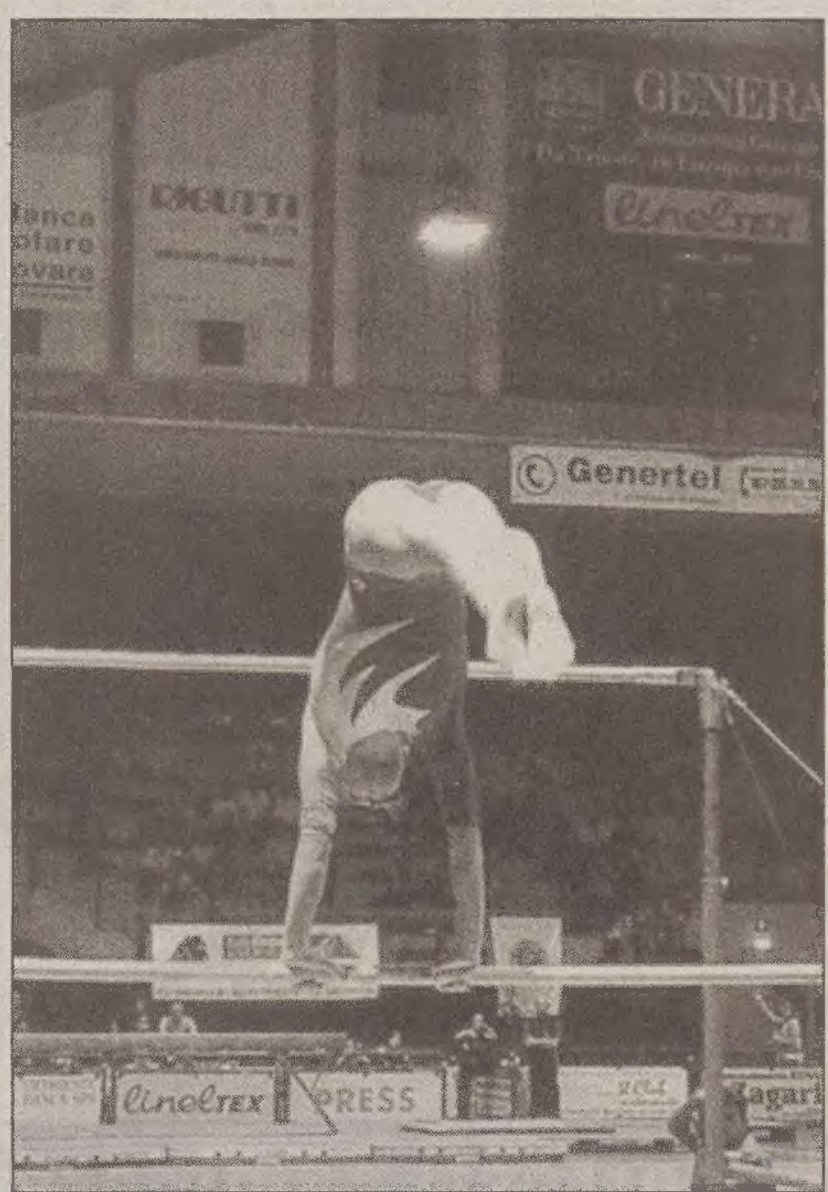
di più nella seconda frazione, quando Moraitis non si vede più e il pallino passa nelle mani dei piccoli.

Ma Rowan e Bullara non brillano e i zagabresi si staccano lentamente. Al 9' una bomba di Krstic scava un piccolo solco (56-50 Cibona) ma Laezza finalizza due minuti dopo un parziale di 7-0 che riporta avanti la sua squadra (57-56). Poi forzature di Maric, tre errori consecutivi al tiro di uno stanco Rowan e Trieste è a -7 al 13' (59-66). Poi il patos finale, quello che riscatta una partita sostanzialmente priva di adrenalina. La formazione di Banchi dalla lunga trova ancora la mano caldissima delle sue bocche da fuoco (7 su 17 nelle bombe). Mentre rimangono evidenti i problemi legati a un assetto che non può far base su centri atipici come Moraitis, Semprini e lo stesso Casoli.

Intanto, ieri la Viola Reggio Calabria ha ingaggiato l'ex centro triestino Kevin Thompson, 210 cm, il cui nome era sul taccuino anche dei dirigenti biancorossi.

Eti Fabris

GINNASTICA ARTISTICA



Vince la Spagna, brilla la Bremi

Grande spettacolo ieri sera a Chiarbola per l'incontro internazionale di ginnastica artistica che ha visto la Spagna superare l'Italia per 151,4 a 150,8. La fuoriclasse triestina dell'Artistica '81 Martina Bremi (nella foto Bruni) è stata la più brava di tutte. Nel volteggio e alla trave ha ottenuto i migliori punteggi. Un ampio servizio seguirà domani.

CALCIO DILETTANTI

Panoramica su vecchi marpioni e giovani promettenti che animeranno la nuova stagione

Tanti candidati al ruolo di protagonista

Il mondo del calcio dilettantistico è già al lavoro. Un fermento che riguarda l'avvio delle fasi di preparazione e gli eventuali ultimi ritocchi sul mercato. Quindi le verifiche. Che cominceranno oggi e domani con il primo turno della Coppa Italia e della Coppa Regione.

C'è attesa soprattutto per individuare i protagonisti del domani. Nel ruolo di portiere non ci sono troppi «futuribili» in sala di attesa. Valgono maggiormente le conferme di qualità come il valore di Samsa, estremo del Latte Carso. L'ex Milan e Triestina, nonostante i corteggiamenti, è rimasto in provincia dove si confermerà una pedina fondamentale per le ambizioni del Latte Carso. Sempre in Eccellenza è attesa la stagione di Ferluga del San Luigi. Lo scorso anno era riuscito a collezionare alcuni spiccioli da titolare ma poi ha subito il perentorio ritorno

dell'ottimo Daris. Pare che quest'anno Ferluga abbia il campo sgombro, dal momento che Daris auspica l'avventura in altri teatri, magari professionistici.

Nel settore della retroguardia i dilettanti perdono un «senatore» come Calò, passato a allenare le giovanili. Tra le nuove leve è chiamato alla piena valorizzazione il libero Borstner dello ZarjaGaia, elemento dalle certe qualità ma che deve scemare un po' di leziosità. Annata di stimoli e riscatto per Persico del Muggia; appare ristabilito dall'infortunio e può regalare quelle certezze che richiede il nuovo allenatore Potasso. Stesso tema per Stefani del San Luigi. Se pone alle spalle tutti i disagi patiti alla schiena può rientrare nel novero dei protagonisti. Vanno seguiti poi Simone Rossi dell'Opicina, Godas (78) del Trieste Calcio e Sessi del San Giovanni.

Per la «vecchia guardia» non è difficile pronosticare ancora un rendimento a ad alto livello per il pontiziano Pusic e per il lupetto Cernacca. A centrocampo molti nomi, tante scommesse. La prima riguarda Zugna del Muggia: il tempo stringe, servono maturità e costanza. Altro prodotto classe '80 che aspira alla ribalta è Veronelli, approdato al San Luigi via Ronchi dopo la buona stagione in prestito al Pontiziano. Anche il vivaio del San Giovanni di solito non tradisce e potrebbe offrire qualche successo primizia. Gli addetti indicano il nome di Giraldo, classe '84, centrocampista avanzato con il gol facile. Occhio poi a Tomasi (80) del Primorje; dopo le grane ai legamenti intende rivestire i panni del trascinatore. Le certezze? Alex De Bosichi, elemento universale alla corte di Orlando del Trieste Calcio.

Parco attaccanti. Chi vuol

le rubare i titoli è senz'altro Massimo Derman, giunto allo ZarjaGaia per servire l'amico Lenarduzzi e per rinverdire i fasti edilini. Torna invece in provincia Enrico Longo dopo la parentesi Ronchi. La sua casacca sarà quella del Latte Carso, il compagno di reparto Andrea Rabacci, il Principe di Visogliano. Al Trieste Calcio Di Donato naturalmente non si discute, Orlando confida nella crescita di Steiner e soprattutto nell'esplosione di Monte (80), a patto che quest'ultimo acquisti più rapidità. Gli investimenti sicuri sono noti e stanno al San Luigi. Cernelli è giunto a quota 100 in biancoverde e può continuare la sua fantastica saga. Attenzione a Sandro Giorgi. Spicca anche la tecnica di Andrea Luiso, atteso ad una stagione di lusso nel San Giovanni. Tra le «speranze» figura il pontiziano De Santi, classe '81.

Francesco Cardella

Comincia oggi con alcuni anticipi la Coppa Italia (domani inizia anche alla Coppa Regione) e si completa la nostra inchiesta sulle principali formazioni triestine al via della nuova stagione. Le partite odierne: Manzanese-San Daniele; Lucinico-Mossa (16.30); Pontiziano-Costalunga (20.30, via Carnaro); Aquileia-Trieste Calcio (20, nella foto Di Donato); Gradesse-San Giovanni (20.30, a S. Canzian).



La società, finito il matrimonio con Cossutta, è saldamente di De Bosichi

Trieste, urge un nuovo Mervich

C'è qualcosa di nuovo nel Trieste Calcio, anzi di antico. Finito il matrimonio con l'ingegner Valentino Cossutta (impegnato nella nuova Pallacanestro Trieste e vicino al suo primo amore di Santa Croce, il Vesna), che ha comunque risanato le casse della Polisportiva giallorossa, la società è saldamente nelle mani del presidente Nicola De Bosichi.

In pratica una riedizione del San Sergio, con una Prima squadra che, nel campionato di Eccellenza, lascia da parte lo slogan della passata stagione «insieme per vincere» ma rimane competitiva. E' partito in cerca di fortuna per Venezia il gioiellino Mervich, mentre oltre al rientro di Fogar al Monfalcone sono stati ceduti il portiere Braini, il difensore Masut-

ti (Monfalcone) e lo sloveno Zobecc accasatosi, assieme all'ex allenatore della squadra juniores Ivan Marion (sostituito da Giusy Mendella), alla formazione della massima serie slovena del Primorje Audosciana.

Per contro l'acquisto del portiere Suraci (San Canzian) e il rientro di Lovullo dal Vesna, mentre sono ancora da definire le posizioni di Pellasciar (che per il momento si allena con i lupetti) e del serbo Paikje, centrale del Pancevo di Belgrado, della quale si attende però l'autorizzazione per l'utilizzo da parte della Federazione. La squadra, allenata da Angelo Orlando (ex giocatore di Udinese, Inter e Triestina), punta soprattutto su un gruppo già collaudato con Benisi, Cernacca, Della Zotta e Godas in difesa, Bussani,

De Bosichi, Depangher, Tamburini, Tognon (alle prese con una fastidiosa pubalgia) a centrocampo più il bomber Di Donato in attacco. Quest'ultimo sarà affiancato dai giovani, ormai maturi, Monte e Steiner dalla quale ci si attende molto, in primis far dimenticare la punta Simone Mervich. «Il nostro obiettivo è valorizzare i giovani - spiega il presidente De Bosichi - e, non per niente, gran parte dei giocatori provengono dal nostro vivaio».

Quest'anno la Federazione ha imposto l'utilizzo di due giocatori classe '80 per partita. Dopo la vittoria dello scorso anno nel campionato regionale juniores e la partecipazione più che dignitosa alle fasi nazionali il Trieste Calcio ha solo l'imbarazzo della scelta.

Pietro Comelli

Ponziana, si scommette sulla linea verde

Puntare sui giovani. Ieri, oggi e anche domani. La parola d'ordine in casa pontiziana non è mutata. Tanto che nella preparazione iniziata due settimane fa in via Carnaro, il riconfermato tecnico Pongracich ha chiamato ben 5 ragazzi dell'80. Una rosa con un'età media attorno ai 21 anni, buona per correre come lepri sui campi e continuare «a fare con le nostre forze, senza spendere 1001 lire quando in tasca se ne hanno solo 1000», parole del diessse Ramani.

Pochissime le facce nuove, quindi, e tanti i riconfermati. Del gruppo dello scorso anno se ne sono andati i «prestiti» Veronelli e Fantina. Il primo si sta allenando con il San Luigi, il secondo

è finito nel Cnd non senza lasciare qualche rammarico. «Un ringraziamento al Ponziana - suggerisce Ramani - credo proprio che Fantina lo debba, visto che sino allo scorso anno nessuno lo conosceva. Purtroppo, a fine campionato, se n'è andato senza farsi trovare. Eravamo in parola con il Portuale, sua squadra di appartenenza, prima che il cartellino del giocatore venisse acquistato da un suo parente. Di solito si tratta con le società e non con i genitori».

Sul lato partenze il Ponziana ha instaurato un filo diretto con la Roianese, presso la quale dovrebbero accasarsi in prestito i centrocampisti Schrey e Sla-

ma, oltre al difensore junior Valzano, Maranzina (rientrato dal Campanelle) e l'eterna promessa Dentini, che potrebbe farsi le ossa in una categoria inferiore. Col Latte Carso si sta allenando Cossetti, mentre i «lat-tai» hanno fornito ai «veltri» in prova il centrocampista Braini. I migliori acquisti il Ponziana se li è invece trovati in casa. L'attaccante D'Aquino e il centrocampista Zei rientrano dagli infortuni. Il libero Lombardo, rientrato da un periodo di studio in Danimarca, potrebbe tornare nei ranghi, magari in un ruolo diverso. Confermato il croato Miletic. In difesa, per un periodo, mancherà Ludovini. Sponsor: attese novità.

Costalunga, l'arma in più rimane Tesovic

Squadra che vince non si tocca. O quasi. Al Costalunga qualche partenza (Albanese in Coppa Trieste, Antonazzi al S. Andrea e Ruzier al Portuale) e qualche arrivo (gli '80 Glavina e Merzljak dal San Luigi, l'81 Pieri dal Trieste Calcio e l'accoppiata Salierno-Luiso dal S. Andrea) anche se però il gruppo di base rimane ovviamente quello che ha trionfato la scorsa stagione in Prima categoria.

Stesso mister, Tesovic, e non poteva essere diversamente visto il suo carisma. La sua competenza gli ha fruttato alcuni mesi fa la «panchina d'argento», ossia il riconoscimento quale miglior allenatore della

provincia. Vicino a lui in panchina l'accompagnatore Biloslavo e il preparatore dei portieri Balzano, oltre a Seppini, il tutto fare direttore sportivo. Novità invece per il serbatoio della prima squadra e cioè la formazione degli juniores provinciali, al timone non c'è più Maranzina (passato al Domio) ma Mario Tessitore. Tornando alla compagine che sarà impegnata quest'anno in Promozione, la scacchiera è quasi completata, mancano ancora due o tre alfini in grado di assicurare qualità, quantità e continuità. La difesa rimane pressoché invariata, con il jolly Merzljak pronto ad entrare in caso di neces-

sità. A centrocampo, oltre al già collaudato gruppo storico scapitano i «new entry» Salierno e Glavina. Problemi ben più evidenti in attacco con il solo Koren ad essere certo (per ora) del posto. Tutte da verificare le condizioni fisiche di Scala. Luiso lamenta un infortunio che sembra più grave del previsto. Ultima punta il giovane Pieri: basterà? Per non correre rischi la società in questo reparto sta sondando il mercato ma se non dovesse trovare niente di interessante, il Costalunga, nella ruota del campionato, sarebbe costretto a giocare d'azzardo, confidando nelle magie di Tesovic.

Massimo Umek

San Giovanni, equilibrio sacro

Puntare sul gruppo per continuare il lavoro fatto nella scorsa stagione e premiare i protagonisti della cavalcata che, dopo anni d'attesa, ha regalato al San Giovanni l'attesa ascesa nel campionato di Promozione. È stata questa, in sintesi, la filosofia che ha caratterizzato la lunga estate dei dirigenti rossoneri, preoccupati più di non alterare gli equilibri della squadra che ha centrato il salto di categoria che non di azzeccare qualche pregiato colpo di mercato.

«Al termine del campionato - racconta il dirigente del San Giovanni, Cofone - abbiamo pensato di dare fiducia al gruppo che ci ha regalato la Promozione. Siamo convinti che questa squadra può continuare a far bene e di conseguenza non abbiamo ritenuto necessario fare acquisti sul mercato. L'unica eccezione l'abbiamo fatta per Giacomo, una giovane punta ventunenne proveniente dal Mossa del quale si parla molto bene e che speriamo possa farci fare l'atteso salto di qualità».

Un arrivo importante bi-

lanciato dalla partenza di Sessi, il forte difensore che in questi giorni sta perfezionando il suo passaggio in Eccellenza proprio nella fila del Mossa. «L'obiettivo del San Giovanni - continua Cofone - non è sicuramente quello di fare un campionato di bassa classifica. Vogliamo far bene, siamo convinti che la squadra abbia i mezzi per ottenere risultati e proprio per questo abbiamo deciso di potenziare l'attacco. Oltre a Giacomo, abbiamo riscattato i prestiti di Furian dall'Aquileia e di Zamai dall'Ordere». Una squadra competitiva, dunque, che affronta un campionato particolare, tutte le triestine inserite nello stesso girone può essere un fattore positivo? «Per il San Giovanni - conclude - penso di no. Siamo una squadra abituata a giocare, privilegiamo l'aspetto tecnico a quello agonistico. Proprio per questo temo in maniera particolare i derby, gare molto sentite nelle quali, di solito, vince chi riesce a mettere sul campo la maggior «cattiveria» agonistica».

Giacomello

Giacomello

Lo.Ga.

Domio, e Sciarrone rimette in onda Fazio

Protagonista di una stagione lunga e impegnativa, culminata con la coda degli spareggi contro Union 91 e Caneva, il Domio affronterà il prossimo campionato di Promozione con rinnovato entusiasmo. La squadra, almeno in partenza, punta a una tranquilla salvezza ma, per caratteristiche di gioco e forza dei singoli, può puntare a recitare un ruolo di outsider.

Rispetto alla scorsa stagione la formazione del riconfermato Sciarrone ha perso due tasselli importanti. È partito Kerin che, dopo aver manifestato il proposito di cambiare aria, ha trovato un accordo con il Vesna, lascerà l'attività agoni-

stica Ellero che ha espresso, causa problemi di studio, la volontà di non disputare il prossimo campionato. E' rientrato invece all'ovile, dopo le vicissitudini della scorsa stagione e il passaggio nella serie B di Coppa Trieste Fazio, un giocatore importante che potrà tornare utile alla causa biancoverde. Oltre al ritorno di Fazio da segnalare l'arrivo dal Vesna dell'80 Biagini oltre a qualche giovane proveniente dal San Giovanni.

«Valutare le possibilità della mia squadra quest'anno - commenta Sciarrone - non è facile. Essere una neopromossa ci impone di puntare essenzialmente a un campionato di transizione

anche se c'è la speranza di ottenere soddisfazioni maggiori. Il girone nel quale sono state inserite le triestine mi sembra abbordabile visto che non ci sono le squadre retrocesse dall'Eccellenza mentre vi figurano le 5 promesse dalla Prima categoria». La vostra difesa a zona, penalizzata dalla mancanza dei guardalinee nella scorsa stagione, potrebbe ora fare la differenza? «Non credo che giocare a zona - continua il tecnico biancoverde - possa essere più redditizio in Promozione solo grazie all'operato dei guardalinee. Penso che ciò che più conta sia il livello di organizzazione di gioco».

Lorenzo Gatto

Primorje, il nucleo storico va in archivio

Conquistare la Promozione. È il traguardo che si prefigge il Primorje per la stagione '99-2000. Ma nel senso di conferma nel medesimo campionato. A Prosecco, agli ordini del tecnico Nevio Bidussi, si stanno gettando le prime basi di questo nuovo corso. Già, perché la squadra si presenta al via alquanto rinnovata. «Il nostro obiettivo è innanzitutto raggiungere la salvezza, cercando di soffrire il meno possibile - dice il presidente del sodalizio giallorosso, Dario Kante - Per quanto riguarda la rosa, abbiamo cambiato qualche pedina e vorremmo inserire in panchina stabile dei giovani. Abbiamo quattro allievi del

l'82 aggregati alla prima squadra».

I quattro promossi del vivaio Primorje sono Pahor, Cerniava, Skabar e Giraldo. Ma il peso della squadra non cadrà sulle loro spalle: a fronte delle numerose partenze, c'è una lunga lista di arrivi. Non ci saranno più Pescatori (svincolato), Leghissa (in trattativa con lo Zarja/Gaja), Mislai (richiesto dall'Opicina), Lovrecic (Vesna?), Kuk (Monfalcone?), Stocca (si è preso un anno di riposo). Auber è entrato a far parte della dirigenza, mentre Babich ha appeso le scarpe al chiodo. Il nucleo storico è stato sciolto. Quindi, oltre ai giovani, il Primorje ha pescato

nel mercato diverse pedine per rifarsi il trucco: sono arrivati Sclanich (Zarja/Gaja), Cipollone e Bartoli (Trieste Calcio), Silvestri (Edile Adriatica), è stato riscattato Tomasi dal Ponziana, e Budicin. «Ma non siamo ancora a posto - afferma il presidente Kante - Abbiamo bisogno di un rinforzo nel settore attaccanti». Tuttavia, la preoccupazione maggiore è quella di evitare gli infortuni. «Ci auguriamo che non si ripetano più, con tale frequenza e gravità (l'anno scorso ne soffrirono ben 5 elementi, ndr) - prosegue - Per il campionato, invece, la corsa la faremo su noi stessi».

m. k.

bergamin ti viene incontro.



Vorresti cambiare l'arredamento della tua casa, ma pensi sia meglio rimandare?

Bergamin ti viene incontro con l'offerta di quattro eccezionali servizi: un consulente apposta per te, facilità di pagamento, consegna

a casa quando vuoi, certificato di garanzia. E tutto questo compreso nel prezzo d'acquisto di ogni mobile, un prezzo chiaro e conve-

niente che non teme confronti. Vieni a controllare di persona. E scoprirai che Bergamin si muove. Si muove verso di te.

bergamin

Centri Arredamenti Bergamin: Magnano in Riviera/Ud tel. 0432.791964, Latisana/Ud tel. 0431.59391-2, San Donà di Piave/Ve tel. 0421.52864-5, Portogruaro/Ve tel. 0421.73351-2, Istrana/Tv tel. 0422.832511, Campodarsego/Pd tel. 049.5564250, Limena/Pd tel. 049.8841593

Continua dalla 18.a pagina

TALENT school scuola d'informatica seleziona nella città di Trieste docenti esperti di windows 95/98-Office-Internet. Inviare curriculum allo 040/3476252. (A10574)
URGENTE cercasi tecnici per assistenza macchine ufficio. sergioio@spin.it. (A10569)

5 Rappresentanti

IMPORTANTE società di vendita diretta con sede in Udi-

ne seleziona 10 venditori-venditrici, anche prima esperienza, per il F.V.G. Richiedesi: serietà, presenza, auto propria. Offresi: fisso mensile 1.500.000 + provvigioni, portafoglio clienti e formazione aziendale. Solo se interessati telefonare allo 0348/4208367. (Gud)

14 Auto-moto-cidi

VENDESI auto Mercedes C200K anno 1998 Gr. metallizzato pluriaccessoriata. Fi-

nanziamento anche a mezzo leasing. Tel. 0348/4208367.

20 Capitali - Aziende

SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa tel. 0041/91/9350540. (GMI)

21 Case-ville-terreni acquisti

CERCASI terreno ca 1000 mq uso fondo tel.

040/368724 0338/6999062. (A10554)

22 Case-ville-terreni vendite

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento attico ristrutturato: tricamere, biserizi, terrazze vista panoramica. 400.000.000. (Gud)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento abbiamo molte altre opportunità immobiliari da offrirvi, contattateci! (Gud)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento centralis-

simo monolocale, bagno finestrato, terrazzo vista panoramica. 115.000.000. (Gud)
LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento zona tranquilla, ampio bilocale con posto auto 125.000.000. (Gud)
TARVISIO vendesi villa singola bifamiliare o un solo appartamento con garage. 0428-2166.

23 Turismo e villeggiature

BIBIONE spiaggia offeritissima agosto-settembre. Affit-

to villette/appartamenti 15.000 giorno/persona chiamata subito. Gratis catalogo. Vendo appartamento 86.000.000. Ag. Boreal 0431/439515. (Gve)
GRADO vicino spiaggia affittasi appartamenti 28 agosto-30 settembre. 390.000-350.000 settimanali. 0335-6399299. (A10128)

27 Diversi

ADESSO PUOI contare su di me!!! Ex attrice hard fortemente capricciosa in perizo-

ma, calze a rete e tacchi a spillo, sarà tua complice, animata da spirito e impulsi ad alta tensione!!!

BELLA ragazza incontrerebbe dolce signora per convivenza o matrimonio. Telefono 0347/5369540. (GVI)
DOLCISSIMA massaggiatrice offre compagnia tutti i giorni anche domenica. Tel. 0339/5721805.

GAY to gay live! Esclusivo per uomini. 166.200.300 solo 635 lire/min. + Iva. (Gmi)

SENZA attesa! Donne della tua città dal vivo al telefono. Chiama 02/725.990.919. (Gmi)

TARIFFA locale! Donne dai 35 in su cercano un contatto veloce. 02/725.990.967. (Gmi)

TRIESTE esperta in massaggi riceve ore 10-22 annuncio sempre valido 0339/6730542. (A10541)

UNA dolcezza della vita è farsi massaggiare se vuoi assaporarla chiamami 0349/6663659. (A10625)

VIVIAN incontrerebbe uomini di fascino per ammirare il chiaro di luna. 0339/3295998. (GPA)

26ENNE timida cerca amico allegro per incontri eventuale matrimonio. Telefono 0347.1295383.

L'Espresso

Encyclomedia a cura di Umberto Eco

L'ESPRESSO REGALA IL PRIMO CD-ROM DI ENCYCLOMEDIA.

L'ENCICLOPEDIA MULTIMEDIALE CURATA DA UMBERTO ECO.



L'Espresso presenta Encyclomedia, la straordinaria enciclopedia multimediale curata da Umberto Eco.

Dalla scoperta dell'America agli inizi del ventesimo secolo, 12 CD-Rom che raccontano e spiegano la storia,

l'arte, la letteratura, la musica, la scienza e la filosofia.

Un'opera unica e innovativa, indispensabile per la scuola, la ricerca, le famiglie. Oltre 15.000 pagine di testo, 10.000 immagini, 4 ore di ascolti musicali, filmati,

animazioni scientifiche e storiche, citazioni antologiche, un atlante interattivo, una bibliografia di 2.500 titoli.

Encyclomedia, un'enciclopedia che unisce all'alta qualità e al livello scientifico dell'informazione la spettacolarità e la

vivacità dello strumento multimediale. *Per Windows 95-98.

L'Espresso

IL 1° CD-ROM "IL CINQUECENTO - STORIA E ATLANTE STORICO" È IN REGALO CON L'ESPRESSO IN EDICOLA.

DAL 2° CD-ROM, L'ESPRESSO + ENCYCLOMEDIA A SOLE 24.900 LIRE.

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	33	HONG KONG	26	31	PECHINO	20	32
BOGOTA	11	18	JOHANNESBURG	2	18	RIO DE JANEIRO	20	28
BRUXELLES	14	25	KIEV	13	21	SAN FRANCISCO	13	26
BUDAPEST	12	24	L'AVANA	23	32	SANTIAGO	8	17
BUENOS AIRES	8	19	LIMA	16	22	SEOUL	21	26
CARACAS	18	27	LOS ANGELES	18	32	SINGAPORE	23	32
C. DEL MESSICO	14	23	MANILA	26	34	SYDNEY	15	19
DUBAI	31	42	MONTEVIDEO	7	18	TAIPEI	24	33
DUBLINO	10	19	NAIROBI	12	25	TEL AVIV	25	32
FRANCOFORTE	16	23	NEW YORK	21	26	TOKYO	25	32
GIACARTA	22	31	NIZZA	22	28	TORONTO	19	26
HANOI	24	28	NUOVA DELHI	23	35	WASHINGTON	21	30

TEMPERATURE NEL MONDO

2.000 m 10 °C
1.000 m 16 °C

IL TEMPO OGGI

Tmax. 25/28
Tmin. 14/17

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERS-CSA
Previsione emessa il 27 AGOSTO 1999

OGGI
Su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso, sui monti variabile. Al mattino sulla costa soffierà bora moderata. Nel pomeriggio sarà possibile qualche rovescio o temporale, più probabile in montagna.

DOMANI
Sulla costa cielo variabile, sulla pianura nuvoloso con probabile piogge deboli o moderate, sui monti coperto con piogge in genere moderate, anche temporalesche. Scirocco sulla costa.

TENDENZA PER LUNEDÌ
Probabile miglioramento con tempo variabile.

VIABILITA'
Collegamento autostradale: TSS 15 «Via Flavia» Istituzione divieto di svolta a sinistra per l'entrata e l'uscita dalla Strada com-1e «Via G. Paroli» al km 7,3. SS 512 «del lago di Cavazzo». Tronco: Tolmezzo-Gemona. Senso unico alternato dal km 13,2 al km 13,5.

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: sulle zone alpine e sul settore occidentale irregolarmente nuvoloso con precipitazioni sparse, localmente temporalesche. Centro e Sardegna: sui versanti adriatici e sulle zone appenniniche nuvolosità variabile associata a locali precipitazioni, specie durante le ore pomeridiane; sereno o poco nuvoloso sulle restanti regioni, salvo temporanei addensamenti pomeridiani. Sud e Sicilia: su Puglia, Basilicata e Calabria cielo irregolarmente nuvoloso con precipitazioni sparse; sulle altre regioni cielo generalmente poco nuvoloso.

In lieve diminuzione più sensibile sulle regioni meridionali.

deboli o moderati settentrionali, con locali rinforzi su Sicilia e Sardegna e sulle regioni joniche.

poco mossi, localmente mossi i bacini di Ponente.

PRESSIONE

A alta
B bassa

FRONTE

caldo freddo occluso

TEMPERATURA

VENTI

MARI

VERONA 21 26
VENEZIA 20 23
MILANO 19 27
TORINO 17 24
GENOVA 23 28
BOLOGNA 22 25
FIRENZE 22 28
PISA 22 27
ANCONA 22 29
PERUGIA 19 26
PESCARA 21 30
L'AQUILA 18 23
CIAMPINO 21 29
CAMPOTASSO 23 30
BARI PALESE 22 26
NAPOLI 22 27
POTENZA np np

MIN. MAX.

23 26
22 36
24 32
26 32
22 33
25 35
23 30

S. MARIA DI L.
R. CALABRIA
PALERMO
MESSINA
CATANIA
CAGLIARI
ALGERO

MIN. MAX.

23 26
22 36
24 32
26 32
22 33
25 35
23 30

IL TEMPO DOMANI

Tmax. 24/28
Tmin. 16/19

OGGI

12 o più ore di sole
9-12 ore di sole
6-8 ore di sole
3-5 ore di sole
3 o meno ore di sole
NUBI BASSE

DOMANI

12 o più ore di sole
9-12 ore di sole
6-8 ore di sole
3-5 ore di sole
3 o meno ore di sole
NUBI BASSE

MEDIA DEI VENTI

MODERATI 3-6 m/s
FORTI più di 6 m/s

TEMPORALE

MODERATO 3-6 m/s
FORTE più di 6 m/s

MARI

CALMO MOSSO AGITATO

PIOGGIA

0-5 mm debole
5-10 mm moderata
10-30 mm abbondante
sup. 30 mm intensa

NEVE

MODERATA 3-6 m/s
FORTE più di 6 m/s

NEBBIA

MODERATA 3-6 m/s
FORTE più di 6 m/s

FOSCHIA

MODERATA 3-6 m/s
FORTE più di 6 m/s

INTERNET

Le società che distribuiscono video ignorano il «galateo»

Previsti ingorghi sulla Rete con l'arrivo della Web Tv

«Ingorgi» possibili su Internet, in vista dello sviluppo delle trasmissioni multimediali (come ad esempio la Web Tv). La trasmissione di film, spettacoli, televisivi e video in generale (ossia, il futuro della Rete), finiranno per causare ingorghi di tali dimensioni sul www da far andare in tilt il sistema. Secondo molti esperti la crescente diffusione di trasmissioni multimediali è destinata infatti ad assorbire troppo «spazio» a scapito di quelle tradizionali, con il conseguente intasamento del sistema e il rischio che l'intera Rete collassi.

La trasmissione di video, il cosiddetto «streaming media», si differenzia infatti dalla trasmissione di dati perché «ignora» le congestioni di traffico. Quando un computer che invia dati incontra una strozzatura dovuta all'eccessivo numero di utenti che usano un certo sito simultaneamente, esso rallenta automaticamente la trasmissione. Le trasmissioni multimediali invece non rallentano, e quindi esse «strappano» la precedenza rispetto a quelle di dati.

Per loro natura, le trasmissioni di video devono fluire in modo continuo ma è anche vero che le società che volontariamente le regole non scritte di etichetta.

Oggi il problema non è ancora serio in quanto la lentezza della trasmissione scoraggia molti utenti a usare Internet per vedere uno show televisivo. Ma secondo gli addetti ai lavori fra qualche anno, quando modem più veloci saranno disponibili, il problema degli ingorghi diventerà grave.

È intanto in arrivo il primo film pensato per Internet. Si intitola «The Quantum Project»: sessanta minuti di grafica ed effetti speciali e sarà disponibile in Rete ancor prima di approdare nelle sale cinematografiche e in videocassetta. Potrà essere scaricato, dal maggio del 2000, sul sito sightsound.com con tariffe diverse a seconda se si vuole vederlo una sola volta o salvarlo definitivamente sul proprio computer.

Sulle conseguenze che navigare in rete può comportare alla salute arriva intanto l'ennesimo studio americano. Per gli psicologi Usa, usare Internet oltre un certo limite, può «distruggere» la vita. Undici milioni di persone sarebbero «drogate» da Internet e questo sarebbe motivo di divorzi, carriere bruciate, bocciature a scuola e persino problemi con la giustizia.

(a cura di Alessio Radossi)

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

Grazie alla risvegliata vitalità riuscirete ad affrontare con successo tutti quei vari problemi di lavoro che vi stanno da tempo angosciando. Un ritorno di fiamma con un Cancro.

Toro 20/4 20/5

Fate appello al lato paziente del vostro carattere per gestire un'emergenza nella vostra attività: riuscirete ad ottenere dei buoni risultati. Ottimi auspici per una nuova storia sentimentale.

Gemelli 21/5 20/6

Tenete costantemente fissa la vostra attenzione sugli sviluppi nel lavoro e sugli investimenti. Non soffocate con la gelosia un Leone: potreste rovinare tutto quanto vi è in lui di bello.

Cancro 21/6 22/7

Cercate di stare calmi, di non aggredire verbalmente un collaboratore prezioso: a volte con la calma si ottiene di più che con l'astuzia. In amore rischiate una solenne delusione.

Leone 23/7 22/8

Siete troppo impulsivi e in questo momento nel lavoro occorre invece frenare. Sforzatevi di esprimere i vostri sentimenti, se ci tenete al partner. Periodo buono per quanto riguarda la salute.

Vergine 23/8 22/9

Non fatevi travolgere da un turbine di avvenimenti nel lavoro: sforzatevi di controllare la situazione. In amore sviluppi a sorpresa: potreste conoscere una persona nuova.

Bilancia 23/9 22/10

Se solo userete un pizzico di diplomazia negli affari avrete a breve ottimi risultati. L'incostanza sentimentale vi fa rimanere spesso soli. La salute per il momento è buona.

Scorpione 23/10 21/11

Dovrete impegnarvi a non farvi prendere dall'ansia anche se la situazione nel lavoro è delicata: con il sangue freddo risolverete al meglio. Chiedete spiegazioni ad un Cancro.

Sagittario 22/11 21/12

Se volete cambiare qualcosa nella vostra vita professionale dovete studiare un piano preciso: è possibile che questo sia il momento buono. E' inutile insistere con un Ariete, è un osso duro.

Capricorno 22/12 19/1

Potrete svolgere egregiamente un lavoro che i superiori vi affideranno in questi giorni, ma state attenti a non farvi prendere la mano. In amore fate qualche piccola concessione.

Aquario 20/1 18/2

Un'occasione di lavoro da cogliere al volo. Non statevene in isolamento, soprattutto se siete alla ricerca dell'anima gemella: uscite di più e conoscerete persone nuove.

Pesci 19/2 20/3

Non rischiate più del dovuto in una nuova iniziativa professionale: prendete delle precauzioni. In amore non ci sono strategie che funzionano di sicuro: si può solo rischiare e fidarsi del partner.

I GIOCHI

INCASTRO (XXOOYYYYXX)

Le loro concezioni han dato vita a qualche noto detto in confidenza, con gran terra di sapienza, che serve assai del vivere ad esempio.

INDOVINELLO

La visita dello specialista. Dopo avermela fatta disse: guardi, io non gliela dò lunga; si riguardi.

ORIZZONTALI: 2 Il nome di Kafka - 5 L'insieme degli attori - 9 Sei nei prefissi - 11 Iniziali di un Armstrong - 12 Incanto, magia - 13 Esordio alfabetico - 15 Porto brasiliano presso San Paolo - 16 Laboratorio in cui si confezionano cappelli - 20 Materia per commercialisti - 22 Antichi accendini - 23 Inizio d'opera - 24 Il giornalista Ferrara - 25 Parità nelle ricette - 26 Ha per simbolo Cu - 27 Nord-Ovest - 28 Confina con l'Iraq - 29 Estate francese - 30 In pieno atto - 31 Si usano in alternativa all'ascensore - 32 Risolante, squillante - 34 Compiti in classe di italiano - 35 Squillo di telefono - 36 Andato, partito - 38 L'amore di Abelardo - 39 Avverbio di quantità.

VERTICALI: 1 Equipe sportiva - 2 Quarta nota - 3 Alessandria - 4 Napoli - 5 Risuonano di latrati - 6 Monti della Russia - 7 Giuliana de... nota attrice - 8 Borsa per viveri - 10 Aperto come un fiore - 12 Nome del poeta Moretti - 14 Materiale per dischi - 15 Altro nome del Lago d'Isèo - 17 Attestato rilasciato da pubblica autorità - 18 Recipienti per cereali - 19 Ragno falsamente ritenuto velenoso - 21 Gradazione di suono e colore - 22 Relativo ai campi - 25 Uno dei tre moschettieri - 28 Ghiaccio londinese - 30 Combinazione a poker - 31 Il portico di Zenone - 33 Gioielli di famiglia - 37 L'io leonardesco.

SOLUZIONI DI IERI: Cambio iniziale: RAGGIO - MAGGIO - Indovinello: IL SANGUE.

ENIGMISTICA 100 Ogni mese in edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

CHI CERCA
AUTO - MOTO - BARCHE - ROULOTTE
TROVA CHI OFFRE.
CHI OFFRE
AUTO - MOTO - BARCHE - ROULOTTE
TROVA CHI CERCA.
OGNI GIORNO
NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE
IL PICCOLO
A.MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE - Via XXX Ottobre 4, telefono (040) 6728328, FAX (040) 6728327
GORIZIA - Corso Italia 54, telefono (0481) 537291
MONFALCONE - Largo Anconetta 3, telefono (0481) 798828

CHI CERCA
AUTO - MOTO - BARCHE - ROULOTTE
TROVA CHI OFFRE.
CHI OFFRE
AUTO - MOTO - BARCHE - ROULOTTE
TROVA CHI CERCA.
OGNI GIORNO
NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE
IL PICCOLO
A.MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE - Via XXX Ottobre 4, telefono (040) 6728328, FAX (040) 6728327
GORIZIA - Corso Italia 54, telefono (0481) 537291
MONFALCONE - Largo Anconetta 3, telefono (0481) 798828

MAIZEN

materiali elettrici

TRIESTE - Via Giulia 5, tel. 040/635328

SCONTI
DI FINE STAGIONE
su tutti i modelli di VENTILATORI

CONDIZIONATORE
SUPERSCONTATO

a L. 698.000

APERTO IL LUNEDÌ

SONO ARRIVATE! LAMPADINE da 125 watt

LAMPADINE
40 - 60 - 100 WATT
SPECIALE 3x2

OFFERTA
3x2
3 confezioni da 4 batterie
12 STILO PANASONIC
L. 4.500

CONDIZIONATORE
SUPERSCONTATO

a L. 698.000

APERTO IL LUNEDÌ

per il tuo impianto elettrico a norma CONTATTACI!
Viale XX Settembre, 56
tel. 040/574647

a San Daniele
dal 27 al 30 agosto

Passate una giornata tra le stelle.

A San Daniele, durante Aria di Festa c'è un grande evento che vi lascerà prima a bocca aperta, poi a palato soddisfatto. Sì, perché nell'Area di Festa Principe, le tre maggiori realtà dell'agroalimentare regionale vi aspettano per farvi assaggiare, gustare, rigustare e, se lo vorrete, acquistare le loro luminose specialità. Non mancate, un appuntamento così non capita mica tutti i giorni...

Nel Cortile Medievale la festa è speciale.



Latterie Friulane vi invita a scoprire
il suo Montasio classico.



Sabato 28 agosto

Nel cortile della Principe, musica da discoteca e revival con il D.J. Vito. Tutti i giorni, gran divertimento per i bambini con il castello e lo zoo gonfiabili, il tubo labirinto, i palloni giganti e con Davide e Golia, il simpatico pupazzone da colpire con le palline di gomma.



Principe di San Daniele vi invita
ad assaporare la sua tradizione.

▼ Pordenone strada statale n.463 Venezia Gemona Gemona

San Daniele
del Friuli

▲ Udine



**Prosciuttificio Principe
Stabilimento**
Via Venezia, 143
San Daniele del Friuli



1649
350°
1999

Angoris vi invita a brindare
ai suoi 350 anni.



ANGORIS

Domenica 29 agosto

L'Area di Festa Principe si anima con il Cortile Medievale: giocolieri, trampolieri e mangiafuoco daranno spettacolo assieme alla cartomante che predice il futuro. E poi, ancora, tanti giochi divertenti per i piccoli ospiti di Aria di Festa.